



Delibera n. 72 del 26/02/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO CONTROLLI (PIC) 2026 DEL DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA. DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2026 – (DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE ALPARONE E L'ASSESSORE LUCCHINI)

IL DIRETTORE GENERALE – Dott.ssa Paola Palmieri

Nominato in forza della Deliberazione della Giunta Regionale di Lombardia n. XII/4852 del 01/08/25

ACQUISITI i pareri del

Direttore Sanitario	Dr. Aldo Bellini	Favorevole
Direttore SocioSanitario	Dr. Antonio Colaianni	Favorevole
Direttore Amministrativo	Dott. Giuseppe Matozzo	Favorevole

PREMESSO che Regione Lombardia, coerentemente al quadro normativo di riferimento e alle evidenze di carattere culturale e scientifico in materia:

- persegue da anni una strategia di programmazione integrata dei controlli basata su analisi e graduazione dei rischi, con l'obiettivo di tutelare la salute del cittadino, del consumatore e del lavoratore,
- prevede che le ATS, oltre a dover esplicitare e documentare i criteri impiegati per la graduazione del rischio delle diverse attività o dei diversi settori di attività, definiscano con tale programmazione i criteri da utilizzare per la conduzione dei controlli congiunti, al fine di evitare di gravare gli operatori con oneri aggiuntivi ed inutili, assicurando il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - efficiente allocazione delle risorse, garantendo al contempo il raggiungimento dei risultati previsti in termini di sicurezza e integrità alimentare attraverso la definizione del livello di rischio relativo per tutte le strutture da sottoporre a controllo,
 - ponderata pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito;

VERIFICATO che nel 2026 verrà predisposto un nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), che verrà recepito a livello regionale attraverso apposito Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e che ogni ATS dovrà procedere all'inclusione della declinazione locale delle azioni del Piano nel proprio Piano Locale di Prevenzione;

PRESO ATTO della D.G.R. n. XII/5589 del 30.12.2025 ad oggetto *“Determinazioni In Ordine Agli Indirizzi Di Programmazione Del SSR Per L'anno 2026 ed In ordine agli obiettivi delle Agenzie Di Tutela Della Salute (A.T.S.), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (A.S.S.T.) e dell' Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.) Anno 2026 – (di Concerto Con Il Vicepresidente Alparone e L'assessore Lucchini)”* con la quale Regione Lombardia, per l'esercizio 2026, ritiene necessario definire gli indirizzi di programmazione del SSR, in particolare, per l'Area Prevenzione, quelli contenuti nel paragrafo 12.

RICHIAMATI i seguenti documenti di programmazione regionale:

- D.G.R. n. XII/3324 del 31 ottobre 2024 “Approvazione della proposta del progetto di legge "Bilancio di previsione 2025-2027” e del relativo documento tecnico di accompagnamento”;
- D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”, presentato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. XII/262 dell'11 maggio 2023 e approvato dal Consiglio regionale, costituente il documento che definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che la Regione si propone di realizzare nell'arco della legislatura, per promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale della Lombardia,
- la D.G.R. n. XII/1518 del 13 dicembre 2023 “Piano sociosanitario integrato lombardo 2023 - 2027. Approvazione della proposta da trasmettere al Consiglio regionale”;
- la D.C.R. n. XII/395 del 25 giugno 2024 “Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2024 – 2028”

RICHIAMATI altresì tutti i provvedimenti concernenti le Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale ed in particolare:

- la D.G.R. n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025” – (di concerto con il Vicepresidente 12 Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi) e i provvedimenti nella stessa richiamati;
- la D.G.R. n. XII/4264 del 30 aprile 2025 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025” - (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi);

- la D.G.R. n. XII/4389 del 20 maggio 2025 “Ulteriori modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. XII/3720 del 30 dicembre 2024 ad oggetto “Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025”, come aggiornata dalla D.G.R. n. XII/4264/2025”;
- la D.G.R. n. XII/4938 del 4 agosto 2025 “Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l’anno 2025 (di concerto con il Vicepresidente Alparone e gli Assessori Lucchini e Fermi);

CONSIDERATE le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare – U.O. Prevenzione di Regione Lombardia, per la programmazione delle attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;

DATO ATTO che le S.C. afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, condividendo le linee programmatiche per le attività di controllo, hanno predisposto un documento unitario denominato “Piano Integrato Dei Controlli (PIC) 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria”;

RITENUTO pertanto, in osservanza dei vigenti disposti normativi, di procedere alla formale adozione del “Piano Integrato Dei Controlli (PIC) 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria”, secondo l’assunto metodologico di scelta delle strutture/attività da verificare sulla base del contesto di riferimento e del principio della graduazione del rischio, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTA la proposta presentata dal Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dr. Marcello Tirani che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica e la legittimità del presente atto;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare il documento allegato, denominato “Piano Integrato dei Controlli (PIC) 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Dipartimento proponente di trasmettere copia del presente provvedimento, entro il 28.02.2026 alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- di dare atto che ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 4 e 6 dell’art. 17 della L.R. n. 33/2009, come modificata dall’art. 1 della L.R. n. 23/2015, il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di disporre, ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, la pubblicazione del presente provvedimento all’albo on line dell’Ente;
- di comunicare l’adozione del presente provvedimento alle Strutture aziendali.

Documento firmato digitalmente
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Paola Palmieri)

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA E LEGITTIMITA'

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento essendo state osservate le norme e le procedure previste per la specifica materia.

**Il Dirigente Responsabile
Dr. Marcello Tirani**

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' CONTABILE

S.C. BILANCIO, PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E CONTABILITA'

Si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento:

Bilancio anno _____: Sanitario Socio Sanitario Integrato (ASSI) Sociale

Programma di spesa: _____

Conto n.: _____ Importo: _____

NOTE



PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI 2026

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA



SOMMARIO

PREMESSA.....	5
1. TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO	6
1.1 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE DISPONIBILI	6
1.1.1 SC Igiene e Sanità Pubblica	6
1.1.2 SSD Impiantistica.....	8
1.2 IL CONTESTO	9
1.3 ANALISI DEI DATI 2025.....	18
1.3.1 Ambienti di vita.....	18
1.3.2 Esiti attività di controllo	21
1.3.3 Contrasto alla diffusione di allergie e di patologie trasmesse da vettori	21
1.3.4 Salute e Ambiente.....	21
1.3.5 Attività della SSD Impiantistica negli Ambienti di vita.....	22
1.4 IL PIANO DEI CONTROLLI 2026.....	23
1.4.1 Obiettivi.....	24
1.4.2 Graduazione del rischio	24
1.4.3 Attività di controllo delle strutture territoriali SS Igiene Pubblica Brianza e Lecco.....	24
1.4.4 Report attività programmata 2026.....	26
1.4.5 Attività della SS Salute e Ambiente.....	28
1.4.6 Attività della SSD Impiantistica	29
2. TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE.....	31
2.1 L'ORGANIZZAZIONE.....	31
2.1.1 Le risorse disponibili.....	31
2.1.2 Inquadramento del personale	32
2.1.3 Il sistema agroalimentare	33
2.2 ANALISI DATI 2025	33
2.2.1 Attività di controllo ufficiale della Struttura Semplice Sicurezza Alimentare	33
2.2.2 Le ispezioni.....	33
2.2.3 L'audit.....	38
2.2.4 I campionamenti di alimenti e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) ...	46
2.2.5 Acque Minerali.....	46
2.2.6 Misure di coordinamento e cooperazione.....	47
2.2.7 Gestione anagrafe.....	48
2.2.8 Il sistema di allerta rapido.....	48
2.2.9 Certificati di esportazione	49

2.2.10	Efficacia ed appropriatezza dei controlli.....	51
2.2.11	I controlli sull'acqua destinata al consumo umano	53
2.2.12	Sorveglianza Nutrizionale.....	53
2.2.13	L'ispettorato micologico	59
2.2.14	Corsi di formazione della SC IAN.....	60
2.2.15	Utilizzo delle risorse derivanti dal D.Lgs. 32/2021.....	61
2.3	IL PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI E ALTRE ATTIVITA' UFFICIALI 2026.....	62
2.3.1	Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625).....	62
2.3.2	Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo	63
2.3.3	Fabbisogno di controllo ufficiale.....	63
2.3.4	Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04	65
2.3.5	Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04	66
2.3.6	Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017	68
2.3.7	Piano di Campionamento di alimenti MOCA	69
2.3.8	Campionamento acque minerali.....	69
2.3.9	Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I.....	70
2.3.10	Ispettorato micologico L.352 del 23 Agosto 1993	71
2.3.11	L'integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare	71
2.3.12	Acque destinate al consumo umano.....	71
2.3.13	Attività in ambito nutrizionale	73
2.3.14	Struttura Igiene Alimenti e Nutrizione a Valenza Regionale.....	75
2.3.15	Utilizzo delle risorse derivanti dal D.Lgs. 32/2021.....	76
3.	TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE	77
3.1	IL CONTESTO	77
3.1.1	Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori.....	78
3.1.2	Il quadro dei danni: gli infortuni sul lavoro.....	84
3.1.3	Il quadro dei danni: le Malattie Professionali	96
3.2	LA SICUREZZA IMPIANTISTICA – ANALISI DI CONTESTO	111
3.2.1	Analisi Dati di Attività 2025.....	111
3.2.2	Attività congiunta SC PSAL e SSD Impiantistica	112
3.3	ATTIVITÀ SC PSAL	112
3.4	ATTIVITÀ SSD IMPIANTISTICA	125
3.4.1	Ispezioni	126
3.4.2	Altre attività ed esami documentali.....	127
3.4.3	Promozione Sicurezza Impiantistica	127
3.4.4	Aziende/Strutture controllate.....	128

3.4.5	Impianti verificati	129
3.4.6	Qualità.....	129
3.5	SANZIONI SC PSAL E SSD IMPIANTISTICA.....	130
3.6	IL PIANO CONTROLLI 2026	131
3.6.1	Obiettivi.....	133
3.6.2	Attività congiunte SC PSAL e SSD Impiantistica	133
3.6.3	Programmazione specifica SC PSAL	134
3.6.4	Programmazione specifica SSD Impiantistica	141
4.	ATTIVITA' TRASVERSALI DI TUTELA DAL RISCHIO CHIMICO.....	146
4.1	AUTORITA' UNICA DI SICUREZZA CHIMICA.....	146
4.2	ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2025	146
4.3	OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATE NEL 2026.....	148
5.	LABORATORIO DI PREVENZIONE.....	151
6.	PROGETTI INNOVATIVI.....	153
6.1	UTILIZZO UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio).....	153
6.2	PROGETTO "inSafe LAB"	154
7.	STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO	155
8.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE	155
9.	LA FORMAZIONE	156
10.	LA COMUNICAZIONE.....	157

PREMESSA

Il Piano Integrato dei Controlli (PIC) 2026 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Brianza costituisce il documento di riferimento per la programmazione, coordinamento e indirizzo delle attività di vigilanza, ispezione e controllo di competenza dipartimentale, finalizzato a garantire un'azione coerente, efficace e proporzionata ai principali profili di rischio presenti sul territorio e rappresentando uno strumento centrale di governance della prevenzione nell'ambito della più ampia funzione di tutela della salute pubblica.

In un contesto caratterizzato da una crescente complessità dei rischi sanitari, ambientali e sociali, il PIC assume una funzione che va oltre la mera pianificazione dei volumi di attività, orientando l'azione del Dipartimento verso obiettivi di salute pubblica misurabili, sostenibili e coerenti con i bisogni della popolazione.

Il Piano si colloca nel quadro della programmazione sanitaria nazionale e regionale vigente, in coerenza con gli indirizzi di prevenzione collettiva e di sanità pubblica, con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con gli obiettivi assegnati all'Agenzia. In tale contesto, la funzione di controllo si integra con le attività di prevenzione, sorveglianza, promozione della salute e tutela della popolazione, secondo un approccio orientato alla qualità, all'equità e all'appropriatezza degli interventi.

Il PIC 2026 definisce le priorità di intervento e la pianificazione operativa delle attività di controllo nelle diverse aree di competenza del Dipartimento, valorizzando un approccio basato sulla valutazione del rischio, sulla sostenibilità organizzativa e sull'utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

La programmazione delle attività tiene conto:

- del contesto demografico, epidemiologico, produttivo e ambientale del territorio di ATS Brianza;*
- degli esiti delle attività svolte e delle evidenze emerse nell'anno precedente;*
- degli obblighi normativi e degli indirizzi regionali specifici di settore;*
- della necessità di assicurare uniformità, trasparenza, tracciabilità e monitoraggio delle azioni programmate.*

Il Piano, oltre a definire volumi e ambiti di controllo, richiama gli elementi trasversali che concorrono alla qualità dell'azione dipartimentale, tra cui il coordinamento tra le Strutture, il monitoraggio periodico dell'attuazione, la formazione degli operatori, la prevenzione della corruzione e la comunicazione istituzionale.

Il presente documento rappresenta pertanto il riferimento operativo per l'attività di controllo del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria per l'anno 2026 e costituisce lo strumento attraverso cui ATS Brianza assicura una programmazione integrata, orientata alla tutela della salute della popolazione e alla prevenzione dei rischi nei diversi contesti di vita e di lavoro.

*Marcello Tirani
Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria*

1. TUTELA DELLA SALUTE DEL CITTADINO

La tutela della salute della popolazione negli ambienti di vita è realizzata attraverso un'attività di controllo costante dei settori a maggior utilizzo e a più elevato potenziale di rischio per il cittadino al fine di garantire, contemporaneamente, la qualità dei servizi erogati e la tutela degli utilizzatori.

La Struttura organizzativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica (SC ISP), afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, svolge attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti negli ambienti di vita aperti e confinati attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia anche in collaborazione con le istituzioni locali.

La Struttura organizzativa Semplice a valenza Dipartimentale Impiantistica (SSD Impiantistica), afferente al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, svolge attività di prevenzione e controllo dei fattori di rischio presenti sia negli ambienti di vita che negli ambienti di lavoro, connessi alla sicurezza di impianti ed attrezzature. Nell'ambito della tutela della salute del cittadino opera sia autonomamente che in stretto raccordo con le Strutture organizzative afferenti al Dipartimento PAAPSS riguardo il controllo sui requisiti tecnologici degli Erogatori di prestazioni sanitarie in fase di accreditamento.

Nel presente documento viene descritta l'organizzazione delle strutture deputate all'attività di vigilanza e le modalità di programmazione dell'attività.

1.1 L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE DISPONIBILI

1.1.1 SC Igiene e Sanità Pubblica

Secondo quanto previsto dall'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 di ATS Brianza, come da Deliberazione n° XII/3727 del 30/12/2024, la SC Igiene e Sanità Pubblica è costituita da n. 3 strutture semplici, di cui una funzionale, la Struttura Semplice (SS) Salute e Ambiente, e n. 2 territoriali, la Struttura Semplice (SS) Igiene Pubblica Brianza e la Struttura Semplice (SS) Igiene Pubblica Lecco.

La SS Salute e Ambiente supporta la SC Igiene e Sanità Pubblica per gli aspetti tecnici di competenza relativi alla funzione di prevenzione sanitaria dei rischi per la popolazione di origine ambientale e agli Enti locali interessati, contribuendo alla stesura di linee guida, documenti di indirizzo, procedure e direttive tecniche in materia di igiene edilizia. La struttura è inoltre deputata alla formulazione di pareri e contributi istruttori alle autorità competenti per:

- Il rilascio delle autorizzazioni per insediamenti industriali a rischio rilevante e impianti soggetti ad autorizzazione ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- I procedimenti di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e di verifica di assoggettabilità alla VIA in materia di ricadute ambientali sulla popolazione
- Il rilascio delle autorizzazioni per progetti di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- La pianificazione urbanistica, la polizia mortuaria e i regolamenti comunali
- Il rilascio di contributi per deroghe ai requisiti igienico-sanitari in materia di edilizia, ai sensi dell'art. 3.0.0 del Regolamento Locale d'Igiene, per gli insediamenti civili, produttivi, artigianali e commerciali.

Le SS Igiene Pubblica Brianza e SS Igiene Pubblica Lecco, competenti rispettivamente per la provincia di Monza e Brianza e per la provincia di Lecco, si occupano della vigilanza e del controllo dei requisiti igienico-sanitari delle attività ricettive (alberghi, residence, B&B e similari), ricreative (piscine, centri benessere, ecc.), dei servizi alla persona (parrucchieri, estetisti, tatuatori e piercer), delle strutture ad uso collettivo, quali scuole e carceri, e delle attività di produzione e commercio di cosmetici.

L'attività di controllo è svolta anche mediante campionamenti per il monitoraggio delle acque di balneazione e delle acque di piscina, oltre che per la prevenzione della legionellosi nelle strutture ricettive, sanitarie, collettive e a livello ambientale interessando le torri evaporative.

Dal 2025 vengono inoltre effettuate attività di campionamento finalizzate alla ricerca di carica batterica e

micetica su superfici e bioaerosol presso le attività di odontoiatria monospecialistica.

L'attività di prevenzione viene esercitata attraverso la verifica del rispetto dei requisiti normativi all'interno degli studi professionali e delle strutture sanitarie non accreditate (strutture ambulatoriali mono e polispecialistiche, laboratori di analisi, farmacie, parafarmacie, SMEL, punti prelievo e centri di medicina dello sport), incluso il trasporto sanitario. Nell'ambito di queste attività, vengono inoltre effettuati controlli periodici sulle strutture che detengono apparecchiature a sorgente radiogena.

Le strutture svolgono, anche in collaborazione con gli enti locali, iniziative volte alla verifica del rispetto degli obblighi in materia di monitoraggio e controllo dei manufatti in amianto, alla sorveglianza e al contrasto di situazioni di degrado urbano e di rischio per la sicurezza dei cittadini (discariche incontrollate, aree aperte insalubri, interventi di disinfestazione). Viene garantito un intervento attivo nelle aree degradate, che, in contesti demografici ad alta densità, possono rappresentare una rilevante problematica igienico-sanitaria.

Di seguito viene riportata la dotazione organica della SC ISP al 01/01/2026, dove viene definita l'attribuzione del personale alle diverse articolazioni della Struttura organizzativa complessa in base al profilo professionale

Dotazione Organica al 01/01/2026 – SC Igiene e Sanità Pubblica				
Profilo Professionale	Numero di personale	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Igiene Pubblica Brianza	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Salute e Ambiente	N. unità equivalenti dedicate ai controlli della SS Igiene Pubblica Lecco
Dirigenza Sanitaria				
Dirigente Medico	5	3	1	1
Dirigente delle Professioni Sanitarie della Prevenzione	1	0,5	0	0,5
Dirigenza del Ruolo Tecnico				
Ingegnere	1	0	1	0
Professionisti del Ruolo Sanitario				
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	24	15	2	6
Professionisti del Ruolo Amministrativo				
Assistente / Coadiutore Amministrativo	8 ^{a)}	4	0	2
Totale	39	22,5	4	9,5

a) Il numero di personale è riferito ai dipendenti in organico; gli stessi sono a tempo pieno nel numero di 4 e part-time nel numero di 4

Durante il 2025 sono stati acquisiti 4 tecnici della prevenzione; 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie è stato trasferito ad altra Azienda ed è stato sostituito da 1 Dirigente delle Professioni Sanitarie proveniente da altra struttura dipartimentale. A gennaio 2026, 1 tecnico della prevenzione è stato trasferito ad altra struttura dipartimentale.

La registrazione e il monitoraggio delle attività svolte dalle strutture avviene tramite il gestionale "Dossier", introdotto nel 2024, per il quale è in corso un processo di implementazione delle funzionalità, con l'obiettivo di ottimizzare le attività di vigilanza. Allo stesso tempo, prosegue l'aggiornamento e l'allineamento dell'applicativo regionale SIGAUSS, dedicato all'Autorizzazione e all'Accreditamento delle Strutture Sanitarie.

1.1.2 SSD Impiantistica

Sulla base delle indicazioni della legislazione nazionale vigente, la pianificazione dell'attività è declinata secondo le seguenti tematiche:

- Controlli periodici su richiesta (previsti dalla L.R. 14/12/2021 n.22 e decreti nazionali):
 - Verifiche periodiche/straordinarie di attrezzature/impianti di cui all'ALL. VII D.lgs. 81/2008 (Sollevamento cose e persone – Attrezzature in pressione – Impianti termici)
 - Verifiche periodiche di ascensori e montacarichi di cui al DPR 162/99
 - Verifiche periodiche e straordinarie di impianti elettrici di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, di cui al DPR 462/01
- Controlli esclusivi ATS:
 - Collaudi di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di incendio (distributori di carburante) - L.R. n. 6 del 02/02/2010 e ss.mm.ii
 - Omologazioni di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione - DPR 462/01
 - Verifiche periodiche di serbatoi GPL e di centrali termiche con potenzialità $P > 116$ kW (e $P > 35$ kW in edifici residenziali con obbligo di nomina di amministratore) – D.M. 01/12/1975 – D.M. 24/02/1988 e ss.mm.ii.
 - Pareri di competenza, richiesti dai SUAP, in sede di Conferenze dei Servizi comunali (istanze relative a nuovi impianti di distribuzione carburanti – L.R. 02/02/2010 e D.lgs. 81/2008) e provinciali (nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili)
 - Acquisizione e valutazione di Dichiarazioni di Conformità di nuovi impianti elettrici – D.P.R. 462/01
 - Acquisizione e valutazione delle Dichiarazioni di Messa in Servizio di nuove attrezzature in pressione – D.M. 329/2004
 - Trasmissione flussi ad INAIL del Registro Informatizzato delle Verifiche Periodiche di cui all'All. VII D.lgs. 81/2008, come da D.M. 11/04/2011; nel corso dell'anno 2022 si è reso necessario acquisire apposita delega per accedere all'applicativo INAIL dedicato
- Controlli programmati in vigilanza specialistica in aziende, cantieri e strutture collettive (scolastiche, sanitarie...)
- Partecipazione a Commissioni autorizzative prefettizie e territoriali: Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo
- Supporto specialistico al Dipartimento PAAPSS per la verifica, in fase di accreditamento, dei requisiti tecnologici in strutture sanitarie e socio-sanitarie ad alta complessità
- Supporto specialistico ad altre strutture DIPS
- Attività di Polizia Giudiziaria di cui alla L. 689/1981 (sanz. amm.ve) e D.lgs. 758/94 (sanz. penali)
- Azioni di promozione della sicurezza impiantistica e di assistenza alle imprese (art.10 D.lgs. 81/2008)
- Partecipazione a incontri tecnici presso il Centro Regionale delle Macchine ed Attrezzature di Lavoro (D.lgs. 17/2010 - Deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022 "Regole di sistema 2023")
- Vigilanza a seguito di esposti/segnalazioni in materia di sicurezza impiantistica.

Di seguito viene riportata la dotazione organica della SSD IMPIANTISTICA al 01/01/2026, dove viene definita l'attribuzione del personale alle due articolazioni territoriali della Struttura in base al profilo professionale

Dotazione Organica 2026 - SSD Impiantistica				
Profilo Professionale	Sede di Monza		Sede di Lecco	
	2025	al 01/01/2026	2025	al 01/01/2026
Dirigenza del Ruolo Tecnico				
Dirigente Ingegnere	2	2	1	1
Dirigenza del Ruolo Sanitario				
Dirigente delle Professioni Sanitarie	0	0	1	1
Professionisti del Ruolo Tecnico				
Collaboratore Tecnico Professionale – Ingegnere	0	0	2 ^{a)}	1
Professionisti del Ruolo Sanitario				
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	6 ^{b), c)}	3	2 ^{d)}	1
Professionisti del Ruolo Amministrativo				
Assistente Amministrativo	2	2	1	1
Totale	10	7	7	5

- a) n. 1 collaboratore ingegnere con rinuncia ad assunzione;
b) n. 1 TdP cessato dal servizio nel 2025 e n. 1 TdP trasferito presso altra struttura ATS;
c) n. 1 TdP in distacco presso la Procura della Repubblica di Monza dal mese di agosto 2024;
d) n. 1 TdP trasferito nel corso del 2025 ad altra struttura di ATS.

1.2 IL CONTESTO

Il paragrafo intende rappresentare il quadro di contesto demografico, ambientale ed epidemiologico, evidenziando alcuni aspetti che possono avere implicazioni rilevanti sotto il profilo della programmazione delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, anche in termini di rilevanza ai fini del guadagno complessivo di salute.

Sulla base delle indicazioni della Legge Regionale 23 del 2015, a far data dal 01.01.2016, è istituita l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza, che attualmente ha competenza territoriale sui 139 Comuni dei territori delle Province di Monza e Brianza (55 Comuni) e di Lecco (84 Comuni), perfettamente coincidenti con le ex ASL della Brianza e di Lecco.

La popolazione residente nell'ATS della Brianza al **01/01/2025** è costituita da **1.213.556** persone (**615.853** femmine e **597.703** maschi).

ATS della Brianza (L.R. 23/2015)

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**
- **Desio**

DISTRETTO/ASST DI VIMERCATE, comprendente il territorio e le relative strutture sociosanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

Ridefinizione amministrativa 2021

Il 1° gennaio 2021 è stata costituita l'ASST Brianza in attuazione della D.G.R. XI/3952 del 30/11/2020, dall'integrazione della preesistente ASST di Vimercate con l'ambito di Desio (Comuni di Desio, Limbiate, Cesano Maderno, Bovisio Masciago, Varedo, Nova Milanese, Muggiò), distaccato dalla ASST Monza, di pertinenza della quale resta l'ambito di Monza (Comuni di Brugherio, Monza, Villasanta).

ATS della Brianza

DISTRETTO/ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Lecco – Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

DISTRETTO/ASST DI MONZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Monza**

DISTRETTO/ASST DELLA BRIANZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie degli Ambiti (ex Distretti ASL) di:

- **Carate Brianza**
- **Desio**
- **Seregno**
- **Vimercate**

Ridefinizione amministrativa 2023

A seguito del Decreto del Ministero della Salute del 12/10/2022, che ha disposto il riconoscimento di ASST Monza quale IRCCS (Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori), l'attività inerente il territorio è passata alla nuova ASST della Brianza (DGR 7758 del 28/12/2022), che comprende anche i comuni del Distretto di Monza. Territorialmente, l'ASST Brianza coincide quindi con la provincia di Monza e della Brianza.

ATS della Brianza

ASST DI LECCO, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Lecco – Distretti (ex Distretti ASL coincidenti con la Provincia di Lecco) di:

- **Lecco**
- **Bellano**
- **Merate**

ASST DELLA BRIANZA, comprendente il territorio e le relative strutture sanitarie e socio-sanitarie della provincia di Monza e della Brianza - Distretti (ex Distretti ASL coincidenti con la provincia di Monza e della Brianza) di:

- **Carate Brianza**
- **Desio**
- **Monza**
- **Seregno**
- **Vimercate**

1.2.1 Il contesto demografico

La tabella 1 mostra, su sfondo verde, la composizione della popolazione residente per genere e classi d'età e, su sfondo giallo, la ripartizione della popolazione residente pesata utilizzando il tradizionale criterio della pesatura regionale.

La popolazione è costituita da 1.213.556 persone (di cui il 51% femmine) e le classi giovanili (sotto i 45 anni) rappresentano quasi la metà del totale.

Nell'anno 2025 si riscontra un incremento di 3.494 soggetti rispetto al 2024 (+2.850 maschi e +844 femmine).

Il criterio della pesatura regionale cerca di correggere il differente assorbimento medio di risorse sanitarie da parte dei soggetti appartenenti ad alcune classi di età, assegnando un coefficiente moltiplicativo più elevato o più basso in funzione del maggiore o minore consumo di risorse. Ad esempio, è attribuito un peso pari a 2,5 ai bambini di 0 anni (che consumano inevitabilmente risorse in occasione del ricovero della nascita) e un peso pari a 3,2 agli anziani di 75 anni ed oltre (che tendono a essere più frequentemente ricoverati rispetto ai giovani ed a consumare più farmaci e prestazioni ambulatoriali); le classi invece tra 15 e 44 anni assorbono risorse in misura minore.

Tabella 1 - Popolazione residente per genere al 1 gennaio 2025

CLASSE D'ETÀ	Popolazione ATS BRIANZA 2025				Popolazione ATS BRIANZA 2025 pesata			
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	QUOTA %
0	3.918	3.741	7.659	0,6%	9.795	9.353	19.148	1,2%
01-04	17.239	16.235	33.474	2,8%	31.030	29.223	60.253	3,7%
05-14	55.357	52.336	107.693	8,9%	27.679	26.168	53.847	3,3%
15-44	199.847	189.931	389.778	32,1%	119.908	170.938	290.846	17,7%
45-64	189.924	189.422	379.346	31,3%	227.909	187.811	415.720	25,3%
65-74	66.575	73.447	140.022	11,5%	146.465	161.583	308.048	18,7%
75+	64.843	90.741	155.584	12,8%	207.498	290.371	497.869	30,3%
TOTALE	597.703	615.853	1.213.556	100%	770.284	875.447	1.645.731	100%

Per offrire maggior dettaglio, nella tabella 2 è riportata la suddivisione della popolazione residente per classi quinquennali d'età.

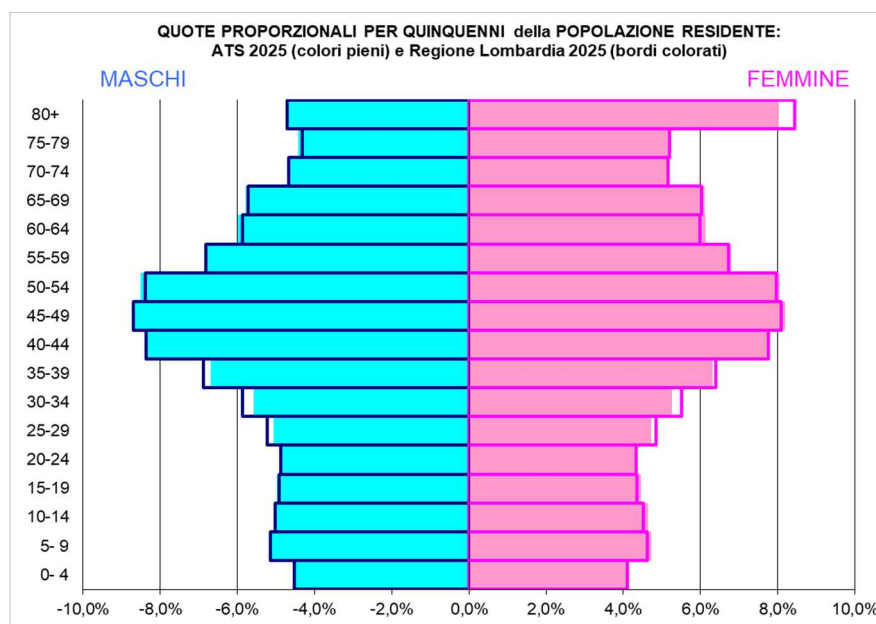
Tabella 2 - Popolazione residente per classi quinquennali di età al 1 Gennaio 2025

CLASSI	ASST della BRIANZA (Distretti di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate)			ASST di Lecco (Distretti di Bellano, Lecco, Merate)			ATS Brianza 2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-4	15.665	14.771	30.436	5.492	5.205	10.697	21.157	19.976	41.133
5-9	18.836	17.734	36.570	6.869	6.390	13.259	25.705	24.124	49.829
10-14	21.726	20.599	42.325	7.926	7.613	15.539	29.652	28.212	57.864
15-19	23.342	21.624	44.966	8.805	8.165	16.970	32.147	29.789	61.936
20-24	23.005	21.051	44.056	8.718	8.355	17.073	31.723	29.406	61.129
25-29	23.130	21.182	44.312	9.232	8.136	17.368	32.362	29.318	61.680
30-34	23.799	23.120	46.919	8.977	8.219	17.196	32.776	31.339	64.115

CLASSI	ASST della BRIANZA (Distretti di Carate, Desio, Monza, Seregno e Vimercate)			ASST di Lecco (Distretti di Bellano, Lecco, Merate)			ATS Brianza 2025		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
35-39	24.949	24.902	49.851	9.057	8.602	17.659	34.006	33.504	67.510
40-44	27.096	27.090	54.186	9.737	9.485	19.222	36.833	36.575	73.408
45-49	32.391	31.853	64.244	11.780	11.570	23.350	44.171	43.423	87.594
50-54	36.541	36.544	73.085	13.558	13.215	26.773	50.099	49.759	99.858
55-59	36.920	37.043	73.963	14.131	13.967	28.098	51.051	51.010	102.061
60-64	32.087	32.748	64.835	12.516	12.482	24.998	44.603	45.230	89.833
65-69	25.062	27.600	52.662	10.498	11.016	21.514	35.560	38.616	74.176
70-74	21.821	24.798	46.619	9.194	10.033	19.227	31.015	34.831	65.846
75-79	19.232	23.450	42.682	8.287	9.350	17.637	27.519	32.800	60.319
80-84	13.725	18.733	32.458	5.656	7.370	13.026	19.381	26.103	45.484
85+	12.963	22.620	35.583	4.980	9.218	14.198	17.943	31.838	49.781
TOT	432.290	447.462	879.752	165.413	168.391	333.804	597.703	615.853	1.213.556

L'utile rappresentazione della composizione della popolazione per età nei due generi è costituita dalla piramide dell'età: sono rappresentate le classi d'età sull'asse verticale e la numerosità degli individui sull'asse orizzontale. Nella parte destra sono rappresentate le donne, a sinistra gli uomini. La piramide d'età proporzionale della popolazione residente nel 2025 in ATS della Brianza (colori pieni) e in Regione Lombardia (bordi colorati), sul totale per genere, esemplifica in modo visivo per quali classi di età le quote locali sono rappresentate in maniera analoga o differente rispetto alla media regionale.

Tabella 3- La piramide d'età



1.2.1.1 Indicatori Demografici

La tabella 4 mostra i valori di alcuni importanti indicatori demografici in ATS, Lombardia e Italia: si osserva che la quota di popolazione giovane è leggermente più elevata in ATS rispetto ai riferimenti (+0,35% rispetto all'Italia e +0,05% rispetto alla Lombardia nel 2025), le generazioni tra i 65 e i 79 sono invece numericamente meno rilevanti in ATS rispetto all'Italia (-0,37%) ma di più rispetto alla Lombardia (+1,5%) ed è invece leggermente più elevata in ATS la quota della popolazione di 80 anni e oltre rispetto ai riferimenti (+0,06% e +0,08%).

Tabella 4 - Indicatori demografici ATS Brianza, ASST, Lombardia e Italia – 2025 e 2024

ANNO	Ambito territoriale	Quote di popolazione per età			Indice di vecchiaia
		<15 anni	65+ anni	80+ anni	
2025	ITALIA	11,91%	24,73%	7,79%	207,6
	LOMBARDIA	12,21%	23,86%	7,77%	195,5
	ATS BRIANZA	12,26%	24,36%	7,85%	198,6
	ASST di Lecco (Prov. LC)	11,83%	25,64%	8,16%	216,7
	ASST della Brianza (Prov. MB)	12,43%	23,87%	7,73%	192,1
2024	Italia	12,19%	24,35%	7,70%	199,8
	Lombardia	12,51%	23,53%	7,67%	188,1
	ATS Brianza	12,61%	23,99%	7,73%	190,3
	ASST di Lecco (Prov. LC)	12,16%	25,23%	8,00%	207,6
	ASST della Brianza (Prov. MB)	12,78%	23,51%	7,63%	184,0

L'indice di vecchiaia evidenzia il livello di invecchiamento della popolazione tramite il rapporto (moltiplicato per 100) tra la popolazione di 65 anni ed oltre e la popolazione fino a 14 anni di età. Un valore basso dell'indice può indicare un'elevata natalità e una ridotta percentuale delle classi anziane: nell'ATS della Brianza, i valori sono più bassi rispetto al valore medio nazionale e minimamente superiori al valore lombardo. Si osserva inoltre una disomogeneità tra i territori delle province di LC e MB.

Nella tabella 5 e nel grafico collegato è approfondito il dato concernente l'indice di vecchiaia nell'ATS della Brianza. La tendenza all'invecchiamento è comune a tutta l'ATS con valori più elevati nei distretti della ASST Lecco e nel distretto di Monza. La differenza tra l'ASST Lecco e quella della Brianza è di 23,3 punti percentuali a sfavore di Lecco nel 2025.

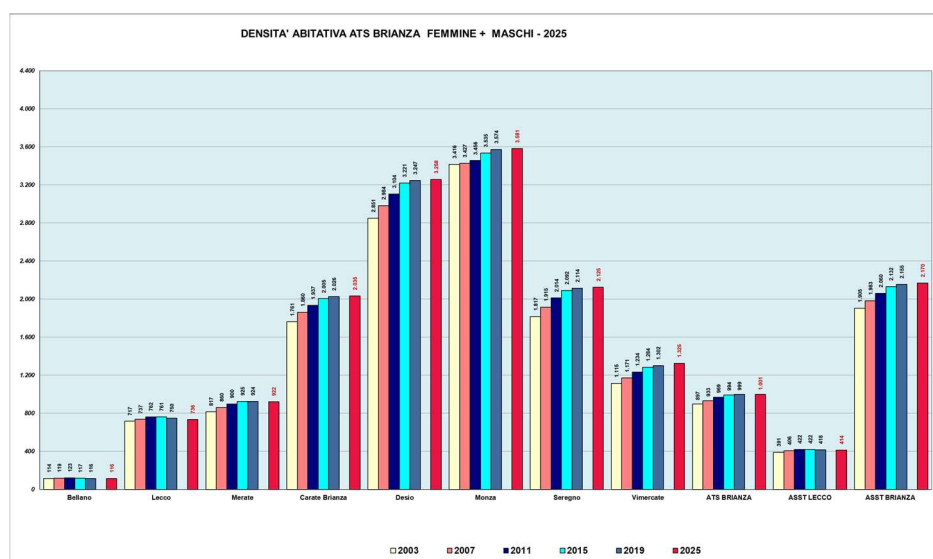
Tabella 5 - Evoluzione temporale dell'indice di vecchiaia per ambito e distretto di residenza 2003-2025

DISTRETTO	Indice di Vecchiaia					2025
	2003	2007	2011	2015	2019	
Bellano	131,4	142,8	146	172	194,9	241,1
Lecco	129,6	139	141,8	157,6	177,7	219,2
Merate	119	125,7	127,3	143,3	164,9	203,9
Carate Brianza	112,4	128,7	130,6	142,3	158	196,1
Desio	140,7	122,3	125,5	137,1	151,4	181,3
Monza	121,1	154,8	159	172,1	182,8	207,5
Seregno	126,1	134,9	133,6	142,1	156,5	191,7
Vimercate	113	123,1	124,4	137	153,3	186,8
ATS BRIANZA	126,3	133,1	135,1	148,1	164,2	198,6
ASST LECCO	125,8	135	137,4	154,5	175,5	216,7
ASST BRIANZA	123,5	128,6	129,3	140,3	159,9	192,1

La tabella 6 ed il grafico ad essa collegato esemplificano le differenze in termini di densità abitativa (numero di residenti per km²) tra le diverse realtà dell'ATS della Brianza: il Distretto di Bellano, seguito da Lecco e Merate, mantiene nel tempo la caratterizzazione di urbanizzazione estremamente bassa. Il distretto di Monza ha in tutti gli anni i valori più elevati, seguito da Desio.

Tabella 6 - Densità abitativa Abitanti/Km² per area di residenza

AMBITO	2003	2007	2011	2015	2019	2025
Bellano	114	119	123	117	116	116
Lecco	687	706	731	730	750	736
Merate	818	861	901	926	924	922
Carate Brianza	1.762	1.861	1.938	2.006	2.026	2.035
Desio	2.835	2.967	3.087	3.203	3.247	3.258
Monza	3.434	3.445	3.474	3.554	3.574	3.581
Seregno	1.823	1.921	2.020	2.099	2.114	2.125
Vimercate	1.118	1.174	1.237	1.287	1.302	1.325
ATS BRIANZA	890	926	962	986	999	1.001
ASST LECCO	386	401	416	416	418	414
ASST BRIANZA	1.673	1.762	1.849	1.920	2.155	2.170



1.2.1.2 Popolazione Immigrata

Un fenomeno da tenere in considerazione valutando la struttura della popolazione è il dato riguardante la popolazione immigrata residente registrata nelle anagrafi comunali: la tabella 7 illustra e confronta le quote di popolazione globale e straniera per classi di età e la rilevanza degli stranieri sul totale.

Tabella 7 - Popolazione residente totale e straniera al 1° gennaio 2025 per classi d'età e genere

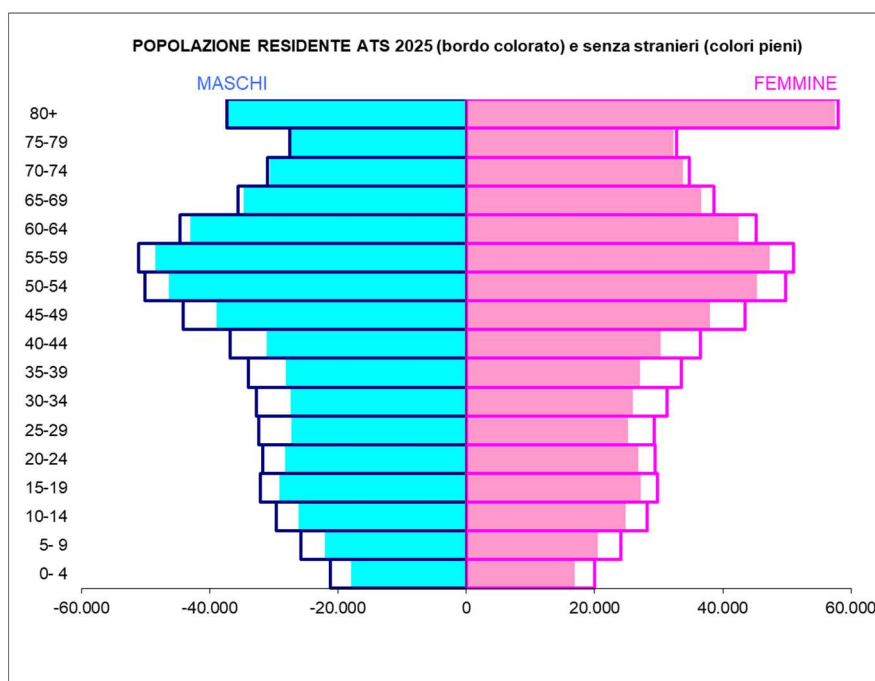
CLASSE D'ETÀ	Popolazione Totale residente				Popolazione Straniera residente				% stranieri per classi d'età
	ATS BRIANZA 2025				ATS BRIANZA 2025				
	Maschi	Femmine	Totale	Quota%	Maschi	Femmine	Totale	Quota%	
0	3.918	3.741	7.659	0,6%	597	576	1.173	1,1%	15,2%
01-04	17.239	16.235	33.474	2,8%	2.573	2.450	5.023	4,5%	15,7%
05-14	55.357	52.336	107.693	8,9%	7.167	6.912	14.079	12,7%	12,9%
15-44	199.847	189.931	389.778	32,1%	28.542	27.163	55.705	50,1%	14,2%
45-64	189.924	189.422	379.346	31,3%	13.132	16.371	29.503	26,5%	7,6%
65-74	66.575	73.447	140.022	11,5%	1.326	3.012	4.338	3,9%	2,9%
75+	64.843	90.741	155.584	12,8%	510	916	1.426	1,3%	0,8%
TOTALE	597.703	615.853	1.213.556	100%	53.847	57.400	111.247	100%	9,1%

Nella seguente tabella 8 viene dettagliata per ASST e Distretto la distribuzione degli stranieri: nel 2025, a fronte di una proporzione media di 9,2%, i valori arrivano a 8,4% in ASST di Lecco e al 9,5% in ASST Brianza. Si tratta in larga maggioranza di soggetti tra i 15 e i 44 anni, che tra gli stranieri rappresentano il 50% della popolazione mentre sono il 32% sul totale dei residenti. Sono in generale sovra-rappresentate tra gli stranieri, rispetto alla popolazione residente, tutte le classi di età più giovani e sotto-rappresentate quelle dai 45 anni in su.

Tabella 8 - Popolazione residente totale e straniera al 1° gennaio 2025 per Distretto e ASST

Distretto/ASST	Popolazione straniera residente ATS Brianza 2025	Popolazione totale residente ATS Brianza 2025	% stranieri 2024	% stranieri 2025
Bellano	3.633	52.990	6,6%	6,9%
Lecco	14.009	160.829	8,8%	8,7%
Merate	10.389	119.985	8,8%	8,7%
ASST LECCO	28.031	333.804	8,4%	8,4%
Carate Brianza	11.841	154.719	7,7%	7,7%
Desio	21.447	194.398	11,1%	11,0%
Monza	19.282	172.794	11,2%	11,2%
Seregno	13.310	170.585	7,8%	7,8%
Vimercate	17.336	187.256	9,3%	9,3%
ASST BRIANZA	83.216	879.752	9,5%	9,5%
ATS BRIANZA	111.247	1.213.556	9,2%	9,2%

La piramide delle età che è rappresentata di seguito evidenzia in valori assoluti la concentrazione degli stranieri per classi di età: la loro presenza è rilevante nelle età giovanili e produttive.



1.2.2 Il contesto ambientale

La qualità dell'ambiente e la natura dello sviluppo sono fattori che influenzano lo stato di salute. Poiché salute, ambiente e sviluppo sono interdipendenti, occorre perseguire una maggiore integrazione delle politiche di protezione ambientale, di protezione della salute e di governo del territorio.

Diversi sono i fattori di pressione ambientale che insistono sul territorio regionale e provinciale.

La Lombardia risulta essere la Regione con maggiore antropizzazione e, nell'ambito regionale, la provincia di Monza e Brianza (405,6 Km²) risulta al primo posto per il consumo di suolo (40,78%) (Report SNPA 43-2024), su cui inciderà la realizzazione della variante del tratto D dell'autostrada Pedemontana, di cui è stato già approvato il progetto. La dotazione di aree verdi e agricole è maggiore nella zona nord-est della provincia. Nella Provincia di Lecco (805,6 Km²), secondo la banca dati dell'uso e copertura del suolo (Report SNPA 43-2024), l'area antropizzata occupa il 12,06% del territorio, in rapporto al carattere montuoso ad alta naturalità della zona settentrionale.

Un altro aspetto da considerare è l'elevata presenza di attività produttive, sia dismesse sia attive, a rilevante impatto ambientale.

Nel territorio dell'ATS sono presenti:

- **23 aziende a rischio di incidente rilevante** (17 in Provincia di Monza e 6 in Provincia di Lecco), definite ai sensi del D.lgs. 334/99 (modificato dal D.lgs. 238/05 e dal D.lgs. 105/15) e della L.R. 19/01;
- **116 aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale** (63 in Provincia di Monza e 53 in Provincia di Lecco); la maggior parte si concentra in tre comparti produttivi: Industria dei metalli, Industria chimica e gestione di rifiuti e 2 sole Aziende agricole.

Gli effetti della qualità dell'aria sulla salute sono valutati in rapporto alla concentrazione annuale media degli inquinanti, il cui controllo avviene tramite stazioni di monitoraggio fisse e mobili. L'analisi dei dati sulla qualità dell'aria, riportati nell'ultimo rapporto di ARPA "Qualità dell'aria – Analisi aria 2024", che non comprende gli andamenti dei metalli e del benzo(a)pirene, confermano che i parametri critici per l'inquinamento atmosferico sono il particolato (PM10 e PM2,5), l'ozono (O3), il biossido di azoto (NO2), con un trend però significativamente in miglioramento, che rispecchia l'andamento del territorio regionale. Nel 2024, dall'analisi dei dati di qualità dell'aria registrati dalla rete di rilevamento di ARPA Lombardia, riportati nella relazione di ARPA "Qualità dell'aria un primo bilancio 2024", si riscontra un lieve decremento degli inquinanti rispetto ai

livelli del 2023, per effetto del miglioramento delle prestazioni emissive del parco auto. Resta sempre superiore al limite normativo il numero di superamenti della media giornaliera del PM10 per la città di Monza, che si riscontra anche per altri capoluoghi di provincia (8 su 12). Da fonte SNPA nel 2025, in Lombardia si rileva una riduzione del numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero per la maggioranza delle stazioni di monitoraggio (circa il 90 per cento) rispetto al 2024.

Le acque superficiali sottoposte a controllo per la balneazione nella nostra ATS sono il ramo lecchese del lago di Como (23 punti), il lago di Garlate (2 punti), il lago di Annone (2 punti) e la parte lecchese del lago di Pusiano (2 punti). Nell'arco del 2024 sono stati effettuati i campionamenti microbiologici per la ricerca degli indicatori di contaminazione fecale (Enterococchi intestinali ed Escherichia coli) e quelli per il monitoraggio dei cianobatteri produttori di tossine, per un totale di 277 campionamenti. Gli esiti hanno determinato l'espressione di 10 giudizi di non balneabilità temporanea. Oltre all'analisi microbiologica, vengono monitorati i cianobatteri che possono provocare la cosiddetta "fioritura algale". In presenza di concentrazioni elevate di nutrienti, condizioni meteorologiche favorevoli e rimescolamento stagionale delle acque, i cianobatteri possono dare luogo ad intense fioriture visibili anche ad occhio nudo che alterano la colorazione dell'acqua e la rendono inutilizzabile a fini ricreativi nel periodo balneare. Oltre alle informative collegate alle criticità citate, si è provveduto a pubblicizzare alcune misure utili a limitare i disagi da dermatite del bagnante, per la possibile presenza del relativo parassita (cercaria).



1.3 ANALISI DEI DATI 2025

1.3.1 Ambienti di vita

Al fine di allocare al meglio le risorse disponibili, è necessario effettuare un'analisi dell'attività svolta nel corso del 2025. Le tabelle seguenti descrivono l'attività di controllo svolta nelle diverse strutture e negli impianti del territorio dell'ATS della Brianza.

Nella seguente tabella è riportata la rendicontazione dei controlli effettuati mediante ispezioni e audit, in riferimento a quanto programmato nel PIC 2025. È stata garantita l'esecuzione dei controlli in tutti gli impianti previsti.

Tabella 9 - Rendicontazione attività di vigilanza programmata – PIC 2025

ARTICOLAZIONE	Tipologia impianto	Controlli programmati PIC 2025	Controlli effettuati al 31/12/2025
SS IGIENE BRIANZA	Fabbricazione di cosmetici e detergenti	5 audit	5 audit
	Commercio di cosmetici	15	15
	Piscine	18	18
	Stabilimenti balneari	2	2
SS IGIENE LECCO	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, stabilimenti termali, benessere fisico	100	100
	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	44	44
	Attività funebri	30	16
	Scuole di ogni ordine e grado	51	102

ARTICOLAZIONE	Tipologia impianto	Controlli programmati PIC 2025	Controlli effettuati al 31/12/2025
	Strutture carcerarie	4	4
	Punti Prelievo	2	1
	Strutture Ambulatoriali	65	32
	Odontostomatologia Monospecialistica	65	57
	Centri e Studi Di Medicina Dello Sport	15	19
	Sedi per il Soccorso Sanitario	22	22
	Mezzi per il Soccorso Sanitario	78	88
	Farmacie e parafarmacie	15	15
	Studi Professionali di cui alla Dgr Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	Su segnalazione	Su segnalazione
TOTALE		531	540

Di seguito sono riassunti i controlli effettuati tramite ispezione a seguito di richieste provenienti dalle aziende (verifica mezzi funebri), dall'Autorità giudiziaria, da altri enti e/o autorità, da soggetti non istituzionali (ad es. esposti di cittadini/lavoratori) e in situazioni di emergenza, come intossicazioni da monossido di carbonio o casi di legionellosi.

Tabella 10 - Rendicontazione attività di vigilanza non programmata – Anno 2025

ARTICOLAZIONE	Tipologia impianto	Controlli effettuati al 31/12/2025
SC ISP	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	2
	Automezzi trasporto sanitario	1
	Edifici residenziali (da utilizzare quando il controllo riguarda abitazioni private)	194
	Fabbricazione farmaci e medicinali	1
	Fabbricazione tessuti, abbigliamento, pellicce e vestiario in pelle	1
	Farmacie e parafarmacie	15
	Farmacie, Erboristerie, Commercio al dettaglio di cosmetici	1
	Imprese funebri – Case funerarie – mezzi funebri	43
	Intossicazioni CO	5
	Ospedali, Case di cura, Ambulatori, Laboratori	3
	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, fiere, mercati	4
	Parrucchieri, centri estetici, tatuatori, benessere fisico, stabilimenti termali	1
	Piscine Pubbliche, ricreative, parchi acquatici	3
	Ristoranti, gelaterie pasticcerie con somministrazione, cibi da asporto, ristorazione annesse ad aziende agricole, ristorazione e gelaterie ambulanti	6
	Scuole di ogni ordine e grado	3
TOTALE		283

I controlli comprendono anche le verifiche documentali degli atti trasmessi dalle imprese a seguito di attività di vigilanza o di inizio/modifica della propria attività (SCIA, CIA). Inoltre, sono generati anche da richieste di intervento che necessitano di una soluzione al di fuori dell'ambito sanitario e che si configurano, di fatto, come "contenziosi tra privati".

Per quanto riguarda le verifiche documentali sono stati effettuati n. 304 controlli per diverse motivazioni, di cui si riporta di seguito il dettaglio.

Tabella 11 - Verifiche documentali – Anno 2025

Motivazione richiesta	Controlli effettuati al 31/12/2025
Richiesta della struttura oggetto del controllo (per richiesta emissione provvedimenti, etc.)	15
Verifica di documentazione presentata dalla struttura	128
Verifica prescrizioni/sanzioni precedentemente emesse	63
Richiesta altre autorità/enti – Autorità Giudiziaria	11
Richiesta altri soggetti non istituzionali (es.: esposti cittadini/lavoratori o associazioni cittadini/sindacali/datoriali)	5
Programmazione del soggetto che controlla (ATS su PIC)	8
Emergenza	5
Scia A	59
Scia B e temporanee	10
TOTALE	304

L'attività di campionamento ha riguardato il prelievo di acqua da piscine e da punti di balneazione, nonché campionamenti per la ricerca di legionella negli impianti idrici di strutture ricettive, civili abitazioni, strutture sanitarie e carcerarie, oltre al 20% delle torri di raffreddamento presenti sul territorio.

In occasione di casi di legionellosi segnalati dalla SS Prevenzione e Sorveglianza Malattie Infettive, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, la SC ISP ha effettuato indagini ambientali, sottoponendo a campionamento 145 impianti di edifici residenziali, 2 ambulatori di odontostomatologia, 2 strutture ricettive, 2 palestre, 1 piscina pubblica.

Tabella 12 - Attività di campionamento - Anno 2025

Numero di attività/impianti sottoposti a campionamento nell'anno 2025		
Matrice	Campionamenti programmati	Campionamenti non programmati
Torri di raffreddamento	138	0
Acque di Piscina – DGR 2552/2006	186	0
Acque di balneazione, corpi idrici superficiali	266	11
Acque dell'impianto idrico-sanitario di alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	10	2
Acque dell'impianto idrico-sanitario di scuole di ogni ordine e grado	10	0
Acque dell'impianto idrico-sanitario di strutture carcerarie	2	0
Acque dell'impianto idrico-sanitario/attrezzature di strutture Sanitarie autorizzate: Strutture Ambulatoriali, Odontostomatologia Monospecialistica	18	2
Edifici residenziali per ricerca legionella	0	145
Strutture di odontostomatologia per ricerca legionella	0	30+2
Palestre per ricerca legionella	0	2
Piscine pubbliche per ricerca legionella	0	1
TOTALE	630	195

1.3.2 Esiti attività di controllo

Nel corso delle attività di tutela della salute pubblica, sono stati registrati complessivamente 1.751 esiti. La maggior parte dei casi (1.446) ha avuto un esito favorevole, mentre 305 hanno avuto un esito sfavorevole.

Sono state gestite n. 58 pratiche relative all'emissione di provvedimenti, autorizzazioni, pareri o deroghe e in 35 casi sono state contestate violazioni amministrative.

1.3.3 Contrasto alla diffusione di allergie e di patologie trasmesse da vettori

È opportuno evidenziare il positivo rapporto di collaborazione con Enti ed organismi tecnici per la prevenzione e la gestione di situazioni ambientali che possono avere ricadute sulla salute.

La SC ISP supporta le Amministrazioni Comunali per gli interventi di contenimento della diffusione di infestanti, quali piante erbacee (come l'Ambrosia) o insetti, in particolare la zanzara tigre, al fine di prevenire la diffusione di allergie, disagi o patologie trasmesse da vettori. In merito all'infestazione da Ambrosia, sono stati adottati dalle Amministrazioni Comunali provvedimenti rivolti alla cittadinanza in generale e a singoli proprietari di terreni, anche su richiesta della SC ISP, in seguito a segnalazioni da parte di cittadini. Nel corso dell'anno 2026 verrà attivata, nell'area della provincia di Lecco, una stazione di rilevamento pollini per il monitoraggio della qualità dell'aria.

La lotta all'infestazione da zanzare (in particolare la zanzara tigre) viene attuata dai Comuni mediante l'emanazione di Ordinanze e/o mediante interventi di disinfestazione in aree verdi e strade a mezzo ditte specializzate, manifesti, comunicati stampa, pubblicazione di informazioni sui siti web comunali.

1.3.4 Salute e Ambiente

La SS Salute ed Ambiente fornisce il proprio contributo alle Amministrazioni Comunali e Provinciali nella predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica e territoriale, nonché nelle varie fasi inerenti i procedimenti di indagine e bonifica dei siti contaminati. In particolare, nel 2025 l'attività ha riguardato:

- La collaborazione nei procedimenti istruttori e partecipazione alle conferenze dei servizi relative alla bonifica di siti contaminati (n. 20), al rilascio dell'autorizzazione di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, di impianti per la gestione di rifiuti e di verifiche di assoggettabilità a VIA (n. 144)
- Per garantire una valutazione degli impianti di gestione dei rifiuti comprensiva degli adempimenti previsti dai Regolamenti REACH/CLP per le sostanze recuperate, è attiva una collaborazione tra il personale della S.S. Salute e Ambiente e gli operatori del DIPS che svolgono attività di vigilanza REACH e CLP, finalizzata a identificare percorsi e criteri condivisi per la verifica e promuovere azioni per facilitare l'applicazione delle norme da parte delle amministrazioni e delle imprese del settore
- La collaborazione, già in fase di progettazione preliminare, nei procedimenti relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico di particolare importanza, dei Piani Cimiteriali e Regolamenti di Polizia Mortuaria comunali (n. 32)
- Il supporto alle Amministrazioni nella redazione dei Piani di Governo del Territorio e strumenti attuativi (Piani Integrati di Intervento, Piani attuativi) per una migliore gestione del territorio, grazie all'ampia e consolidata conoscenza delle specifiche problematiche igienico-sanitarie e ambientali (n. 93 partecipazioni a incontri, conferenze di servizio ed espressione di pareri)
- La partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Monza: esercitazione per la gestione di un'emergenza di un'azienda RIR, gestione delle problematiche ambientali ed olfattive causate da impianti industriali presenti sul territorio, tavoli tecnici relativi alla problematica incendi negli impianti di trattamento dei rifiuti
- Partecipazione al "Tavolo permanente sui lavori della bonifica" per la Pedemontana, istituito dal Coordinamento dei Sindaci della Tratta B2, per la realizzazione della nuova tratta autostradale B2 e relativo progetto di bonifica aree interessate dall'incidente ex ICMESA
- Il supporto alla DG Welfare mediante la collaborazione di 1 operatore per la fase di elaborazione della

piattaforma informatica ex art. 17 del RR n.4/2022 (GEAF) e del visualizzatore dei dati ambientali, territoriali, demografici e sanitari disponibili in Regione Lombardia, GeoS.A. (GEOgrafia Salute e Ambiente) e della modulistica a corredo della piattaforma CRUISE per la gestione dei procedimenti SUAP.

1.3.5 Attività della SSD Impiantistica negli Ambienti di vita

A partire dal 01/01/2023, è diventato operativo il modello organizzativo previsto dal nuovo POAS: in luogo della precedente UOC Impiantistica (sede a Monza - via Solferino 16) e della sua articolazione territoriale UOS Impiantistica Lecco (via Filzi 12 -Lecco), è stata istituita un'unica SSD Impiantistica, mantenendo le due sedi territoriali. Nel corso del 2024, le attività della struttura sono aumentate, per tipologia, rispetto agli anni precedenti (come meglio specificato nel presente PIC).

La SSD Impiantistica è deputata al controllo periodico degli impianti e delle attrezzature, così come previsto dalla legislazione nazionale e regionale (Legge Regionale 11 agosto 2015, n.23 art.6 lettera f); le tipologie di impianti sono individuate come da tabella riepilogativa seguente:

Controllo periodico di:	Riferimento legislativo
Ascensori, montacarichi, piattaforme per disabili	DPR 30 aprile 1999, n.162 e ss.mm.ii.
Impianti termici	DM 01/12/1975
Serbatoi GPL	D.M. 01.12.2004, n. 329 - il D.M. 29.02.1988

Ulteriori attività consistono in supporto specialistico, a seguito di richiesta di enti pubblici o portatori d'interesse interni (altre Strutture ATS Brianza) ed esterni (Procura), e in vigilanza di iniziativa e su richiesta (per livelli di rischio, esposti/segnalazioni, criticità o incidenti):

Tipologia	Riferimento legislativo
Pareri per attività in locali di pubblico spettacolo per Commissione Provinciale Prefettura	Decreto n.18252 del 9 giugno 2020
Pareri per valutazione requisiti tecnologici in nuovi accreditamenti di strutture sanitarie (ATS Brianza)	DGR VI/38133 del 6 maggio 1998 Legge n.22 del 14 dicembre 2021
Supporto specialistico attraverso Sportello Informativo Impiantistica	D.Lgs. 81/2008 art.10
Segnalazioni ad autorità competenti	DPR 162/99 - RD 12/05/1927 n° 82 - DM 01/12/1975
Serbatoi GPL	D.M. 01.12.2004, n. 329 - il D.M. 29.02.1988

I controlli vengono prevalentemente effettuati in autonomia. Una quota ridotta di tali controlli potrebbe essere svolta in forma di équipe con il Dipartimento PAAPSS (controlli effettuati nelle strutture sanitarie pubbliche e private in fase di accreditamento, al fine della valutazione dei requisiti tecnologici, di cui alla DGR VI/38133/98) o con altre strutture del DIPS (esposti, segnalazioni, supporto specialistico di secondo livello, ...). I controlli in équipe nelle strutture carcerarie sono stati sospesi in ossequio a circolare del Ministero della Giustizia - Provveditorato Regionale della Lombardia del 27/06/2023 ("i compiti di vigilanza in materia di igiene e sicurezza e salute nei luoghi di lavoro all'interno delle strutture dell'Amministrazione della Giustizia sono rimessi esclusivamente a questo servizio di Vigilanza Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione Giustizia (V.I.S.A.G.)".

Complessivamente, sono stati effettuati i seguenti controlli periodici:

ATTIVITÀ SU RICHIESTA – VERIFICHE PERIODICHE 2025	2025 n. impianti	2025 n. Edifici residenziali e strutture	Importi fatturati come da tariffario Regionale/Ministeriale
Ascensori e montacarichi	267	133	€ 39.171,62
Impianti termici	28	19	€ 9.016,29
TOTALE	295	152	€ 48.187,91

Per le ulteriori attività, si riporta riepilogo seguente:

Altri controlli	2025 Strutture (n.)
Impianti sportivi e palestre	6
Pareri per attività in locali di pubblico spettacolo per Commissione Provinciale Prefettizia	20
Pareri per nuovi impianti distributori di carburante e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (SUAP)	38
TOTALE	64

Sono state impartite **n. 88 prescrizioni**, ottemperate nei termini previsti.

Nel corso del 2025, è proseguita l'attuazione nel Piano Programma "Impianti Termici", relativo agli ambienti di vita; sono state attuate le seguenti azioni:

- ESPOSTI – Sono pervenuti n. 6 esposti, con relativi n. 6 controlli (attrezzature/impianti elettrici) a seguito di n.6 esposti pervenuti sia da Enti pubblici che da privati cittadini
- SPORTELLO INFORMATIVO – La SSD ha prestato supporto specialistico all'utenza del territorio, in merito a tematiche attinenti la sicurezza impiantistica. Sono pervenute n.15 richieste di assistenza, alle quali si è provveduto a dare esauriente riscontro documentale. Prevalentemente (per il 60% dei quesiti) si è evidenziato un fabbisogno informativo riguardante ascensori e attrezzature di lavoro. I riscontri forniti all'utenza hanno riguardato, in particolare, gli adempimenti successivi alla messa in servizio, la periodicità delle verifiche obbligatorie e le procedure da adottare in caso di modifiche strutturali o funzionali.

1.4 IL PIANO DEI CONTROLLI 2026

La SC Igiene e Sanità Pubblica, nell'ottica di una programmazione sistematica, efficace ed efficiente della propria attività, intende organizzare lo svolgimento dei propri controlli garantendo il razionale utilizzo delle risorse disponibili e l'interdisciplinarietà fra le diverse figure professionali coinvolte (Tecnici della prevenzione, Dirigenti medici e tecnici), l'omogeneità di controllo attraverso l'utilizzo di procedure e modulistica unificate, la trasversalità dei controlli attraverso il coordinamento intra dipartimentale ed interdipartimentale con l'obiettivo di creare "Reti di collaborazione" che favoriscano l'integrazione e la condivisione del sapere ed il miglioramento del servizio offerto al cittadino.

Gli elementi in ingresso utilizzati per la programmazione dell'attività sono:

- I dati di contesto relativi alle attività e ambienti di vita collettiva presenti sul territorio di competenza
- La classificazione del loro grado di rischio
- Le aree di intervento dei LEA, in particolare "Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati", come piscine, acque di balneazione, edifici scolastici e ricreativi, strutture destinate ad attività sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale
- Il report di attività dell'anno 2025
- Lo storico dell'attività svolta e le evidenze risultanti dai controlli effettuati
- Linee di indirizzo indicate nel Piano Regionale di Prevenzione e le indicazioni delle Regole di sistema 2026
- Situazioni di rilievo igienico-sanitario e/o rischi emergenti per la salute.

Nei successivi paragrafi e nelle tabelle di seguito riportate sono illustrati e riassunti i controlli programmati per l'anno 2026. Sono state valorizzate le attività di controllo sulle strutture sanitarie, strutture collettive/ricettive, sulle scuole di ogni ordine e grado e sulle piscine.

In merito all'attività non programmata, la SC Igiene e Sanità Pubblica collaborerà con gli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera per l'espletamento dei controlli richiesti sui prodotti non alimentari inviati a destinazione sotto vincolo sanitario. Inoltre, le diverse strutture saranno impegnate all'attività istruttoria e di vigilanza igienico-sanitaria delle segnalazioni per carenze igienico sanitarie e di sicurezza di interesse

collettivo.

La SS Salute e Ambiente persegue il miglioramento dello stile di vita e dello stato di salute della popolazione, favorendo una maggiore tutela della qualità dell'ambiente, mediante il supporto tecnico alle Amministrazioni Comunali, Enti territoriali nonché ai portatori di interesse coinvolti per la diffusione di spazi attrezzati per le attività ludiche all'interno di spazi verdi ad uso pubblico.

1.4.1 Obiettivi

L'obiettivo generale è quello di garantire una buona qualità dei servizi erogati al cittadino e alla comunità, anche attraverso il controllo della sicurezza di impianti il cui utilizzo potrebbe costituire un potenziale rischio per gli utilizzatori. Il Piano avrà anche l'obiettivo di incrementare la capacità di intervento sul contesto ambientale e territoriale, partecipando alla programmazione/gestione territoriale e del patrimonio urbanistico, al fine di contenere le esposizioni a fattori di rischio della popolazione e a tutela della salubrità degli ambienti di vita, operando in sinergia con Amministrazioni ed Enti competenti e preposti alla prevenzione (Province, Comuni, ARPA), in una visione integrata dei fabbisogni provenienti dal territorio.

1.4.2 Graduatoria del rischio

Per attribuire il livello di rischio alle attività economiche/di servizio da individuare per i controlli, sono confermati i criteri e la classificazione delle attività in macrocategorie precedentemente definite, che è la seguente:

Grado di rischio	Definizione
4	Basso
3	Medio basso
2	Medio alto
1	Alto

1.4.3 Attività di controllo delle strutture territoriali SS Igiene Pubblica Brianza e Lecco

Parrucchieri, centri estetici, tatuatori e piercer, centri benessere: per le attività di servizi alla persona, visto il proliferare delle attività e la continua diversificazione delle offerte, si è previsto un controllo mediante ispezione di un numero adeguato di esercizi. Durante il controllo, oltre alla verifica dei requisiti igienico-sanitari, verrà posta maggiore attenzione ai prodotti cosmetici e agli inchiostri per tatuaggi e trucco permanente (PMU) utilizzati, al fine di contrastare la distribuzione e l'utilizzo di prodotti non conformi.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Attività di tatuaggio	50
4	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	Su segnalazione
2	Servizi degli istituti di bellezza e dei centri per il benessere fisico	50

Fabbricazione di cosmetici e detersivi: si programma l'effettuazione di audit in aziende produttrici e in attività di distribuzione di prodotti cosmetici al fine di garantire la conformità a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1223/2009.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Fabbricazione di cosmetici e detersivi	5

Impianti natatori: proseguirà l'attività di vigilanza negli impianti dove verrà approfondita l'attività di controllo strutturale e documentale sulle procedure di autocontrollo interno.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Piscine	18

Strutture ricettive (Alberghi, campeggi, alloggi di breve soggiorno): I controlli saranno finalizzati alla verifica dei requisiti igienico-sanitari delle strutture destinate all'ospitalità, con particolare attenzione alla prevenzione della legionellosi. La pianificazione potrà essere rimodulata in base alla definizione di protocolli specifici con ATS Milano Città Metropolitana e ATS Montagna, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti nei rispettivi piani mirati di controllo delle strutture turistico-ricettive.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	25

Attività funebri: prosegue la campagna di controllo sulle imprese funebri ai fini della verifica dei requisiti minimi stabiliti dal Regolamento regionale 14 giugno 2022 - n. 4.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
3	Attività funebri	13

Ambulatori, AOM (Odontostomatologia Monospecialistica), Punti prelievo, ecc. e Studi Professionali

Nell'ambito del controllo delle attività sanitarie, continuerà l'attività di aggiornamento e allineamento dell'applicativo regionale gestionale "SIGAUSS" (ex-ASAN) - Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie - in cui risultano attualmente mancanti o non allineate numerose strutture. Tale applicativo, condiviso con gli Enti Gestori, costituisce l'unico sistema di gestione delle stesse da parte di ATS e di Regione. Sono pianificati sopralluoghi finalizzati alla verifica dei requisiti strutturali, organizzativi e specifici, con particolare riferimento alla prevenzione della legionellosi, anche mediante campionamenti per la ricerca della Legionella negli impianti a rischio.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Punti Prelievo	7
1	Strutture Ambulatoriali	35
1	Odontostomatologia Monospecialistica	35
2	Studi Professionali di cui alla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	Su segnalazione
2	SMEL	3

Strutture di medicina dello sport.

L'attività di vigilanza viene effettuata congiuntamente alla SS Gestione e Sviluppo Programmi Intersettoriali.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Centri e Studi Di Medicina dello Sport	15

Farmacie e parafarmacie

L'attività di vigilanza viene effettuata congiuntamente alla SC Servizio Farmaceutico.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Farmacie e parafarmacie	15

Enti per il trasporto sanitario e relativi automezzi

La vigente DGR 16 maggio 2016 n. X/5165 stabilisce che l'ATS esercita il controllo sull'intero sistema dei trasporti sanitari garantendo nell'arco di un triennio la verifica di tutti i soggetti operanti (sedi e automezzi).

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Sedi per il Soccorso Sanitario	18
2	Mezzi per il Soccorso Sanitario	150

Strutture carcerarie

Sul territorio dell'ATS, comprendente le Province di Monza Brianza e Lecco, sono presenti n. 2 strutture carcerarie, ubicate rispettivamente nei Comuni di Monza e Lecco; in ciascuna verranno eseguite n. 2 verifiche ispettive annuali, previste dall'art. 11 della Legge n. 354 del 1975, da parte del pool di operatori sanitari delle SC afferenti al Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria. La verifica è finalizzata al controllo dei locali destinati ai detenuti (celle, docce, cucine, aree comuni, ecc.), ai servizi (area sanitaria, biblioteca, ecc.) ed è orientata a rilevare le criticità riguardanti gli aspetti igienico-sanitari, strutturali, di sicurezza alimentare, l'assistenza sanitaria e la prevenzione di infestazioni e malattie infettive.

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
1	Strutture carcerarie	2

Strutture per l'istruzione e la formazione

È programmato il controllo delle scuole di ogni ordine e grado per la verifica dei requisiti igienico-sanitari, strutturali e organizzativi di cui al DM 18/12/1975. L'attività potrà essere condotta anche in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella vigilanza (Uffici tecnici comunali e provinciali).

Cat. Rischio	Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
2	Scuole di ogni ordine e grado	92

Acque di balneazione: continuerà l'attività di implementazione del Portale Acque Ministeriale mediante il caricamento dei campionamenti in rete di monitoraggio della stagione balneare nel periodo consentito dal Portale e l'invio a Regione Lombardia degli aggiornamenti dei profili delle acque dei punti già inseriti nel monitoraggio. Verrà verificato che le Amministrazioni comunali emettano tempestivamente le ordinanze di divieto e di revoca del divieto di balneazione e che le stesse vengano riportate sul Portale.

Attività di sorveglianza e di controllo del territorio: al fine di perfezionare su scala regionale gli scenari di esposizione relativi a legionella viene incentivato l'aggiornamento dell'anagrafe delle torri di raffreddamento da parte delle aziende interessate sul portale GE.T.RA, tramite il presidio del territorio. Si prevedono dei controlli tramite campionamento del 20% delle torri raffreddamento dell'anagrafica GE.T.RA in via prioritaria negli ambienti di comunità ed alta frequentazione.

1.4.4 Report attività programmata 2026

Di seguito viene riportata complessivamente l'attività di programmazione per l'anno 2026 della SC Igiene e Sanità Pubblica, suddivisa per attività di vigilanza tramite ispezione e campionamento. Per la parte del rischio chimico si rimanda alla sezione "Attività trasversali di tutela dal rischio chimico", in cui è riportato il totale dei controlli che verranno effettuati.

- Controlli tramite ispezione e audit

Tipologia impianto	Numero di attività da sottoporre ad ispezioni
	SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	25
Attività di tatuaggio e piercing	50
Attività funebri	13
Commercio fitosanitari	7
Fabbricazione di cosmetici e detergenti	5
Farmacie e parafarmacie	15
Mezzi per il Soccorso Sanitario	150
Odontostomatologia Monospecialistica	35
Piscine	9
Punti Prelievo	7
Scuole di ogni ordine e grado	92
Sedi per il Soccorso Sanitario	18
Servizi degli istituti di bellezza e dei centri per il benessere fisico	50
Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	Su segnalazione
SMEL	3
Strutture Ambulatoriali	35
Strutture carcerarie	2
Studi Di Medicina Dello Sport	15
Studi Professionali di cui alla DGR Lombardia 7/5724 del 27/07/2001	Su segnalazione
Totale	531

- Controlli tramite campionamento

Tipologia matrice	Numero di campionamenti da effettuare	NOTE
	SC IGIENE E SANITÀ PUBBLICA	
Torri di raffreddamento	109	Prevenzione Legionella
Acque di Piscina	186 (53 impianti natatori)	Parametri di cui alla DGR 17 maggio 2006 - n. 8/2552
Acque di balneazione, corpi idrici superficiali	266	Parametri di cui al D.lgs. 116/2008 e s.m.i.
Acque degli impianti idrico-sanitari di alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	7	Prevenzione Legionella
Acque dell'impianto idrico-sanitario di RSA/RSD	25	Prevenzione Legionella
Acque dell'impianto idrico-sanitario/attrezzature di strutture sanitarie autorizzate: Strutture Ambulatoriali, Odontostomatologia Monospecialistica	35	Prevenzione Legionella
Totale	628	

Gli operatori della SC ISP effettueranno il controllo sulla vendita dei prodotti fitosanitari e, in collaborazione con il personale della SC IAN, verificheranno le officine di produzione. Saranno inoltre coinvolti nei controlli sui prodotti immessi sul mercato, con analisi delle sostanze pericolose, come riportato nel paragrafo dedicato alla sicurezza chimica.

Le attività dedicate alla tutela degli aspetti igienico-sanitari dell'ambiente urbano, in linea con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), dovranno sempre più concentrarsi su interventi mirati a superare pratiche consolidate che rispondono a interessi privati ma non costituiscono un reale rischio per la salute pubblica. Spesso, infatti, tali richieste derivano da situazioni che richiedono una soluzione al di fuori dell'ambito sanitario e si configurano piuttosto come dispute tra privati. Parallelamente, sarà fondamentale riaffermare e potenziare le attività specificamente rivolte alla tutela della salute pubblica.

Sarà essenziale rafforzare la collaborazione con le Amministrazioni comunali. Ciò consentirà sia una chiara definizione dei rispettivi ruoli secondo la normativa vigente, sia un'efficace attività di identificazione, monitoraggio e gestione delle situazioni di degrado urbano e delle criticità per la sicurezza dei cittadini, come discariche abusive, aree aperte insalubri e necessità di interventi di disinfezione.

Resta comunque garantita l'operatività diretta nelle aree più degradate, particolarmente problematiche nei contesti a elevata densità abitativa, attraverso il supporto di tecnici specializzati per affrontare le emergenze igienico-sanitarie in modo efficace.

1.4.5 Attività della SS Salute e Ambiente

In tema di partecipazione alle programmazioni urbanistiche, interventi di bonifica e autorizzazioni in campo ambientale si prevede di:

- Garantire ai Comuni e alle Province il supporto nei procedimenti istruttori riguardanti le bonifiche dei siti contaminati
- Proseguire l'attività di supporto alle Amministrazioni Comunali in materia di PGT, interventi sottoposti a VIA, proponendo soluzioni sulla base del modello "Urban Health", volto a migliorare lo stato di salute dei cittadini, nonché favorire la predisposizione delle infrastrutture per la transizione energetica
- Partecipare all'iter istruttorio dei procedimenti amministrativi delle Province in materia di procedimenti autorizzativi AIA e gestione Rifiuti, anche per quanto concerne la verifica dei criteri di registrazione e/o esenzione delle sostanze recuperate secondo i Regolamenti REACH/CLP
- Promuovere un incontro per ciascuna provincia con i referenti comunali per supportarli nella stesura dei nuovi Regolamenti Edilizi Comunali previsti dalla DGR 695/2018; inoltre verrà data disponibilità a ciascuna Amministrazione per incontri preventivi, al fine del corretto inserimento dei requisiti igienico-sanitari degli edifici all'interno del RE
- In collaborazione con la DG Welfare, partecipazione al gruppo di lavoro per lo schema di decreto Ministero della Salute per "Requisiti igienico sanitari di carattere prestazionale degli edifici MONITOR 2353"
- Prosecuzione progetto ministeriale MISSION per la qualità dell'aria nelle scuole con l'installazione dei purificatori di aria all'interno delle scuole individuate
- Proseguire l'attività di promozione del recepimento delle Linee Guida Regionali per la riduzione dell'esposizione al gas radon da parte delle Amministrazioni Comunali all'interno dei Regolamenti Edilizi e sostenere le Amministrazioni nell'attuazione degli adempimenti derivanti dal D.lgs. 101/2020 in tema di protezione dell'esposizione al gas radon e di sensibilizzazione alla popolazione e ai tecnici professionisti incaricati della gestione della progettazione edilizia
- Realizzazione di campagna *citizen science* per le misurazioni di gas radon nelle abitazioni in collaborazione con ARPA, secondo indicazioni regionali
- Controllo popolamento del sistema informativo regionale Ge.R.I. per le misure di gas radon
- Continuare la collaborazione con la DG Welfare per il completamento della piattaforma informatica per la gestione delle attività funebri nel territorio lombardo e della relativa modulistica unificata
- Realizzazione campagna informativa e attività di supporto ai Comuni per l'aggiornamento dei Piani regolatori cimiteriali per implementazione della rete degli impianti di cremazione entro 31/07
- Sostenere il completamento del popolamento della banca dati GE.T.RA predisposta da Regione

Lombardia per il censimento delle torri di raffreddamento ad umido, mediante la verifica documentale effettuata nei procedimenti amministrativi autorizzativi in materia ambientale, nonché dalle verifiche ambientali in loco

- Avviare l'utilizzo del visualizzatore "Geo.S.A." implementato da Regione Lombardia. Grazie alla fruizione integrata dei dati del Sistema Informativo Socio Sanitario, della Banca Dati Assistito, del Registro Nominativo delle Cause di Morte, del Registro Tumori dell'ATS della Brianza, dei dati di contesto disponibili e di ulteriori informazioni ambientali che potrebbero essere fornite da ARPA, con cui è già in atto un rapporto di collaborazione, ATS proseguirà nel percorso di valutazione fornendo il proprio contributo per quanto riguarda le ricadute sulla salute
- Effettuare le indagini ambientali relativamente al contesto residenziale in merito alle segnalazioni dei casi di tumori polmonari non aventi nesso causale determinante con l'attività lavorativa, su coinvolgimento da parte della SC PSAL
- Collaborare con la DG Welfare alla predisposizione della modulistica del nuovo catalogo del "Sistema Informativo degli Sportelli unici (Catalogo SSU) per la gestione dei procedimenti SUAP
- Continuerà la partecipazione al "Tavolo permanente sui lavori della bonifica" per la Pedemontana, istituito dal Coordinamento dei Sindaci della Tratta B2, per la realizzazione della nuova tratta autostradale B2 e relativo progetto di bonifica aree interessate dall'incidente ex ICMESA
- La Struttura sarà impegnata nel progetto per l'utilizzo sperimentale della nuova attrezzatura U.A.S. "Drone" disponibile presso il DIPS, per le attività di ispezione di siti industriali dismessi, non accessibili, o di aree con presenza di rifiuti, mediante la realizzazione di rilievi fotografici ad alta risoluzione.

1.4.6 Attività della SSD Impiantistica

La SSD Impiantistica integra l'attività di tutela della sicurezza negli ambienti di vita del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria provvedendo a effettuare controlli sugli impianti che comportano rischi per i potenziali utenti.

Si confermano, in primis, i controlli che attengono alle Verifiche Periodiche di:

- Ascensori, montacarichi e piattaforme per disabili
- Impianti termici di cui al D.M. 01/12/1975
- Serbatoi di gas di petrolio liquefatto (GPL).

Nella tabella che segue si riporta una stima di previsione dei controlli, in termini di impianti sottoposti a **verifica periodica**:

Attività su richiesta – verifiche periodiche 2026	2026 n. Impianti
Ascensori e montacarichi	250
Impianti termici	20
Serbatoi GPL	30
Totale	300

Ulteriori controlli riguarderanno la **vigilanza programmata**, effettuata in autonomia o in modalità integrata con altre strutture dell'ATS Brianza, o a seguito di esposti/segnalazioni o richieste di supporto specialistico. La SSD esprime anche pareri in sede di Commissione Provinciale Prefettizia di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo, per quanto attiene alla sicurezza elettrica. A tal proposito, si evidenzia che l'impegno, avviato negli ultimi anni, è in costante trend di crescita rispetto al periodo di "emergenza Coronavirus" e alle relative limitazioni imposte alle manifestazioni collettive.

La programmazione dei "controlli periodici" sarà modulata sulla base delle richieste che perverranno nel corso del 2026.

I controlli programmati della SSD Impiantistica in ambienti di vita vengono effettuati in autonomia, con una

quota in forma di équipe con il Dipartimento PAAPSS o con il DIPS (esposti e collaborazioni).

Di seguito, vengono elencati, per il 2026, gli ambiti di intervento, individuati fra quelli con alto rischio impiantistico, con una previsione stimata del numero dei controlli, alcuni dei quali non programmabili (supporto PAAPSS e Commissione Prefettizia):

Altri controlli	2026 n. Impianti
Strutture sanitarie complesse in accreditamento (ospedaliera ed extra ospedaliera) a supporto PAAPSS	2
Impianti termici installati in ambienti di vita e/o di lavoro <i>Progetto Impianti Termici</i>	20
Locali di Pubblico spettacolo (Commissione Prefettizia di Vigilanza)	15
Totale	37

1.4.6.1 Attività di Promozione della Sicurezza

1. Progetto 2026 "Sicurezza Locali di Intrattenimento": Campagna informativa nei confronti dei portatori d'interesse in relazione agli aspetti di sicurezza connessi agli impianti elettrici in ambienti destinati all'intrattenimento e allo spettacolo. L'azione, attuata nell'ambito della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro, si intende prodromica alla realizzazione di controlli ispettivi negli anni successivi. *Obiettivo*: Sensibilizzare i soggetti interessati riguardo alla sicurezza degli impianti elettrici al fine di prevenire potenziali incidenti legati al rischio incendio
2. Progetto Sicurezza Impianti Termici: In continuità con quanto già realizzato (Progetto avviato nel 2022), in merito alla sicurezza di centrali termiche (non asservite a cicli produttivi) con potenzialità > 116 kW e installati in strutture comunali e nelle aziende, le azioni che verranno messe in atto nel corso del 2026 sono le seguenti:
 - Programmazione ed effettuazione di n. 20 controlli in ispezione in ambienti di vita e/o di lavoro
 - Eventuali segnalazioni agli enti competenti, in caso di inadempienze alla normativa vigente
 - Individuazione di almeno 30 nuove organizzazioni destinatarie dell'informativa prevista dal Progetto in argomento (es. aziende, condomini, strutture sanitarie, ecc.)

2. TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE

Il presente Piano di Sicurezza Alimentare e Prevenzione Nutrizionale, redatto secondo i criteri della DGR XII/1842 del 05/02/2024 "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024–2027" mira ai seguenti obiettivi strategici:

- Garantire la tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana e della sicurezza alimentare
- Garantire l'appropriatezza dei controlli ufficiali mediante la classificazione del rischio degli operatori e la verifica dell'efficacia dell'attività svolta al fine di tutelare la salute del consumatore finale
- Contrastare le frodi e gli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo
- Verificare la qualità delle acque destinate al consumo umano secondo quanto stabilito dal D.lgs. 18/2023 e s.m.i.
- Aumentare il consumo di alimenti adeguati sotto l'aspetto nutrizionale
- Promuovere l'attività di riduzione dello spreco alimentare e incentivazione della donazione di alimenti.

2.1 L'ORGANIZZAZIONE

Il Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) è configurato come struttura complessa (SC) che opera quale centro di responsabilità, dotato di autonomia tecnico-funzionale e organizzativa nell'ambito della struttura dipartimentale e risponde del perseguimento degli obiettivi dipartimentali e agenziali, dell'attuazione delle disposizioni normative e regolamentari regionali, nazionali e internazionali, nonché della gestione delle risorse economiche attribuite.

Come da POAS approvato con decreto ATS n. 272 del 12.08.2022, la SC Igiene Alimenti e Nutrizione è l'Autorità Competente Locale (ACL) ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (UE) 2017/625 e art. 2 del d.lgs. 27/2021, incaricata all'attività di controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, nonché l'organo competente per la prevenzione nutrizionale e la gestione delle acque destinate al consumo umano.

Il territorio di competenza della SC IAN coincide con quello della Provincia di Lecco e con quello della Provincia di Monza e della Brianza. In conformità al D.M. 16/08/1998, la SC IAN, preposta alla pianificazione, gestione e verifica dell'attività, si articola in due Strutture Semplici (SS): Sicurezza Alimentare e Sorveglianza Nutrizionale, che programmano ed eseguono, su tutto il territorio di ATS Brianza, l'attività di controllo, vigilanza e prevenzione secondo gli obiettivi fissati dalla SC.

2.1.1 Le risorse disponibili

Le n. 4 sedi della SC IAN dispongono di locali e attrezzature idonee per lo svolgimento dell'attività di controllo ufficiale: pc e stampanti portatili, automezzi, frigoriferi fissi e mobili, termometri, materiale per il campionamento e supporti informatici.

Il sistema informativo utilizzato dalla SC IAN è IRIS, che permette la registrazione e la gestione delle anagrafiche con la possibilità di accesso all'intero patrimonio controllabile (ex art. 10 par. 2 del Reg. UE 2017/625). Inoltre, ogni operatore può registrare e visualizzare le proprie attività svolte, inserendole anche direttamente sul campo. Infine, è possibile visualizzare i cruscotti delle attività, attraverso report e analisi statistiche, elaborando informazioni specifiche o aggregate sulle attività svolte. I dirigenti possono, così, monitorare l'intero stato delle attività e visualizzare in tempo reale le attività svolte sul campo.

La tabella sottostante riporta il personale in organico della SC IAN suddiviso per SS e per ruolo professionale:

Profilo Professionale	DIREZIONE	SS SICUREZZA ALIMENTARE	SS SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE	TOTALE
DIRIGENZA MEDICA	1	-	-	1
DIRIGENZA DELLE PROFESSIONI SANITARIE - AREA PREVENZIONE	1	2	-	3
DIRIGENZA SANITARIA - BIOLOGO	-	-	1	1
DIRIGENZA SANITARIA - CHIMICO	1	-	-	1
TOTALE DIRIGENZA	3	2	1	6
PERSONALE TECNICO SANITARIO - DIETISTI	-	-	1	1
ASSISTENTI SANITARI	-	-	1	1
TECNICO DELLA PREVENZIONE	-	22	-	22
PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE: EDUCATORE PROFESSIONALE	-	-	1	1
PERSONALE DEL RUOLO TECNICO NON SANITARIO: TECNOLOGO ALIMENTARE	-	-	1	1
PERSONALE AMMINISTRATIVO	9	-	-	9
TOTALE COMPARTO	9	22	4	35
TOTALE COMPLESSIVO	12	24	5	41

Negli ultimi anni, compreso il 2025, la SC IAN ha registrato un'elevata mobilità del personale, con particolare riferimento ai tecnici della prevenzione. A seguito di cessazioni di servizio, si è reso necessario procedere all'assunzione di nuove unità per garantire la continuità operativa e l'efficacia delle attività istituzionali. Nel corso del 2026 saranno indetti concorsi per la copertura dei posti vacanti, in conformità con lo standard di personale stabilito dalla Regione.

2.1.2 Inquadramento del personale

Il personale del SIAN che interviene a vario titolo nell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre prestazioni assegnate è dipendente pubblico, ha la qualifica di pubblico ufficiale e, nei limiti dell'esercizio cui è destinato, riveste la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria (UPG) ex art. 55 c.p.p.

Tale personale può in ogni caso richiedere, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica come disposto dall'art. 2 comma 11 del d.lgs. 27/2021 s.m.i.

La specifica qualifica di UPG è attribuita in base all'effettivo ruolo e sull'effettivo incarico assegnato al singolo funzionario che esegue i controlli ufficiali (Dirigenti e Tecnici della Prevenzione).

Ai sensi della L. 689/1981, art. 13, il pubblico ufficiale è abilitato ad assumere informazioni, ispezionare cose e luoghi, effettuare rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici, eseguire il sequestro cautelare delle cose oggetto di confisca amministrativa.

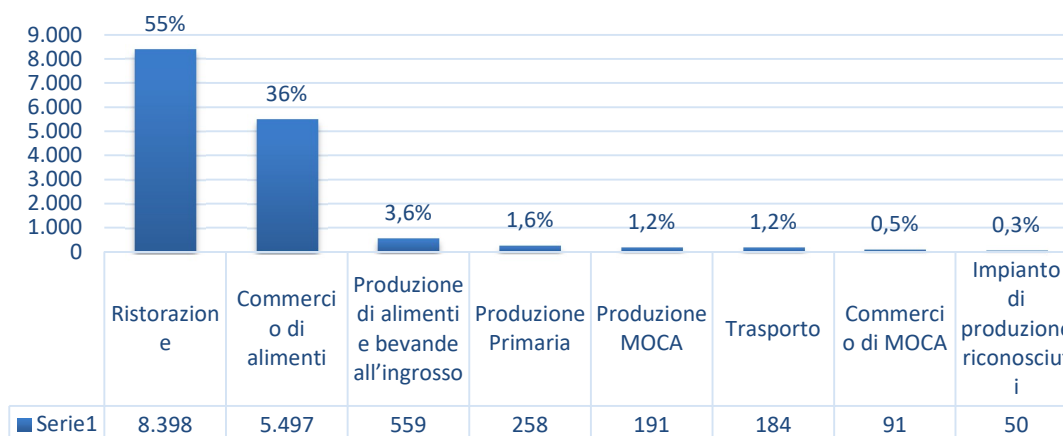
Per quanto riguarda i poteri della polizia giudiziaria, essa può, tra l'altro: prendere notizia dei reati, impedire la prosecuzione del reato, ricercare gli autori di reati, assicurare le fonti di prova.

2.1.3 Il sistema agroalimentare

L'ambito territoriale della ATS della Brianza è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare. Come si evince dal grafico sottostante, i principali settori insistenti sul territorio di competenza sono la ristorazione e il commercio.

Tipologia	Numerosità
Ristorazione	8.398
Commercio di alimenti	5.497
Produzione di alimenti e bevande all'ingrosso	559
Produzione Primaria	258
Produzione MOCA	191
Trasporto	184
Commercio di MOCA	91
Impianti di produzione riconosciuti	50

Categoria stabilimenti



2.2 ANALISI DATI 2025

2.2.1 Attività di controllo ufficiale della Struttura Semplice Sicurezza Alimentare

Ai sensi dell'Articolo 2 "Controlli ufficiali e altre attività ufficiali" paragrafo 1 del Reg. UE 2017/625 "Ai fini del presente regolamento, per «controlli ufficiali» si intendono le attività eseguite dalle autorità competenti, al fine di verificare:

- Il rispetto da parte degli operatori delle norme del presente regolamento e della normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2
- Che gli animali e le merci soddisfino i requisiti prescritti dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, anche per quanto riguarda il rilascio di un certificato ufficiale o di un attestato ufficiale".

2.2.2 Le ispezioni

L'ispezione, di norma senza preavviso, è il controllo rivolto esclusivamente alla verifica di prescrizioni di legge intese come requisiti. Durante un'ispezione, è possibile condurre campionamenti o verificare il rispetto di particolari requisiti specifici. Questi possono includere il soddisfacimento dei prerequisiti e l'attuazione degli obblighi stabiliti dal piano HACCP, tra gli altri. Va sottolineato che, in alcuni casi, potrebbe essere necessario

utilizzare diverse modalità di controllo di cui all'art. 14 del Reg. UE 2017/625 per esaminare dettagliatamente processi produttivi specifici.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le attività di ispezione svolte dalla SC IAN nell'anno 2025 nelle categorie di operatori registrati/riconosciuti sul territorio dell'ATS della Brianza:

Attività ispettiva sull'attività produttiva - Stabilimenti registrati ex REG CE 852/2004 – anno 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Macrocategoria attività																			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	246	5	5	1	1							1							
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	48	5	11	2	3						2	1			2				
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	2	0																	
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	12	3	4																
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	29	3	3																
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	301	60	88	26	34		1				15	7		2	7	7		4	
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	7	3	4	1	1										1				
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	8	1	1																
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CAMELLE, ECC.	7	0																	
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	19	4	4	2											1				
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	4	2	3																
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	4	0																	
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	44	5	6																
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1.360	152	187	27	4		3				14	31		1	12	7	1	1	
RISTORAZIONE PUBBLICA	6.290	1110	1482	529	657	23	40		1		218	104	5	113	118	71	10	179	
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	500	30	34	7	8						1	1	1	1	1	1		2	
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3.019	122	185	22	18	1	3	3		1	8	5	1		3	5		5	
MAGAZZINAGGIO	225	8	13	2	1		1			1		1			1			1	
COMMERCIO AMBULANTE	1.579	6	6	2	2														
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	169	0	0																
TOT.	13.873	1.519	2.036	621	729	24	48	3	1	2	258	151	7	117	0	146	91	11	192

Attività ispettiva sull'attività produttiva - Stabilimenti riconosciuti ex REG CE 852/2004 – anno 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 7/1/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0	0																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	0	0																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2	1	1																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0	0																	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	12	2	3	1							1								
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	1	1								1								
Produzione e confezionamento di enzimi alimentari	0	0																	
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	21	7	13	3							2						1		
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	2	0																	
Deposito riconosciuto additivi	18	2	2																
Deposito riconosciuto aromi	3	0																	
Deposito riconosciuto enzimi	1	0																	
TOT.	65	13	20	4	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	1	0	0

ATTIVITÀ ISPETTIVA SUGLI OPERATORI ECONOMICI (MOCA) – anno 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti ispezionati per l'attività produttiva	Numero di ispezioni sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625									
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC	
Macrocategoria attività																				
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	17	0																		
Carta e cartone	34	4	4	1	1													1		
Cellulosa rigenerata	1	0																		
Ceramica	2	0																		
Gomma	8	0																		
Legno	0	0																		
Materiali attivi e intelligenti	0	0																		
Materie plastiche	58	2	2	1		1												1		
Metalli e leghe	6	0																		
Metalli e leghe (acciaio inox)	40	1	1																	
Metalli e leghe (alluminio)	6	0																		
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	0																		
Vetro	1	0																		
Commercio/deposito all'ingrosso di MOCA	73	6	11	2	3	2												2		
Negozi vendita al dettaglio di MOCA		6	7																	
TOT.	250	19	25	4	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0

2.2.3 L'audit

L'audit è un *“esame sistematico e indipendente per accertare se determinate attività e i risultati di tali attività sono conformi alle disposizioni previste e se tali disposizioni sono applicate efficacemente e sono idonee a conseguire gli obiettivi”*.

Nelle tabella seguente sono evidenziate le attività di audit svolte dalla SC IAN nell'anno 2025 nelle categorie di impianti insistenti sul territorio dell'ATS della Brianza:

AUDIT SUGLI OPERATORI REGISTRATI EX REG. CE 852/2004 - ANNO 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni / Diffida	Chiusura a Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	246																	
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	48	2	2															
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	2																	
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	12																	
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	29	1	1	1	1					1								
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	301	6	6	5	5					2				4	2			
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	7	1	1	1						1								
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	8																	

AUDIT SUGLI OPERATORI REGISTRATI EX REG. CE 852/2004 - ANNO 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni / Diffida	Chiusura a Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	19	3	3	2	1						1				1				
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE ACQUE IN BOTTIGLIA	4																		
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	4	1	1	1	1											1			
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	44	4	4	2	2					1				1	1				
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1.360	11	11	3	4					1						2			
RISTORAZIONE PUBBLICA	6.290																		
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	500																		
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3.019																		
MAGAZZINAGGIO	225																		

AUDIT SUGLI OPERATORI REGISTRATI EX REG. CE 852/2004 - ANNO 2025																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per attività produttiva	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni / Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
COMMERCIO AMBULANTE	1.579																		
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	169																		
TOT.	13.873	29	29	15	14	0	0	0	0	0	6	1	0	1	0	6	6	0	0

AUDIT SUGLI OPERATORI RICONOSCIUTI EX REG. CE 852/2004 - ANNO 2025																			
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
Produzione di germogli per l'alimentazione umana e di semi per la produzione di germogli	0																		

AUDIT SUGLI OPERATORI RICONOSCIUTI EX REG. CE 852/2004 - ANNO 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati alla prima infanzia	0																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ai fini medici speciali compresi quelli della prima infanzia	2																	
Industria di produzione e confezionamento di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e alimenti ad uso specifici	0																	
Produzione e confezionamento di additivi alimentari	12	2	2	1	1											1		
Produzione e confezionamenti di aromi alimentari	6	1	1	1	1					1						1		
Produzione e confezionamento di enzimi	0																	

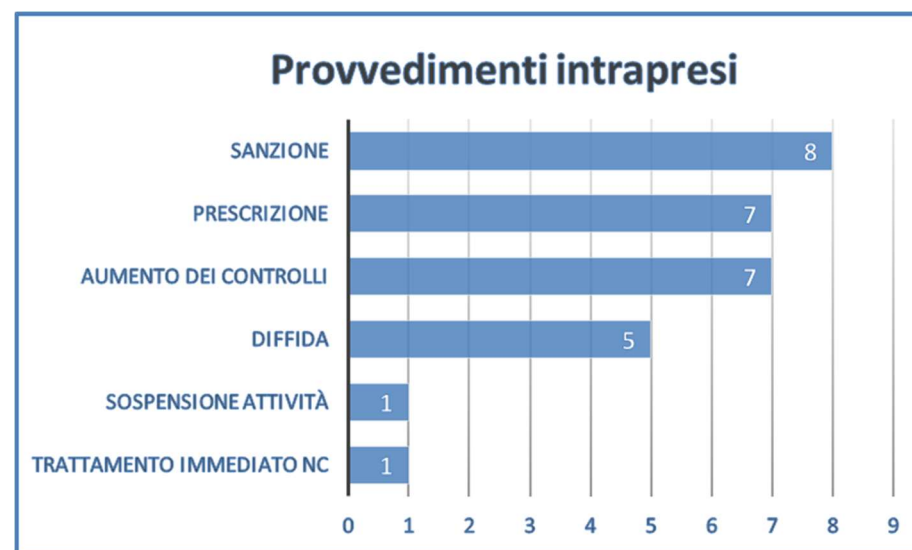
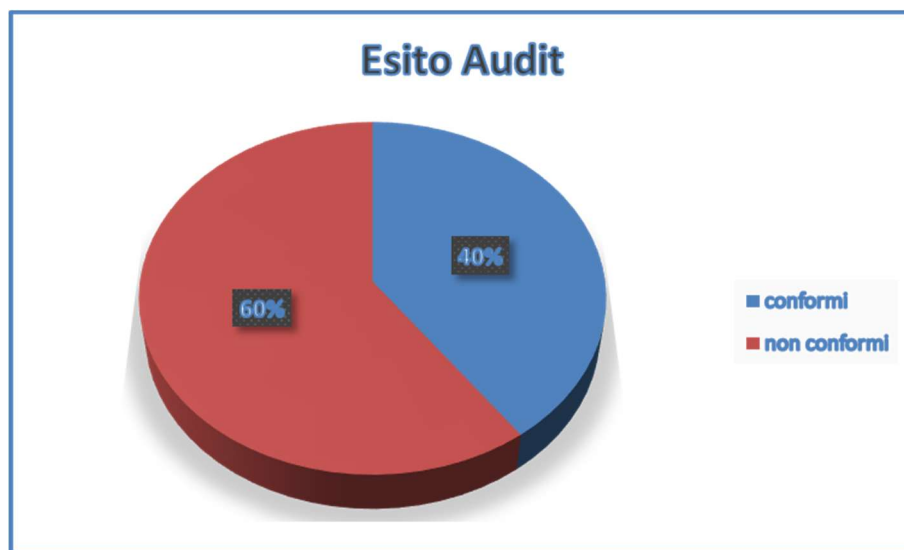
AUDIT SUGLI OPERATORI RICONOSCIUTI EX REG. CE 852/2004 - ANNO 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625								
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)	Trattamento immediato NC
alimentari																			
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	21	2	2																
Industria di produzione e confezionamento di alimenti addizionati da vitamine e minerali	2																		
Deposito riconosciuto additivi	18																		
Deposito riconosciuto aromi	3																		
Deposito riconosciuto enzimi	1																		
TOT.	65	5	5	2	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	0	0

AUDIT SUGLI OPERATORI ECONOMICI (MOCA) - ANNO 2025

Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625							
									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura a Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)	Articolo 138 par. 2 lett. g)
Altri materiali (Adesivi, sughero, resine a scambio ionico, inchiostri di stampa, prodotti tessili, vernici e rivestimenti, cere, imballaggi flessi)	17																	
Carta e cartone	34	1	1															
Cellulosa rigenerata	1																	
Ceramica	2																	
Gomma	8																	
Legno	0																	
Materiali attivi e intelligenti	0																	
Materie plastiche	58	1	1	1	1											1		
Metalli e leghe	6																	
Metalli e leghe (acciaio inox)	40	1	1															
Metalli e leghe (alluminio)	6	1	1															
Metalli e leghe (banda stagnata e cromata)	4	1	1	1		1										1		
Vetro	1																	

AUDIT SUGLI OPERATORI ECONOMICI (MOCA) - ANNO 2025																	
Attività produttiva dello stabilimento	Numero di stabilimenti che svolgono l'attività produttiva	Numero di stabilimenti auditati per l'attività	Numero di audit sull'attività produttiva	Numero di stabilimenti con rapporto finale di non conformità per l'attività produttiva	Numero sanzioni	Numero diffida ex L. 71/2021	Numero notizie di reato	Numero Sequestri penali	Sospetta Non conformità Reg. UE 2017/625		Azioni in caso di accertata non conformità ex art. 138 Reg. UE 2017/625						
Macrocategoria attività									art. 137 par. 3 lett. a)	art. 137 par. 3 lett. b)	Prescrizioni/ Diffida	Chiusura Stabilimento	Sequestri Amministrativi	Articolo 138 par. 2 lett. c)	Articolo 138 par. 2 lett. d)	Articolo 138 par. 2 lett. e)	Articolo 138 par. 2 lett. f)
Commercio/dep osito all'ingrosso di MOCA	73																
Negozio vendita al dettaglio di MOCA																	
TOT.	250	5	5	2	1	1										2	



2.2.4 I campionamenti di alimenti e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA)

Il campionamento ufficiale è un metodo utilizzato nell'ambito del controllo ufficiale e di altre attività ufficiali che prevede il prelievo di una matrice e la formazione di un campione per verificarne in laboratorio la conformità alle normative inerenti alla sicurezza alimentare oppure per raccogliere elementi per la valutazione del rischio.

La tabella riporta l'attività di campionamento e la relativa gestione degli esiti non conformi eseguita nel 2025:

Rendicontazione dei controlli ufficiali (campioni) Anno 2025						
Piano di Campionamento			Numero di campioni programmati	Numero di campioni effettuati	Numero di campioni non conformi	Provvedimenti e/o sanzioni intraprese per ogni campione NC
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e aromi tal quali e negli alimenti	30	30	0	0
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	25	25	0	0
		Contaminanti industriali e ambientali negli alimenti	35	35	1	Comunicazione all'autorità territorialmente competente - Allerta
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	54	54	0	0
		Irradiati	5	5	0	0
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari	23	23	0	Tre in attesa di giudizio
		Microbiologico	182	182	14	n. 12 Revisione delle procedure di prerequisito e HACCP e indagine delle cause – n.2 violazione di cui all'art.5 lett. c) L.283/1962 notizia di reato
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5	5	0	0
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3	3	0	0
		OGM negli alimenti	10	10	0	0
		Piano Regionale: Allergeni	9	9	0	0
		Piano Regionale: Chimico	11	11	0	0
		Radioattività in alimenti	5	5		
		Piano Regionale Funghi	3	3	0	0
	Non Programmati	MTA		63	3	n. 2 disposizioni di revisione delle procedure di prerequisito e HACCP e indagine delle cause + n. 1 art. 444
	Esposto, su iniziativa					
n. totale campioni previsti (programmati)			400	463	18	

2.2.5 Acque Minerali

Nel territorio di ATS Brianza sono presenti un impianto di produzione di acque minerali, e un impianto in fase di riconoscimento. Le domande di riconoscimento delle acque minerali naturali da presentare al Ministero della Salute sono normate dagli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 176/2011 e devono essere corredate dai certificati di analisi chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche su campioni prelevati a ogni singola sorgente e, se l'acqua proviene da più sorgenti, anche alla loro miscelazione. Sia i campionamenti che le analisi sono effettuate dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939.

L'ATS deve presenziare al campionamento e redigere i verbali di prelevamento (art. 2, 4 e 6 del Decreto del

Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

L'attività di controllo svolta dalla SC IAN si espleta lungo tutta la filiera e riguarda:

- Il supporto agli Enti competenti per atti autorizzativi specifici quali:
 - Il riconoscimento di un'acqua minerale (provvedimento in carico al Ministero della Salute)
 - L'autorizzazione all'utilizzazione di una sorgente di acqua minerale (provvedimento in carico alle Regioni e in Regione Lombardia delegato alle Province con Decreto dell'Industria e Turismo R.L. 10802 del 2 luglio 2003)
- L'attività di controllo ufficiale presso i produttori di acque minerali
- L'attività di controllo sul commercio delle acque minerali.

Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs. 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Annualmente si effettuano campionamenti che vengono eseguiti nelle quattro stagioni al fine di verificare il permanere delle caratteristiche proprie dell'acqua minerale naturale riconosciuta (art. 7 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015). I campioni sono prelevati ad ogni singola sorgente e alla loro miscelazione, sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939. L'ATS presenza all'attività di campionamento e redige i verbali di prelevamento (art. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

Nel 2025 la SC IAN ha realizzato il seguente piano:

Piano di Campionamento Acque Minerali 2025			Numero di campioni programmati	Numero di campioni non conformi
Campionamenti Acque Minerali	Programmati	Campionamenti microbiologici serbatoi di miscelazione	15	0
		Campionamenti microbiologici sorgenti/pozzi	13	0
		Campionamenti microbiologici deposito	5	0
		Campionamenti chimici sorgenti/pozzi	13	0
		Campionamenti chimici deposito	5	0
TOTALE			51	

2.2.6 Misure di coordinamento e cooperazione

Nel corso dell'anno 2025, la SC IAN ha effettuato complessivamente 86 controlli congiunti con altri Enti e Autorità competenti, nell'ambito delle attività di verifica del rispetto della normativa in materia di sicurezza alimentare.

L'Ente maggiormente coinvolto è stato l'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, con 31 interventi pari al 36% del totale.

A seguire, una quota significativa di attività è stata svolta con la Polizia Locale e la Polizia di Stato – Questure di Monza Brianza e Lecco, che complessivamente hanno partecipato a 31 interventi (36%).

Sono stati inoltre eseguiti controlli con il Dipartimento Veterinario, per un totale di 12 interventi (14%), e con il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, con 6 interventi (7%).

Ulteriori collaborazioni hanno coinvolto il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (2 interventi, 2,3%), nonché attività congiunte tra lo stesso servizio e il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (1 intervento, 1,2%) e tra Polizia Locale e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (1 intervento, 1,2%).

Si segnala inoltre la realizzazione di 2 controlli congiunti condotti con la collaborazione integrata tra Dipartimento Veterinario e Ispettorato Centrale Qualità e Repressione Frodi (2,3%).

Complessivamente, nel corso delle attività congiunte è stata rilevata una percentuale di non conformità pari al 56%, riconducibile a diverse tipologie di irregolarità riscontrate negli operatori del settore alimentare

Autorità / Servizio	Commercio	Impianti di produzione non destinati alla vendita al dettaglio	Produzione primaria	Ristorazioni	Totale
Dipartimento Veterinario	1	0	0	11	12
Dipartimento Veterinario e Ispettorato Centrale Qualità e Repressione Frodi	0	0	0	2	2
Ispettorato Centrale Qualità e Repressione Frodi	2	0	0	29	31
Comando Carabinieri per la Tutela della Salute	1	0	0	5	6
Polizia di Stato – Questure Monza Brianza e Lecco e Polizia Locale	6	1	0	24	31
Polizia Locale e Servizio Igiene e Sanità Pubblica	0	0	0	1	1
Servizio Igiene e Sanità Pubblica	0	0	0	2	2
Servizio Igiene e Sanità Pubblica e Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	0	0	1	0	1
TOTALE	10	1	1	74	86

2.2.7 Gestione anagrafe

In riferimento al LEA - E1 dell'area Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori, la SC IAN, attraverso lo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) del Comune di riferimento, riceve la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della registrazione, riconoscimento o aggiornamento di tutte le imprese che svolgono una qualsiasi delle attività di produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, somministrazione e vendita di prodotti alimentari (art. 6 Regolamento CE 852/2004) e/o produzione e commercio di MOCA.

Nella tabella seguente sono evidenziate le istanze gestite di registrazione e riconoscimento svolte dalla SC IAN nell'anno 2025:

TIPOLOGIA	N. PROCEDIMENTI GESTITI 2025
SCIA di inizio e subingresso	1.766
Comunicazione di cessazione attività	612
SCIA per manifestazioni temporanee	1.810
Comunicazioni MOCA	35
Riconoscimenti	17
TOTALE	4.240

2.2.8 Il sistema di allerta rapido

Il Sistema Rapido di Allerta per alimenti è un meccanismo finalizzato ad affrontare le situazioni di grave rischio diretto e indiretto per la salute umana dovuto a alimenti nocivi o pericolosi.

Le notifiche di allerta vengono comunicate via rete dal Punto di Contatto Regionale alla SC IAN per eseguire l'attività di controllo ufficiale ovvero vigilare sull'applicazione del ritiro e degli altri obblighi imposti dalla norma vigente (Reg CE 178/2002, Reg CE 1935/2004) da parte del produttore o degli altri operatori della filiera alimentare (grossisti, negozianti ecc.).

Nel 2025 la SC IAN è stata coinvolta in 265 allerte alimentari. La tabella sottostante riporta le allerte notificate o attivate dalla SC IAN, descrive la tipologia dei prodotti coinvolti, le cause di non conformità e il relativo dettaglio numerico.

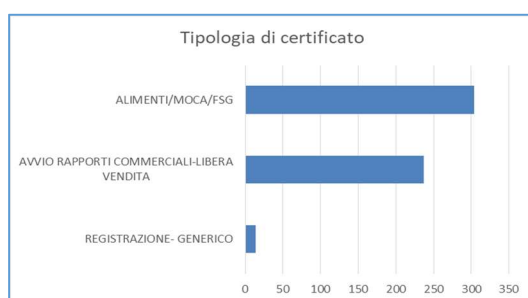
Categoria Prodotto	Additivi per alimenti	Allergeni	Altro	Biotossina	Composizione	Contaminazione chimica	Controllo inadeguato o insufficiente	Corpi estranei	Difetti delle confezioni	Etichettatura assente / incompleta	Infestazione parassitaria	Metalli pesanti	Micotossine	Microorganismi non patogeni	Microorganismi patogeni	Migrazione	Radiazioni	Residui da pesticidi	Totale	
Acque minerali								3												3
Altro prodotto		14			1			2		2		2			1					22
Bevande non alcoliche									1											1
Cacao, caffè, the		3				1						1	3						2	10
Cereali e prodotti da forno	4	4		2	7	1		11		1	1	1	15	1					6	54
Confetteria								2												2
Dietetici, integratori alimentari, alimenti arricchiti		5			8			3						2	1				7	26
Erbe e spezie				10		1						1							13	25
Frutta e vegetali				5				2		1			1	1	11		3		25	49
Frutta secca e derivati, semi							2	1					13							16
Gelati e dessert								3												3
MOCA			1						4								11			16
Piatti pronti e snack	2				3			2						7	13					27
Vino																			3	3
Zuppe, brodi, salse e condimenti		2		3			2	1												8
Totale complessivo	6	28	1	20	19	3	4	30	5	4	1	5	32	11	26	11	3	56	265	

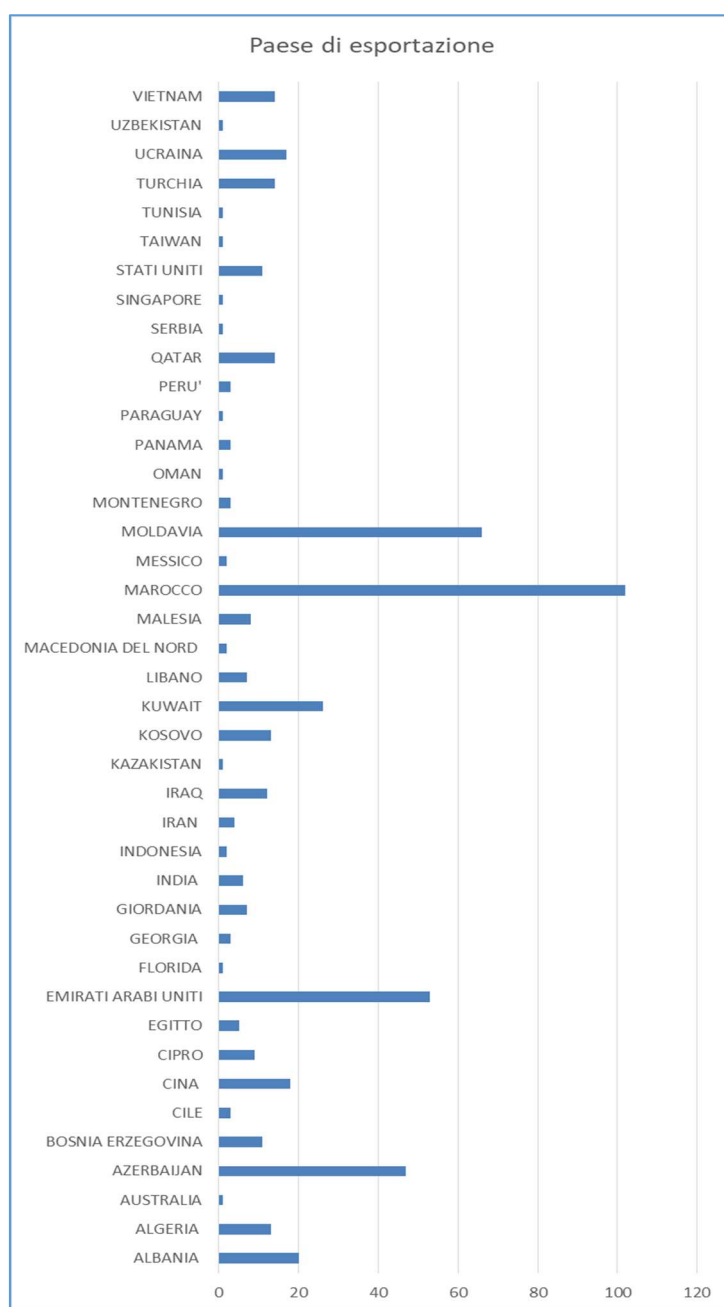
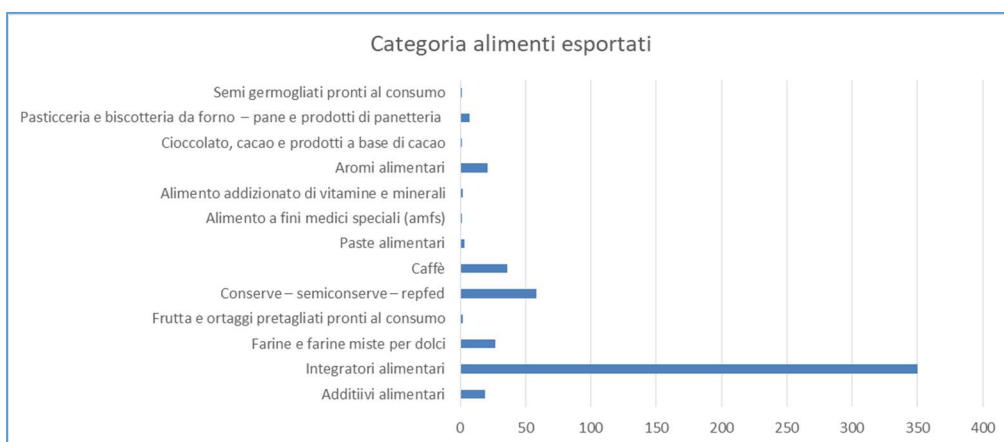
2.2.9 Certificati di esportazione

Nel 2025 la SC IAN ha revisionato la IO “Rilascio certificazioni per esportazione di alimenti non di origine animale e di materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti” e la relativa modulistica, adeguandola al Decreto Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – n.40 del 07/01/2025 “Indirizzi regionali per il rilascio di certificazioni e attestazioni ufficiali per l’esportazione da parte dei servizi di igiene alimenti e nutrizione (SIAN)”.

Nel corso dell’anno sono state riviste le modalità operative interne per la gestione del flusso di richieste di certificati export e sono state condivise con il personale amministrativo. I certificati sono stati rilasciati da parte dei Dirigenti certificatori a seguito di controllo ufficiale mediante ispezione-audit e/o di verifica documentale. Tutte le informazioni relative alla gestione delle richieste pervenute sono state inserite su uno specifico registro e dall’estrapolazione dei dati risulta che nel corso del 2025 sono stati emessi n. 566 attestati/certificati di esportazione.

I grafici sottostanti descrivono la numerosità delle attestazioni/certificazioni distribuite per tipologia, categoria di prodotti esportati e paese terzo.





2.2.10 Efficacia ed appropriatezza dei controlli

2.2.10.1 Verifiche a priori

Nel corso del 2025 sono stati condotti cinque audit interni: due relativi alla Sicurezza Alimentare e tre alla Sicurezza Nutrizionale, durante i quali sono state verificate la gestione e l'esecuzione dei seguenti processi, come riportato nei rispettivi rapporti di audit:

STRUTTURA	PROCESSI SOTTOPOSTO A VERIFICA 2025
Sicurezza Alimentare	ID 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN
Sorveglianza Nutrizionale	ID 04711 - Attività di Sorveglianza Nutrizionale
Sorveglianza Nutrizionale	ID 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN ID 04711 - attività di sorveglianza nutrizionale
Sicurezza Alimentare	ID 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN
Sorveglianza Nutrizionale	ID 03015 - Pianificazione, programmazione, monitoraggio e rendicontazione dell'attività del SIAN ID 04711 - attività di sorveglianza nutrizionale

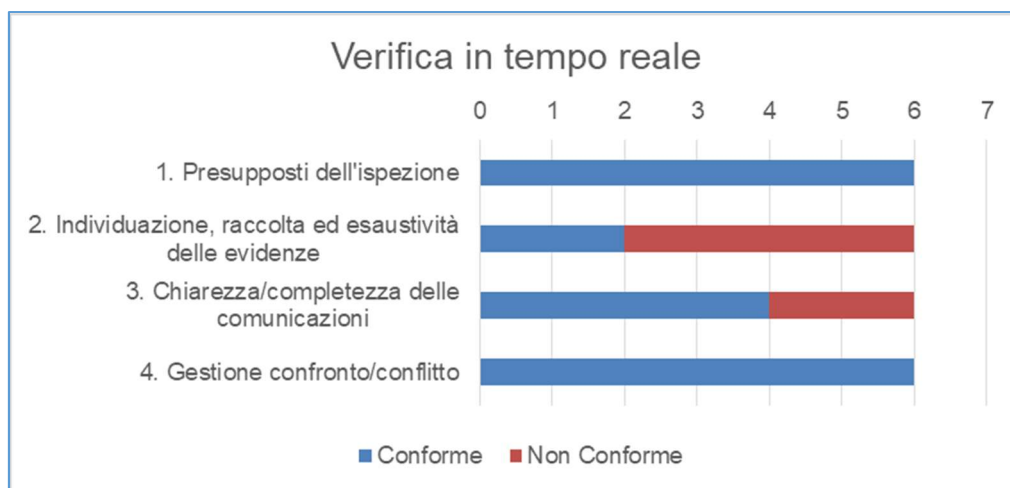
2.2.10.2 Verifica in tempo reale

Nel corso del 2025 sono state eseguite n. 6 supervisioni, valutando la conduzione del controllo da parte dei due componenti del gruppo di ispezione, rispettando in tal modo l'obiettivo fissato in fase di programmazione, ovvero di verificare almeno il 50% degli operatori che effettuano controlli ufficiali:

ATS BRIANZA - ANNO 2025				
N. VERIFICHE PROGRAMMATE: 6 *				
ESITO DELLE VERIFICHE IN CAMPO	N. VERIFICHE EFFETTUATE	6	N. TOTALE OPERATORI ADDETTI AL CONTROLLO UFFICIALE	11 *
FASE CONTROLLATA	N. VERIFICHE EFFETTUATE	N. VERIFICHE CONFORMI	N. VERIFICHE NON CONFORMI	% NON CONFORMI
Presupposti dell'ispezione	6	6	0	/
Individuazione, raccolta e esaustività delle evidenze	6	2	4	66,6%

Chiarezza/completezza delle comunicazioni	6	4	2	33,3%
Gestione confronto/confitto	6	6	0	/

* Una coppia ispettiva era composta da un TdP e da un'assistente sanitaria; quest'ultima non è stata conteggiata tra gli addetti al controllo ufficiale



L'analisi del grafico mostra che la conduzione dei controlli ufficiali da parte degli ispettori presenta risultati eterogenei, con alcune aree solide e altre che richiedono un approfondimento mirato. Gli aspetti preliminari dell'ispezione risultano pienamente conformi: la voce "Presupposti dell'ispezione" raggiunge infatti il 100% di conformità, indicando che l'impostazione iniziale del controllo è corretta e coerente con le procedure previste. Anche la gestione del confronto e di eventuali situazioni critiche è valutata come completamente conforme, con un ulteriore 100% di esiti positivi, a testimonianza di buone competenze relazionali da parte degli ispettori. Nella parte più tecnica del processo ispettivo invece, emergono alcuni aspetti che meritano un miglioramento. L'individuazione, la raccolta e l'eshaustività delle evidenze presentano n. 2 verifiche conformi su 6 mentre le restanti quattro evidenziano alcune carenze nell'identificazione e nell'accertamento delle non conformità riscontrate durante l'ispezione. Anche la chiarezza e la completezza delle comunicazioni mostrano margini di perfezionamento: si rilevano 4 casi conformi e 2 non conformi, suggerendo l'opportunità di rendere le informazioni trasmesse ai presenzianti più chiare, strutturate e coerenti. Nel complesso, la verifica mostra un'impostazione adeguata e una gestione efficace delle interazioni con gli operatori, affiancate tuttavia da alcuni ambiti tecnici che richiedono un miglioramento mirato. I rilievi emersi sono stati formalizzati mediante segnalazioni interne al sistema di gestione, al fine di analizzarne le cause e implementare le azioni correttive necessarie, in un'ottica di miglioramento continuo.

2.2.10.3 Verifica a posteriori

Relativamente alla Sicurezza Alimentare (SS), nel corso del 2025 sono state effettuate 216 verifiche a posteriori sui verbali, corrispondenti al 10% dei 2.106 controlli ufficiali eseguiti per qualsiasi motivo, escludendo quelli effettuati esclusivamente per il campionamento di matrici alimentari e MOCA. Tale percentuale rispetta l'obiettivo fissato in fase di programmazione per la verifica dell'efficacia a posteriori.

Per garantire la rappresentatività del campione individuato, il numero totale dei controlli è stato equamente suddiviso per operatore (in base alle risorse ponderate), mentre la selezione dei verbali da valutare è avvenuta in modo completamente casuale, mediante estrazione sistematica dall'elenco/report generato dal sistema informativo aziendale SIVIAN.

Dall'analisi dei 216 verbali di controllo esaminati, 116 (54%) hanno avuto esito conforme, mentre in 59 casi (27%) sono emerse raccomandazioni e in 40 casi (19%) osservazioni.

Anche quest'anno ATS Brianza ha esteso la verifica a posteriori anche ai controlli ufficiali effettuati con la

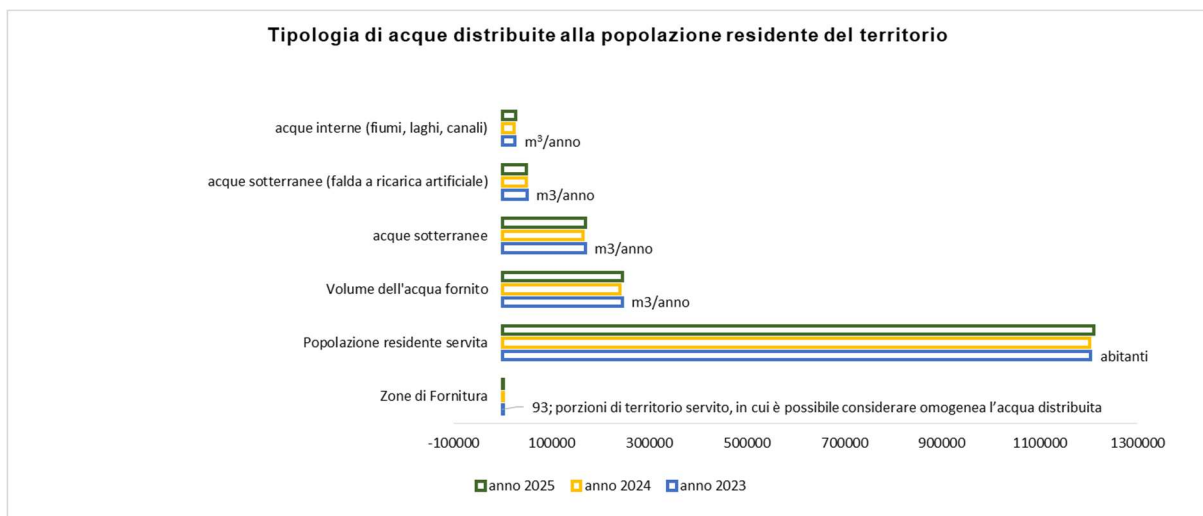
tecnica del campionamento e ai controlli in ambito nutrizionale. Le verifiche hanno evidenziato diverse raccomandazioni, che sono state trasformate in segnalazioni interne al sistema di gestione, al fine di analizzarne le cause e implementare azioni correttive mirate al miglioramento continuo.

2.2.11 I controlli sull'acqua destinata al consumo umano

Come è ben noto, l'acqua rappresenta uno degli elementi fondamentali per la salute umana. Per tali ragioni, la salvaguardia delle risorse idriche impone la definizione e l'attuazione di politiche organiche e strutturate, che interessano l'intera filiera, dalla fase di captazione a quella di distribuzione, attraverso il coordinamento di plurimi livelli di intervento istituzionale. Il Decreto Legislativo n. 18/2023 e le modifiche introdotte con il decreto legislativo 102/2025 regolano la qualità delle acque destinate al consumo umano, con l'obiettivo di tutelare la salute della popolazione dai rischi derivanti da eventuali contaminazioni, garantendo che le acque siano salubri, sicure e pulite.

Nel territorio della Provincia di Monza e Brianza, l'approvvigionamento idrico per gli acquedotti pubblici è garantito da circa 550 pozzi attivi, di cui molti prelevano acqua da falde acquifere superficiali, mentre altri attingono da strati più profondi.

Nella Provincia di Lecco, l'approvvigionamento idrico è assicurato da 95 pozzi e circa 450 sorgenti, a cui si aggiunge l'acqua trattata dal potabilizzatore intercomunale Brianteo. Quest'impianto rappresenta l'unica fonte di approvvigionamento da un corpo idrico superficiale lacustre che, attraverso sistemi di adduzione e collegamenti alle reti locali, fornisce acqua a 64 Comuni delle province di Lecco, Como e Monza.



Il sistema di verifica della sicurezza delle acque si fonda sulla conformità a una serie di parametri chimici, chimico-fisici e microbiologici definiti nell'Allegato I del D.Lgs. 18/2023, nelle sue parti A, B e C e s.m.i. La scelta e l'applicazione di tali parametri sono influenzate da vari fattori, tra cui: la pericolosità intrinseca delle aree di approvvigionamento; la presenza e la diffusione conosciuta di contaminanti specifici sul territorio; l'interesse espresso da autorità tecnico-scientifiche, sanitarie, ambientali o altri enti; la valutazione del rischio associato a determinati indicatori; la possibile correlazione tra il parametro e la presenza di patogeni nell'acqua.

La rete dei controlli annuali, finalizzata alla verifica della qualità dell'acqua distribuita nei Comuni del territorio provinciale di competenza, è organizzata per Zone di Fornitura (ZdF) e interessa l'intera filiera acquedottistica. Sono previsti controlli lungo i principali nodi del sistema, ispezioni periodiche agli impianti e verifiche qualitative sia in uscita dai trattamenti sia in punti significativi della rete di distribuzione. L'aggiornamento dell'anagrafe, condiviso con i Gestori del Servizio Idrico Potabile, è stato integrato nel sistema gestionale aziendale; il relativo piano dei controlli è stato predisposto in conformità alle indicazioni del Centro Nazionale Sicurezza delle Acque (CeNSiA) dell'Istituto Superiore di Sanità, nell'ambito del progetto AnTeA – Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili, e a quanto declinato dalle regole di sistema in ordine agli indirizzi di programmazione del

SSR di Regione Lombardia.

AnTeA costituisce una piattaforma digitale finalizzata alla raccolta, gestione, verifica e analisi dei dati relativi alla qualità delle acque destinate al consumo umano sull'intero territorio nazionale, con l'obiettivo di assicurarne la sicurezza e la conformità ai requisiti di potabilità. La piattaforma rappresenterà, inoltre, lo strumento di riferimento per la condivisione trasparente e sistematica delle informazioni con la cittadinanza e con tutti gli stakeholder istituzionali e territoriali coinvolti.

I controlli sono articolati in due categorie: controlli interni, effettuati dai Gestori del Servizio Idrico Potabile, e controlli esterni, eseguiti dall'Autorità sanitaria competente. Tali controlli fanno riferimento, in via principale, a due gruppi di parametri qualitativi, identificati come Gruppo A e Gruppo B. I parametri del Gruppo A, che richiedono una maggiore frequenza di controllo, includono non solo i parametri di base previsti dalla normativa, ma anche una serie di altri parametri aggiuntivi ritenuti pertinenti per valutare la qualità dell'acqua destinata al consumo umano. Tra questi, figurano antiparassitari, solventi alogenati, metalli e diversi altri composti chimici che potrebbero essere potenzialmente presenti nell'acqua potabile.

Nel Gruppo B, invece, sono inclusi altri parametri che, pur non rientrando nel Gruppo A, sono necessari per un monitoraggio completo della qualità dell'acqua distribuita per il consumo. Questi parametri sono richiesti dall'art. 14 del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i e comprendono, ad esempio, gli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), alcuni metalli non inclusi nel Gruppo A e ulteriori parametri microbiologici.

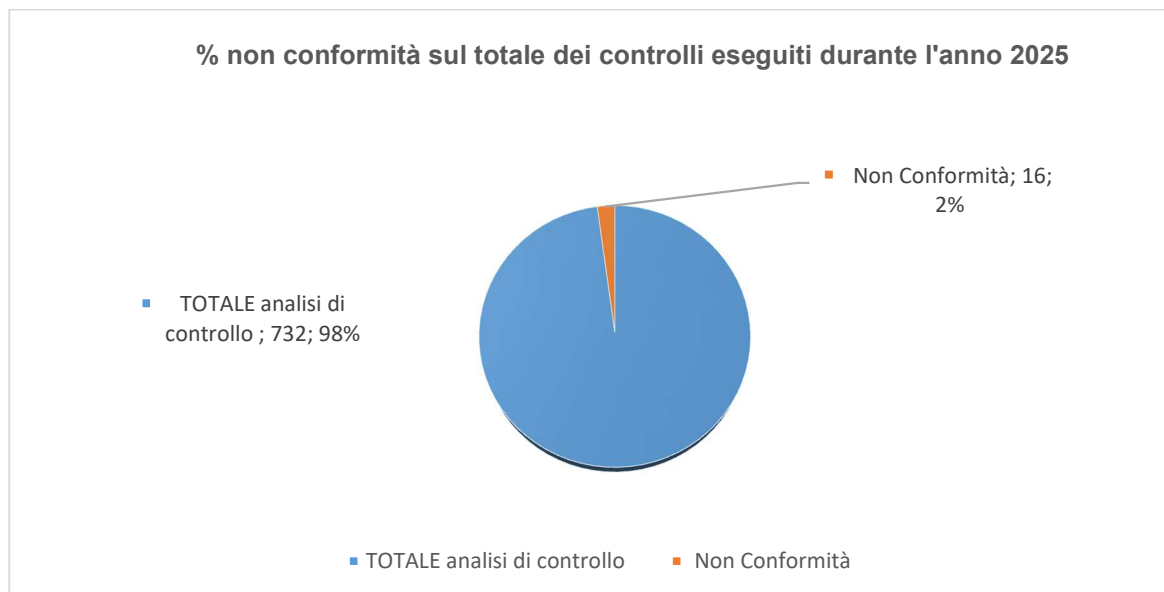
Nella seguente tabella viene riepilogata l'attività dei controlli esterni svolta durante il corso del 2025:

ATTIVITA' ANALITICA DI CONTROLLO - Programmata	2025
Campionamenti Gruppo A acque destinate al consumo umano	532
N. provvedimenti	13
Campionamenti Gruppo B acque destinate al consumo umano	202
N. provvedimenti	1
ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO - Programmata	2025
Ispezioni presso i punti di captazione	10
Audit ai Gestori degli acquedotti	1
ATTIVITA' ANALITICA DI CONTROLLO - NON programmata	2025
Campionamenti Gruppo A acque destinate al consumo umano	58
Campionamenti Gruppo A acque destinate al consumo umano	53
N. provvedimenti	2

Gli esiti delle attività di controllo evidenziano, nel complesso, l'efficacia e l'affidabilità del servizio in relazione alla qualità delle acque erogate, registrando un numero contenuto di non conformità, circoscritte a specifici punti di monitoraggio nel territorio delle Province di Provincia di Lecco e Provincia di Monza e della Brianza.

Le sporadiche non conformità (NC) rilevate rispetto ai requisiti qualitativi previsti per le acque destinate al consumo umano, prontamente comunicate ai Gestori del Servizio Idrico Potabile e ai Sindaci competenti, sono state gestite mediante l'attivazione di procedure idonee a garantire il controllo dei potenziali rischi sanitari per

la popolazione interessata, con conseguente tempestivo ripristino delle condizioni di potabilità nei casi di temporanea inidoneità. Tali risultanze costituiscono un qualificato elemento conoscitivo a supporto del consolidamento e del continuo miglioramento delle azioni di prevenzione e tutela della salute pubblica.



I 111 controlli, classificati come attività non programmata, sono stati avviati a seguito delle segnalazioni derivanti dai controlli interni di uno dei Gestori, a fronte del superamento di specifici valori di parametro. Contestualmente, tre punti di captazione di acque sotterranee sono stati sospesi dall'immissione in rete dell'acqua prelevata, e la circostanza è stata formalmente segnalata alla Procura della Provincia di Monza e della Brianza ai sensi della normativa vigente.

Al fine di valutare la presenza di sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS), sono stati effettuati n. 59 monitoraggi in punti di controllo individuati in prossimità di potenziali fonti di pressione. La selezione dei punti di monitoraggio si è basata su dati e report preesistenti, comprendenti i risultati dei controlli esterni della nostra Agenzia, le relazioni sui controlli ambientali condotti da ARPA su acque superficiali e sotterranee, la conoscenza dei punti di captazione vulnerabili, nonché le prime analisi di rischio effettuate dai Gestori del Servizio Idrico Potabile e la valutazione dei dati dei controlli interni. Tali attività sono state progettate con l'obiettivo di assicurare una copertura territoriale rappresentativa e fornire elementi conoscitivi affidabili per la gestione della qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nel corso del tempo, la mappatura sta progressivamente estendendosi all'intero territorio di competenza, comprendendo anche le Zone di Fornitura ubicate in località montane, nelle quali l'acqua destinata al consumo umano proviene esclusivamente da fonti di captazione quali le sorgenti. I controlli sono stati successivamente ripetuti nei punti in cui erano state rilevate tracce di sostanze perfluoro-alchiliche o in aree caratterizzate dalla presenza di più contaminanti a concentrazioni superiori al limite di quantificazione (LOQ) analitico. In tutti i casi, i dati di riscontro risultano comunque inferiori ai valori di parametro stabiliti dalla normativa vigente. In tale contesto, non si è reso necessario che i Gestori del Servizio Idrico Potabile adottassero provvedimenti di esclusione o limitazione dell'utilizzo delle acque distribuite in rete, né è stato richiesto il ricorso all'emissione di ordinanze da parte dei Sindaci competenti.

Tuttavia, nel corso dell'anno in esame, in quattro distinti casi sono stati rilevati valori di PFAS compresi tra 0,05 µg/l e 0,08 µg/l, quale somma dei composti monitorati, inferiori al limite di parametro fissato dalla normativa vigente, pari a 0,10 µg/l.

Pur rientrando nei valori di conformità, tali situazioni sono state considerate potenzialmente a rischio; in coerenza con le direttive concordate con la DG Welfare UO Prevenzione, i Gestori del Servizio Idrico Potabile sono stati tempestivamente preallertati, al fine di segnalare l'opportunità di effettuare le verifiche necessarie e adottare le misure più idonee a prevenire l'immissione in rete di acque con caratteristiche anomale rispetto ai requisiti di qualità stabiliti per l'acqua destinata al consumo umano.

In risposta, i Gestori hanno elaborato un piano specifico per il controllo e la mitigazione del rischio, prevedendo

interventi di manutenzione straordinaria sui filtri a carbone attivo granulare (GAC) già in esercizio e pianificando nel contempo, nei contesti privi di tali impianti, l'installazione di soluzioni di trattamento efficaci, con particolare attenzione all'adeguamento ai nuovi limiti introdotti dal D.lgs. 102/2025.

Inoltre, nel 2025 è proseguito il Programma Regionale di controllo della radioattività (PdC 4), valido per per gli anni 2025 - 2026 sulla scorta dei risultati ottenuti nei programmi precedenti e secondo le indicazioni del Ministero della Salute di ISS, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28/2016. In attuazione delle disposizioni previste, sono stati eseguiti n. 12 controlli su campioni di acqua prelevati dalla rete di distribuzione; per tutti i casi esaminati, gli esiti analitici hanno evidenziato la piena conformità ai requisiti normativi vigenti.

2.2.12 Sorveglianza Nutrizionale

Nel 2025 sono proseguite le attività della Struttura Semplice Sorveglianza Nutrizionale, che ha operato su diversi fronti. Tra le principali attività, sono stati svolti controlli nutrizionali, sia attraverso ispezioni/audit agli operatori della ristorazione collettiva nel territorio di ATS Brianza, che mediante la valutazione delle etichette nutrizionali, in conformità con le modalità e le percentuali stabilite da Regione. È proseguita, inoltre, la valutazione delle tabelle dietetiche così come la valutazione dei capitolati d'appalto in scadenza nell'anno in corso. Un altro ambito di intervento è stato il contributo attivo nella progettazione di interventi di educazione nutrizionale e nella prosecuzione dei percorsi già avviati, in collaborazione con la Struttura Complessa Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Nella tabella sottostante sono riportate le attività ispettive svolte nell'ambito della ristorazione collettiva:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di ispezioni programmati	Numero di ispezioni effettuati	Numero di ispezioni NON programmati	Numero di ispezioni non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centro cottura-catering continuativo	15	14	4	13	Raccomandazioni e Comunicazioni ad altra autorità (Comune - ente appaltante)
Mensa aziendale con preparazione	23	32	1	30	Raccomandazioni
Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	19	10	3	9	Raccomandazioni
Mensa di altre comunità con preparazione	9	9	0	8	Raccomandazioni
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	19	23	2	23	Raccomandazioni
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	1	1	0	1	Raccomandazioni
Mensa scolastica (con preparazione)	21	22	5	19	Raccomandazioni
Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	5	4	0	3	Raccomandazioni
Nido con preparazione	8	8	0	7	Raccomandazioni
Nido senza preparazione	5	5	0	5	Raccomandazioni
Refettorio scolastico	26	29	8	27	Raccomandazioni e Comunicazioni ad altra autorità (Comune - ente appaltante)
TOT.	151	157	23	145	

Inoltre sono stati effettuati n. 9 audit presso aziende di ristorazione collettiva come indicato nella tabella seguente:

TIPOLOGIA DI STRUTTURA*	Numero di audit programmati	Numero di audit effettuati	Numero di audit NON programmati	Numero di audit non conformi	Azioni intraprese per ogni controllo NC
Centro cottura-catering continuativo	4	4	0	4	Sanzioni e provvedimenti ex art. 138 Reg. UE 625/2017; raccomandazioni.
Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	5	5	0	5	Raccomandazioni
TOT.	9	9	0	9	

Per quanto concerne il controllo di etichettatura, nel 2025 sono state valutate n. 11 etichette, relative a prodotti campionati dagli operatori della SS Sicurezza Alimentare presso gli stabilimenti di produzione e importazione registrati/riconosciuti nel territorio di ATS Brianza, al fine di verificare la conformità rispetto alla normativa

vigente in termini di contenuto nutrizionale e di informazioni salutistiche:

N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA (dichiarazione nutrizionale e claims)	
TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. CONTROLLI EFFETTUATI
Produzione di cibi pronti in genere surgelati	1
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	2
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	1
Impianto riconosciuto produzione di integratori alimentari	2
Produzione di pasticceria fresca	1
Lavorazione IV e V gamma di frutta e ortaggi	1
Produzione di pasticceria secca, pane, pizza e prodotti da forno	2
Mulini e riserie	1

Infine, nel 2025 sono state effettuate valutazioni su capitolati d'appalto in scadenza e sulle tabelle dietetiche, queste ultime effettuate sia in sede ispettiva sia in risposta a richieste pervenute:

TABELLE DIETETICHE	
N. di Pareri su tabelle dietetiche	180
CAPITOLATI D'APPALTO	
N. di capitolati valutati	29

Secondo quanto previsto dalla DGR N° XII/1812 del 29/01/2024 "Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del SSR e domiciliare" e dal Decreto n°12029 del 03/09/2025 "Indirizzi regionali per l'effettuazione dello screening nutrizionale e la gestione del rischio di malnutrizione", la SS Sorveglianza Nutrizionale ha effettuato nel corso del primo semestre 2025 n.6 site visits a campione presso ASST/IRCCS pubblici e strutture di ricovero private accreditate a contratto per la verifica dell'implementazione dello screening nutrizionale e del conseguente percorso di presa in carico dei pazienti risultati a rischio, sia in ambito ospedaliero che territoriale. Nel secondo semestre 2025, sono state rivalutate le strutture risultate non pienamente adempienti durante i controlli condotti nel 2024. Si precisa che, poiché entrambe le site visits effettuate nel corso dell'anno precedente sono esitate in azioni di miglioramento relative esclusivamente alla procedura di valutazione e gestione nutrizionale dei pazienti, si è proceduto alla verifica della documentazione aggiornata e successivamente trasmessa.

SITE VISITS		
TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. CONTROLLI PROGRAMMATI	N. CONTROLLI EFFETTUATI
ASST/IRCCS pubblici	3	3
Struttura di ricovero privata	3	3
Riverifiche strutture non pienamente adempienti nel 2024	2	2

Attività della SS Sorveglianza Nutrizionale

L'alimentazione rappresenta un determinante fondamentale di salute lungo tutto l'arco della vita e costituisce un ambito prioritario di intervento nell'ambito del Piano Nazionale e del Piano Regionale di Prevenzione. Modelli alimentari non equilibrati sono associati a un aumentato rischio di patologie croniche non trasmissibili, con ricadute significative sulla qualità e sull'aspettativa di vita, in un contesto fortemente influenzato da fattori socio-economici, culturali e dai cambiamenti negli stili di vita, tra cui l'aumento del consumo di pasti fuori casa e la crescente complessità dell'offerta alimentare.

In tale scenario, la Struttura Semplice Sorveglianza Nutrizionale di ATS Brianza ha operato nel corso del 2025 in coerenza con il Programma libero PL 12 "Nutrire la Salute", sviluppando interventi orientati al miglioramento dell'offerta alimentare nei contesti collettivi, al rafforzamento delle competenze nutrizionali della popolazione e alla tutela dei soggetti più vulnerabili. Particolare attenzione è stata rivolta alla qualità e sicurezza degli alimenti, alla corretta informazione al consumatore e alla gestione degli allergeni, elementi centrali anche alla luce dell'aumento delle esigenze dietetiche specifiche.

In accordo con gli indirizzi nazionali e regionali, la SS Sorveglianza Nutrizionale di ATS Brianza ha sviluppato e consolidato un insieme di interventi di promozione della salute e prevenzione, rivolti a diversi setting di vita e di lavoro del territorio, con particolare attenzione alla ristorazione collettiva, al mondo del lavoro, alla scuola e alle fasce di popolazione più fragili, come di seguito descritto.

Per quanto riguarda i luoghi di lavoro, nel corso del 2025 è proseguito il progetto “PastoSano&Quotidiano” in Azienda, rivolto alle aziende dotate di mensa interna. L’iniziativa ha coinvolto complessivamente 22 aziende dall’avvio del progetto (di cui 7 nuove nel 2025), per un totale di 3.408 lavoratori, di cui 1.551 arruolati nel solo 2025. Il progetto ha integrato la promozione della salute nella quotidianità lavorativa, valorizzando la pausa pranzo come momento chiave per favorire scelte alimentari equilibrate e consapevoli, attraverso menù ispirati alla Dieta Mediterranea, l’uso di alimenti stagionali e strumenti di comunicazione immediati (QR code con video-messaggi nutrizionali e codici colore sui menù).

Accanto a questo intervento, nel 2025 è stato avviato il progetto “Schiscetta Perfetta”, rivolto alle aziende prive di mensa interna e ai lavoratori che consumano il pasto portato da casa. L’iniziativa ha coinvolto 11 aziende e circa 950 lavoratori, fornendo indicazioni pratiche per la preparazione di pasti sicuri, equilibrati e sostenibili, con particolare attenzione alla corretta conservazione degli alimenti e alla scelta dei materiali idonei. Entrambi i progetti sono stati promossi nell’ambito del Programma WHP – Workplace Health Promotion, con il supporto della SC Promozione della Salute.

Diverse iniziative sono state dedicate anche ad altre fasce di popolazione. In particolare, è stato strutturato e avviato il progetto “Anziano Attivo”, rivolto alla popolazione over 65 autosufficiente a domicilio. Il progetto si è concretizzato in un ciclo di incontri dedicati alla promozione di stili di vita sani e a fornire indicazioni nutrizionali pratiche per il mantenimento della salute, il rallentamento della progressione delle patologie cardiovascolari e neurodegenerative e la conservazione dell’autonomia. L’iniziativa ha coinvolto 3 Comuni e circa 65 anziani, con prospettive di estensione ad altre aree del territorio.

Parallelamente è proseguito il progetto “Nutriamo il futuro (0–3 anni)”, rivolto ai servizi per la prima infanzia, con il coinvolgimento di 96 servizi educativi, 153 educatrici e 20 genitori. L’obiettivo è stato quello di supportare educatori e famiglie nel delicato compito di nutrire i bambini in modo sano, sicuro e consapevole, tenendo conto delle diverse fasi evolutive e delle criticità legate all’allattamento e all’introduzione dei cibi solidi.

In collaborazione con AIC – Associazione Italiana Celiachia, anche nel 2025 è stato realizzato il progetto “Non solo glutine...”, che ha coinvolto 5 scuole del territorio (11 classi, 235 alunni). L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di migliorare il benessere degli alunni celiaci nel contesto scolastico, aumentando le competenze di docenti, educatori, personale di cucina e personale ATA. ATS Brianza ha curato l’organizzazione della formazione e il supporto tecnico alle scuole durante l’anno scolastico.

Nel 2025 si è concluso il progetto ACTIVE 3, realizzato in collaborazione con ASST Lecco e Politecnico di Lecco, rivolto alla popolazione over 65 e finalizzato alla promozione di stili di vita sani attraverso strumenti digitali, che ha coinvolto complessivamente 243 partecipanti.

È proseguita inoltre la collaborazione nell’ambito del protocollo d’intesa ATS-CSV-Autodromo per il recupero delle eccedenze alimentari in occasione del Gran Premio di Formula 1 di Monza. In tale contesto è stato realizzato il progetto “Pit Stop dell’Alimentazione”, dedicato alla promozione delle corrette abitudini alimentari secondo i principi della Dieta Mediterranea, attraverso attività informative e interattive rivolte al pubblico di un evento di rilevanza internazionale.

Anche nel 2025 è stato realizzato un corso di formazione da remoto sulla ristorazione scolastica, rivolto alle commissioni mensa, ai dirigenti scolastici, ai referenti comunali e alle ditte di ristorazione. L’incontro, che ha visto la partecipazione di 391 soggetti, ha rappresentato un’importante occasione di aggiornamento e confronto, con focus sulle nuove Linee di indirizzo regionali in corso di definizione, sull’importanza degli alimenti salutaris, sulla sicurezza alimentare, sui CAM e sui capitolati d’appalto.

La SS Sorveglianza Nutrizionale ha partecipato alla World Salt Awareness Week 2025, promossa dalla SINU, coinvolgendo scuole, ditte di ristorazione e aziende aderenti al sistema WHP e ha preso parte ai lavori del nuovo gruppo regionale per la definizione di un protocollo sulla nutrizione e la sicurezza alimentare in ambito carcerario.

È proseguita infine la partecipazione a tavoli di lavoro regionali per la predisposizione di documenti di indirizzo

sulla ristorazione collettiva (ospedali, RSA, nidi e scuole) e del nuovo PPDTA Obesità.

2.2.13 L'ispettorato micologico

Anche nel 2025 è risultato attivo l'Ispettorato Micologico, organizzato su cinque punti (sedi territoriali di Monza Via De Amicis, Desio (MB) Via Foscolo, Usmate Velate (MB) via Roma, Bellano (LC) Via Papa Giovanni, Oggiono (LC), per il riconoscimento dei funghi freschi raccolti da privati cittadini e destinati al consumo personale.

Anche quest'anno sono state identificate e confiscate delle specie/generi con tossicità "minore" come diverse specie di *Inocybe* sp. e *Clitocybe* sp, generi nei quali si annoverano specie responsabili di sindrome muscarinica.

Ulteriori attività di estrema importanza messe in atto durante l'attività di controllo micologico per i cittadini sono state:

- La valutazione delle condizioni igienico-sanitarie dei funghi controllati
- La comunicazione delle informazioni sui vari rischi nel consumo delle specie raccolte
- L'informazione circa le corrette modalità di raccolta e di preparazione in cucina.

Infatti, sono sempre molti i quantitativi di specie commestibili raccolte dal privato cittadino seppur in avanzato stato di degradazione e spesso invasi da parassiti. Il controllo e la conseguente eliminazione dei quantitativi deteriorati consentono di evitare sindromi gastroenteriche importanti con conseguenti attivazioni dei Pronto Soccorso e dei presidi ospedalieri.

L'attività preventiva svolta dall'Ispettorato Micologico è descritta nella seguente tabella:

Sedi I.M.	MONZA	DESIO	USMATE	BELLANO	OGGIONO	TOTALE
CERTIFICATI n.	26	57	23	3	80	189
VISITATI Kg	39	86	57,6	2,5	76,5	261,6
SCARTATI Kg	10	23	8,6	0,5	40	82,1
IDONEI AL CONSUMO Kg	49	109	63,2	3	116,5	340,7

Incontri pubblici con la cittadinanza

Quest'anno nell'ambito della Sagra di San Fermo di Albiate svoltasi presso la storica sede del Comune a Villa Campello è stata effettuata una presentazione alla cittadinanza sull'Ispettorato micologico. Sono state messe in evidenza le competenze, i ruoli ed i dati di attività.

Il Servizio Di Reperibilità Micologica

É proseguito anche per il 2025 il Servizio di Pronta Reperibilità Micologica nel periodo agosto-novembre, su chiamata dei servizi di Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri e di altre strutture di pronto intervento presenti nel nostro territorio. Notevole è stata l'attività di consulenza ai presidi ospedalieri territoriali. Sono stati 5 i casi di sospette intossicazioni per il consumo di funghi non controllati, che hanno visto coinvolte n° 7 persone.

Fortunatamente non sono state implicate specie velenoso-mortalità nei casi gestiti. Sono state rinvenute nei diversi casi specie commestibili consumate senza aver messo in atto, da parte dei consumatori, sistemi di cottura idonei o consumo di esemplari in avanzato stato di maturazione e/o in condizioni igieniche non idonee.

Tutte le persone coinvolte nei casi di sospette intossicazioni da funghi non avevano usufruito del controllo preventivo dell'Ispettorato Micologico di questa ATS, fatto che conferma, ancora una volta, l'importanza del servizio preventivo svolto per la cittadinanza.

Gestione casi di sospette intossicazioni da funghi

	n° CASI	Personne coinvolte
--	---------	--------------------

AREA LECCO	3	5
AREA MONZA	2	2

Rete Di Monitoraggio Radioattività Ambientale

È stato garantito anche nel 2025 il campionamento di funghi spontanei non coltivati per il controllo della radioattività ambientale a seguito dell'incidente di Chernobyl del 1986. I campionamenti effettuati ed inviati per la ricerca di isotopi radioattivi di Cesio 137 (¹³⁷Cs, Cs-137) sono stati 7*.

Nella tabella sottostante le specie campionate nel territorio ATS BRIANZA

N° PRELIEVI	SPECIE
1	Boletaceae s.l.
2	Grifola frondosa
1	Armillaria mellea
1	Boletus erythropus
1	Macrolepiota procera

2.2.14 Corsi di formazione della SC IAN

Nel corso del 2025, la SC IAN ha organizzato ed erogato diversi eventi formativi (FSC, corsi residenziali e convegni) con il coinvolgimento di docenti interni/esterni e rivolti sia al personale interno che ad operatori delle altre ATS lombarde (corsi a valenza regionale). La partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento da parte del personale di SC ha consentito l'implementazione delle competenze specifiche, la condivisione delle modalità operative e l'approfondimento sulle normative vigenti.

Gli eventi formativi, distinti in interni ed esterni, sono riportati nelle tabelle sottostanti:

FORMAZIONE INTERNA

TITOLO DEL CORSO	EDIZIONI	GIORNI	ORE	N. Partecipanti
RIUNIONI DI STRUTTURA COMPLESSA "IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE"	UNICA	4	8	46
INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA SEMPLICE SORVEGLIANZA NUTRIZIONALE	UNICA	5	15	11
INCONTRI DI AGGIORNAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA SEMPLICE SICUREZZA ALIMENTARE	UNICA	5	15	28
AGGIORNAMENTO CONTINUO MICOLOGI	UNICA	6	38	16
REGOLAMENTO (CE) 2073/2005 E AZIONI CONSEGUENTI AL SUPERAMENTO DEI CRITERI MICROBIOLOGICI	UNICA	1	7	52
PROCEDIMENTO PENALE E AZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA: STRUMENTI OPERATIVI PER LA TUTELA DELLA SALUTE DEL CONSUMATORE	UNICA	1	7	88
CAM E CAPITOLATI D'APPALTO: APPLICAZIONE NELL'AMBITO DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA	UNICA	1	6	54
FORMAZIONE DI SC: TRA PROFESSIONE, RELAZIONE E COMUNICAZIONE	UNICA	1	7	24

FORMAZIONE ESTERNA

TITOLO DEL CORSO	ENTE ORGANIZZATORE	MODALITA	EDIZIONE	DATA	GIORNI	ORE
EVENTO BLENDED LE MTA NELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA E PUBBLICA	ATS BRIANZA	FAD+PRESENZA	2	DAL 28/7 AL 15/10		5
LA SICUREZZA ALIMENTARE AL FINE DI PREVENIRE LE MTA: DALLA MATERIA PRIMA AL PRODOTTO FINITO - LA MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI E IL CONTROLLO MICROBICO	ATS BERGAMO	PRESENZA	1	12/09/2025	1	6
REGOLAMENTI UE 1169/11 CE 1924/06: CRITICITÀ E APPLICAZIONI PRATICHE	ATS BRESCIA	PRESENZA +REMOTO	1	26/05/2025	1	6
IMPARARE A SVILUPPARE E LAVORARE PER PROGETTI	ATS BRIANZA	PRESENZA	2	16-23-30/05 03-10-17/06	3	16
MICROPLASTICHE, INTERFERENTI ENDOCRINI E PFAS, BASI DI PREVENZIONE IN AMBITO ALIMENTARE E ONE HEALTH	ATS MILANO	REMOTO	1	15/05/2025	1	7
DIETA MEDITERRANEA E ONE HEALTH: NUTRIRE LA SALUTE GLOBALE	ISS	PRESENZA +REMOTO	1	11/02/2025	1	6
PERCORSO BASE DESTINATO AL PERSONALE DELLE AUTORITA' COMPETENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27/2021	IZSVENEZIE	FAD	1	DAL 28/02 AL 31/12		50
CORSO AUDIT - OPERATORI - REG	IZSVENEZIE	FAD				
CORSO AUDIT SU AC - REGIONI	IZSVENEZIE	FAD				
L'INTERVENTO MOTIVAZIONALE DA PARTE DELL'EQUIPE MULTIPROFESSIONALE COINVOLTA NELLA GESTIONE DEL PPDTA DLE BAMBINO E DALL'ADULTO IN ECCESSO PONDERALE	CCM-REGIONE EMILIA ROMAGNA	PRESENZA	1	17-18/02	2	8
APPLICAZIONE DEI PERCORSI PREVENTIVI DIAGNOSTICO TERAPEUTICO-ASSISTENZIALI (PPDTA) PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SOVRAPPESO/OBESIA'	CCM-REGIONE EMILIA ROMAGNA	PRESENZA	1	19/05/2025	1	8
CONVENGO REGIONALE SINU LOMBARDIA - PIEMONTE "DAI NUOVI LARN MODELLI ALIMENTARI SOSTENIBILI"	SINU	PRESENZA	1	16/06/2025	1	7
START FORMAZIONE: DIDATTICA ATTIVA E RIFLESSIVA PER CHI INSEGNA AGLI ADULTI IN SANITÀ	AREU	PRESENZA	1	3-4-11/09	3	18
CONTROLLO UFFICIALE IN CASO DI MTA ED ESPOSTI	ATS MILANO	PRESENZA	2	16-18/09	2	12
AGGIORNAMENTI RELATIVI AL CONTROLLO UFFICIALE IN MATERIA DI ADDITIVI E AROMI ALIMENTARI COME MATERIA PRIMA E NEGLI ALIMENTI	IZS	PRESENZA	1	30/06/2025	1	8
CAMPIONAMENTO DI ALIMENTI ED ESITI NON CONFORMI - AZIONI CONSEGUENTI	ATS PAVIA	PRESENZA	1	26/06/2025	1	8
CONOSCIAMO LA NORMA UNI EN ISO 9001	ATS BRIANZA	PRESENZA	1	17/03/2025 27/03/2025 04/04/2025	3	16
CORSO DI FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI MICOLOGO (D.M. 686/96) 2025-2026	MICAMO S.R.L.	PRESENZA E A DISTANZA	1	09/06/2025 - 07/11/2025	35	175
GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE IN CAMPO ALIMENTARE CON FOCUS SUI PERICOLI CHIMICI	IZS	PRESENZA	1	10/04/2025 - 11/04/2025	2	13
LA VERIFICA DELL'EFFICACIA E DELL'APPROPRIATEZZA DEI CONTROLLI UFFICIALI: LA NUOVA PROCEDURA REGIONALE E L'ANALISI DI CASI STUDIO - EDIZIONE UNICA	POLIS	PRESENZA	1	23/05/2025- 25/05/2025	2	16
SUPPORTO VITALE DI BASE ADULTO BLS/D	ASST LECCO	PRESENZA	1	04/06/2025	1	3
TAVOLO PERMANENTE PROMOZIONE SALUTE	ATS BRIANZA	PRESENZA	1	15/05/2025 21/05/2025 27/05/2025 05/06/2025	4	14
LA RETE DEI LABORATORI DI PREVENZIONE DELLE ATS LOMBARDE NELLA SICUREZZA ALIMENTARE	ATS MILANO	REMOTO	1	10/11/2025	1	6
AGGRESSIONI AD OPERATORI SANITARI: LE DIMENSIONI DEL FENOMENO E GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEGLI EVENTI AGGRESSIVI (CORSO BASE - PRIMO LIVELLO)	ATS BRIANZA	PRESENZA	1	22/10/2025	1	6
BTSF NATIONAL AUDIT SYSTEMS AND INTERNAL AUDITING	BTSF	PRESENZA		06/10/2025 - 10/10/2025	5	
AGGRESSIONI AD OPERATORI SANITARI: LE DIMENSIONI DEL FENOMENO E GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEGLI EVENTI AGGRESSIVI (CORSO AVANZATO - SECONDO LIVELLO)	ATS BRIANZA	PRESENZA	1	23/10/2025	1	7
I CERTIFICATI DI ESPORTAZIONE DI ALIMENTI DI ORIGINE NON ANIMALE	ATS BRESCIA	PRESENZA +REMOTO	1	16/10/2025	1	4
LEGGE 241/90: A CHE PUNTO SIAMO DOPO 30 ANNI	ATS BRIANZA	PRESENZA +REMOTO	1	28/10/2025	1	7
SEMINARIO GAS ALIMENTARI	FEDERCHIMICA	PRESENZA +REMOTO	1	30/10/2025	1	5
LA COMUNICAZIONE EFFICACE NELLA PROMOZIONE DEGLI STILI DI VITA	ATS BRIANZA	PRESENZA	1	6-21/11/2025	2	8
CORSO LA GESTIONE INTEGRATA DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE ALIMENTARE	REGIONE LOMBARDIA	PRESENZA	1	9-10/11/2025	2	13

2.2.15 Utilizzo delle risorse derivanti dal D.Lgs. 32/2021

Il D.lgs. n. 32/2021 disciplina la riscossione delle tariffe per i controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, prevedendo che una quota pari al 90% degli introiti sia destinata al finanziamento delle attività istituzionali dei Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN).

In applicazione della normativa nazionale e delle disposizioni regionali (DGR XII/3720 del 30/12/2024), ATS Brianza ha programmato l'utilizzo di tali risorse per il potenziamento dei controlli ufficiali, con particolare riferimento alle attività svolte in fasce orarie non ordinarie, al fine di rafforzare la tutela della salute dei consumatori e migliorare le attività LEA.

Risorse finanziarie disponibili

Le risorse economiche derivanti dall'applicazione del D.lgs. 32/2021 e destinate al SIAN di ATS Brianza risultano così quantificate:

- Anno 2024: € 142.156,80
- Primo semestre 2025: € 114.476,78

Programmazione e utilizzo delle risorse

Con deliberazione aziendale n. 67 del 26 febbraio 2025, ATS Brianza ha approvato la revisione del progetto:

“Controlli ufficiali e altre attività ufficiali in fasce orarie non ordinarie: miglioramento delle attività LEA – tutela della salute dei consumatori”, definendo un onere presunto pari a € 96.900,00, corrispondente a 1.455 ore di attività aggiuntiva.

Successivamente, con ulteriore deliberazione, è stato disposto un incremento del finanziamento pari a € 76.095,00, derivante dagli introiti D.Lgs. 32/2021 maturati nel 2025, al fine di assicurare la prosecuzione e l'intensificazione delle attività di controllo ufficiale fino al 31/12/2025.

Le risorse sono state utilizzate principalmente per:

- La remunerazione degli obiettivi incentivanti del personale della dirigenza e del comparto afferente al SIAN
- La copertura dei relativi oneri previdenziali, assistenziali e fiscali (IRAP)
- Lo svolgimento di controlli ufficiali in orari serali, notturni e festivi, non compatibili con l'orario ordinario di servizio.

Risultati conseguiti

Grazie all'impiego delle risorse derivanti dal D.lgs. 32/2021 e all'attuazione dei progetti deliberati, il SIAN di ATS Brianza ha conseguito un incremento significativo e misurabile dell'attività di controllo ufficiale.

In particolare:

- Sono stati eseguiti 328 controlli ufficiali aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria
- I controlli sono stati effettuati prevalentemente mediante ispezioni, sulla base del livello di rischio dello stabilimento e in relazione alle fasce orarie non ordinarie di apertura dell'attività
- L'incremento delle attività ha consentito un rafforzamento concreto della tutela della salute dei consumatori, migliorando la copertura territoriale e l'efficacia complessiva dell'azione di vigilanza.

2.3 IL PIANO DEI CONTROLLI UFFICIALI E ALTRE ATTIVITA' UFFICIALI 2026

La pianificazione dell'attività da svolgere inizia con il riesame dell'attività svolta nell'anno precedente, tenendo conto delle criticità emerse, delle conclusioni degli audit ricevuti e delle verifiche dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali, delle esigenze degli stakeholder e degli eventuali reclami ricevuti.

La pianificazione dei controlli ufficiali e delle attività correlate inizia con il recepimento delle indicazioni dell'Autorità Competente Regionale (ACR), dalla ricognizione delle aziende presenti sul territorio di competenza, dei controlli da svolgere sulla base delle regole definite dall'ACR e delle risorse disponibili. Infatti, l'ACR definisce uno standard per operatore nonché i criteri operativi per il calcolo della performance individuale di SC e SS.

Il processo di pianificazione consente di individuare il fabbisogno del controllo ufficiale, evidenziando l'eventuale quota di attività che, a causa di difficoltà oggettive e dimostrabili, potrebbe essere erogata solo parzialmente. Tale criticità sarà successivamente oggetto di analisi anche al fine di assicurare i livelli essenziali di assistenza che costituiscono la mission istituzionale.

2.3.1 Controlli ufficiali (Reg. UE 2017/625)

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2017/625, il controllo ufficiale verrà orientato alle situazioni a maggior rischio, sulla base quindi di una categorizzazione delle attività presenti sul territorio, utilizzando le tecniche di controllo - ispezione, audit e campionamento – di volta in volta più appropriate e significative, garantendo:

- Trasparenza nei confronti sia degli operatori della filiera alimentare assoggettati ai controlli sia dei consumatori
- Omogenea valutazione delle capacità degli operatori del settore di garantire con l'autocontrollo che tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti soddisfino i requisiti di igiene fissati dai regolamenti, compresa l'identificazione e la rintracciabilità dei prodotti posti in commercio.

2.3.2 Categorizzazione del rischio e frequenze di controllo

La classificazione in base al rischio degli stabilimenti è effettuata secondo i criteri definiti nel Piano dei Controlli Regionale Pluriennale (PCRP) 2024 – 2027 di cui alla DGR XII/ 1842 del 05/02/2024.

Essa si basa, preliminarmente, sulla classificazione ex-ante che avviene con la registrazione dell'impresa a seguito di notifica ai sensi dell'art. 6 del Reg. (CE) 852/2004 e comunicazione ex art. 6 d.lgs. 29/2017, quando ancora non è stato eseguito alcun controllo ufficiale.

L'associazione del livello di rischio ex-ante consiste nell'assegnazione di uno score di partenza sulla base della tipologia di attività notificata.

Una volta attribuito il livello di rischio, lo stesso potrà inoltre essere modificato (ex-post) sia in senso negativo che positivo, anche in tempi relativamente ristretti, in considerazione di diversi aspetti, quali:

- Rilevanti modifiche delle strutture e della tipologia produttiva
- Esiti dei campionamenti ufficiali, degli interventi di controllo e dei sopralluoghi effettuati da altri organi di controllo
- Non conformità evidenziate nel corso della normale attività di controllo ufficiale
- Risoluzioni di non conformità pregresse.

Per il calcolo del rischio ex post è utilizzato il seguente algoritmo:

Rischio ex-post (Rexp) = Rischio ex-ante (Rexa) + esito (E) + provvedimento (P1,2,3, ..P1,2,3, ..)

L'attribuzione del livello di rischio determinerà in prima istanza la frequenza dei controlli ufficiali a cui l'impresa sarà sottoposta. Si rimanda alla DGR XII / 1842 del 05/02/2024 "Piano dei Controlli Regionale Pluriennale per la sicurezza alimentare e la sorveglianza nutrizionale – anni 2024-2027 per i criteri della categorizzazione del rischio e le frequenze di controllo.

2.3.3 Fabbisogno di controllo ufficiale

La classificazione degli stabilimenti in base ad una categorizzazione del rischio è l'elemento propedeutico, unitamente alla frequenza e al numero delle attività stabilite dalla ACR, alla determinazione delle risorse per soddisfare il fabbisogno di controllo ufficiale. Per fabbisogno di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali da effettuare, derivante dalla classificazione del rischio degli operatori e dalla relativa frequenza dei controlli. È la stima dell'impegno richiesto all'ACL, per il raggiungimento di un livello ottimale di gestione del rischio alimentare.

Per il 2026 il fabbisogno stimato sulla base dei parametri sopra indicati per ATS Brianza è di **4.035 controlli ufficiali**.

Capacità di controllo ufficiale

Per capacità di controllo ufficiale si intende il numero dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali che l'ACL può effettuare, derivante dalla disponibilità di risorse umane presenti, correlata all'erogazione di altre attività del Servizio. Uno dei principi cardini, ormai consolidato è che il calcolo delle performance minime della ACL è direttamente proporzionale alle performance minime delle singole persone afferenti alla Struttura. A livello di ACL, la definizione della capacità di controllo si esplica nelle seguenti fasi:

- Declinazione dei volumi di attività da effettuarsi per operatore, suddivisa per prestazione del SIAN: controlli ufficiali, orientamento da fornire agli operatori riguardo alla legislazione dell'Unione in materia di filiera agroalimentare e alla sua attuazione, spettorato micologico, controlli nutrizionali, controlli della qualità delle acque destinate al consumo umano;
- Definizione della capacità di controllo complessiva;
- Esplicitazione dell'eventuale scarto tra fabbisogno del controllo e capacità di controllo complessiva.

Sulla base dei criteri definiti nel PRPC 2024 - 2027, la SC IAN ha calcolato la propria capacità di controllo (numero di controlli effettivamente realizzabili in relazione alle risorse umane disponibili) complessiva del 2026 quantificata in 1.565 controlli ufficiali, intesi come somma dei controlli ufficiali originariamente programmati e dei controlli ufficiali non programmati:

Capacità di controllo ufficiale	Ispezioni	Audit	Totale
Operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04	1522	23	1.545
Operatori riconosciuti ai sensi dell'art.6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04	2	3	5
Produttori/importatori e distributori di MOCA ex Reg. CE 1935/2004, notificati ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 29/2017	9	6	15
TOTALE	1.533	32	1.565

Si fa presente che la capacità di controllo potrà subire variazioni nel corso dell'anno, sia in aumento sia in diminuzione, in funzione dell'evoluzione delle dotazioni di personale e delle ulteriori esigenze istituzionali, nel rispetto dei principi di proporzionalità, flessibilità e tutela della salute del consumatore

La ACL ha pianificato i controlli su tutte le imprese a rischio molto alto e alto sulla base delle frequenze previste per ogni tipologia di attività della Master-List e, in proporzione, secondo i controlli previsti e la capacità residua, le imprese a rischio medio e basso, secondo le tabelle seguenti:

2.3.4 Gli operatori registrati ai sensi dell'art. 6 paragrafo 2 del Reg CE 852/04

Attività registrate ai sensi ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Attività produttiva dello stabilimento	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
Macrocategoria attività	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE PRIMARIA VEGETALE	258	0	0	0	0	0	0	0	0	258	0	0
LAVORAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI (ESCLUSI I SUCCHI DI FRUTTA E DI ORTAGGI)	47	0	2	1	0	0	1	0	0	49	0	2
PRODUZIONE DI BEVANDE DI FRUTTA/ORTAGGI	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0
LAVORAZIONE DI CEREALI, SEMI, LEGUMI E TUBERI	11	0	0	0	0	0	0	0	0	11	0	0
ALTRI ALIMENTI (INFUSI, CAFFÈ, SALE, ZUCCHERO, GHIACCIO)	30	1	1	3	0	0	1	0	1	34	1	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E DI PASTICCERIA	290	15	1	43	16	2	23	8	1	356	39	4
PRODUZIONE DI PASTA SECCA E/O FRESCA	8	0	0	3	2	1	1	0	1	12	2	2
PRODUZIONE DI PRODOTTI DI GELATERIA (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI)	7	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0
PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEL CIOCCOLATO, PRODUZ. PASTIGLIAGGI, GOMME, CONFETTI, CARAMELLE, ECC.	9	0	0	0	0	0	0	0	0	9	0	0
PRODUZIONE DI CIBI PRONTI IN GENERE (IN IMPIANTI NON RICONOSCIUTI - SENZA VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO)	22	0	0	1	0	0	2	0	1	25	0	1
PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE, ACQUE MINERALI E ALTRE	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0

ACQUE IN BOTTIGLIA												
PRODUZIONE OLI E GRASSI VEGETALI	3	0	0	1	0	0	0	0	0	4	0	0
PRODUZIONE DI BEVANDE ALCOLICHE E ACETI	42	2	2	2	0	0	1	0	0	45	2	2
RISTORAZIONE COLLETTIVA	1.345	124	5	61	50	2	10	8	2	1.416	182	9
RISTORAZIONE PUBBLICA	6.173	724	0	507	261	0	302	301	0	6.982	1.286	0
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ALIMENTI	534	1	0	1	0	0	0	0	0	535	1	0
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALIMENTI	3.111	2	1	16	4	0	7	3	0	3.134	9	1
MAGAZZINAGGIO	221	0	0	0	0	0	1	0	0	222	0	0
COMMERCIO AMBULANTE	1.587	0	0	0	0	0	0	0	0	1.587	0	0
TRASPORTO DI ALIMENTI E BEVANDE CONTO TERZI	184	0	0	0	0	0	0	0	0	184	0	0
TOT.	13.889	869	12	639	333	5	349	320	6	14.877	1.522	23

2.3.5 Gli operatori riconosciuti ai sensi dell'art. 6 paragrafo 3 del Reg CE 852/04

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
PRODUZIONE DI GERMOGLI PER L'ALIMENTAZIONE UMANA E DI SEMI PER LA PRODUZIONE DI GERMOGLI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI ALLA PRIMA INFANZIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Attività degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AI FINI MEDICI SPECIALI COMPRESI QUELLI DELLA PRIMA INFANZIA	4	1	0	1	1	0	0	0	0	5	2	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI DESTINATI AD UNA ALIMENTAZIONE PARTICOLARE E ALIMENTI AD USO SPECIFICI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ADDITIVI ALIMENTARI	13	0	2	0	0	0	0	0	0	13	0	2
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTI DI AROMI ALIMENTARI	5	0	0	0	0	0	1	0	0	6	0	0
PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ENZIMI ALIMENTARI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMPIANTO RICONOSCIUTO PRODUZIONE DI INTEGRATORI ALIMENTARI	22	0	0	1	0	0	0	0	0	23	0	0
INDUSTRIA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO DI ALIMENTI ADDIZIONATI DA VITAMINE E MINERALI	3	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0	1
MAGAZZINAGGIO	19	0	0	0	0	0	0	0	0	19	0	0
TOT.	66	1	3	2	1	0	1	0	0	69	2	3

2.3.6 Operatori del settore dei MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c. 1 del D.lgs. 29/2017

Produzione e trasformazione di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (Regolamento (CE) n. 2023/2006)												
Tipologia di attività	Stabilimenti con rischio basso			Stabilimenti con rischio medio			Stabilimenti con rischio alto			Numero totale degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero totale delle ispezioni da effettuare	Numero totale degli audit da effettuare
	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare	Numero degli stabilimenti che svolgono l'attività produttiva*	Numero delle ispezioni da effettuare	Numero degli audit da effettuare			
LEGNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CARTA E CARTONE	38	0	1	1	0	1	0	0	0	39	0	2
MATERIE PLASTICHE	60	5	1	2	0	1	0	0	0	62	5	2
CELLULOSA RIGENERATA	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
GOMMA	8	0	0	0	0	0	0	0	0	8	0	0
METALLI E LEGHE	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6	0	0
METALLI E LEGHE (ACCIAIO INOX)	44	2	1	0	0	0	0	0	0	44	2	1
METALLI E LEGHE (ALLUMINIO)	7	1	1	0	0	0	0	0	0	7	1	1
METALLI E LEGHE (BANDA STAGNATA E CROMATA)	4	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0
VETRO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
CERAMICA	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0
MATERIALI ATTIVI E INTELLIGENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ALTRI MATERIALI (ADESIVI, SUGHERO, RESINE A SCAMBIO IONICO, INCHIOSTRI DI STAMPA, PRODOTTI TESSILI, VERNICI E RIVESTIMENTI, CERE, IMBALLAGGI FLESSI)	17	0	0	0	0	0	0	0	0	17	0	0
COMMERCIO INGROSSO	89	0	0	1	0	0	1	1	0	91	1	0
TOT.	277	8	4	4	0	2	1	1	0	282	9	6

2.3.7 Piano di Campionamento di alimenti MOCA

Il campionamento è uno degli strumenti del controllo ufficiale ai sensi del Reg. (UE) 2017/625, finalizzato alla verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e, nello specifico del presente documento, degli alimenti di origine non animale e dei materiali destinati al contatto con gli alimenti (MOCA).

Nelle more del decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2026 la SC IAN ha predisposto il seguente piano:

Piano di Campionamento		Numero di campioni programmati	
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	Additivi e Aromi tal quali e negli alimenti	30
		Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	25
		Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	35
		Fitosanitari - Controlli ufficiali sui residui in alimenti	54
		Alimenti e i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	5
		Materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari (MOCA)	23
		Pericoli Microbiologici	178
		Monitoraggio Contaminanti agricoli e tossine vegetali negli alimenti	5
		Monitoraggio Contaminanti industriali e ambientali in alimenti	3
		Organismi Geneticamente Modificati negli alimenti	10
		Piano Regionale: Allergeni	9
		Piano Regionale: Chimico (composti polari e metanolo)	11
		Piano Regionale: Funghi	3
		Piano Regionale: Radioattività in alimenti	5
		TOTALE	

2.3.8 Campionamento acque minerali

Nel territorio di ATS Brianza sono presenti un impianto di produzione di acque minerali e un impianto in fase di riconoscimento. Le domande di riconoscimento delle acque minerali naturali da presentare al Ministero della Salute sono normate dagli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 176/2011 e devono essere corredate dai certificati di analisi chimiche, fisico-chimiche e microbiologiche su campioni prelevati a ogni singola sorgente e, se l'acqua proviene da più sorgenti, anche alla loro miscelazione. Sia i campionamenti che le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939.

L'ATS deve presenziare al campionamento e redigere i verbali di prelevamento (artt. 2, 4 e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

L'attività di controllo svolta dalle SC IAN si espleta lungo tutta la filiera e riguarda:

- Il supporto agli Enti competenti per atti autorizzativi specifici quali:
 - Il riconoscimento di un'acqua minerale (provvedimento in carico al Ministero della Salute)
 - L'autorizzazione alla utilizzazione di una sorgente di acqua minerale (provvedimento in carico alle Regioni e in Regione Lombardia delegato alle Province con Decreto dell'Industria e Turismo R.L. 10802 del 2 luglio 2003)
- L'attività di controllo ufficiale presso i produttori di acque minerali
- L'attività di controllo sul commercio delle acque minerali.

Il quadro normativo specifico di riferimento è costituito dal D.Lgs 176/2011 "Attuazione della direttiva 2009/54/CE, sull'utilizzazione e la commercializzazione delle acque minerali naturali" e dal Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015 "Criteri di valutazione delle caratteristiche delle acque minerali naturali".

Annualmente si effettuano campionamenti che vengono eseguiti nelle quattro stagioni al fine di verificare il permanere delle caratteristiche proprie dell'acqua minerale naturale riconosciuta (art. 7 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015). I campioni sono prelevati a ogni singola sorgente e alla loro miscelazione; sia i campionamenti sia le analisi sono effettuati dai laboratori di cui al Decreto del Capo di Governo 7.11.1939. L'ATS presenzia all'attività di campionamento e redige i verbali di prelevamento (art. 2, 4

e 6 del Decreto del Ministero della Salute 10 febbraio 2015).

Nelle more del decreto regionale sulle indicazioni dell'attività di campionamento da eseguire, per il 2026 la SC IAN ha predisposto il seguente piano:

Piano di Campionamento Acque Minerali			Numero di campioni programmati
Campionamenti Acque Minerali	Programmati	Campionamenti microbiologici serbatoi di miscelazione	15
		Campionamenti microbiologici sorgenti/pozzi	13
		Campionamenti microbiologici deposito	5
		Campionamenti chimici sorgenti/pozzi	13
		Campionamenti chimici deposito	5
	TOTALE		

2.3.9 Corsi di Formazione ex Reg. UE 2017/625 allegato II capo I

La SC IAN, in coerenza con la mission aziendale di valorizzazione delle risorse umane, organizza periodicamente eventi formativi interni accreditati ECM rivolti alle diverse figure professionali della Struttura. Tali iniziative sono finalizzate a garantire l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze, rispondendo sia ai bisogni formativi espressi dagli operatori sia agli indirizzi regionali derivanti dall'evoluzione di normative, processi e tecnologie nell'ambito delle attività di controllo.

L'attività formativa interna viene inoltre integrata con la partecipazione a corsi di formazione, convegni, seminari proposti da provider esterni a cui i singoli operatori aderiscono.

Per il 2026 sono state programmate diverse iniziative formative finalizzate al miglioramento continuo, all'ottimizzazione e all'armonizzazione delle attività del servizio. Anche per quest'anno è stata confermata la forte attenzione alla formazione sul campo, riconosciuta come la metodologia didattica più efficace per sviluppare competenze professionali e comportamenti organizzativi, nonché per favorire inclusività, confronto e condivisione all'interno dei processi strategici che sostengono la crescita dell'organizzazione e l'attuazione della nuova riorganizzazione aziendale.

Nel nuovo piano formativo sono stati inoltre inseriti corsi residenziali, tra cui iniziative con valenza regionale, e una FAD che consentirà una fruizione continua e flessibile dei contenuti da parte degli operatori interessati. È stato inoltre programmato un percorso di team building, individuato a seguito dell'analisi dei bisogni formativi, che ha evidenziato la necessità di potenziare le competenze relazionali e comunicative degli operatori delle due Strutture Semplici della S.C. Igiene Alimenti e Nutrizione. Il percorso, basato su un approccio esperienziale, mira a consolidare tali competenze come strumenti strategici per la crescita individuale e organizzativa, e sarà realizzato utilizzando i fondi previsti dal D.Lgs. 32/2021 destinati anche alle attività formative, come definito dagli Indirizzi di programmazione per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 57, comma 6, della L.R. 33/2009 s.m.i., delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN.

In coerenza con la mission aziendale di valorizzazione del capitale umano, proseguirà infine il percorso strutturato di formazione dedicato all'inserimento dei nuovi operatori.

La tabella riporta la programmazione 2026 dei corsi di formazione previsti per la SC:

Titolo del corso	Numero giorni	Numero ore tot.	Numero Partecipanti
Corso Residenziale: Biochimica delle patologie immunomediate dagli alimenti – Dalle basi scientifiche alla prevenzione in sicurezza alimentare	1	7	100
Corso Residenziale: Tossicologia dei contaminanti e tossine vegetali	1	7	100
FAD: Corso sulla Ristorazione Scolastica	1	3	250
Corso Residenziale: Garantire la salubrità dell'acqua: il sistema dei controlli quale approccio a tutela della salute pubblica	1	6	80
FSC: Aggiornamento continuo micologi	6	35	20
FSC: Incontri di aggiornamento interno di SS Sorveglianza Nutrizionale	5	15	10
FSC: Incontri di aggiornamento interno di SS Sicurezza Alimentare	5	15	30
Corso Residenziale: FormAzione di SC: professione, comunicazione e relazione (Team Building)	6	50	50

2.3.10 Ispettorato micologico L.352 del 23 Agosto 1993

Il livello della “Prevenzione collettiva e sanità pubblica” include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita. In attuazione del programma/attività E12 “Ispettorato micologico” L. 352 del 23 Ago 1993 dell’area di intervento “Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori”, anche per l’anno 2026 l’Ispettorato micologico, istituito presso la SC IAN, continuerà a svolgere azione di prevenzione garantendo le seguenti attività:

- Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei
- La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie, in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi
- Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita
- Il controllo ufficiale presso le aziende di produzione, utilizzo, preparazione, somministrazione, deposito e vendita di funghi spontanei, coltivati e condizionati, nonché il controllo documentale relativo alla regolarità dei funghi freschi spontanei raccolti in proprio ed eventualmente utilizzati per le preparazioni, relativamente a:
 - Possesso dell’idoneità al riconoscimento della specie da parte del ristoratore o di un preposto alla vendita/preparazione
 - Certificazione delle specie fungine utilizzate ai fini della somministrazione
- Garantire il servizio di reperibilità micologica con l’impiego di tutti gli operatori in possesso di attestazione di micologo; in particolare verrà garantito l’aggiornamento continuo indispensabile per l’esercizio dell’attività di micologo (cfr. paragrafo precedente)
- Implementare le attività di secondo livello presso la sede del LP di Oggiono.

2.3.11 L’integrazione nella prevenzione: la sicurezza alimentare

L’art. 14, comma 5, del D.L. 9 febbraio 2012 n. 5 promuove il coordinamento e la programmazione dei controlli da parte degli Enti della Pubblica Amministrazione in modo da assicurare la tutela dell’interesse pubblico riducendo il livello di “oppressione” dei controlli in conseguenza dell’eliminazione delle duplicazioni e degli eccessi dei medesimi, garantendo l’uniformità dei criteri e requisiti legali di conformità richiesti dalle diverse autorità di controllo con conseguente semplificazione/accettabilità/trasparenza degli stessi in modo da perseguire l’efficacia, l’efficienza ed appropriatezza dell’Azione Pubblica.

In quest’ottica la SC IAN, in qualità di Autorità Competente in materia di sicurezza alimentare, nel corso del 2026 garantirà l’esecuzione di controlli ufficiali congiunti svolti con il NAS di Milano e Brescia, ICQRF, Comando dei Carabinieri Territoriali, Corpi di Polizia Locale dei Comuni afferenti all’ATS Brianza.

2.3.12 Acque destinate al consumo umano

I controlli finalizzati alla verifica della qualità delle acque destinate al consumo umano comprendono l’insieme delle attività svolte con regolarità, in conformità a quanto previsto dall’art. 12 e dall’Allegato II del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i.

Tali attività si articolano nelle seguenti fasi:

- Pianificazione e programmazione degli interventi
- Attuazione del piano dei controlli
- Gestione delle risultanze delle attività svolte e adozione, ove necessario, dei provvedimenti correttivi
- Revisione periodica del piano di attività
- Riesame e predisposizione di una relazione di sintesi sulla governance complessiva.

L'attività di vigilanza, esercitata quale funzione primaria di tutela igienico-sanitaria, si esplica secondo criteri di efficacia, efficienza e appropriatezza attraverso:

- Il monitoraggio e il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque, con particolare riferimento a quelle fornite dai pubblici acquedotti e a quelle distribuite da soggetti privati a terzi mediante infrastrutture di interesse pubblico
- La verifica dell'idoneità delle infrastrutture della filiera acquedottistica destinate alla produzione, allo stoccaggio, al trattamento e alla distribuzione dell'acqua
- L'esecuzione di controlli supplementari su singole sostanze o microrganismi non inclusi nell'Allegato I del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i, qualora vi siano motivi fondati per sospettarne la presenza a concentrazioni potenzialmente pericolose per la salute umana.

Gli strumenti operativi a supporto dell'attività di controllo comprendono:

- Il campionamento e l'analisi delle matrici idriche prelevate
- La sorveglianza e il monitoraggio delle strutture acquedottistiche lungo le fasi di captazione, stoccaggio, potabilizzazione e distribuzione
- L'audit finalizzato alla verifica delle modalità di gestione della filiera idro-potabile, con valutazione della sussistenza e dell'adeguatezza delle procedure e delle registrazioni adottate dall'Ente Gestore
- Il controllo documentale, svolto presso la sede o le strutture interessate, volto ad accertare la corretta applicazione delle procedure gestionali, con particolare riferimento agli esiti dei controlli interni
- L'espressione del giudizio di idoneità all'uso dell'acqua destinata o da destinare al consumo umano, basato sulla valutazione delle caratteristiche qualitative delle acque, sull'adeguatezza dei trattamenti di potabilizzazione eventualmente adottati, sulle risultanze delle attività di valutazione e gestione del rischio di cui agli articoli 6-9 del D.Lgs. 18/2023 e s.m.i, nonché sulla conformità ai parametri di controllo e sugli esiti dei sopralluoghi strutturali
- La partecipazione diretta alla predisposizione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua da parte dei Gestori del Servizio Idrico Potabile.

Il programma di controllo delle filiere idro-potabili, predisposto in conformità al D.Lgs. 18/2023 e s.m.i. e secondo le indicazioni della DG Welfare U.O. Prevenzione di Regione Lombardia, dovrà essere caricato entro il 21 aprile 2026 nella piattaforma digitale nazionale AnTeA – Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili.

Il "Piano dei campionamenti 2026", elaborato in confronto con i piani dei controlli interni adottati dai Gestori del Servizio Idrico Potabile delle Province di Provincia di Lecco e Provincia di Monza e della Brianza, prevede le seguenti fasi operative:

- Valutazione analitica di tutte le fasi della filiera idro-potabile
- Programmazione dei controlli organizzata per Zone di Fornitura Idropotabile
- Esecuzione dei campionamenti lungo la rete di distribuzione, suddivisi tra controlli esterni (ATS) e controlli interni (Gestori del Servizio Idrico Potabile)
- Individuazione dei punti di prelievo significativi lungo la rete oggetto di controllo, con allineamento della codifica Gestori/ATS (armadietti di prelievo e/o fontanelle)
- Attribuzione al Gestore della competenza prioritaria per i controlli presso le fonti di captazione, i serbatoi di accumulo e gli impianti di trattamento.

La tabella seguente riporta il numero totale dei controllo programmati:

ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO		2026		
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma		526		
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma		200		
Controlli relativi al parametro PFAS (Sostanze PerFluoroAlchiliche)		120		
Controlli per la radioattività previsti dal piano nazionale		24		
ATTIVITÀ DI CONTROLLO ISPETTIVO		N. totale Gestori	N. Audit	N. Ispezioni
Ispezioni presso i punti di captazione		2	/	10
Audit ai Gestori		2	1	/

2.3.13 Attività in ambito nutrizionale

Per l'anno 2026 si prevede lo svolgimento di n. 56 controlli in ambito nutrizionale presso gli stabilimenti relativi alla macrocategoria di attività della ristorazione collettiva.

Tale numero è stato calcolato tenendo conto dei carichi di lavoro degli operatori e delle indicazioni di programmazione stabilite da Regione nel documento "Indirizzi di programmazione per l'anno 2026, ai sensi dell'art. 57 comma 6 delle L.R. 33/2009 s.m.i., delle attività di prevenzione e controllo svolte dai SIAN". Si precisa che il numero di controlli eseguibili sugli impianti di ristorazione collettiva è stato rimodulato a seguito di una riduzione (del 50%) del numero di operatori assegnati all'area nutrizione.

I 56 controlli saranno suddivisi in n. 53 ispezioni e n. 3 audit, come specificato nella tabella sottostante:

Attività produttiva dello stabilimento		Fabbisogno di controllo nutrizionale*	Numero di ispezioni da effettuare	Numero di audit da effettuare	TOT.
Macrocategoria attività	Descrizione				
Ristorazione collettiva	Centro cottura-catering continuativo	13	5	2	7
	Mensa aziendale con preparazione	17	11	0	11
	Mensa aziendale senza preparazione (refettorio)	3	3	0	3
	Mensa di altre comunità con preparazione	7	6	0	6
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	15	10	1	11
	Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo senza preparazione (refettorio)	1	0	0	0
	Mensa scolastica (con preparazione)	20	7	0	7
	Mense in altre comunità senza preparazione (refettorio)	3	1	0	1
	Nido con preparazione	7	4	0	4
	Nido senza preparazione	3	1	0	1
	Refettorio scolastico	17	5	0	5
TOT.		106	53	3	56

*pari al 20% del numero di controlli derivanti dal fabbisogno di controllo ufficiale per le suddette tipologie di impianto

I controlli nutrizionali saranno preferibilmente effettuati in concomitanza con quelli di sicurezza alimentare programmati, nel rispetto dell'organizzazione delle singole SS e dei relativi profili professionali. In caso di sopralluogo congiunto, verrà redatto un unico verbale che includerà entrambi gli elementi del controllo.

In accordo con gli indirizzi di programmazione di Regione, si eseguirà il controllo di n. 4 etichette nutrizionali, calcolato sulla base del 20% rispetto al n. di audit che derivano dalla capacità di controllo ufficiale sugli impianti di produzione:

Codici MasterList	N. di stabilimenti all'ingrosso da controllare (20% rispetto al n. di controlli che derivano dalla capacità di controllo ufficiale sugli impianti di produzione all'ingrosso)	N. CONTROLLI SULL'ETICHETTATURA (dichiarazione nutrizionale e claims)*
MS.010.800, MS.010.700, MS.030.200, MS.010.600, MS.010.500, MS.010.500, MS.010.400, MS.030.100, MS.010.200, MS.020.500, MS.020.100, MS.020.200, MS.020.300, MS.020.400, MS.010.300, MS.A40.100, MS.A40.200, MS.A40.300, MS.A30.100, MS.A30.500, MS.A30.400, MS.A30.300, MS.A30.200	19	4

Saranno condotte site visits presso ASST/IRCCS pubblici e le strutture di ricovero private accreditate a contratto per la verifica dell'implementazione dello screening nutrizionale e del conseguente percorso di presa in carico dei pazienti risultati a rischio, sia in ambito ospedaliero che territoriale, secondo quanto previsto dalla DGR N° XII/1812 del 29/01/2024 "Attivazione del percorso di screening nutrizionale nelle strutture del SSR e domiciliare" e dal Decreto n°12029 del 03/09/2025 "Indirizzi regionali per l'effettuazione dello screening nutrizionale e la gestione del rischio di malnutrizione". Tali controlli saranno programmati ed effettuati tramite il gestionale regionale Herm Lomb, secondo quanto riportato in tabella:

SITE VISITS		
TIPOLOGIA DI STRUTTURA	N. CONTROLLI PROGRAMMATI	
ASST/IRCCS pubblici	/	Entro il primo semestre 2026 riverifica delle strutture risultate non conformi nel 2025
Struttura di ricovero privata accreditata a contratto	3	
RSA	2	

Per quanto riguarda i capitolati d'appalto, verrà elaborato e successivamente diffuso ai Comuni, un documento di supporto / check-list di autovalutazione con le indicazioni chiave sugli aspetti nutrizionali necessari per la strutturazione di un capitolato per la ristorazione collettiva scolastica.

Proseguiranno le valutazioni sulle tabelle dietetiche, effettuate sia in sede ispettiva sia in risposta a richieste pervenute, verificando la loro aderenza alle linee di indirizzo nazionali e locali.

Saranno inoltre realizzate iniziative di comunicazione, in coordinamento con le altre ATS, con particolare riferimento ad alcune "giornate mondiali" di interesse nutrizionale (ad es. obesità, celiachia, diabete, FAO, ecc.).

Nel corso del 2026 proseguiranno tutte le attività di promozione della salute in ambito nutrizionale, realizzate in collaborazione con enti del Terzo Settore, amministrazioni locali e altri servizi di ATS Brianza (SC Promozione della Salute, SC Comunicazione e Innovazione, SC Epidemiologia). Le azioni programmate riguarderanno sia la continuità delle azioni già avviate nel 2025 sia lo sviluppo di nuove progettualità per l'anno 2026, come riportato nella tabella seguente:

PROGETTI		
TITOLO	DESCRIZIONE	SETTING
Pasto Sano & Quotidiano	Progetto rivolto alle aziende dotate di mensa interna, finalizzato a integrare la promozione della salute nella routine lavorativa attraverso la pausa pranzo, mediante la proposta di menù equilibrati ispirati alla Dieta Mediterranea e azioni informative semplici e accessibili volte a favorire scelte alimentari consapevoli e salutari da parte dei lavoratori.	Aziende con mensa interna
Schiscetta Perfetta	Progetto rivolto ai lavoratori di aziende prive di mensa interna, finalizzato alla valutazione delle abitudini alimentari e alla diffusione di informazioni e strumenti pratici per la preparazione di pasti sani e nutrizionalmente equilibrati da consumare sul luogo di lavoro, attraverso video-pillole informative, promuovendo scelte alimentari consapevoli ispirate ai principi della Dieta Mediterranea.	Aziende senza mensa interna
Non solo glutine...	Progetto annuale realizzato in collaborazione con AIC, rivolto alle scuole del territorio e finalizzato a migliorare il benessere del bambino celiaco nel contesto scolastico aumentando le conoscenze e le competenze di chi lavora in ambito scolastico.	Scuola
Anziano attivo	Ciclo di incontri rivolti alla popolazione over 65 autosufficiente a domicilio, finalizzato alla promozione di stili di vita sani e alla corretta informazione nutrizionale, con l'obiettivo di preservare autonomia, benessere e qualità della vita.	Popolazione over 65
Nutriamo il futuro	Percorso rivolto ai servizi per la prima infanzia (0-3 anni), dedicato a educatori e genitori, finalizzato a fornire informazioni e orientamenti nutrizionali, promuovendo un'alimentazione sicura, equilibrata e adeguata alle diverse fasi di crescita.	Nidi
Dritto&Rovescio	Progetto pilota rivolto alle scuole primarie con mensa del territorio, finalizzato a sperimentare il "pasto rovesciato" (contorno → secondo → primo) per aumentare il consumo di alimenti meno graditi e ridurre lo spreco alimentare, mediante formazione degli operatori, monitoraggio dei consumi e analisi dei risultati.	Scuole
Protocollo carceri	Progetto regionale finalizzato allo sviluppo e all'attuazione di interventi in materia di sicurezza alimentare e nutrizione nel contesto degli istituti penitenziari.	Carceri

In ottica di armonizzazione delle iniziative nutrizionali sul territorio, proseguirà la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali per la realizzazione dei seguenti documenti/attività: - Linee di indirizzo per la ristorazione negli asili nido - Linee di indirizzo per la ristorazione ospedaliera - Protocollo Carceri - Site Visit - HermLomb - Capitolati d'appalto - Comunicazione - Nuovo Piano Regionale di Prevenzione (PRP) - PPDTA Obesità.

Infine, verranno portate avanti anche le azioni correlate alla gestione e al monitoraggio dello spreco alimentare, nonché al recupero e alla valorizzazione delle eccedenze. In particolare, si prevede il rinnovo del protocollo di intesa tra Autodromo Nazionale di Monza spa, CSV (Centro di Servizio per il Volontariato – Monza, Lecco, Sondrio) e ATS Brianza per il recupero delle eccedenze alimentari e la successiva donazione ai fini caritatevoli nell'ambito del GP Formula 1 e di altri eventi sportivi e commerciali.

2.3.14 Struttura Igiene Alimenti e Nutrizione a Valenza Regionale

Con Deliberazione N° XI / 6608 Seduta del 30/06/2022, Regione Lombardia ha individuato la SC IAN della

Brianza quale Centro di riferimento regionale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, con il compito di supportare la UO Prevenzione della DG Welfare nei procedimenti di competenza in materia di sicurezza alimentare e sorveglianza nutrizionale.

In base agli indirizzi di programmazione per l'anno 2026, di cui alla deliberazione N° XII/ 5589 Seduta del 30/12/2025, la SC IAN, secondo le indicazioni della UO Prevenzione, garantirà i seguenti macro-obiettivi:

- Coordinamento delle attività di controllo congiunte tra operatori dei SIAN delle diverse ATS
- Coordinamento dei tavoli inter-istituzionali con le associazioni di categoria e le altre autorità per il miglioramento della tutela del consumatore
- Sperimentazione dello strumento di classificazione del rischio ex-ante delle imprese alimentari, sviluppato dalla U.O. Prevenzione in collaborazione con OCSE: attivazione del questionario e diffusione a tutti i SIAN entro maggio 2026
- Coordinamento del gruppo di lavoro in ambito nutrizionale
- Coordinamento del gruppo di lavoro in ambito acque destinate al consumo umano
- Coordinamento dei piani mirati di sicurezza alimentare nelle ATS.

2.3.15 Utilizzo delle risorse derivanti dal D.Lgs. 32/2021

Nel corso del 2026 sarà nuovamente attuato il progetto "*Controlli ufficiali e altre attività ufficiali in fasce orarie non ordinarie: miglioramento delle attività LEA – tutela della salute dei consumatori*", volto a garantire lo svolgimento delle attività ispettive anche nelle fasce serali, notturne e nei giorni festivi.

L'iniziativa mira a rafforzare l'efficacia del sistema dei controlli ufficiali, assicurando verifiche in condizioni operative maggiormente rappresentative dell'effettivo funzionamento delle attività del settore alimentare e promuovendo una pressione ispettiva equa e coerente tra le diverse tipologie di imprese.

In tale contesto, il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione di ATS Brianza proseguirà le azioni di programmazione finalizzate a:

- Consolidare il modello organizzativo dei controlli ufficiali in fasce orarie non ordinarie
- Garantire il pieno allineamento delle attività ai requisiti dei Livelli Essenziali di Assistenza e agli indirizzi regionali in materia di sicurezza alimentare
- Predisporre progettualità mirate al potenziamento dell'attività ispettiva, in un'ottica di tutela della salute pubblica e di miglioramento continuo dell'efficacia dei controlli.

3. TUTELA DELLA SALUTE DEL LAVORATORE

Il Piano controlli 2026 per la tutela della salute del lavoratore si compone di una prima parte comprensiva dell'analisi di contesto, utile alla programmazione delle azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro, di una seconda parte di relazione sulle attività svolte nell'anno precedente e di una terza parte che declina i controlli programmati per l'anno 2026, in coerenza con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e con le indicazioni regionali di cui alla DELIBERAZIONE N. XII/ 5589 seduta del 30/12/2025. Nel 2026 proseguiranno le azioni iniziate nel 2025 e legate al Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (PRP), attuativo del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP).

Nell'ATS Brianza l'attività di prevenzione e controllo, per quanto riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori, è in capo a due strutture: Struttura Complessa Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SC PSAL) e Struttura Semplice a valenza Dipartimentale Impiantistica (SSD Impiantistica). Entrambe contribuiscono al raggiungimento di obiettivi regionali e pertanto alcuni temi saranno trattati congiuntamente, mentre si darà conto separatamente di pianificazioni e risultati specifici. Inoltre, le due Strutture collaborano con le altre SC del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria nella più complessiva tutela della salute e della sicurezza dei cittadini e per la promozione della salute dei lavoratori.

La SSD Impiantistica supporta anche il Dipartimento PAAPSS nella valutazione dei requisiti tecnologici per le nuove istanze di accreditamento di strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché nel controllo del mantenimento dei requisiti in UDO complesse. La stessa SSD Impiantistica, per quanto riguarda il controllo sulla sicurezza di attrezzature ed impianti, opera autonomamente anche nel contesto di "ambienti di vita", come declinato in "Tutela del cittadino".

La prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro si sviluppano secondo le seguenti principali linee di intervento:

- Vigilanza in aziende e cantieri, sia a seguito di segnalazioni, esposti e richieste di altri Enti o deleghe dell'A.G., sia in base alla programmazione autonoma dei controlli, prevalentemente nel contesto dei Piani Mirati di Prevenzione
- Svolgimento di indagini per infortunio sul lavoro e malattia professionale
- Controlli periodici di impianti ed attrezzature in contesti che risultano a maggior rischio
- Attività di comunicazione e di promozione della salute e della sicurezza sul lavoro rivolta a datori di lavoro, lavoratori e alle loro organizzazioni, ai consulenti aziendali e ai formatori, alle scuole e agli studenti.

Queste attività vengono programmate e pianificate in funzione delle direttive nazionali e regionali e dell'analisi del contesto locale attraverso i database disponibili.

Continuano le attività di coordinamento sia a livello centrale nazionale sia a livello locale con l'Ispettorato del Lavoro a seguito delle modifiche apportate al D.lgs. 81/08 dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, che istituisce l'estensione della competenza INL a tutto il campo di applicazione della norma, tenuto anche conto di quanto stabilito dall'Accordo del 27 luglio 2022, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle "Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili".

3.1 IL CONTESTO

Il contesto è stato analizzato attraverso tre direttrici:

- Il contesto territoriale, nel quale si descrivono le Aziende presenti sul territorio dell'ATS della Brianza e le macro variabili relative ai lavoratori
- Gli infortuni, attraverso l'analisi di tutti i dati disponibili relativi al fenomeno nell'area delle province di Monza e della Brianza e di Lecco
- Le malattie professionali con l'indicazione del loro andamento nel tempo.

Alla luce delle indicazioni del PNP e del PRP, è stato già affrontato nel PIC 2025, con appositi indicatori, il quadro dei danni in relazione ad infortuni e malattie professionali allo scopo di individuare le priorità di intervento, con l'utilizzo prevalente dei dati provenienti da Flussi INAIL Regioni. Ad oggi, sono disponibili i dati del quinquennio 2019-2023.

3.1.1 Il quadro produttivo: Aziende e Lavoratori

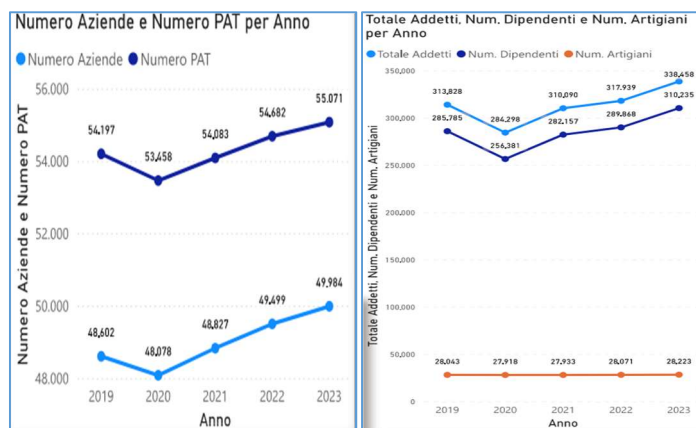
Si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche sulle imprese e sul mercato del lavoro presenti nel territorio di ATS Brianza.

I dati che illustreremo sono ricavati dai Flussi Informativi INAIL Regioni e da altre fonti informative citate all'occasione. In Flussi INAIL Regioni sono computate esclusivamente le aziende assicurate INAIL della gestione industria e servizi. Si segnala in particolare che mancano tutte le attività professionali e commerciali non assicurate INAIL, come le Aziende Agricole, ad eccezione di quelle dell'Agroindustria, e gli Enti pubblici del cosiddetto "Conto Stato" che, pur essendo assicurati, non compaiono nell'anagrafe INAIL. Per le informazioni più recenti sono stati utilizzati gli ultimi Open Data INAIL disponibili, che, anche se con contenuti informativi ridotti, sono gli unici disponibili nell'immediato. I dati di Flussi Inail Regioni attualmente disponibili sono quelli relativi all'aggiornamento 30 aprile 2024. L'aggiornamento della base dati è il seguente: Infortuni sul lavoro anni evento 2019-2023; Malattie professionali anni protocollazione/manifestazione 1994-2023; Aziende e addetti: anni 2019-2023.

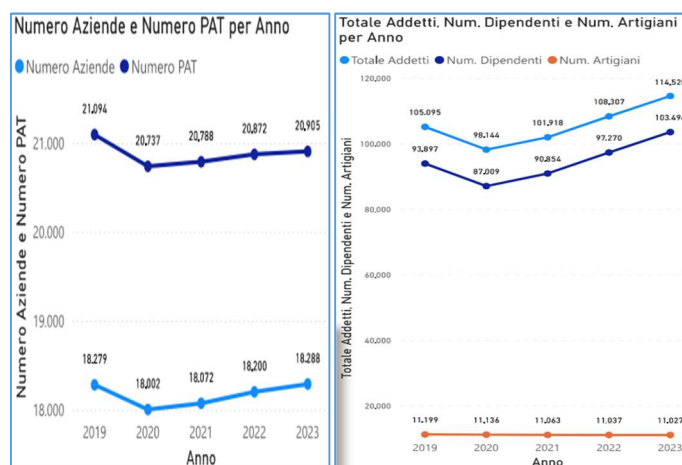
Nel territorio dell'ATS Brianza, che copre le Province di Monza e della Brianza e di Lecco, nel 2023 risultavano attive 75.976 Posizioni Territoriali Assicurate (PAT) INAIL con 452.000 addetti (dipendenti e artigiani/soci lavoratori). Nella tabella seguente si possono leggere tutti i dettagli della distribuzione delle PAT e degli occupati nelle due province, nonché la distribuzione relativa ai diversi gruppi ATECO.

ATS Brianza	Prov. Monza	Prov. Lecco	Gruppi Ateco 2007	Numero PAT	Totale Addetti	di cui autonomi	Media addetti PAT
75.976	55.071	20.905					
Numero PAT	Numero PAT	Numero PAT	A Agricoltura, silvicoltura e pesca	189	544	65	2,88
1.050	709	341	B Estrazione di minerali	7	38		5,36
di cui Accentranti	di cui Accentranti	di cui Accentranti	C Attivita' manifatturiere	13.871	172.331	2.521	12,42
68.084	49.984	18.288	D Fornitura di energia	40	726		18,15
Numero Aziende	Numero Aziende	Numero Aziende	E Fornitura di acqua	260	5.336	14	20,52
452.979	338.458	114.520	F Costruzioni	15.825	36.349	8.672	2,30
Totale Addetti	Totale Addetti	Totale Addetti	G Commercio	13.695	85.239	1.019	6,22
5,96	6,15	5,48	H Trasporto e magazzinaggio	2.446	15.137	933	6,19
Media addetti PAT	Media addetti PAT	Media addetti PAT	I Alloggio e ristorazione	4.538	14.060	420	3,10
413.729	310.235	103.494	J Informazione e comunicazione	1.874	18.265	321	9,75
Num. Dipendenti	Num. Dipendenti	Num. Dipendenti	K Finanza e assicurazioni	755	7.354	21	9,74
39.250	28.223	11.027	L Attivita' immobiliari	2.335	3.191	14	1,37
Num. Artigiani	Num. Artigiani	Num. Artigiani	M Professioni	4.226	18.515	628	4,38
20.214	15.186	5.028	N Noleggio, agenzie di viaggio	4.072	14.420	1.422	3,54
di cui autonomi	di cui autonomi	di cui autonomi	O Amministrazione pubblica	346	7.604		21,98
			P Istruzione	685	5.192	27	7,58
			Q Sanita'	1.816	26.543	30	14,62
			R Arte, sport, intrattenimento	825	4.242	107	5,14
			S Altre attivita' di servizi	4.967	8.903	2.172	1,79
			T Attivita' di famiglie	20	17	1	0,85
			U Organizzazioni	1	4		3,76
			X Non Classificato	3.183	8.968	1.827	2,82
			Totale	75.976	452.979	20.214	5,96

Rispetto all'anno precedente, nel 2023 si evidenzia un lieve aumento del numero delle PAT nel territorio di Monza e Brianza, cui fa riscontro un più evidente aumento del numero di addetti e di dipendenti, mentre rimane invariato il numero di artigiani, come illustrato dai seguenti grafici: i dati flussi attuali si riferiscono al 2023.

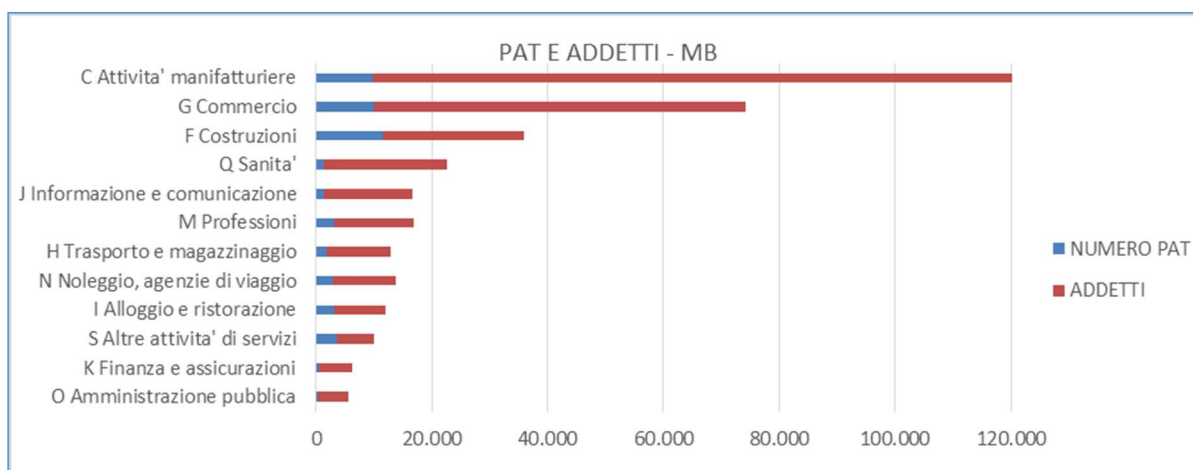


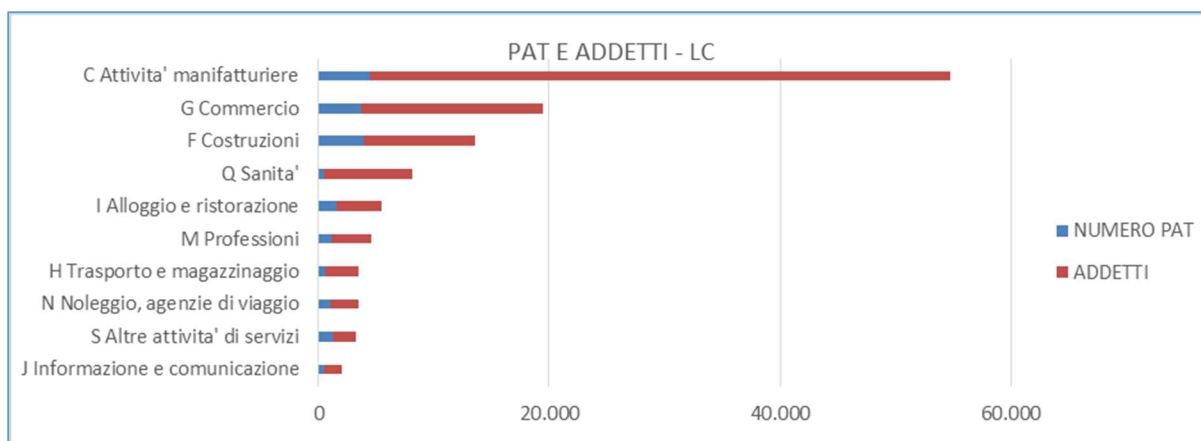
Nel territorio di Lecco l'andamento è molto simile, con lieve incremento delle PAT e più evidente aumento degli addetti e dei dipendenti, con una lievissima riduzione del numero di artigiani.



Rispetto al settore produttivo, il numero maggiore di addetti si trova nel settore Manifatturiero, nel Commercio, nelle Professioni, nelle Costruzioni, nella Sanità e nei Servizi vari. Nella tabella sono indicate, alla voce Agricoltura, soltanto PAT e Addetti della cosiddetta "agrindustria" che comprende la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli, l'agriturismo e altre attività simili, la produzione di energia rinnovabile, il contoterzismo attivo.

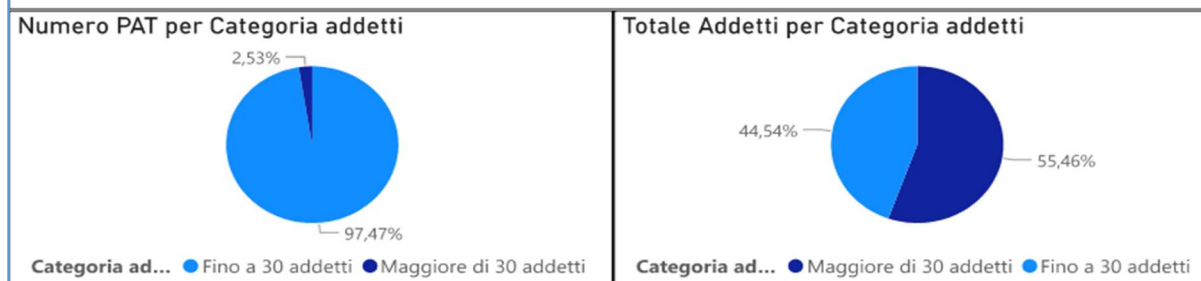
I settori maggiormente rappresentati per PAT e per addetti nelle due diverse province sono evidenziati dai seguenti due grafici:





I dati più recenti, relativi al 2023, tratti dalla Banca Dati INAIL, evidenziano che in provincia di Lecco erano presenti 20.905 PAT (con 20.355 PAT con meno di 30 dipendenti), mentre in Provincia di Monza e Brianza erano presenti 55.071 PAT (con 53.696 PAT inferiore a 30 dipendenti). Le variazioni risultate rispetto al 2022, pertanto, sono minime. Complessivamente, nelle due province le PAT fino a 30 addetti rappresentano il 2,53% del totale, ma cubano per numero di addetti per il 55,46%.

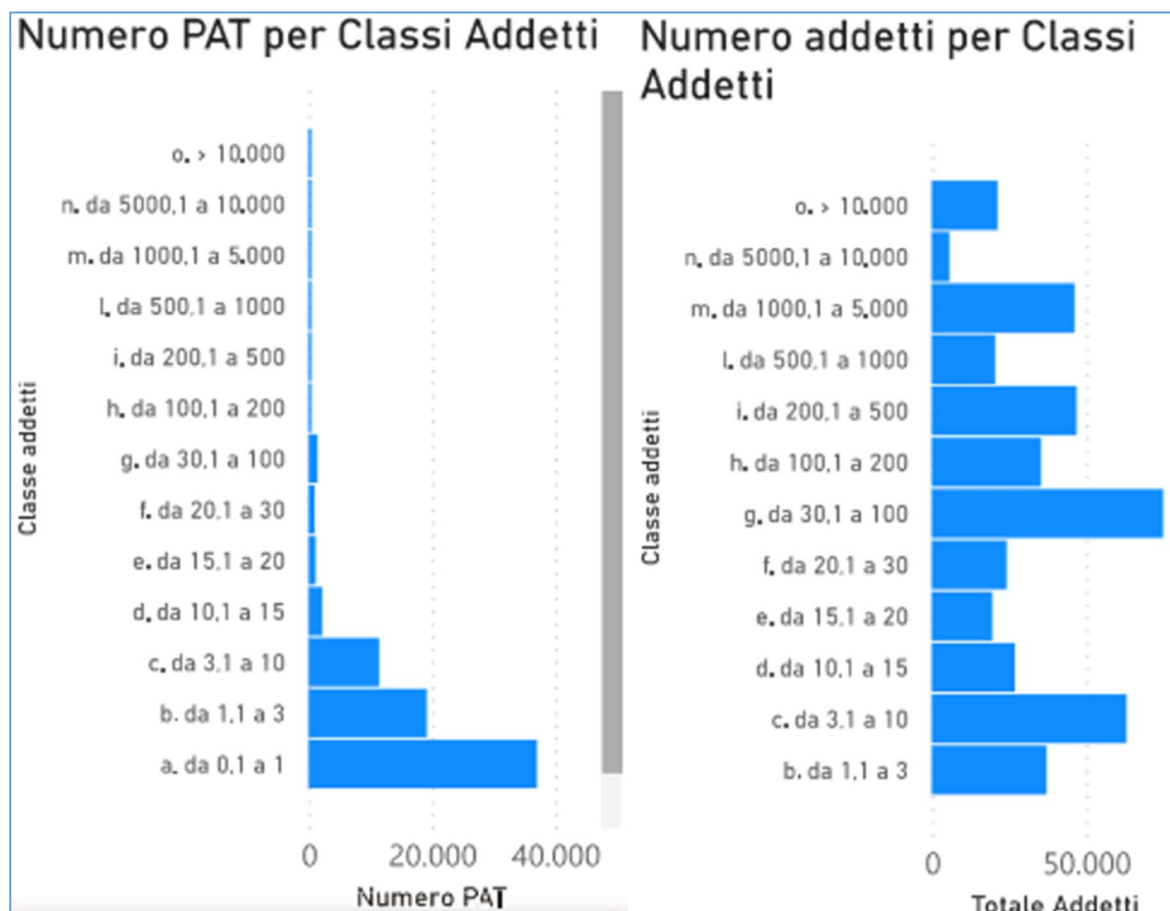
provincia	Numero PAT	Numero Aziende	Num. Dipendenti	Num. Artigiani	Totale Addetti
☐ Monza	55.071	49.984	310.235	28.223	338.458
Fino a 30 addetti	53.696	49.173	116.003	28.213	144.216
Maggiore di 30 addetti	1.375	1.153	194.232	10	194.242
☐ Lecco	20.905	18.288	103.494	11.027	114.520
Fino a 30 addetti	20.355	18.033	46.514	11.023	57.537
Maggiore di 30 addetti	550	474	56.979	4	56.983
Totale	75.976	68.084	413.729	39.250	452.979



Il contesto produttivo della ATS Brianza si compone prevalentemente di micro e piccole imprese, come si può dedurre dalla seguente tabella, riferita al 2023.

provincia	Lecco		Monza		Totale		
	A28_ClassiAddetti	Totale Addetti	%TG TotAddetti	Totale Addetti	%TG TotAddetti	Totale Addetti	%TG TotAddetti
0. Zero		12	0,00%	36	0,01%	47	0,01%
a. da 0,1 a 1		8.029	1,77%	22.831	5,04%	30.860	6,81%
b. da 1,1 a 3		10.852	2,40%	26.338	5,81%	37.190	8,21%
c. da 3,1 a 10		18.005	3,97%	45.136	9,96%	63.141	13,94%
d. da 10,1 a 15		8.148	1,80%	18.815	4,15%	26.963	5,95%
e. da 15,1 a 20		5.740	1,27%	13.840	3,06%	19.580	4,32%
f. da 20,1 a 30		6.842	1,51%	17.370	3,83%	24.212	5,35%
g. da 30,1 a 100		22.430	4,95%	52.489	11,59%	74.920	16,54%
h. da 100,1 a 200		9.670	2,13%	25.715	5,68%	35.385	7,81%
i. da 200,1 a 500		11.742	2,59%	35.087	7,75%	46.829	10,34%
l. da 500,1 a 1000		2.774	0,61%	17.764	3,92%	20.538	4,53%
m. da 1000,1 a 5.000		10.277	2,27%	36.005	7,95%	46.282	10,22%
n. da 5000,1 a 10.000				5.712	1,26%	5.712	1,26%
o. > 10.000				21.320	4,71%	21.320	4,71%
Totale		114.520	25,28%	338.458	74,72%	452.979	100,00%

Nel seguente grafico a sinistra si evidenzia il notevole contributo delle varie classi di PAT con un numero di addetti fino a 30, con un andamento regressivo costante, mentre quello a destra mostra il contributo delle diverse classi di PAT per numero di addetti:



Come si è detto, l'anagrafe INAIL non comprende le aziende agricole, salvo quelle che svolgono attività agroindustriali. Il sistema informativo regionale Impres@ (fonte: Camera di Commercio) registra, a gennaio 2026, la presenza di 964 aziende agricole attive (classificazione ATECO 0.1) nella provincia di Monza e di 1.118 aziende nella provincia di Lecco, per un totale di 2.082 unità locali. In tabella vengono riportate le varie colture e la loro rappresentazione:

	LC	MB	Totale complessivo
01111-Coltivazione di cereali (escluso il riso)	17	146	163
01112-Coltivazione di semi oleosi		5	5
01114-Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi	32	48	80
0111-Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi	2	3	5
0112-Coltivazione di riso		1	1
01131-Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)	55	78	133
011321-Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette fuori suolo (escluse barbabietola da zucchero e patate)	2	1	3
011329-Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo (escluse barbabietola da zucchero e patate)		3	3
01132-Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)	2	8	10

	LC	MB	Totale complessivo
01134-Coltivazione di patate	1	1	2
0113-Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	22	29	51
0116-Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili	5	6	11
01191-Coltivazione di fiori in piena aria	62	59	121
011921-Coltivazione di fiori in colture protette fuori suolo		1	1
011929-Coltivazione di fiori in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo		1	1
01192-Coltivazione di fiori in colture protette	4	5	9
01199-Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti	32	11	43
0119-Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti	24	15	39
011-Coltivazione di colture agricole non permanenti	25	30	55
0121-Coltivazione di uva	35	23	58
0123-Coltivazione di agrumi	2	6	8
0124-Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	1	2	3
0125-Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio	39	25	64
0126-Coltivazione di frutti oleosi	24	20	44
0127-Coltivazione di piante per la produzione di bevande	1		1
0128-Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	20	9	29
0129-Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)		3	3
012-Coltivazioni di colture permanenti	16	7	23
013-Riproduzione delle piante	56	58	114
0141-Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo	64	10	74
0142-Allevamento di bovini e bufalini da carne	20	9	29
0143-Allevamento di cavalli e altri equini	23	29	52
0145-Allevamento di ovini e caprini	34	11	45
0146-Allevamento di suini		3	3
0147-Allevamento di pollame	10	9	19
01491-Allevamento di conigli	2	1	3
01493-Apicoltura	74	45	119
01499-Allevamento di altri animali n.c.a.	12	35	47
0149-Allevamento di altri animali	1	2	3
014-Allevamento di animali	4	5	9
015-Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	356	121	477
0161-Attività di supporto alla produzione vegetale	9	24	33
016201-Attività dei maniscalchi	3	8	11
016209-Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)	6	2	8
0162-Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)		2	2
0163-Attività che seguono la raccolta	1		1
016-Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	12	34	46
01-COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	8	10	18
Totale complessivo	1118	964	2082

Tabella 13 – Unità locali agricoltura attive in gennaio 2026 in ATS Brianza – Da Impres@ Regione Lombardia.

	LC	MB	Totale complessivo
021-Silvicoltura ed altre attività forestali	29	5	34
022-Utilizzo di aree forestali	23	4	27
024-Servizi di supporto per la silvicoltura	3		3
Totale complessivo	55	9	64

Relativamente alle aziende del comparto Costruzioni, è utile ricordare che queste svolgono le loro attività prevalentemente in cantieri temporanei e mobili, anche al di fuori del territorio della ATS; analogamente, nel territorio possono operare aziende che hanno sede legale e operativa altrove. Per una più corretta valutazione delle attività edili occorre fare riferimento alle Notifiche Preliminari dei Cantieri e ai Piani di Lavoro per la Bonifica di Amianto. Ogni anno perviene un numero variabile di Notifiche preliminari che non sempre corrispondono a cantieri edili realmente attivi. Il numero di cantieri notificati (esclusi aggiornamenti) è notevolmente aumentato nel 2021 e 2022, verosimilmente per effetto degli incentivi economici statali.

L'aumento maggiorato ha riguardato in particolare le manutenzioni straordinarie, le ristrutturazioni e i restauri, meno le nuove costruzioni. Nel 2023 le notifiche sono di numero inferiore rispetto all'anno precedente, essendo passate da 13.614 a 9.271, mentre sono aumentate quelle rilevanti, passando da 2.086 a 2.771. Nel 2024 le notifiche preliminari hanno subito un incremento di circa 1000 unità, passando da 9.271 dell'anno precedente a 10.212, distinte tra le due province di competenza come di seguito: 6.239 per la provincia di Monza e della Brianza – 3.973 per la provincia di Lecco. Invece, per quanto concerne le notifiche di carattere rilevante, è stato evidenziato un decremento sostanziale, passando dalle precedenti 2.771 a 1.746.

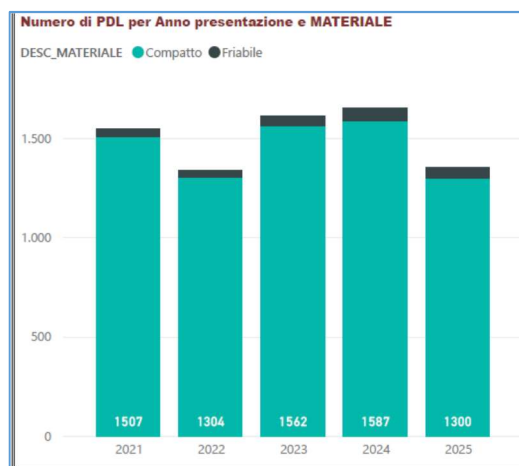
Nel 2025 il numero di notifiche preliminari subisce un decremento rispetto all'anno precedente, essendo passato da 10.212 a 9.673. Le notifiche di carattere rilevante, invece, subiscono un incremento passando da 1.746 a 2.699.

I piani di Bonifica Amianto, negli ultimi anni, sono stati mediamente circa 1.800 all'anno, di cui il 2-3% per amianto friabile; dal 2018 si è registrata una progressiva riduzione del quantitativo di materiale rimosso e del numero di piani, giungendo quasi ad un dimezzamento rispetto al valore del 2018. Nel 2021 c'è stato un lieve aumento rispetto al 2020, ma apparentemente si tratta di un "recupero" di attività non effettuate nel 2020 a causa del lockdown. Nel 2022 è ripreso il trend in diminuzione, non confermato però nel 2023, quando invece si registra un aumento del materiale rimosso. Nel 2024 il numero dei piani inviati tramite portale GEMA ha continuato a decrescere, arrivando a 1.652, distinti, a seconda della tipologia di matrice, in 1.587 compatto e in 65 friabile. Nel 2025 si registra nuovamente una diminuzione del numero dei Piani di Lavoro, pari a 1.345 di cui 1.297 compatto e 48 friabile.

Numero di notifiche e di Piani di Lavoro (PDL) presentati, distinti per tipologia di matrice (compatto / friabile).

Anno 2023			
Tipo PdL	Compatto	Friabile	Totale
250-Notifica (art. 250)	242	1	243
256Pianodilavoro (art. 256)	1320	50	1370
Totale	1562	51	1603

Anno 2024			
Tipo PdL	Compatto	Friabile	Totale
250-Notifica (art. 250)	262	4	266
256Pianodilavoro (art. 256)	1325	61	1386
Totale	1587	65	1652

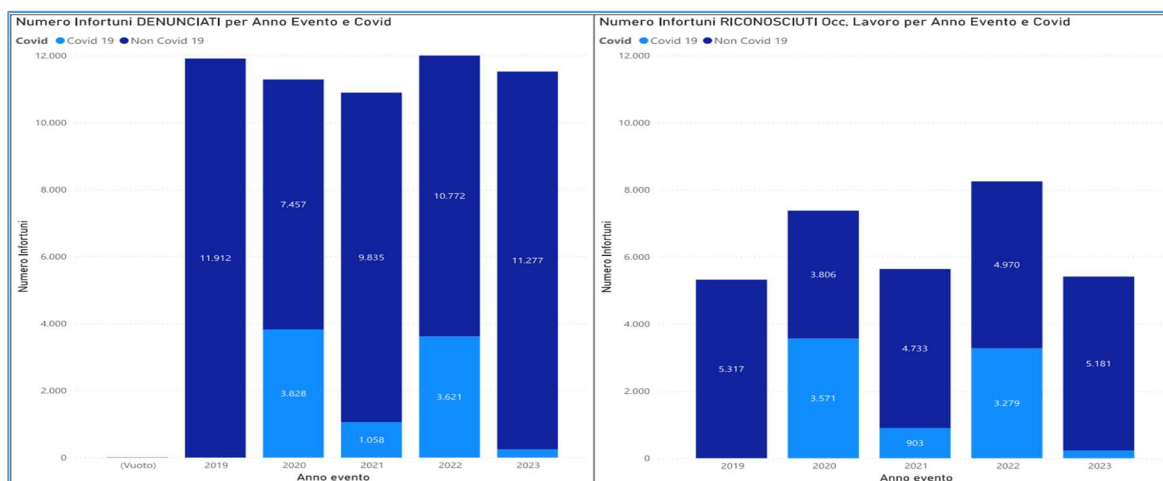


Anno 2025			
Tipo PdL	Compatto	Friabile	Totale
250-Notifica (art. 250)	263	1	264
256Pianodilavoro (art. 256)	1034	47	1081
Totale	1297	48	1345

3.1.2 Il quadro dei danni: gli infortuni sul lavoro

La conoscenza del fenomeno infortunistico costituisce un elemento fondamentale sia per la programmazione che per la verifica d'efficacia delle azioni di prevenzione intraprese a livello territoriale in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Le fonti informative utilizzate per l'analisi del fenomeno sono costituite dalle principali banche dati messe a disposizione da INAIL: Banca Dati Statistica, Flussi Inail Regione (aggiornamento 31/10/2024), Open Data semestrali e mensili.

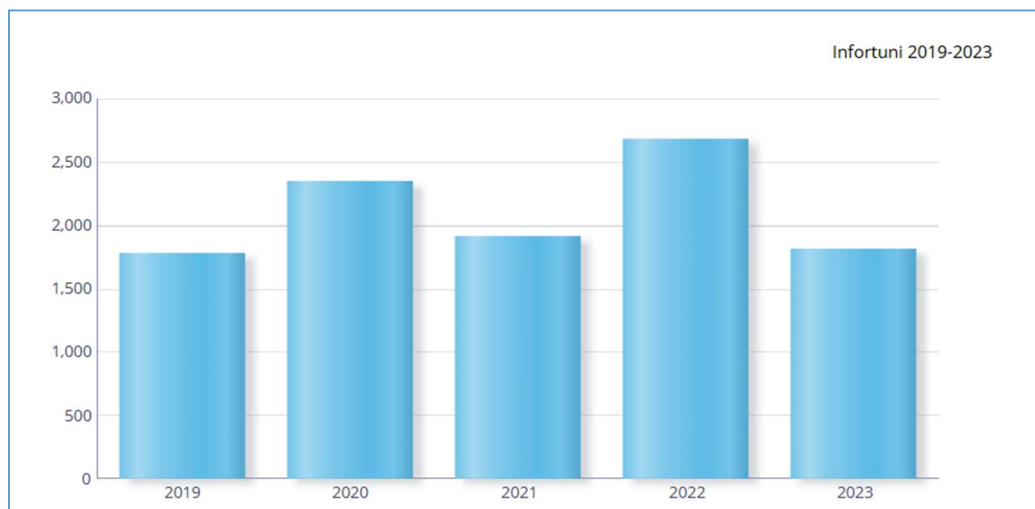
Nel territorio di ATS Brianza sia gli infortuni denunciati che quelli riconosciuti sono in diminuzione nel 2023 rispetto al 2022, con una quota ormai residuale di infortuni Covid-19, che risultano pressoché totalmente riconosciuti:



Al fine di cogliere le specificità territoriali, l'analisi del fenomeno infortunistico sarà effettuata separatamente per le Province di Lecco e di Monza e Brianza.

PROVINCIA DI LECCO

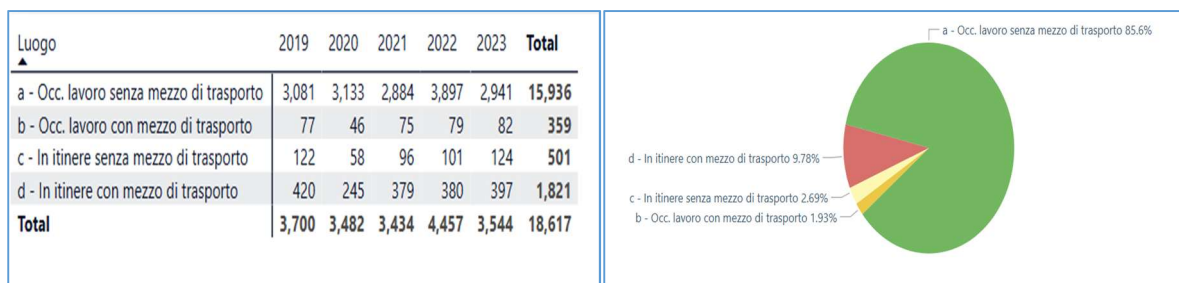
In provincia di Lecco nel 2023 si è registrata una riduzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (da 2.680 a 1.808).



La tabella seguente, tratta dalla banca dati statistica INAIL, mostra la suddivisione degli infortuni riconosciuti per gestione INAIL, con netta prevalenza della gestione Industria e Servizi.

		► 2000-2004	► 2005-2009	► 2010-2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infurtuni riconosciuti in occasione di lavoro	Industria	4,245	3,413	2,315	1,846	1,824	1,768	1,688	2,282	1,833	2,541	1,723
	Agricoltura	78	67	59	38	43	33	44	20	23	44	34
	Stato	38	58	54	36	59	52	46	48	53	95	51
Totale		4,361	3,538	2,428	1,920	1,926	1,853	1,778	2,350	1,909	2,680	1,808

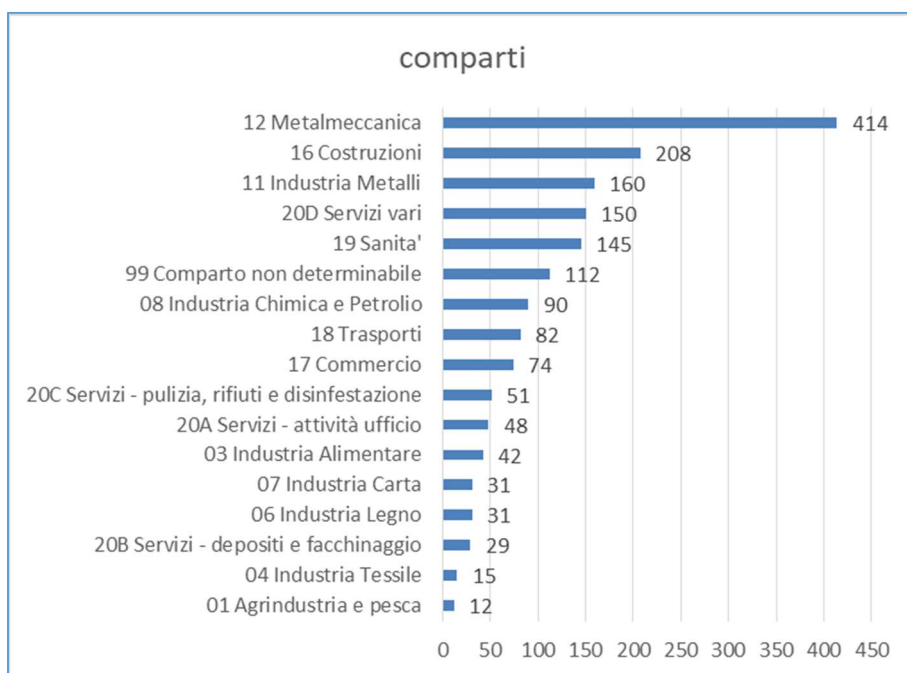
La tabella di seguito riportata mostra la tipologia di infortuni denunciati, in occasione di lavoro e in itinere, con e senza mezzo di trasporto, relativa al periodo 2019-2023, mentre il grafico ne dà una rappresentazione cumulativa per gli anni di riferimento complessivamente considerati:



Gli infortuni maggiormente informativi per le finalità prevenzionistiche sono ovviamente quelli in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto, che rappresentano l'85,6% degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023.

Considerando gli infortuni in occasione di lavoro, solo settore industria e servizi, definiti positivamente (esclusi Colf, Studenti), relativamente al 2023, si evidenzia che i settori maggiormente rappresentati sono la metalmeccanica, le costruzioni e l'industria dei metalli e altri settori in ordine decrescente, come evidenziato

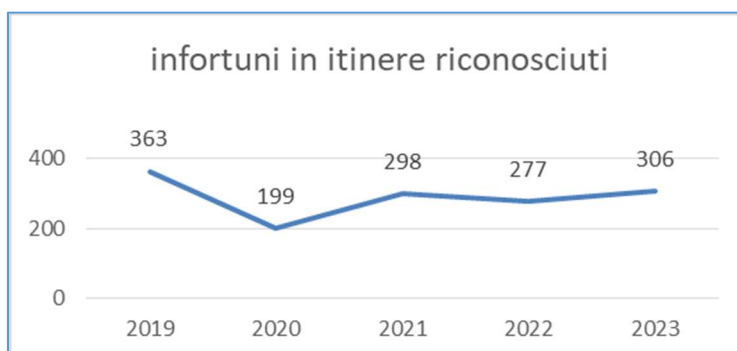
dal grafico:



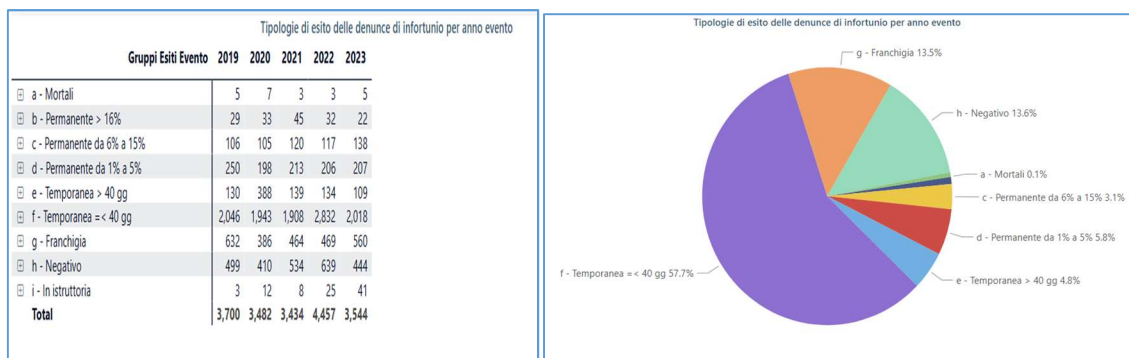
La provincia di Lecco registrava nel 2023 tassi infortunistici più elevati rispetto a quelli della provincia di Monza e Brianza, con un tasso grezzo per 1.000 addetti pari al 17,1% e una percentuale di gravi con postumi permanenti del 12,4%, come evidenzia la seguente tabella.

Provincia	Addetti (1)	Infortuni definiti positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni>30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradiz=1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT>30 x1000 addetti [(3)+(4)+(5))/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5))/(2)*100	Durata media
Bergamo	50,064.4	979.0	195.0	155.0	2.0	19.6	7.0	16.0%	41.7
Brescia	46,247.2	887.0	176.0	161.0	4.0	19.2	7.4	18.6%	44.1
Como	17,321.3	232.0	32.0	49.0	1.0	13.4	4.7	21.6%	38.2
Cremona	8,404.5	145.0	34.0	17.0	1.0	17.3	6.2	12.4%	45.5
Lecco	10,134.5	181.0	38.0	25.0	2.0	17.9	6.4	14.9%	33.1
Lodi	6,155.4	116.0	32.0	13.0	0.0	18.9	7.3	11.2%	52.1
Mantova	12,040.5	205.0	26.0	37.0	1.0	17.0	5.3	18.5%	34.9
Milano	125,874.6	1,255.0	249.0	244.0	4.0	10.0	4.0	19.8%	43.1
Monza e della Brianza	26,214.9	360.0	82.0	72.0	5.0	13.7	6.1	21.4%	40.8
Pavia	14,896.6	156.0	43.0	25.0	1.0	10.5	4.6	16.7%	44.4
Sondrio	6,730.2	156.0	30.0	24.0	0.0	23.2	8.0	15.4%	41.6
Varese	21,252.9	311.0	63.0	77.0	0.0	14.6	6.6	24.8%	51.0
Totale	345,337.0	4,983.0	1,000.0	899.0	21.0	14.4	5.6	18.5%	42.7

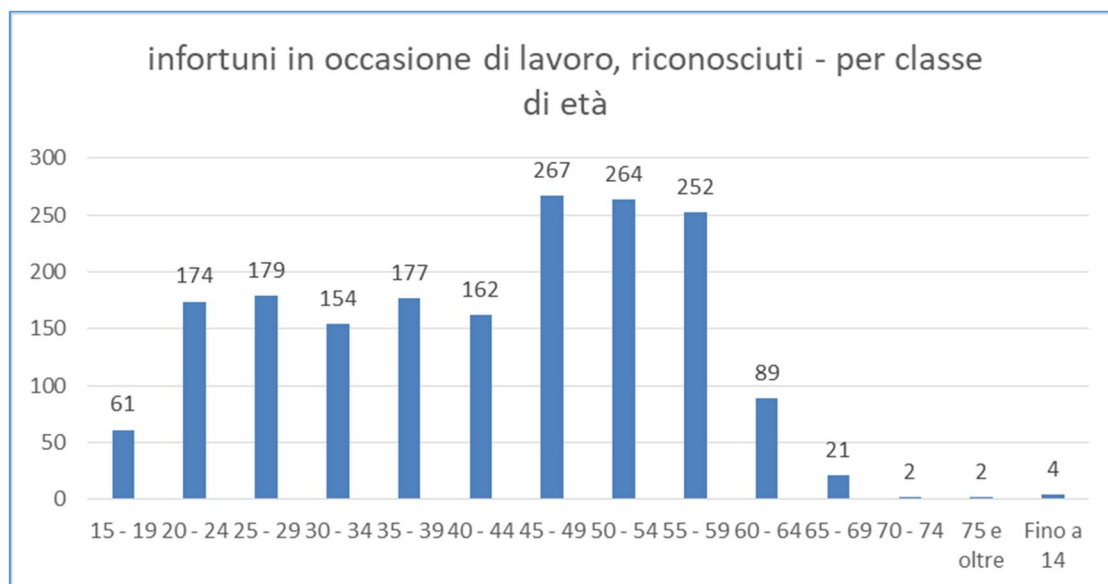
Nel 2023 si è registrato un aumento degli infortuni in itinere riconosciuti, come evidenziato dalla seguente tabella:



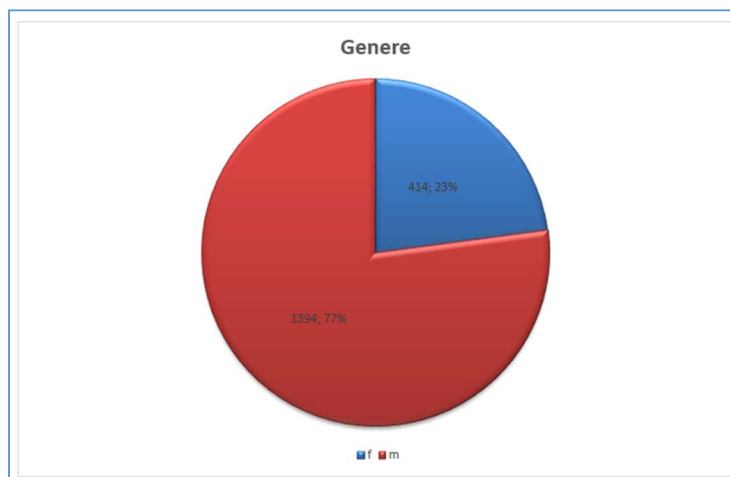
Ad oggi, purtroppo, non sono disponibili i dati degli esiti degli infortuni riconosciuti in flussi INAIL Regioni. Gli esiti degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023 danno evidenza di una maggiore rappresentazione degli infortuni senza esiti permanenti e di quelli permanenti con postumi in franchigia (danno biologico < 6%), come illustrato dal seguente grafico.



Gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti nel 2023 hanno la seguente distribuzione per classe di età, con una maggiore prevalenza tra i 45-59 anni:



Il genere più colpito è quello maschile, come si evince dal grafico, riguardante gli infortuni in occasione di lavoro (esclusi colf, studenti e sportivi), definiti positivamente relativamente all'anno 2023:



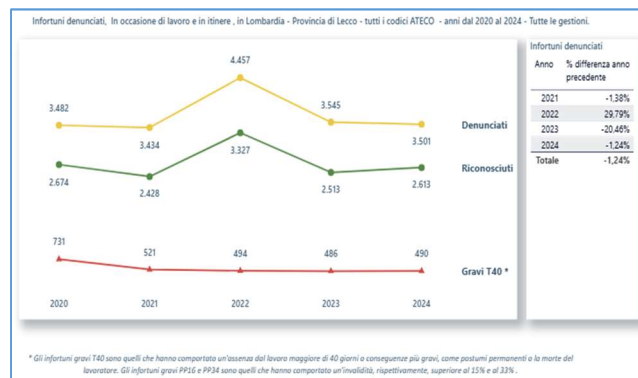
La prevalenza del genere maschile è molto più accentuata rispetto a quella registrata in provincia di Monza e Brianza.

Per il 2024, ad oggi, sono disponibili solo i dati fino a novembre, che fanno registrare una riduzione delle denunce di infortunio del 3,4%, essendo passate le denunce da 3.320 di novembre 2023 a 3.208 di novembre 2024.

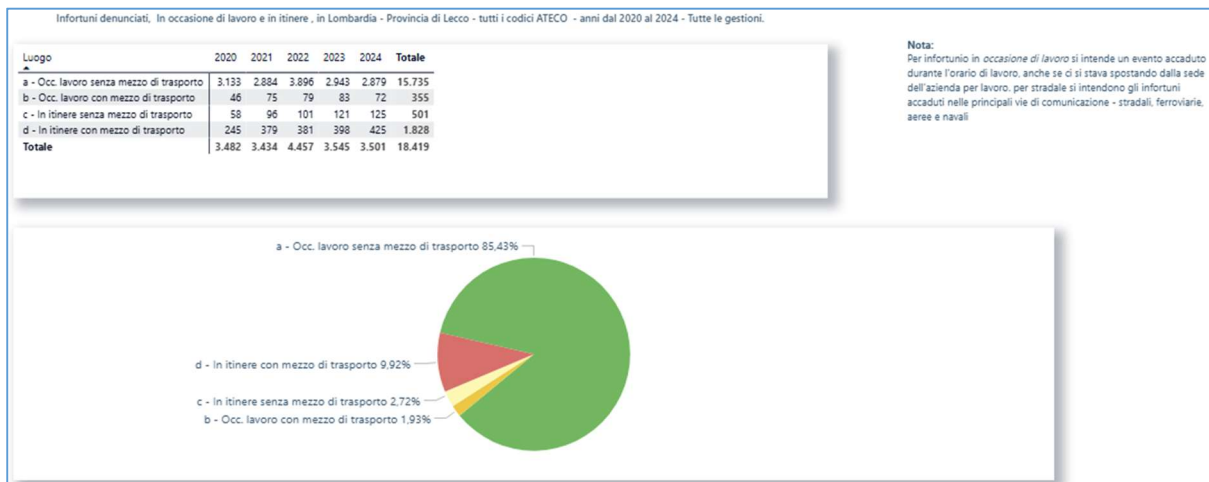
OPEN DATA INAIL Anni 2020-2024 (estrazione del 31/10/2025)

Si riportano di seguito i dati relativi al fenomeno infortunistico, tratti dalle fonti informative Open Data semestrali e mensili.

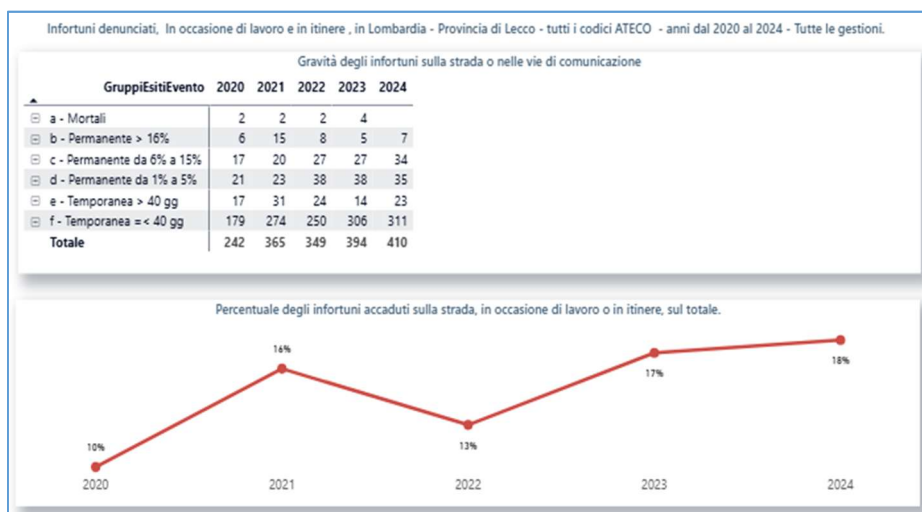
In provincia di Lecco nel 2024 si è registrata una riduzione degli infortuni denunciati da 3545 del 2023 a 3501 del 2024; un aumento degli infortuni riconosciuti da 2513 del 2023 a 2613 del 2024 e un aumento degli infortuni gravi passando da 486 nel 2023 a 490 nel 2024.



La tabella di seguito riportata mostra la tipologia di infortuni denunciati, in occasione di lavoro e in itinere, con e senza mezzo di trasporto, mentre il grafico ne dà una rappresentazione cumulativa per gli anni di riferimento complessivamente considerati:



Per quanto riguarda gli infortuni denunciati, si evidenzia una maggiore rappresentazione degli infortuni senza esiti permanenti e di quelli permanenti con postumi in franchigia (danno biologico < 6%), come illustrato dal seguente grafico.

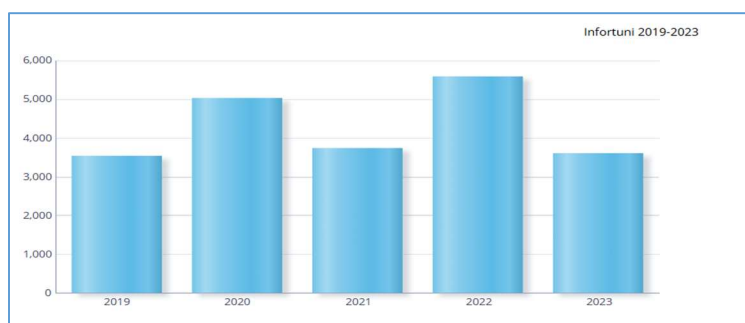


Nel 2025 rispetto al 2024 gli Open Data mensili INAIL mostrano una riduzione complessiva dello 0,9%, come evidenzia la seguente tabella:

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	40	53	-24.5%
Industria e servizi	2,832	2,797	1.3%
Per conto dello Stato	587	640	-8.3%
Total	3,459	3,490	-0.9%

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

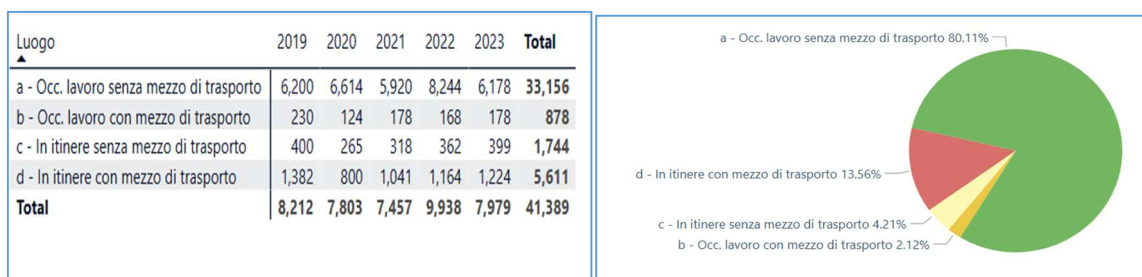
In provincia di Monza e Brianza nel 2023 si è registrata una riduzione degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro rispetto al 2022 (da 5.569 a 3.603).



La tabella seguente mostra la suddivisione degli infortuni riconosciuti per gestione INAIL, con netta prevalenza della gestione Industria e Servizi.

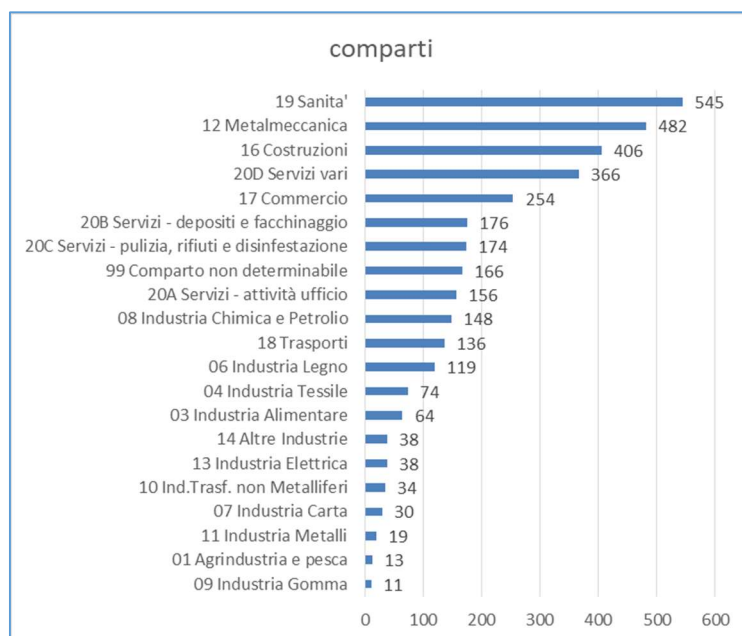
		2000-2004	2005-2009	2010-2014	2015	2016	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Infortuni riconosciuti in occasione di lavoro	Industria	7,742	6,232	4,527	3,798	3,639	3,326	3,388	4,893	3,594	5,386	3,458
	Agricoltura	65	61	53	40	40	29	20	42	28	43	36
	Stato	94	140	152	151	142	131	131	93	105	140	109
Totale		7,900	6,433	4,731	3,989	3,821	3,486	3,539	5,028	3,727	5,569	3,603

La tabella di seguito riportata mostra la tipologia di infortuni denunciati, in occasione di lavoro e in itinere, con e senza mezzo di trasporto, relativa al periodo 2019-2023, mentre il grafico ne dà una rappresentazione cumulativa per gli anni di riferimento complessivamente considerati:



Gli infortuni maggiormente informativi per le finalità prevenzionistiche sono ovviamente quelli in occasione di lavoro senza mezzo di trasporto, che rappresentano l'80,11% degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023.

Considerando gli infortuni in occasione di lavoro, solo settore industria e servizi, definiti positivamente (esclusi Colf, Studenti), relativamente al 2023 si evidenzia che i settori maggiormente rappresentati sono la Sanità, la metalmeccanica, le costruzioni, i servizi e altri settori in ordine decrescente, come evidenziato dal grafico:

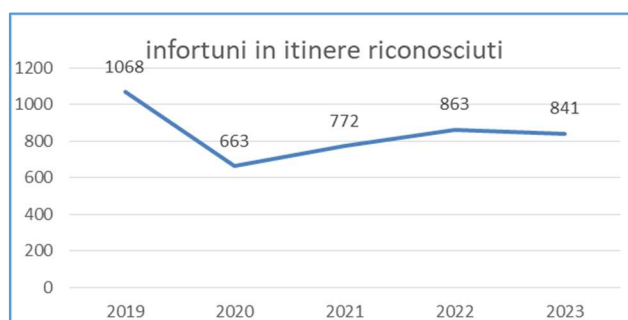


La provincia di Monza e Brianza registrava nel 2023 tassi infortunistici più bassi rispetto a quelli della provincia di Lecco, con un tasso grezzo per 1000 addetti pari al 13,7%, ma con una percentuale di gravi con postumi permanenti più elevata rispetto a Lecco, pari al 21,4%, con un'inversione di tendenza rispetto allo stesso dato del 2021.

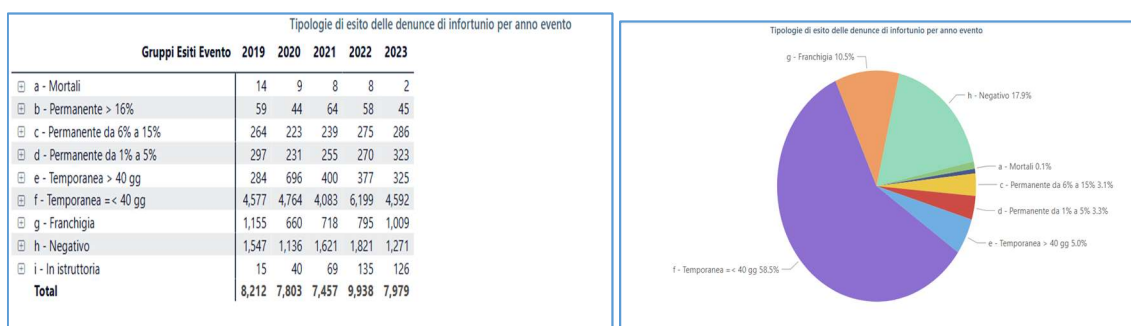
La seguente tabella illustra i tassi infortunistici di tutte le province lombarde:

Provincia	Addetti (1)	Infortuni definitivi positivi (2)	Infortuni con Indennità temporanea giorni > 30 (3)	Infortuni Postumi Permanenti gradi ≥ 1 (4)	Infortuni Mortali (5)	Tasso Grezzo x 1000 addetti (2)/(1)*1000	Tasso grezzo degli Infortuni Gravi IT > 30 x 1000 addetti [(3)+(4)+ (5)]/(1)*1000	Percentuale di gravi con Postumi Permanenti [(4)+(5)]/(2)*100	Durata media
Bergamo	50,064.4	979.0	195.0	155.0	2.0	19.6	7.0	16.0%	41.7
Brescia	46,247.2	887.0	176.0	161.0	4.0	19.2	7.4	18.6%	44.1
Como	17,321.3	232.0	32.0	49.0	1.0	13.4	4.7	21.6%	38.2
Cremona	8,404.5	145.0	34.0	17.0	1.0	17.3	6.2	12.4%	45.5
Lecco	10,134.5	181.0	38.0	25.0	2.0	17.9	6.4	14.9%	33.1
Lodi	6,155.4	116.0	32.0	13.0	0.0	18.9	7.3	11.2%	52.1
Mantova	12,040.5	205.0	26.0	37.0	1.0	17.0	5.3	18.5%	34.9
Milano	125,874.6	1,255.0	249.0	244.0	4.0	10.0	4.0	19.8%	43.1
Monza e della Brianza	26,214.9	360.0	82.0	72.0	5.0	13.7	6.1	21.4%	40.8
Pavia	14,896.6	156.0	43.0	25.0	1.0	10.5	4.6	16.7%	44.4
Sondrio	6,730.2	156.0	30.0	24.0	0.0	23.2	8.0	15.4%	41.6
Varese	21,252.9	311.0	63.0	77.0	0.0	14.6	6.6	24.8%	51.0
	345,337.0	4,983.0	1,000.0	899.0	21.0	14.4	5.6	18.5%	42.7

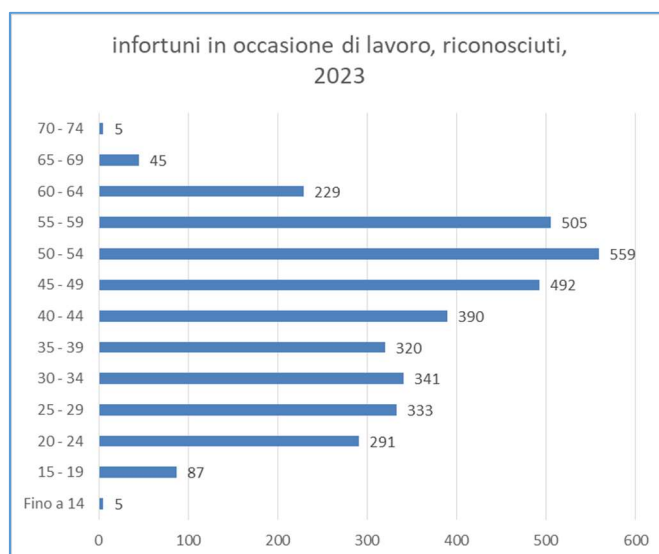
Nel 2023 si è registrata una diminuzione degli infortuni in itinere riconosciuti, come evidenziato dalla seguente tabella:



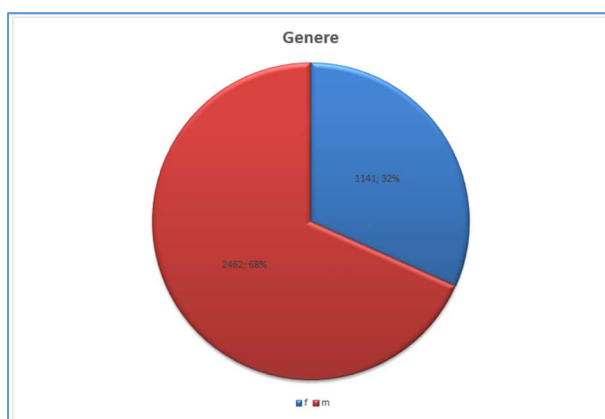
Ad oggi, purtroppo, non sono disponibili i dati degli esiti degli infortuni riconosciuti in flussi INAIL Regioni. Gli esiti degli infortuni denunciati nel periodo 2019-2023 danno evidenza di una maggiore rappresentazione degli infortuni senza esiti permanenti e di quelli permanenti con postumi in franchigia (danno biologico < 6%), come illustrato dal seguente grafico.



Gli infortuni in occasione di lavoro riconosciuti nel 2023 hanno la seguente distribuzione per classe di età, con una maggiore prevalenza tra i 40-59 anni:



Il genere più colpito è quello maschile, come si evince dal grafico, riguardante gli infortuni in occasione di lavoro (esclusi colf, studenti e sportivi), definiti positivamente relativamente all'anno 2023:



Per il 2024, ad oggi, sono disponibili solo i dati fino ad novembre, che fanno registrare una riduzione delle denunce di infortunio del 2,5%, essendo passate le denunce da 7.351 di novembre 2023 a 7.168 di novembre 2024.

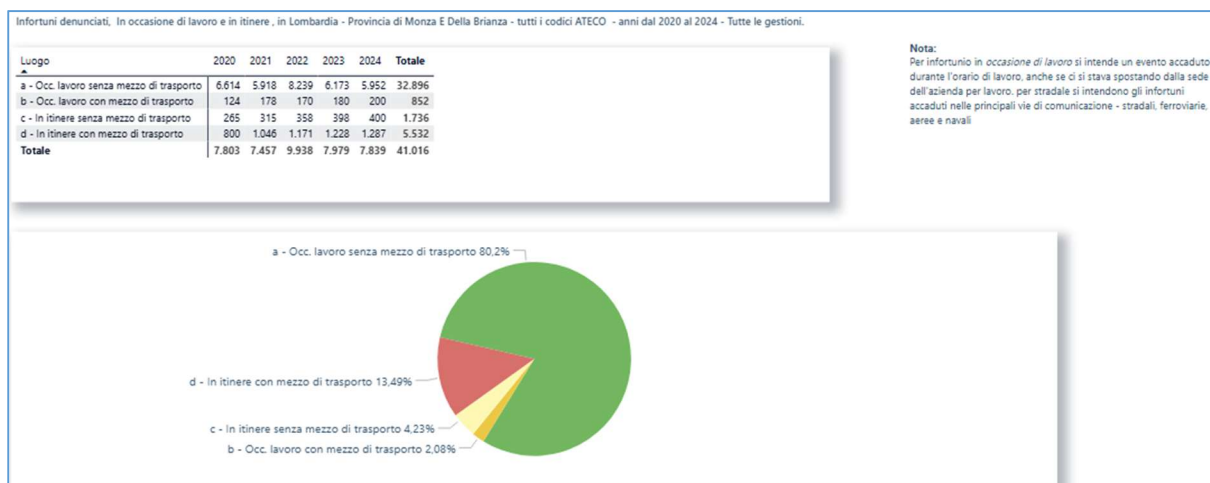
OPEN DATA INAIL Anni 2020-2024 (estrazione del 31/10/2025)

Si riportano di seguito i dati relativi al fenomeno infortunistico, tratti dalle fonti informative Open Data semestrali.

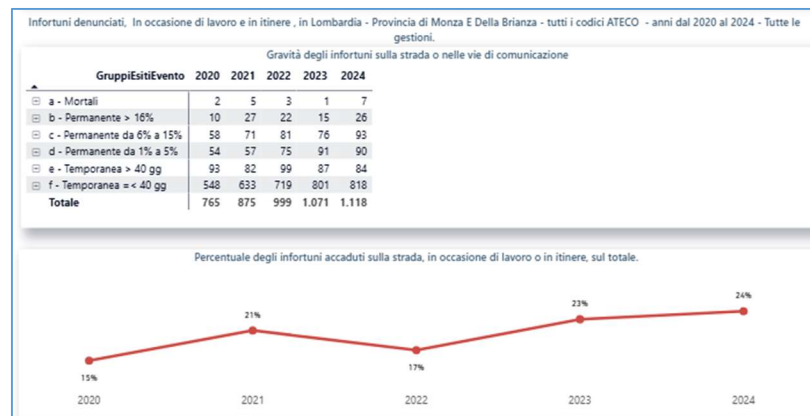
In provincia di Monza nel 2024 si è registrata una riduzione degli infortuni denunciati da 7979 del 2023 a 7839 del 2024; una riduzione degli infortuni riconosciuti da 5595 del 2023 a 5571 del 2024 e un aumento degli infortuni gravi passando da 996 nel 2023 a 1020 nel 2024.



La tabella di seguito riportata mostra la tipologia di infortuni denunciati, in occasione di lavoro e in itinere, con e senza mezzo di trasporto, mentre il grafico ne dà una rappresentazione cumulativa per gli anni di riferimento complessivamente considerati:



Per quanto riguarda gli infortuni denunciati si evidenzia una maggiore rappresentazione degli infortuni senza esiti permanenti e di quelli con esito permanente da 6% a 15%, come illustrato dal seguente grafico.



Nel 2025 rispetto al 2024 gli Open Data mensili INAIL mostrano un aumento complessivo dello 0,1%, come evidenzia la seguente tabella:

Gestione	2025	2024	Differenza %
Agricoltura	42	47	-10.6%
Industria e servizi	6,096	6,148	-0.8%
Per conto dello Stato	1,678	1,610	4.2%
Total	7,816	7,805	0.1%

3.1.2.1 Infortuni mortali in ATS Brianza

Nel 2021 il numero degli infortuni mortali è stato fortemente influenzato dai casi di infortunio Covid, anche mortali. Tuttavia, 6 è stato il numero dei decessi non correlati al Covid ed incidenti stradali nel 2021, 7 nel 2022. Nel 2023 i casi registrati sono stati 4 (di cui uno da confermare se il decesso sia correlato all'infortunio). Nel 2024 si sono registrati 7 casi di infortuni mortali, di cui 1 in provincia di Lecco e 6 in provincia di Monza e Brianza. Nel 2025, invece, i decessi correlati al lavoro registrano una nuova diminuzione, con 4 casi di infortunio mortale. Il numero totale dei mortali denunciati INAIL (open data mensili) non è appropriato per valutare l'andamento poiché soltanto una parte di questi poi viene effettivamente riconosciuta in occasione di lavoro e avviene sul luogo di lavoro (occasione di lavoro esclusi gli eventi stradali). Pertanto nella seguente tabella sono riportati i dati della fonte regionale che viene alimentata dalle indagini delle ATS che intervengono nel 100% dei casi accaduti in ambiente di lavoro; dal conteggio sono stati esclusi i casi che non si configurano come infortunio (ad esempio: causa medica esclusiva, lesioni autoinferte ecc.).

La riduzione dei casi nel biennio 2024 e 2025 non deve essere foriera di illusioni, fermo restando che rappresenta un dato positivo a livello territoriale. Gli infortuni mortali, infatti, essendo rappresentati da numeri bassi, ma pur sempre intollerabili, poiché dotati di una bassa valenza statistica, descrivono andamenti scarsamente prevedibili. Se è vero che gli infortuni mortali sono scarsamente prevedibili in concreto è altrettanto vero che gli stessi sono prevenibili, poiché sono correlati a poche dinamiche ricorrenti. Per questo motivo, anche nel rendicontare i casi, non trascuriamo di sottolineare l'importanza della promozione della sicurezza riportando nelle tabelle seguenti anche i riferimenti alle indicazioni di prevenzione pertinenti pubblicate nel sito di ATS nell'ambito dei progetti "Impariamo dagli errori" e "Primo non morire".

ANNO 2021							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in ...	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITÀ	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Paderno d'Adda	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Dipendente	Ribaltamento trattrice agricola	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 7, 18, 40
2	Malgrate	COSTRUZIONI	ITALIA	atipico	Schiacciamento da mini pala ribaltata guidata da altro operatore	7 - Schiacciamento	F-P0023	3, 18, 40
3	prov. Monza	INDUSTRIA	ITALIA	Dipendente	Colpito da una "balla" di materiale all'apertura del portello del rimorchio	44 Perdita di controllo di oggetto movimentato	D-0012	47, 41
4	Monza	COSTRUZIONI	ROMANIA	Dipendente	caduto da un impalcato e rovinato contro una staffa metallica	caduta dall'alto	F-P0007	91
5	Verano Brianza	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Caduto in un'apertura nel vuoto	caduta dall'alto (*)	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91
6	Giussano	COSTRUZIONI	ITALIA	Libero professionista	Caduta in un'apertura nel vuoto	caduta dall'alto (**)	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91
(*) ancora da accertare concausa lavorativa								
(**) decesso avvenuto nel 2022								

ANNO 2022							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Besana Brianza	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	Ribalamento escavatore durante la marcia	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0023	3, 18, 40
2	Lissone	MANUTENZIONE VERDE	ITALIA	Socio	Ribalamento PLE durante la marcia	42 Perdita di controllo di un veicolo	F-P0027	3, 116
3	Biassono	IMPIANTISTICA	ITALIA	Dipendente	Ribalamento PLE a causa di violento urto con palo, rovinato a seguito di rottura	caduta dall'alto di materiale	C - P 0034	116
4	Verano Brianza	IMPIANTISTICA	ITALIA	Pensionato	caduta dall'alto mentre scendeva con una scala a sfilo	caduta dall'alto	C - P 0024 C - P 0025	46
5	Introbio	COSTRUZIONI	STRANIERO	Dipendente	Investimento da parte di furgoncino guidato da collega di lavoro in uscita in folgorato mentre operava pulizia con bidone aspiratutto in una cabina elettrica	42 Perdita di controllo di un veicolo	C - P 0003	58
6	Annone Brianza	IMPIANTISTICA	ITALIA	Dipendente	folgorato mentre scendeva da una scaletta metallica in cantiere	folgorazione		27
7	Arcore	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente		folgorazione		27

ANNO 2023							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive in	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	tipologia infortunio	Schede PRIMO NON MORIRE	num scheda 'Impariamo dagli errori'
1	Macherio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	precipitato in un intercapedine durante la fase di getto di un muro in c.a.	caduta dall'alto	F-P0001- F-P0004	1,21,79,90,91
2	Introbio	COSTRUZIONI	ITALIA	Dipendente	uscito di strada con mezzo movimento terra	incidente stradale	F-P0039	45
3	Monte Marenzo	TRASPORTI	ITALIA	Dipendente	investito in strada mentre segnalava trasporto eccezionale	incidente stradale	C-P0023	38-45

ANNO 2024							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni preventive.	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	TIPOLOGIA INFORTUNIO	SCHEDA PRIMO NON MORIRE	SCHEDA IMPARIAMO DAGLI ERRORI
1	Monza	COSTRUZIONI	EGITTO	Dipendente a tempo indeterminato	Caduta di materiale dall'alto (componente di una gru)	Caduta dall'alto di materiale	C-P-034	116
2	Brugherio	ALTRO	GAMBIA	Dipendente a tempo indeterminato	Esplosione/incendio durante fabbricazione di vernici	Esplosione	/	/
3	Sovico	METALMECCANICA	EGITTO	Irregolare	Caduta di materiale dall'alto durante la movimentazione con carroponte	Caduta dall'alto di materiale	C-P-034	116
4	Maresso	COSTRUZIONI	ITALIA	Autonomo/Titolare senza dipendenti	Caduta da una scala	Caduta dall'alto	F-P0001 F-P0004	1,21,79,90,91
5	Monza	ALTRO	EGITTO	Dipendente a tempo determinato	Schiacciamento dopo caduta su nastro trasportatore	Schiacciamento	F-P0023	3,18,40
6	Vimercate	AGRICOLTURA	ITALIA	Pensionato	Schiacciamento da rotoballa	Caduta dall'alto di materiale	C-P-034	116
7	Cesano Maderno	COSTRUZIONI	ITALIA	Autonomo/Titolare con dipendenti	Caduta da una scala	Caduta dall'alto	116	/

ANNO 2025							Dinamiche incidentali simili sono già state trattate per fornire indicazioni	
N°	COMUNE INFORTUNIO	SETTORE	NAZIONALITA'	RAPPORTO DI LAVORO	DINAMICA INFORTUNIO	TIPOLOGIA INFORTUNIO	SCHEDA PRIMO NON MORIRE	SCHEDA IMPARIAMO DAGLI ERRORI
1	Giussano	Altro	Italia	Determinato	Caduta dall'altro per sfondamento di copertura	Caduta dall'alto	F-P0019 F-P0021	21,90,144
2	Vimercate	Agricoltura	Italia	Autonomo/Titolare	Incendio in una stalla con animali	Altro	/	/
3	Meda	Altro	Italia	Tempo indeterminato	schiacciamento tra con un carrello elevatore che si muoveva in retromarcia e il retro di un camion fermo	schiacciamento	C - P0003	142
4	Monza	Metalmeccanica	Italia	Tempo indeterminato	Contatto con oggetti in movimento	contatto con altri oggetti,mezzi,veicoli	/	118

3.1.3 Il quadro dei danni: le Malattie Professionali

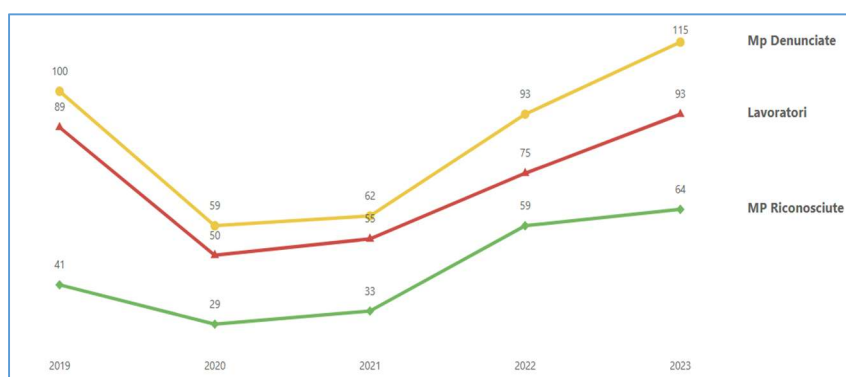
Il fenomeno tecnopatico è più subdolo rispetto agli infortuni poiché il fattore causale agisce lentamente, ma incide molto di più in termini di mortalità e morbilità da lavoro.

Anche nel caso delle malattie professionali procederemo illustrando l'andamento del fenomeno tecnopatico prima relativamente alla provincia di Lecco e dopo la provincia di Monza e Brianza, al fine di cogliere sostanziali differenze tra i due territori, rilevanti per orientare l'attività di vigilanza.

I dati del quinquennio 2019-2023 sono quelli tratti da flussi INAIL Regione e, ovviamente sono quelli più consolidati riguardo alle malattie riconosciute. Alcuni dati relativi al quinquennio 2019-2023 sono tratti anche dagli open data semestrali e sono, riguardo alla MP riconosciute, meno consolidati, soprattutto relativamente all'anno 2023. Gli Open data Mensili sono utilizzati, infine, per le MP denunciate nell'anno 2024. Alcuni grafici e tabelle sono tratte dalla elaborazione degli Open data INAIL.

3.1.3.1 Malattie professionali provincia di Lecco

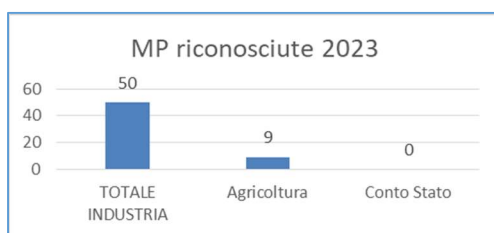
Dopo la riduzione delle denunce di malattie professionali verificatasi nel 2020 a causa della pandemia COVID-19, sia sul territorio nazionale, che regionale e provinciale si assiste ad un incremento delle denunce di MP, come evidenzia il seguente grafico, che mostra come nel 2023 le malattie professionali denunciate abbiano superato i livelli pre-Covid del 2019.



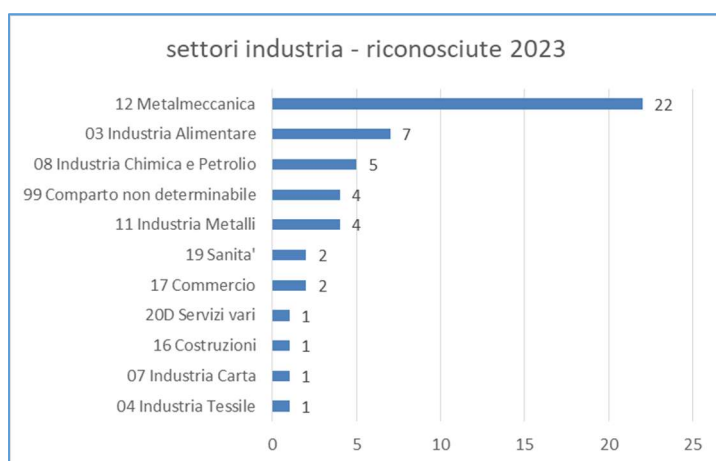
I comparti che sono gravati da una maggiore incidenza di malattie professionali sono il metalmeccanico e quello delle costruzioni, come evidenzia la seguente tabella riguardante le malattie riconosciute nel periodo 2019-2023:

Settore correlato alla malattia	2019	2020	2021	2022	2023	Total
12 Allevamento			2	3	3	8
13 Coltivazioni di seminativi					2	2
14 Orticoltura, floricoltura	1	1			2	4
17 Altre coltivazioni agricole		1			3	4
19 Alimentare			1	4	6	11
20 Tessile e abbigliamento	3	4		1	1	9
22 Legno	1			2		3
23 Carta					1	1
25 Chimica				1	1	2
26 Gomma e plastica	1			1	1	3
27 Lav. Minerali non metalliferi (vetro, cemento, calce e pietre ornamentali)	1		2	3	3	9
28 Metalmeccanica (metallurgia, metalmeccanica, macchine, apparecchi e strumenti)	20	11	8	22	20	81
29 Altre manifatturiere (gioielleria e oreficeria, strumenti musicali, ecc.)	2		1	2	3	8
30 Costruzioni (edilizia e installazione/manutenzione di impianti elettrici, idraulici e termici)	10	10	13	14	8	55
31 Elettricità, gas e acqua			1	1		2
32 Commercio					3	3
34 Trasporti e comunicazioni	1		1		1	3
35 Sanità privata e servizi sociali privati			1	1	4	6
38 Istruzione privata	1					1
39 Altri servizi (smaltimento rifiuti, associazioni culturali, sportive, ecc.)		1	3	4	2	10
57 Istituti/ organismi comunali		1				1
ND Non determinato	0	0	0	0	0	0
Total	41	29	33	59	64	226

La distribuzione per gestione INAIL è la seguente:



Nel 2023, relativamente al settore industria i settori maggiormente colpiti sono la metalmeccanica, il settore alimentare, la chimica, e altri settori per valori decrescenti, come illustrato dal seguente grafico:

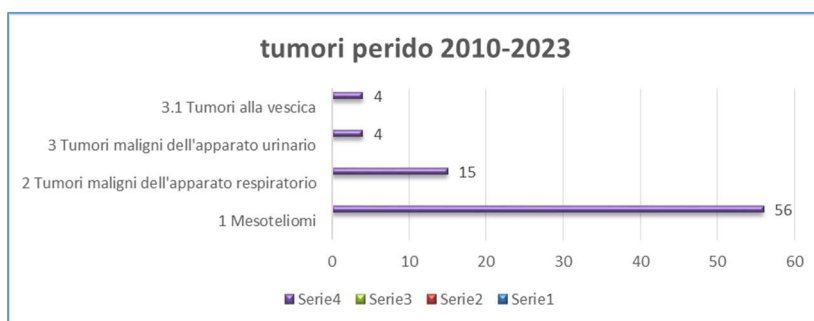


Si segnala che in provincia di Lecco le MP riconosciute del settore metalmeccanico superano quelle delle costruzioni.

Nell'ambito delle malattie tumorali maligne, considerando il periodo 2010-2023, il primato delle malattie professionali riconosciute spetta ai mesoteliomi e a seguire i tumori dell'apparato respiratorio, come evidenziato dalla seguente tabella:

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione															Totali
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023		
A Tumori	4	7	5	5	4	6	5	8	2	6	9	4	7	3	75	
1 Mesoteliomi	3	3	4	4	3	5	4	4	1	5	7	3	7	3	56	
1.1 Mesoteliomi	3	3	4	4	3	5	4	4	1	5	7	3	7	3	56	
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	0	3	1	1	1	1	1	4	0	0	2	1	0	0	15	
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3	
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	0	0	0	1	0	1	1	3	0	0	2	1	0	0	9	
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	
3.1 Tumori alla vescica	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	4	

Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:

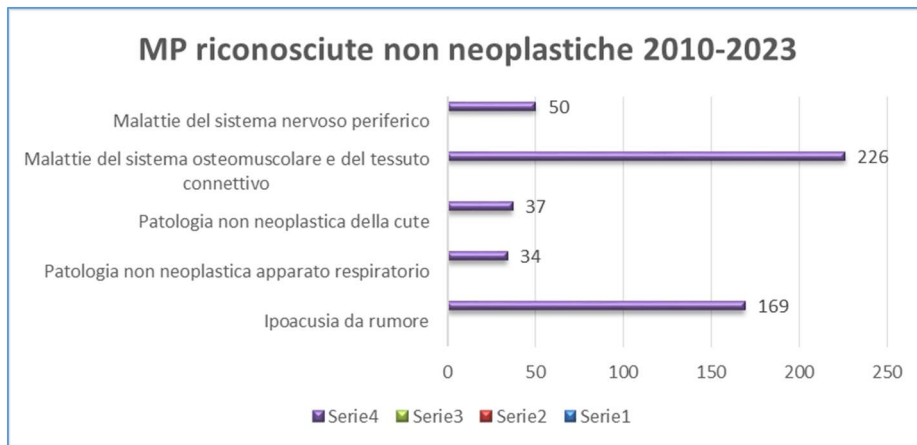


L'elevato numero di mesoteliomi è da riferire alle lavorazioni del passato e al fatto che la latenza mediana di questa neoplasia è di circa 48 anni.

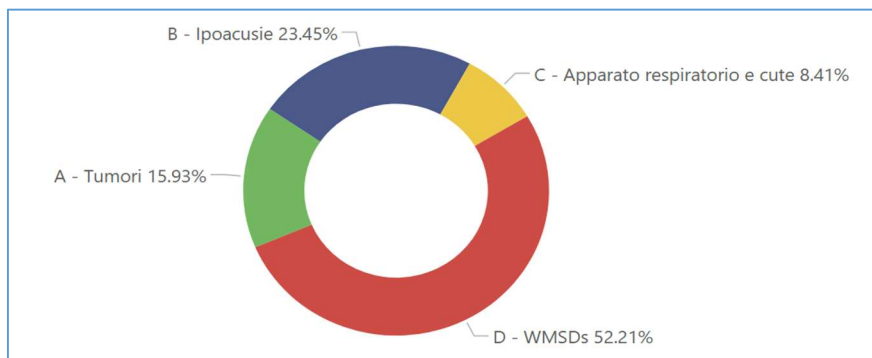
Relativamente alle patologie non tumorali riconosciute le più rappresentate sono quelle da sovraccarico biomeccanico (rachide, arti superiori), le ipoacusie e a seguire le sindromi da intrappolamento nervoso, le patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio e della cute, così come evidenziato dalla seguente tabella:

B Malattie professionali esclusi tumori	49	46	39	30	46	37	31	29	37	32	16	24	45	56	517
6 Ipoacusia da rumore	22	16	16	15	6	13	11	12	10	9	3	9	12	15	169
6.1 Ipoacusia	22	16	16	15	6	13	11	12	10	9	3	9	12	15	169
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	5	3	0	4	4	0	2	3	2	2	0	3	1	34
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	3
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0	5
7.5 Placche pleuriche	3	1	2	0	3	3	0	0	1	0	0	0	1	0	14
7.6 Pneumoconiosi	1	2	1	0	0	0	0	0	1	2	0	0	1	1	9
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
8 Patologia non neoplastica della cute	2	2	4	5	3	0	6	1	4	3	2	0	3	2	37
8.1 Allergiche da contatto	2	2	4	5	3	0	6	1	3	3	1	0	3	2	35
8.2 Irritative da contatto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	17	17	13	10	30	19	12	12	15	13	6	14	22	26	226
9.1 Rachide	10	4	3	6	13	9	6	5	7	5	4	6	4	8	90
9.2 Arto superiore	5	10	8	3	12	7	5	6	5	7	2	4	12	12	98
9.3 Arto inferiore	2	0	1	0	2	1	0	0	2	0	0	2	3	3	16
9.4 Altre patologie osteomuscolari	0	3	1	1	3	2	1	1	1	1	0	2	3	3	22
10 Malattie del sistema nervoso periferico	3	6	3	0	2	1	2	2	5	5	3	1	5	12	50
10.1 Sindrome del tunnel carpale	3	5	3	0	2	1	2	2	5	4	3	1	5	12	48
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	2
90 Altre patologie	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
90.1 Altre patologie	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1

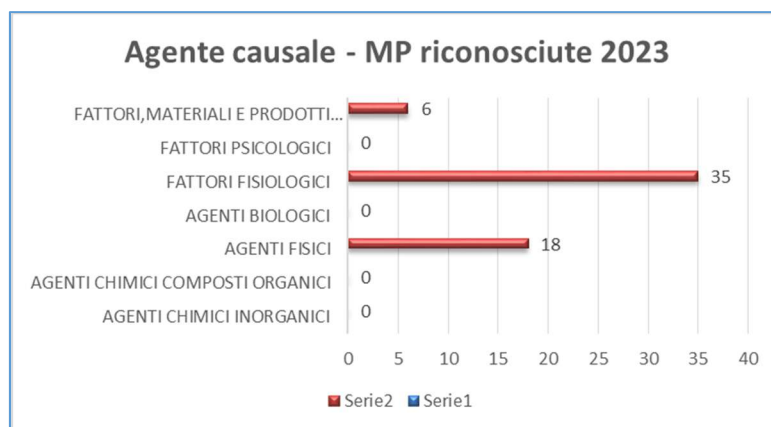
Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:



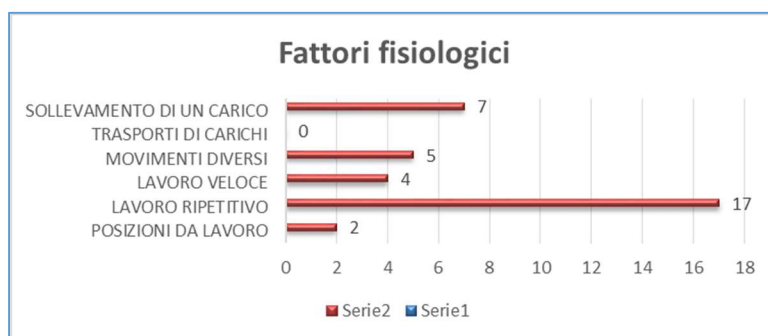
I grandi gruppi di patologie riconosciute sono i seguenti:



I fattori causali relativi alle MP riconosciute nel 2023 sono illustrati nel grafico successivo, che mostra il predominio dei fattori fisiologici:



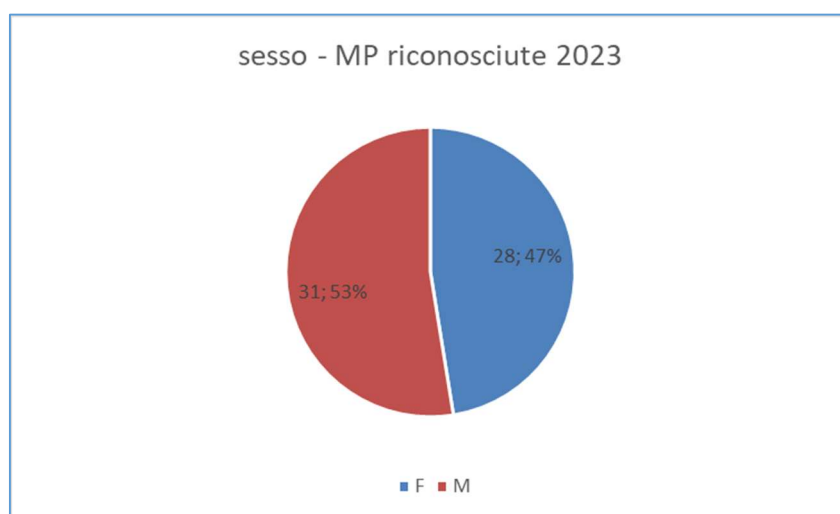
Il dettaglio dei fattori fisiologici evidenzia l'importanza prevalente dei movimenti ripetitivi e della movimentazione manuale di carichi.



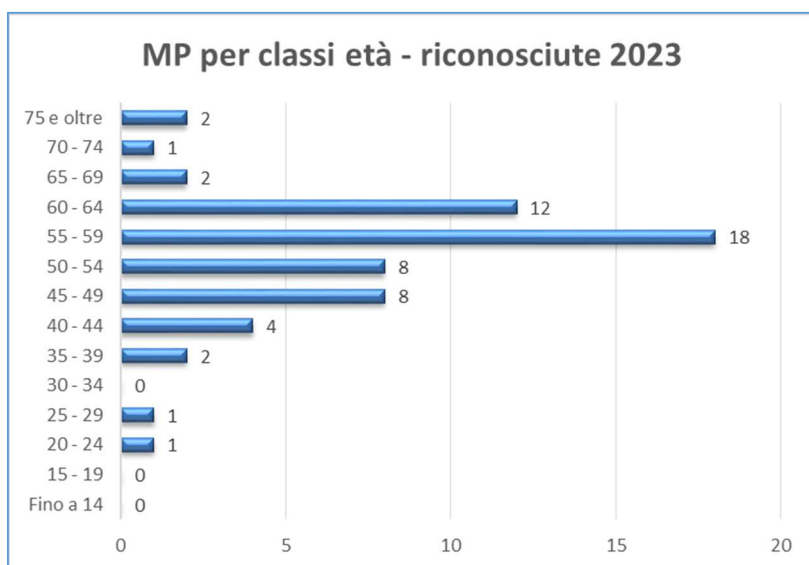
Relativamente agli esiti, valutati per anno di manifestazione/protocollazione, si segnala che nel 2023 sono stati riconosciuti 0 esiti mortali e 24 casi con lesioni permanenti nella fascia 6-15%, ed altri rilevanti esiti, come evidenziato dalla seguente tabella:

Esiti Evento	Anno Manifestazione																													
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Mortale	0	0	3	2	3	4	3	4	6	1	2	14	7	6	8	3	3	4	5	5	3	6	5	7	1	4	9	3	6	0
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	1	13	13	13	11	8	17	35	31	0	4	17	16	12	23	26	25	17	18	14	13	7	14	10	16	6	6	6	11	25
Postumi Permanenti >= 16% < 34	0	20	16	17	24	24	8	4	2	1	1	3	3	9	12	3	4	9	3	4	6	9	4	4	1	3	3	4	4	5
Postumi Permanenti >= 34% < 60	0	4	1	2	2	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	0	16	32	38	33	29	13	19	19	2	10	18	18	11	28	28	20	22	16	11	28	19	11	14	17	20	7	14	27	24
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	2	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	1	2	2
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Temporanea	1	22	23	29	14	16	20	9	10	0	1	3	2	1	5	1	6	1	1	0	0	1	1	1	3	2	0	0	2	2
Totali	2	77	89	102	87	83	63	72	68	4	18	55	46	41	77	61	58	53	44	35	50	43	36	37	39	38	25	28	52	59

Nella provincia di Lecco, sempre relativamente alle MP riconosciute per anno di manifestazione/protocollazione, vi è una maggiore prevalenza del genere maschile rispetto al femminile, ma con un netto incremento nel 2023 delle MP a carico delle femmine (da 12 a 28), come evidenziato dal seguente grafico:



Relativamente alle MP riconosciute nel 2023 le fasce d'età più colpite sono quelle che vanno dai 45 anni ai 59 anni, con delle code sia per le più giovani età che per quelle più anziane, come mostra la seguente tabella:

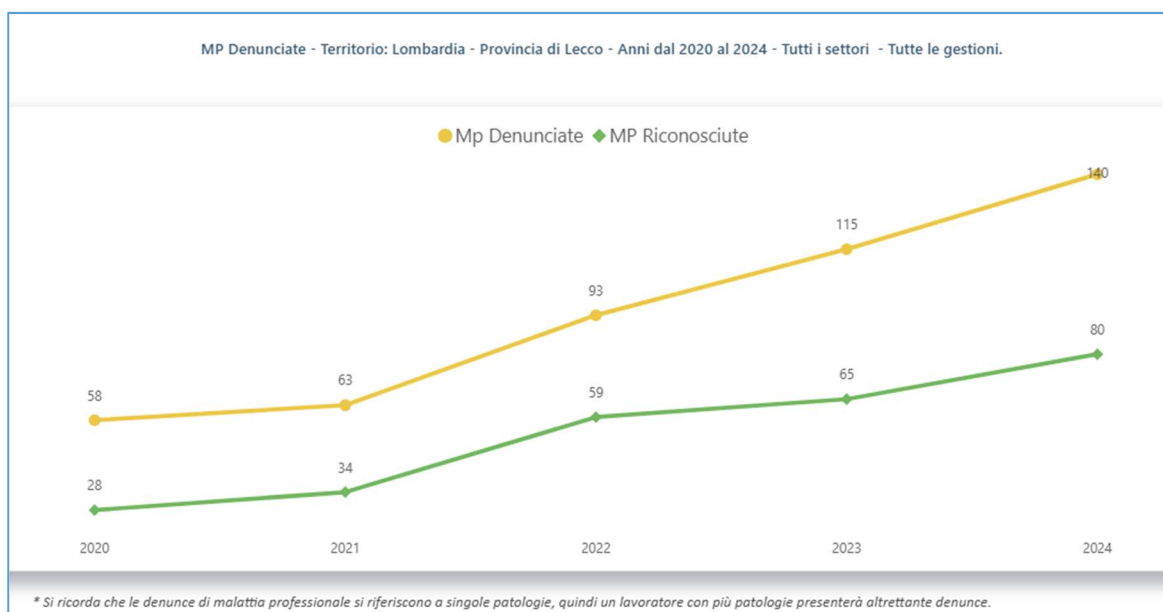


Il dato di tendenza del 2024, disponibile fino a novembre, rispetto allo stesso mese del 2023 indica un aumento delle denunce di malattie professionali del 19,63% (da 107 a 128).

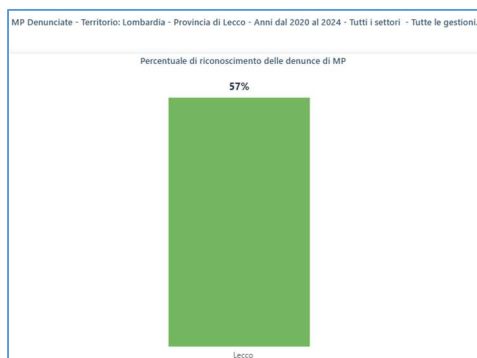
OPEN DATA INAIL Anni 2020-2024 (estrazione del 31/10/2025)

Si riportano di seguito i dati relativi al fenomeno delle malattie professionali fonti informative Open Data semestrali.

Nel 2024 rispetto al 2023 si è registrato un aumento delle malattie professionali essendo passate da 115 a 140.



Nel 2023 in provincia di Lecco, nel periodo 2020-2024 la percentuale di riconoscimento era del 57%.



Nell'ambito delle malattie tumorali maligne il primato delle malattie professionali riconosciute spetta ai mesoteliomi e a seguire i tumori dell'apparato respiratorio, come evidenziato dalla seguente tabella:

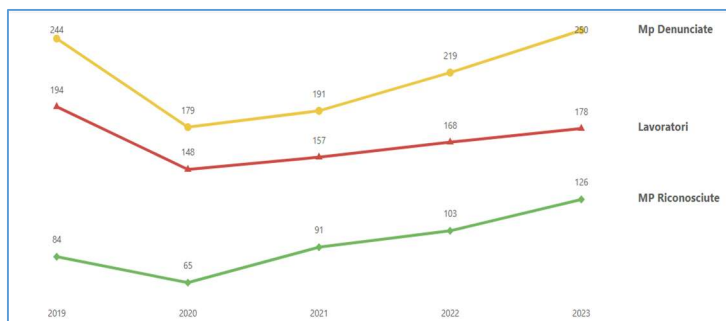
Anno protocollo Tipologie	2020			2021			2022			2023			2024		
	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%
A - Tumori	12	8	67%	14	9	64%	12	10	83%	9	4	44%	11	10	91%
01.1 Mesoteliomi	10	7	70%	11	7	64%	12	10	83%	9	4	44%	9	9	100%
02.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	1	1	100%	2	2	100%							1	0	0%
02.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio				1	0	0%									
03.1 Tumori alla vescica	1	0	0%												
04.1 Tumori maligni della cute													1	1	100%
B - Ipoacusie	8	5	63%	11	9	82%	20	13	65%	20	14	70%	10	5	50%
C - Apparato respiratorio e cute	4	4	100%	1	0	0%	7	6	86%	5	4	80%	12	7	58%
D - WMSDs	26	11	42%	31	16	52%	50	30	60%	74	43	58%	95	58	61%
09.1 Rachide	11	4	36%	15	6	40%	12	6	50%	26	11	42%	42	23	55%
09.2 Arto superiore	10	4	40%	9	5	56%	21	15	71%	30	16	53%	29	20	69%
09.3 Arto inferiore				2	2	100%	1	1	100%	4	4	100%	7	6	86%
09.4 Sede corporea non specificata	1	0	0%	1	1	100%	3	1	33%	1	1	100%	4	3	75%
10.1 Sindrome del tunnel carpale	4	3	75%	4	2	50%	13	7	54%	13	11	85%	13	6	46%
X - Altre patologie	8	0	0%	6	0	0%	4	0	0%	7	0	0%	12	0	0%
Total	58	28	48%	63	34	54%	93	59	63%	115	65	57%	140	80	57%

Nel 2025 rispetto al 2024, come mostrano gli Open Data Mensili INAIL, si è registrato un decremento del 22,86%, come evidenzia la seguente tabella:

Denunce di malattia professionale		
108	140	-22.86%
2025	2024	Differenza %

3.1.3.2 Malattie professionali provincia di MONZA E BRIANZA

Dopo la riduzione delle denunce di malattie professionali verificatesi nel 2020 a causa della pandemia COVID-19, sia sul territorio nazionale, regionale e provinciale si assiste ad un incremento delle denunce di MP, come evidenzia il seguente grafico, che mostra come nel 2023 le malattie professionali denunciate hanno superato i livelli pre-Covid del 2019.

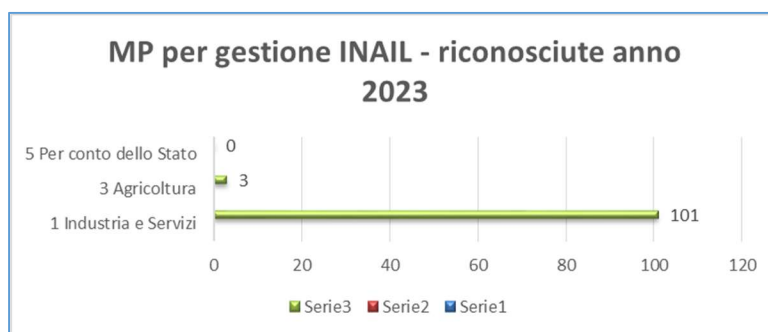


In provincia di Monza e Brianza la percentuale di riconoscimento è del 43%, esattamente 10 punti percentuale in meno rispetto a Lecco.

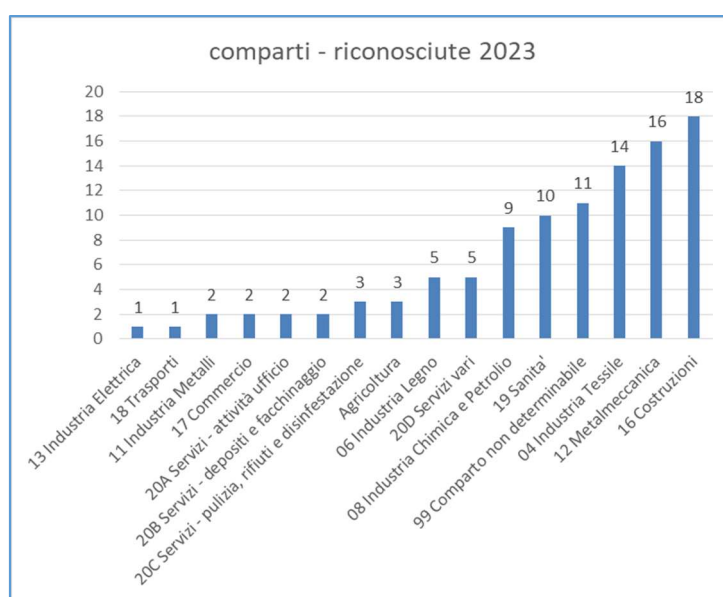
I comparti che sono gravati da una maggiore incidenza di malattie professionali sono il settore delle costruzioni e il metalmeccanico e si segnala un rilievo importante anche per il tessile, come evidenzia la seguente tabella riguardante le malattie riconosciute nel periodo 2019-2023:

Settore correlato alla malattia	2019	2020	2021	2022	2023	Total
12 Allevamento				0		0
14 Orticoltura, floricoltura	3	1			1	5
17 Altre coltivazioni agricole				0	1	1
19 Alimentare	3	1	4	2	4	14
20 Tessile e abbigliamento	11	0	7	11	14	43
21 Conciaria	1	1				2
22 Legno	8	0	2	5	3	18
24 Petrolchimica				1		1
25 Chimica		2		1	5	8
26 Gomma e plastica	1		4	1	6	12
27 Lav. Minerali non metalliferi (vetro, cemento, calce e pietre ornamentali)		2	3	3		8
28 Metalmeccanica (metallurgia, metalmeccanica, macchine, apparecchi e strumenti)	16	23	18	16	20	93
29 Altre manifatturiere (gioielleria e oreficeria, strumenti musicali, ecc.)	3	1	2	1	2	9
30 Costruzioni (edilizia e installazione/manutenzione di impianti elettrici, idraulici e termici)	12	10	24	28	27	101
31 Elettricità, gas e acqua		1	3	2	1	7
32 Commercio	1	4	2	1	7	15
33 Alberghi e ristoranti	1	1	2	1	3	8
34 Trasporti e comunicazioni	5	2	2	5	5	19
35 Sanita' privata e servizi sociali privati	14	9	10	16	17	66
36 Servizi di pulizia e disinfestazione.	2	2		2	4	10
37 Attivita' immobiliari e professionali (intermediazione finanziaria, informatica, noleggio, vigilanza, pubblicita', ecc.)				1		1
38 Istruzione privata					1	1
39 Altri servizi (smaltimento rifiuti, associazioni culturali, sportive, ecc.)	3	5	5	6	5	24
54 Parastato			1			1
57 Istituti/ organismi comunali			2			2
ND Non determinato	0	0	0	0	0	0
Total	84	65	91	103	126	469

La distribuzione per gestione INAIL è la seguente delle MP riconosciute:



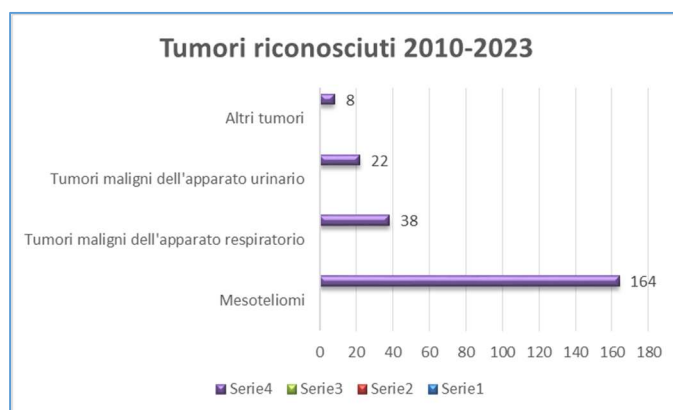
Relativamente alle MP riconosciute settore industria e servizi i comparti maggiormente colpiti sono le costruzioni, la metalmeccanica, il tessile, sanità, chimica e altri settori con valori decrescenti, come evidenzia il seguente grafico:



Nell'ambito delle malattie tumorali maligne, considerando il periodo 2010-2023, il primato delle malattie professionali riconosciute spetta ai mesoteliomi e a seguire i tumori dell'apparato respiratorio e urinario, come evidenziato dalla seguente tabella:

ICD-X nuovi raggruppamenti	Anno Manifestazione														Totali
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
A Tumori	18	11	18	13	20	17	29	16	17	15	11	23	19	5	232
1 Mesoteliomi	9	8	13	12	15	14	17	11	8	8	9	20	15	5	164
1.1 Mesoteliomi	9	8	13	12	15	14	17	11	8	8	9	20	15	5	164
2 Tumori maligni dell'apparato respiratorio	4	2	4	1	5	1	7	2	3	4	1	3	1	0	38
2.1 Tumori maligni dei seni paranasali	0	0	2	0	1	1	3	0	0	2	1	0	1	0	11
2.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	2	1	2	1	3	0	2	1	1	2	0	3	0	0	18
2.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio	2	1	0	0	1	0	2	1	2	0	0	0	0	0	9
3 Tumori maligni dell'apparato urinario	3	1	1	0	0	1	3	3	5	3	1	0	1	0	22
3.1 Tumori alla vescica	3	1	1	0	0	1	3	3	5	3	1	0	1	0	22
5 Altri tumori (non inclusi nelle precedenti classificazioni)	2	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	0	2	0	8
5.1 Altri tumori	2	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	0	2	0	8

Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:

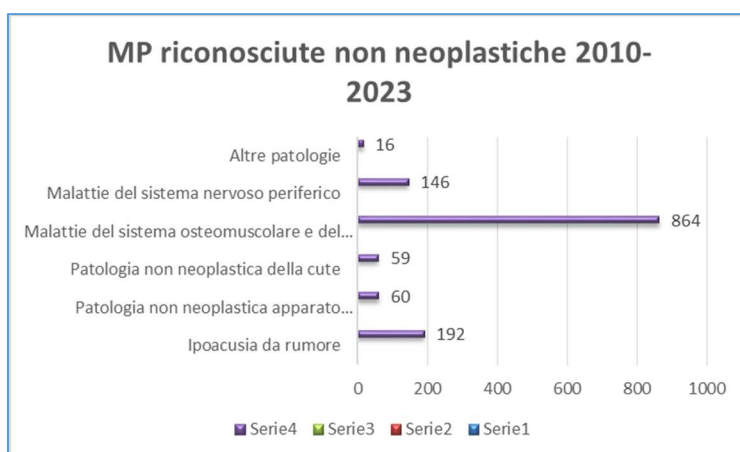


L'elevato numero di mesoteliomi è da riferire alle lavorazioni del passato e al fatto che la latenza mediana di questa neoplasia è di circa 48 anni.

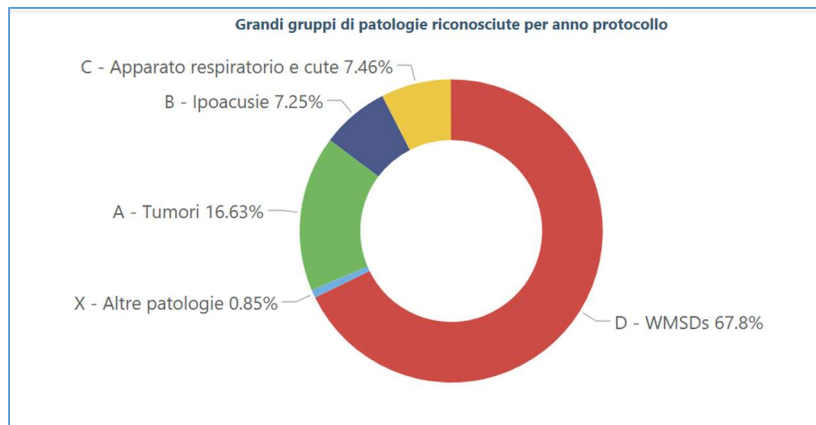
Relativamente alle patologie non tumorali riconosciute le più rappresentate sono quella da sovraccarico biomeccanico (rachide, arto superiori), la ipoacusie e a seguire le sindromi da intrappolamento nervoso, le patologia non neoplastiche dell'apparato respiratorio e della cute, così come evidenziato dalla seguente tabella:

B Malattie professionali esclusi tumori	135	96	92	113	96	90	99	102	99	83	70	75	88	99	1.337
6 Ipoacusia da rumore	37	15	15	21	15	10	9	11	10	10	9	9	15	6	192
6.1 Ipoacusia	37	15	15	21	15	10	9	11	10	10	9	9	15	6	192
7 Patologia non neoplastica apparato respiratorio	5	4	7	6	6	5	5	2	5	5	3	1	3	3	60
7.1 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro allergiche	1	1	1	3	0	1	0	1	0	1	0	0	0	0	9
7.2 Riniti, laringiti, bronchiti, enfisema e altro non allergiche	1	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	4
7.3 Rinite, faringite cronica; sinusite cronica; bronchite cronica	0	0	1	0	2	1	0	0	0	1	0	0	0	0	5
7.5 Piacche pleuriche	1	2	3	1	1	2	3	0	1	3	1	0	0	2	20
7.6 Pneumoconiosi	2	0	2	2	2	1	2	0	3	0	2	1	3	1	21
7.7 Altre patologie non neoplastiche dell'apparato respiratorio	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
8 Patologia non neoplastica della cute	7	4	4	6	2	4	4	7	4	4	2	2	4	5	59
8.1 Allergiche da contatto	7	4	3	4	2	4	4	5	4	3	2	0	4	5	51
8.2 Irritative da contatto	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0	2	0	0	5
8.3 Altre patologie non neoplastiche della cute	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
9 Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	62	55	55	71	55	56	73	72	63	57	50	55	62	78	864
9.1 Rachide	18	19	20	28	15	12	28	38	22	28	16	11	22	26	303
9.2 Arto superiore	29	29	28	37	30	22	24	32	33	23	23	25	28	33	386
9.3 Arto inferiore	0	0	4	2	1	2	4	3	1	1	2	4	5	5	34
9.4 Altre patologie osteomuscolari	15	7	3	4	9	20	17	9	7	5	9	15	7	14	141
10 Malattie del sistema nervoso periferico	23	16	10	7	17	14	8	9	15	7	4	7	2	7	146
10.1 Sindrome del tunnel carpale	22	16	10	6	13	14	8	9	15	7	3	4	2	7	136
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico	1	0	0	1	4	0	0	0	0	0	1	3	0	0	10
90 Altre patologie	1	2	1	2	1	1	0	1	2	0	2	1	2	0	16
90.1 Altre patologie	1	2	1	2	1	1	0	1	2	0	2	1	2	0	16

Il grafico relativo al periodo 2010-2023 rende maggiormente evidenti le distribuzioni di frequenza:

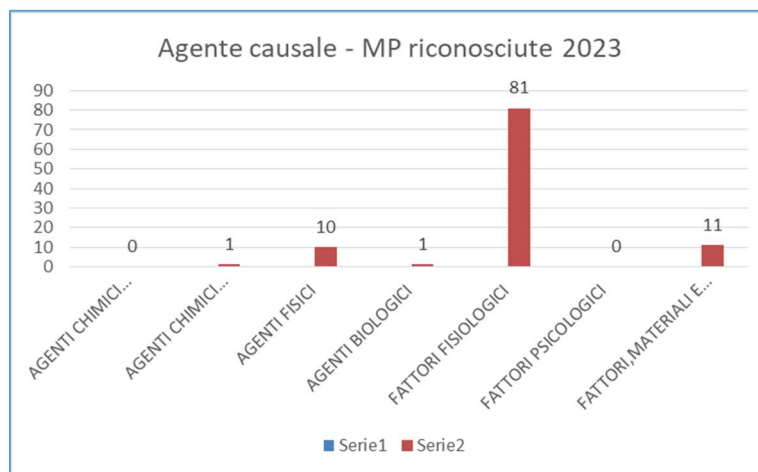


I grandi gruppi di patologia riconosciute sono i seguenti:

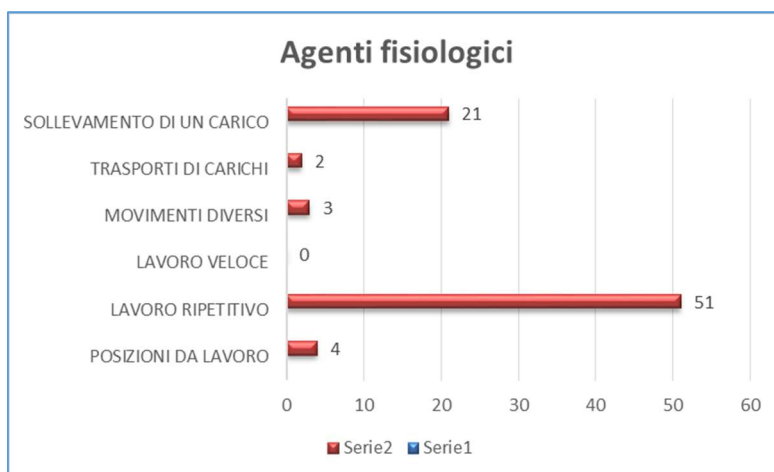


Si segnala una maggiore incidenza di WMSDs nella provincia di MB rispetto a LC, probabilmente correlata alla maggiore presenza del settore tessile in MB.

I fattori causali relativi alle MP riconosciute nel 2023 sono illustrati nel grafico seguente, che mostra il predominio dei fattori fisiologici:



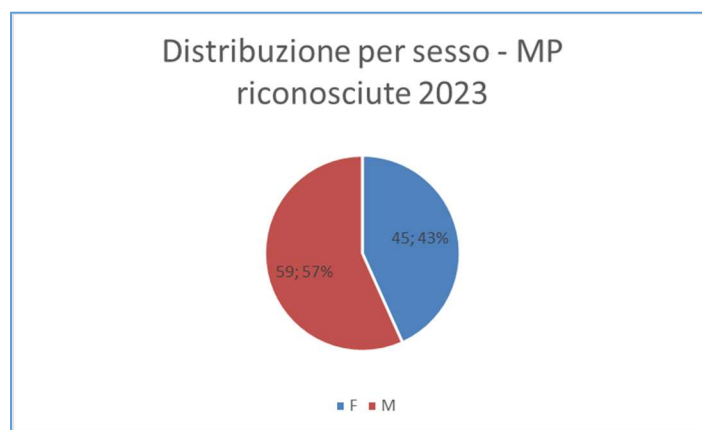
Il dettaglio dei fattori fisiologici evidenzia l'importanza prevalente dei movimenti ripetitivi e della movimentazione manuale di carichi.



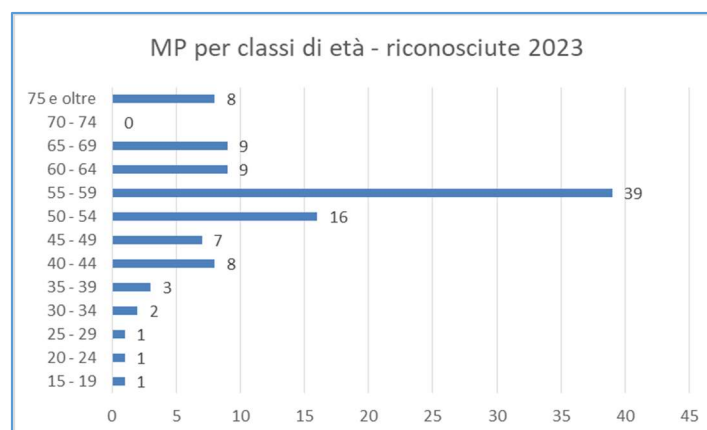
Relativamente agli esiti, valutati per anno di manifestazione/protocollazione, si segnala che nel 2023 sono stati riconosciuti 3 esiti mortali e 53 casi con lesioni permanenti nella fascia 6-15%, ed altri rilevanti esiti, come evidenziato dalla seguente tabella:

Esiti Evento	Anno Manifestazione																													
	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Mortale	0	3	4	3	2	2	3	7	3	4	11	11	21	13	31	21	15	12	14	15	22	15	23	14	11	10	10	18	10	3
Postumi Permanenti >= 80% <= 100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	4	3	1
Postumi Permanenti >= 60% < 80	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	0	0	1	1	1	0	1	4	0
Postumi Permanenti >= 34% < 60	1	1	4	3	5	4	3	1	1	0	0	0	1	1	0	1	2	1	3	2	0	0	6	3	3	1	0	1	0	1
Postumi Permanenti >= 16% < 34	0	12	13	11	17	14	6	5	7	2	2	9	5	5	8	11	16	13	21	31	21	20	20	17	13	16	21	17	14	20
Postumi Permanenti >= 6% < 16 %	0	18	20	27	42	20	16	24	18	1	3	26	20	20	26	45	94	48	44	61	50	44	50	61	56	51	37	35	53	53
Postumi Permanenti >= 1% < 6 %	0	5	8	5	21	12	18	30	37	2	9	31	26	25	19	28	42	29	26	16	21	28	27	23	30	17	12	22	23	24
Temporanea	2	7	5	5	13	8	3	3	3	0	1	2	1	2	3	2	1	4	0	1	2	0	1	0	2	2	0	0	0	2
Totali	3	46	55	55	100	60	49	70	69	9	28	79	74	68	88	111	170	107	110	126	116	107	128	119	116	98	81	98	107	104

Nella provincia di Monza e Brianza, sempre relativamente alle MP riconosciute per anno di manifestazione/protocollazione, vi è una maggiore prevalenza del genere maschile rispetto al femminile, come evidenziala il seguente grafico:



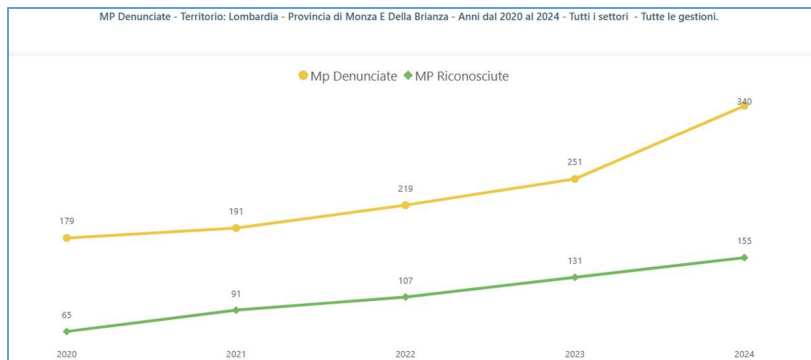
Relativamente alle MP riconosciute le fasce d'età più colpite sono quelle che vanno dai 45 anni ai 59 anni, di quelle code sia per le più giovani età che per quelle più anziane, come mostra la seguente tabella:



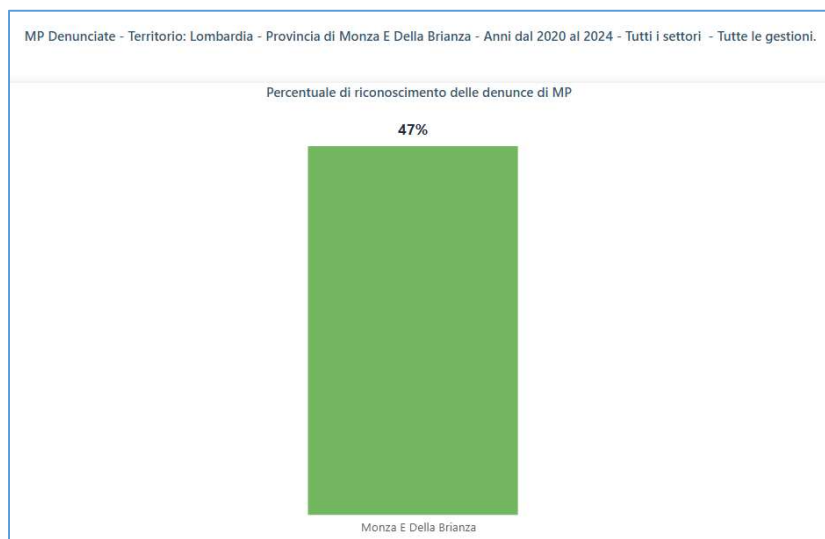
OPEN DATA INAIL Anni 2020-2024 (estrazione del 31/10/2025)

Si riportano di seguito i dati relativi al fenomeno delle malattie professionali, tratti dalle fonti informative Open Data semestrali e mensili.

Dal grafico si evince che vi è un incremento delle malattie professionali considerevole, essendo passate le denunce da 251 nel 2023 a 340 nel 2024:



In provincia di Monza e Brianza, nel periodo 2020-2024, la percentuale di riconoscimento è del 47%.



Nell'ambito delle malattie tumorali maligne il primato delle malattie professionali riconosciute spetta ai mesoteliomi e a seguire i tumori dell'apparato respiratorio, come evidenziato dalla seguente tabella:

Anno protocollo Tipologie	2020			2021			2022			2023			2024		
	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%	Den	Ric	%
A - Tumori	25	13	52%	36	26	72%	26	15	58%	13	8	62%	29	18	62%
01.1 Mesoteliomi	15	11	73%	29	21	72%	14	11	79%	10	7	70%	24	17	71%
02.1 Tumori maligni dei seni paranasali				1	1	100%	3	1	33%						
02.2 Tumori maligni dei bronchi e del polmone	5	1	20%	3	3	100%							2	1	50%
02.3 Altri tumori dell'apparato respiratorio							1	0	0%	1	0	0%			
03.1 Tumori alla vescica	4	1	25%	1	1	100%	3	1	33%	2	1	50%	2	0	0%
03.2 Altri tumori dell'apparato urinario				1	0	0%	1	0	0%						
05.1 Altri tumori	1	0	0%	1	0	0%	4	2	50%				1	0	0%
B - Ipoacusie	19	5	26%	13	6	46%	26	12	46%	10	6	60%	27	12	44%
C - Apparato respiratorio e cute	6	4	67%	5	5	100%	12	7	58%	14	9	64%	19	9	47%
D - WMSDs	102	41	40%	109	53	49%	143	72	50%	194	108	56%	241	115	48%
09.1 Rachide	37	15	41%	38	16	42%	59	35	59%	71	35	49%	86	30	35%
09.2 Arto superiore	44	19	43%	46	24	52%	55	24	44%	89	50	56%	104	55	53%
09.3 Arto inferiore	5	2	40%	4	4	100%	12	7	58%	6	5	83%	7	4	57%
09.4 Sede corporea non specificata	10	1	10%	15	7	47%	9	4	44%	17	12	71%	26	16	62%
09.5 Altre patologie osteomuscolari	2	1	50%	3	1	33%	2	0	0%				3	1	33%
10.1 Sindrome del tunnel carpale	4	3	75%	2	0	0%	6	2	33%	10	6	60%	14	8	57%
10.2 Altre patologie del sistema nervoso periferico				1	1	100%				1	0	0%	1	1	100%
X - Altre patologie															
Total	27	2	7%	28	1	4%	12	1	8%	20	0	0%	24	1	4%
	179	65	36%	191	91	48%	219	107	49%	251	131	52%	340	155	46%

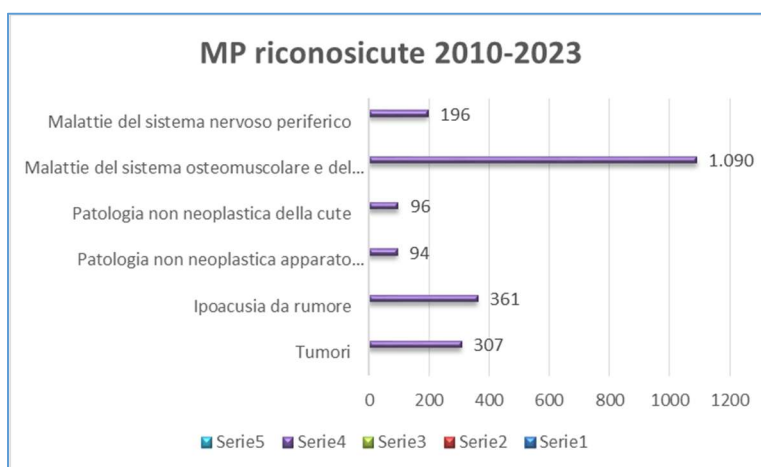
Nel 2025 rispetto al 2024 si è registrato un decremento delle denunce del 7,94%. Come evidenzia la seguente tabella:

Denunce di malattia professionale		
313	340	-7.94%
2025	2024	Differenza %

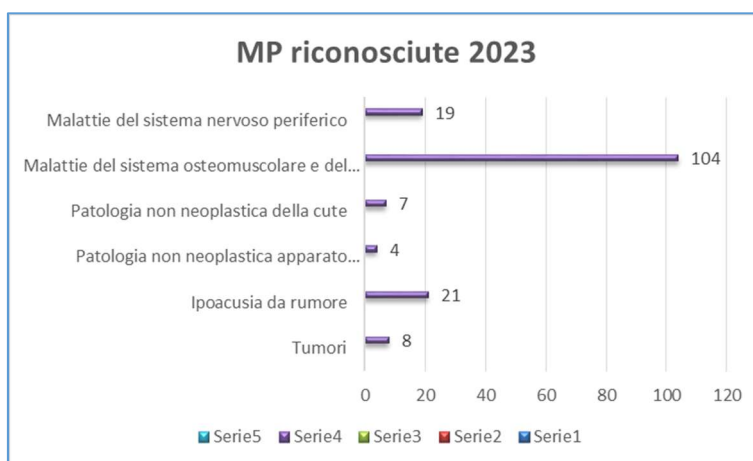
3.1.3.3 Malattie Professionali ATS Monza e Brianza

Al fine di avere una visione d'insieme di tutto il territorio di ATS della Brianza, molto sinteticamente si riportano i dati congiunti delle due province.

Nel seguente grafico sono riportate le malattie professionali riconosciute nel periodo 2010-2023:

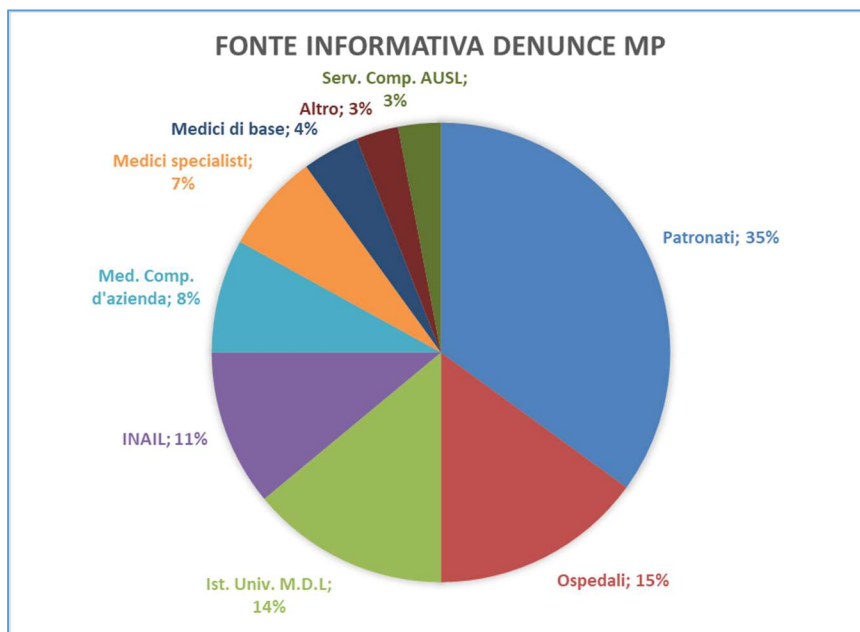


Il seguente grafico, invece, riporta le malattie professionali riconosciute nel solo anno 2023:



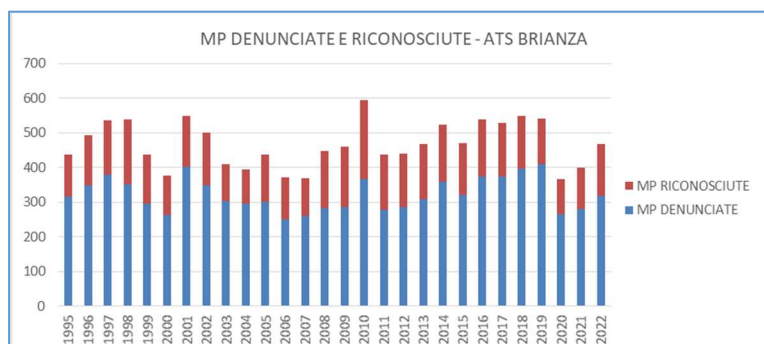
L'andamento 2023, seppure più parcellizzato, ha distribuzioni analoghe rispetto a quello di più lungo periodo.

Si segnala infine la fonte informativa delle denunce di malattia professionale per il periodo 2022-2024 tratta dal sistema informativo regionale lombardo, che evidenzia una posizione piuttosto arretrata dei medici competenti rispetto ad altre istituzioni:



Nel nostro Paese, in generale, c'è un problema di sotto-denuncia di malattie professionali e di una bassa percentuale di riconoscimenti:

Il seguente grafico mostra la relazione tra malattie denunciate e riconosciute nel territorio di ATS Brianza:



Secondo un recente studio pubblicato su Cancer nel 2023 (Collatuzzo et al. - Attributable fraction of cancer related to occupational exposure in Italy Cancer, 2023, 15, 2234), i casi attribuibili ai tumori professionali calcolati per il 2020 rappresentano lo 0,9% di tutti i tumori (3.594 casi attesi), mentre le morti attribuibili a tumori professionali calcolate per 2017 rappresentano l'1,6% di tutti i tumori (2.912 morti attesi). In Italia nel 2020 sono stati riconosciuti 762 casi, contro i quasi 3.600 casi attesi.

L'emersione delle malattie professionali rappresenta una priorità nella programmazione dell'attività di ATS Brianza, resa ancora più pregnante dalla riduzione delle malattie professionali sia sul territorio di Lecco ma, anche se in minor misura, anche nella provincia di Monza e Brianza.

3.2 LA SICUREZZA IMPIANTISTICA – ANALISI DI CONTESTO

La tematica del “controllo periodico impiantistico”, a tutela del lavoratore/cittadino, che attiene agli impianti di sollevamento-ascensori, elettrici ed a pressione-riscaldamento, serbatoi GPL, è regolamentata sia da norme nazionali (D.Lgs. 81/08, D.P.R. 462/01, D.M. 329/04, D.P.R. 162/99, D.M. 01/12/1975, D.M. 29/02/1988) che da normative regionali (L.R. 33/09) ed assume una valenza significativa nel territorio di ATS Brianza in relazione a:

- Elevata concentrazione del tessuto industriale e urbano
- Presenza di realtà produttive/cantieri caratterizzati dalla compresenza di più impianti a rischio intrinseco e di complessità elevata
- Eterogeneità significative fra i due territori delle province di Monza e di Lecco.

Ciò determina, evidentemente, un innalzamento del livello complessivo del rischio infortunistico e incidentale correlato all'utilizzo di impianti che necessitano, a fini preventivi, di interventi di controllo e/o verifica periodica di carattere altamente specialistico e qualificato.

La pianificazione delle attività, che è strettamente correlata alle risorse disponibili, viene impostata, come già negli anni precedenti, tenendo conto sia degli obiettivi di mandato (LR 23/2015 art. 6, punto 3, lett. f) che delle indicazioni riportate nel Piano Sociosanitario Integrato Lombardo 2023-2027 (DGR XII/1518) e nel Piano Regionale Prevenzione 2021-2025, in attesa del recepimento del nuovo PNP.

Pertanto, oltre all'attività istituzionale di controllo (periodico o in vigilanza), vengono previste altre azioni nei confronti degli stakeholders dei settori interessati dai settori impiantistici in questione, più finalizzate al supporto/assistenza, che possano favorire la diffusione della cultura della sicurezza impiantistica e la diffusione delle buone prassi.

È prevista la partecipazione alla Settimana Europea della Sicurezza sul Lavoro 2026, con un “focus” sui rischi di incendio di origine elettrica in contesti ad alto rischio e ad elevato affollamento.

In prosecuzione delle iniziative avviate nel 2025 sempre in occasione della Settimana della Sicurezza, si darà corso ad azioni di controllo su piattaforme di lavoro elevabili (PLE) utilizzate in settori prioritari, come le aree “Agricoltura” e “Manutenzione del verde”.

L'osservazione dei fenomeni infortunistici e incidentali degli ultimi anni ha, infatti, evidenziato la ricorrenza di accadimenti relativi ad aspetti impiantistici correlati sia al rischio elettrico che alle conseguenze di danni strutturali, tra cui:

- Contatti diretti o indiretti, con conseguenti eventi di folgorazione o innesco di incendio
- Cedimenti strutturali e malfunzionamenti su apparecchi di sollevamento.

3.2.1 Analisi Dati di Attività 2025

Per alcuni obiettivi regionali vengono utilizzati indicatori che in ATS Brianza si riferiscono complessivamente ad attività effettuate disgiuntamente dalle Strutture PSAL e Impiantistica; pertanto, quando ci si riferisce agli indicatori di “copertura”, che conteggiano i controlli una sola volta per unità locale o cantiere controllato, il numero degli stessi è inferiore al totale disgiunto, dal momento che alcune attività si sovrappongono sullo stesso soggetto controllato, stante il differente oggetto del controllo da parte delle due strutture.

Al contrario, gli indicatori di “attività”, considerando anche i controlli plurimi, sommano le prestazioni dei due servizi. Si è confermata nel 2025 la difficoltà di reclutare figure professionali necessarie all'attuazione del Piano e a compensare le uscite per mobilità in altra sede o per cessazione dal servizio, anche per un quadro di carenza di professionisti diffuso sull'intero territorio regionale e nazionale. Nonostante le suddette difficoltà, con i concorsi espletati, si è riusciti a mantenere in equilibrio il numero di personale, con l'eccezione dei medici del lavoro. Non si è reso così necessario rimodulare la programmazione annuale dei controlli contenuta nel Piano integrato controlli 2025 del Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, approvato con Delibera n. 75 del 26/02/2025.

È rimasto invariato l'obiettivo LEA di attuare controlli per almeno il 5% delle unità produttive del territorio con uno o più operatori (inclusi lavoratori autonomi).

3.2.2 Attività congiunta SC PSAL e SSD Impiantistica

Controlli: complessivamente sono stati effettuati e rendicontati in Impres@ 8.169 controlli nel 2025. Per quanto riguarda l'indicatore di copertura, le aziende/soggetti controllati sono stati 2.950 pari al 5,3% delle PAT INAIL del territorio, a fronte dell'obiettivo LEA del 5%. Per quanto riguarda i Piani Mirati, in attuazione delle DGR 164/2018 e DGR 2464/2019, sono stati controllati i questionari di autovalutazione delle aziende e sono stati effettuati i seminari per le nuove aziende arruolate. Sono stati effettuati e rendicontati in Impres@ 641 controlli.

Le aziende sottoposte a ispezione sono state 1.790. Tra queste, 58 hanno riguardato attività agricole; 22 hanno interessato strutture RSA; mentre 182 sono state svolte nell'ambito di piani mirati.

Cantieri e aziende edili: complessivamente sono stati effettuati 4.893 controlli con una copertura pari a 2.961 aziende/soggetti controllati, di cui 1.513 con ispezione; la copertura è pari a 754 cantieri controllati con ispezione, mentre il totale dei cantieri controllati è di 2.763.

Tabella 14 - Riepilogo congiunto attività PSAL e IMPIANTISTICA

ATTIVITÀ	2022	2023	2024	2025
Numero controlli	5108	6632	6506	6704
Numero imprese controllate (LEA > 5%)	2913	3148	3001	2952
Numero ispezioni	1493	2434	2569	2594
Numero imprese ispezionate	1019	1699	1851	1791
Numero cantieri ispezionati	381	860	807	754
Numero controlli PMP	351	854	373	641
Numero aziende ispezionate PMP	320	784	56	182

3.3 ATTIVITÀ SC PSAL

Oltre al contributo alle attività con obiettivi comuni con la SSD Impiantistica, PSAL ha svolto 22 controlli con ispezione in RSA. È stata mantenuta l'attività di controllo dei cantieri e delle aziende edili e l'attività di controllo per i cantieri di bonifica di amianto friabile che sono oggetto di ripetuti accessi in fase iniziale, nel corso dei lavori e al termine della bonifica per la restituzione degli ambienti, previa verifica ispettiva e risultati del campionamento di fibre aerodisperse. Per quanto riguarda i Piani Mirati, rispetto al 2025, è aumentata la quota di ispezioni.

Per quanto riguarda i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), sono proseguite le attività già avviate o in corso nel 2025. Inoltre, su indicazione di Regione Lombardia, sono stati introdotti nel corso del 2025 il PMP "Appropriatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura" ed il PMP "Rischio biologico".

In ATS Brianza, sono attivi PMP locali e a valenza regionale, così come riportato nella tabella seguente:

Locali	Valenza regionale
<ul style="list-style-type: none"> • PMP Abbassa l'indice area Lecco • PMP Abbassa l'indice area Monza • PMP Primo non morire aziende • PMP Primo non morire cantieri • PMP Macchine 	<ul style="list-style-type: none"> • PMP Sovraccarico Biomeccanico Assistenza Domiciliare Integrata, • PMP Stress lavoro correlato • PMP Esposizione a cancerogeni professionali, • PMP Stress da Calore agricoltura • PMP Stress da Calore edilizia • PMP Appropriatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura • PMP Rischio biologico

Nell'ambito dei PMP, sono state effettuate in totale per l'anno 2025 n° 182 ispezioni, così suddivise:

- 4 ispezioni per PMP Abbassa l'indice Monza
- 2 ispezioni per PMP Abbassa l'indice Lecco
- 30 ispezioni per PMP Primo non morire aziende
- 33 ispezioni per PMP Primo non morire cantieri
- 30 ispezioni per PMP Macchine
- 5 ispezioni per SB ADI
- 21 ispezioni PMP Stress lavoro correlato e 6 audit
- 11 ispezioni per PMP Esposizione a cancerogeni professionali
- 10 ispezioni per PMP Stress da Calore in agricoltura
- 20 ispezioni per PMP Stress da Calore in edilizia
- 11 ispezioni per PMP Appropriatazza della sorveglianza sanitaria in agricoltura
- 5 ispezione per PMP Rischio biologico e 1 audit

Piano Mirato Abbassa l'Indice infortunistico

PMP attivato a fine 2016 per area Monza congiuntamente da ATS Brianza ed INAIL, della durata complessiva di 10 anni, di cui 5 anni per i "casi" e 5 anni per i "controlli".

Rivolto ad aziende con:

- Numero di addetti della PAT > 20
- Almeno 10 infortuni nel periodo 2010-2017
- Tasso di incidenza superiore alla mediana del proprio gruppo ATECO.

In particolare, le Aziende sono state estratte dai Flussi informativi INAIL - Coordinamento delle Regioni, con i seguenti criteri:

1. Raggruppamenti Aziende per comparto omogeneo
2. Calcolo indice di incidenza del periodo 2010-2017
3. Selezione delle Aziende che hanno Tasso di Incidenza maggiore del valore della mediana delle PAT delle Ditte con infortuni del proprio comparto e con numero di addetti maggiore di 20
4. Eliminazione tra le ditte così filtrate, di quelle già oggetto di ispezione negli ultimi 3 anni per un sopralluogo complessivo su sicurezza e sistema di gestione aziendale
5. Divisione del campione delle ditte in due gruppi omogenei, tramite ordinamento decrescente per Tasso e campionamento alternato; è stato così costituito il "Gruppo 1 di intervento" ed il "Gruppo 2 di controllo"
6. Per ogni Azienda è stato calcolato anche il trend nei trienni 2012-2014 e 2015-2017 ed il "rapporto di gravità".

Per l'area di Monza sono state individuate 178 aziende:

- 89 per il "Gruppo d'Intervento" dal 2016 al 2020 – fase conclusa
- 89 per il "Gruppo di Controllo" dal 2021 al 2026.

Per l'area di Lecco sono state individuate 90 aziende:

- 45 per il "Gruppo d'Intervento" dal 2019 al 2024 – fase conclusa
- 45 per il "Gruppo di Controllo" dal 2025 al 2029.

Per quanto riguarda il PMP Abbassa l'Indice Lecco, è stato organizzato il seminario di presentazione del PMP alle 45 aziende selezionate che si è tenuto in data 01/07/2025.

Sono state analizzate 38 schede di autovalutazione pervenute per l'area Lecco (11 in fascia verde, 26 in fascia gialla ed 1 in fascia rossa) e 56 schede di autovalutazione per l'area di Monza (11 in fascia verde, 39 in fascia gialla ed 4 in fascia rossa).

Nel corso del 2025 sono state controllate 4 aziende area Monza e 2 aziende area Lecco.

Dall'attività di vigilanza di cui sopra è stato emesso 1 provvedimento prescrittivo alla normativa vigente legato

alle attrezzature di lavoro.

Piano Mirato Utilizzo in sicurezza delle macchine

PMP attivato nel 2020, nel 2021 e nel 2023.

Rivolto ad aziende appartenenti al comparto «MANIFATTURIERO» con codice ATECO C 24/25/28/31/32, stratificate in base a:

- n. dipendenti (0-10; 11-30; >30)
- Evento sentinella legato ad infortuni con le macchine
- Tasso d'incidenza elevato.

In particolare, il campione è tratto dall'archivio PAT INAIL contenente le aziende 2018 che risultano attive alla data di ottobre 2019. Sono state estratte le aziende >10 addetti dei seguenti comparti che hanno denunciato (anni 2014-18) almeno un infortunio avente come agente/attività/contatto ESAW la dicitura "macchina": - 06 legno - 07 carta - 08 chimica e petrolio - 09 gomma - 12 metalli e tutte le aziende >10 addetti del comparto 11 metalmeccanica.

Dal campione sono state eliminate le aziende registrate in impres@ al dicembre 2019 che, negli ultimi 4 anni (dal 2016 in poi), sono state oggetto di ispezione/audit o che sono state coinvolte nel PMP Abbassa l'Indice.

Nel 2023 sono state reclutate 200 aziende, di queste sono state sottoposte ad attività di vigilanza nel 2025 n. 30 aziende.

Dall'attività di vigilanza di cui sopra sono stati emessi 12 provvedimenti prescrittivi alla normativa vigente legati a luoghi e attrezzature di lavoro, valutazione dei rischi e formazione.

Piano Mirato Primo non morire aziende (PP06)

Tra gli anni 2021-2022 c'è stata la predisposizione e realizzazione della scheda di autovalutazione e di tutto il materiale informativo (es. buone pratiche) utile per l'attuazione del Piano Mirato, nell'ambito del CTC ex art. 7.

Rivolto a un campione di aziende estratto dai Flussi Informativi INAIL-Regioni (novembre 2022), scelto tenendo conto del tasso grezzo (2017/2020) superiore allo 0 e discriminando per numero di addetti (superiori a 30 addetti, tra 10 e 30 addetti e tra 5 e 9 addetti) e tra i settori ATECO C:

- 16: industria legno e sughero
- 17: fabbricazione di articoli di carta e cartone
- 22: fabbricazione di articoli in materie plastiche
- 25.5: fucatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli
- 28: fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli e di altre macchine utensili
- 29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- 30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto
- 31: fabbricazione di mobili.

Individuate 220 aziende.

Nel 2025 sono state controllate 30 aziende. Dall'attività di vigilanza di cui sopra sono stati emessi 6 provvedimenti prescrittivi alla normativa vigente legati a luoghi e attrezzature di lavoro, valutazione dei rischi, formazione, DPI e ATEX.

Piano Mirato Primo non morire aziende edili (PP07)

Tra gli anni 2021-2022 c'è stata la predisposizione e realizzazione della scheda di autovalutazione e di tutto il materiale informativo (es. buone pratiche) utile per l'attuazione del Piano Mirato, nell'ambito del CTC ex art. 7.

Rivolto a un campione di aziende estratto dai Flussi Informativi INAIL-Regioni (novembre 2022); questo campione è stato scelto per codice ATECO F, nello specifico:

- 42.1: costruzioni di strade e ferrovie
- 42.2: costruzione di opere di pubblica utilità
- 42.99.09: altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile n.c.a.
- 42.91: costruzione di opere idrauliche
- 43.1: demolizione e preparazione del cantiere edile
- 43.3: completamento e finiture di edifici
- 43.9: altri lavori specializzati di costruzione

Tenendo conto anche del tasso grezzo (2017/2020) superiore allo 0 ma includendo anche quelle pari a 0 e discriminando per quantità di addetti (superiori a 30 addetti, tra 10 e 30 addetti e tra 4 e 9 addetti).

Individuate 230 aziende.

Nel 2025 sono state controllate 30 aziende. Dall'attività di vigilanza sono stati emessi 2 provvedimenti prescrittivi alla normativa vigente legati a rischio chimico e obblighi preposto.

PMP SB ADI

PMP Sovraccarico Biomeccanico (SB) nei lavoratori del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata. Nel 2024 sono state reclutate le aziende ed è stato effettuato seminario, organizzato da RL, al quale sono stati invitati tutti gli Enti Gestori operanti nel territorio lombardo. Sul territorio di ATS BRIANZA, sono stati selezionati 36 Enti Gestori (di cui 5 esclusi in quanto con attività non afferente al PMP) e 5 Enti Gestori per il Progetto Pilota su 30 lavoratori. Nel 2025 sono stati eseguiti 5 sopralluoghi e raccolti i dati anamnestici su 31 operatori dipendenti degli Enti Gestori del Progetto Pilota.

Sono stati restituiti i dati a Regione Lombardia per la stesura finale del documento a cura del TA.TE. di riferimento, al quale vi è la partecipazione attiva degli operatori ATS Brianza coinvolti nel PMP.

PMP Stress Lavoro Correlato

PMP nato per accrescere e migliorare il sistema di gestione del rischio SLC.

Sono state selezionate 78 unità locali di 60 aziende appartenenti alla Grande Distribuzione Organizzata (GDO), nello specifico:

- Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (Ipermercato, Supermercato, Discount di alimentari)
- Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (Grande magazzino, Esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazione, elettronica di consumo, elettrodomestici)
- Grandi superfici specializzate.

Sono esclusi i punti di vendita operanti su piccola superficie (< 400 mq) e con numero di dipendenti < 10.

Sono state analizzate le 58 schede di autovalutazione pervenute delle 42 aziende rispondenti e sono state sottoposte a vigilanza n. 21 aziende (ispezione, verifica documentale ed eventuale audit), partendo dal 20% di aziende non rispondenti e su campione di rispondenti. In data 16/12/2025 sono stati restituiti i risultati durante il webinar "Il Rischio Stress lavoro-correlato: risultati del Piano Mirato di Prevenzione a valenza Regionale condotto dalle ATS lombarde e presentazione nuove linee di indirizzo regionali per la gestione dell'impatto del rischio sulla salute" organizzato da Regione Lombardia.

Dell'attività di vigilanza sono stati emessi 2 provvedimenti per violazioni legati alla valutazione dei rischi e della formazione.

Inoltre sono state individuate n. 6 aziende con una o più iniziative candidabili a Buone Pratiche rispetto al tema SLC e gestione aggressioni e violenze nei luoghi di lavoro, per un totale di 15 iniziative candidabili a Buone Pratiche.

PMP Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene

L'obiettivo di questo PMP è sensibilizzare le imprese sull'importanza di una corretta valutazione e gestione del rischio di esposizione ad un gruppo di sostanze altamente pericolose, per cui oltre agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 sono previsti adempimenti anche dal Regolamento REACH.

L'attività di vigilanza è stata effettuata su n. 13 aziende, dando priorità alle aziende non rispondenti. In 11 aziende sono state altresì condotte indagini di igiene industriale con campionamenti per la ricerca di cromo esavalente.

Dall'attività di vigilanza sono stati emessi 3 provvedimenti per violazioni legati alla sorveglianza sanitaria, formazione, registro degli esposti, luoghi ed attrezzature di lavoro.

PMP Stress da calore in agricoltura

Il PMP è rivolto ad aziende appartenenti ai comparti della frutticoltura e orticoltura e, in genere, le attività di raccolta in pieno campo, che occupano un gran numero lavoratori a tempo determinato e stagionali.

Selezionate 46 aziende, pari ad almeno il 10% delle aziende estratte utilizzando la banca dati regionale Sis.Co. rappresentative dei seguenti Orientamenti Tecnici Colturali 2023-2027 stabiliti da RL:

- 163 – Orti in pieno campo
- 211 – Orticoltura da serra
- 212 – Floricoltura e piante ornamentali da serra
- 221 – Orticoltura all'aperto
- 222 – Floricoltura e piante ornamentali all'aperto
- 223 – Ortofloricoltura mista all'aperto
- 232 – Vivai
- 233 – Diverse colture ortofloricole
- 351 – Produzione di vini di qualità
- 352 – Produzione di vini non di qualità
- 353 – Produzione di uve da tavola
- 354 – Viticole di altro tipo
- 361 – Frutta fresca (esclusi agrumi, subtropicale e a guscio)
- 364 – Frutta subtropicale
- 365 – Mista frutta fresca, agrumi, subtropicale e a guscio
- 611 – Ortofloricoltura e colture permanenti combinate
- 612 – Seminativi e ortofloricoltura combinati
- 613 – Seminativi e vigneti combinati.

In particolare sono state individuate 22 aziende per la provincia di Lecco e 24 per la provincia di Monza e Brianza.

Sono state escluse le imprese senza dipendenti.

Sono state analizzate le 21 schede di autovalutazione pervenute (46% aziende rispondenti) e sono state sottoposte ad attività di vigilanza 10 aziende.

Dall'attività di vigilanza è stato emesso 1 provvedimento per violazioni legate alla sorveglianza sanitaria e formazione.

PMP Stress da calore in edilizia

Il PMP è rivolto ad aziende appartenenti al comparto delle costruzioni. Rivolto ad aziende appartenenti al comparto delle costruzioni.

Nel 2024 selezionate 113 aziende (30 per la provincia di Lecco e 83 per la provincia di Monza e Brianza).

Utilizzata la banca dati Impres@BI per estrarre le imprese appartenenti ai seguenti comparti previsti da RL:

- Montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi (ATECO 43.99)
- Costruzione/Rifacimento tetti (ATECO 43.91)
- Bonifica amianto (ATECO 39.00)
- Lavori stradali (ATECO 42.11)

Escluse prioritariamente le imprese coinvolte in altri PMP attivi in ATS Brianza e le imprese senza dipendenti.

Nei primi mesi del 2025 sono state analizzate le 41 schede di autovalutazione pervenute.

È stata effettuata l'attività di vigilanza su n. 20 aziende (ispezione, verifica documentale ed eventuale audit), dando priorità alle non rispondenti.

Dall'attività di vigilanza è stato emesso 1 provvedimento per violazioni legati alla sorveglianza sanitaria e formazione.

PMP Appropriatelyzza della sorveglianza sanitaria in agricoltura

PMP che nasce con l'obiettivo di verificare la qualità e appropriatezza della Sorveglianza Sanitaria in Agricoltura, in relazione ai rischi specifici a cui gli operatori sono esposti, al fine di innalzare il livello di prevenzione e sicurezza nelle aziende.

Il PMP è stato condiviso nell'ambito del Comitato territoriale art. 7 D.Lgs. 81/08 del 19/02/2025.

Individuate 454 Aziende Target del PMP (183 MB – 271 LC) tramite l'utilizzo della Banca Regionale Sis.Co. che consente di estrarre gli Orientamenti Tecnici Colturali, nello specifico:

- Cerealicolo/Foraggero
- Colture industriali
- Zootecnico
- Viticolo
- Vitivinicolo
- Olivicolo
- Orticolo
- Frutticolo
- Floro-vivaistico
- Lavori forestali
- Manutenzione del verde.

Le aziende sono state filtrate anche per dimensione aziendale (non sono state considerate le aziende individuali) e data di fine attività.

Di questo target è stato estratto il campione rappresentativo pari a circa il 10% (50 aziende: 23 MB – 27 LC)

Sono stati pubblicati sul sito di ATS Brianza gli strumenti informativi.

In data 23/05/2025 si è tenuto il seminario di presentazione del PMP nel quale è stata presentata la relativa scheda di autovalutazione.

Sono state valutate le 36 schede di autovalutazione pervenute e sottoposte a vigilanza n. 11 aziende secondo i criteri stabiliti dal Ta.Te. Regionale.

Dall'attività di vigilanza è stato emesso 1 provvedimento per violazioni legati alla sorveglianza sanitaria, formazione, luoghi ed attrezzature di lavoro.

Sono stati restituiti i dati d'attività svolta nel 2025 a Regione Lombardia ai fini della restituzione dei risultati a livello regionale.

PMP Rischio biologico indoor

PMP finalizzato alla "Prevenzione del rischio biologico indoor: il rischio Legionella nelle strutture ospedaliere"

in attuazione dell'obiettivo 6 PP06_OS01 del programma predefinito 6 del PRP 2021-2025.

Sono state selezionate le aziende da coinvolgere (8 strutture ospedaliere dotate di Pronto Soccorso). In data 18/02/2025 presso ATS Brescia si è svolto il seminario di presentazione delle schede di autovalutazione, sono stati pubblicati sul sito di ATS Brianza i materiali e gli strumenti informativi.

Il PMP è stato condiviso nell'ambito del Comitato territoriale art. 7 D.Lgs. 81/08 del 19/02/2025.

Sono state valutate le schede di autovalutazione restituite da tutte le strutture coinvolte ed attuata l'attività di vigilanza (ispezioni e audit) secondo i criteri stabiliti dal relativo Ta.Te. presso 5 strutture ospedaliere (2 ispezioni effettuate in collaborazione con SC ISP).

Attività ispettiva con l'utilizzo di droni (SAPR – Sistemi a pilotaggio remoto)

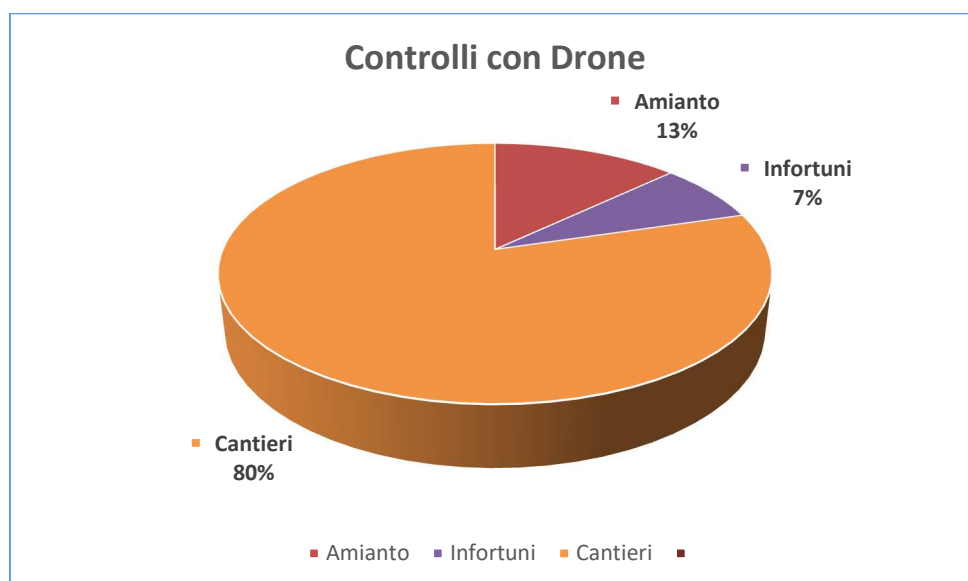
Le ispezioni aeree con drone rappresentano un'interessante soluzione alternativa alle ispezioni di tipo tradizionale, potendo contare su un importante risparmio di tempo, di organizzazione, di costi e l'abbattimento dei rischi per gli addetti. Inoltre consentono l'accesso ad aree difficili, in situazioni critiche e di alto rischio per l'uomo, operando in sicurezza e con la massima precisione. Oggi, grazie alla tecnologia con drone, è possibile raccogliere immagini di altissima qualità e molto dettagliate e da molto vicino all'oggetto dell'ispezione.

Nel 2022 è stata avviata l'attività con l'acquisizione di un primo drone ed è stata attuata la formazione dei primi piloti. La suddetta attività è proseguita con l'acquisizione di ulteriori droni e con la formazione di ulteriori piloti.

Attualmente, ATS Brianza è in possesso di n. 3 aeromobili, di cui n. 2 (DJI mini 3 PRO e mini 4 PRO) con peso al decollo inferiore a 250 g, e n. 1 (DJI mavic 3 PRO CINE) con peso al decollo pari a 963 g. Quest'ultima tipologia di drone, top level nella sua categoria, consente di effettuare sorvoli anche in condizioni climatiche non ottimali, effettuando riprese foto/video di altissima risoluzione e qualità.

Nel 2025 sono state eseguite n. 54 attività con droni, come di seguito dettagliate:

Tipologia di attività	Nr. uscite	Amianto	Infortunati	Cantieri
Area Monza Ovest	7	0	2	5
Area Monza Est	35	7	1	27
Area Lecco	12	0	1	11
TOTALE	54	7	4	43



Rispetto all'anno precedente il numero dei controlli con drone ha subito un aumento dell'86%.

I suddetti controlli sono stati incentrati su diverse attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare:

- In ambito infortunistico l'impiego del drone si è reso fondamentale per poter repertare in maniera video-fotografica alcune aree di difficile accesso, come ad esempio coperture di capannoni o altre aree geomorfologicamente poco accessibili
- Nel settore edile è stato possibile effettuare sopralluoghi su cantieri edili di dimensioni medio/grandi che si sviluppano in altezza, rendendo possibile ricevere una visuale favorevole su opere provvisorie (ponteggi) e coperture, senza che l'operatore transiti sul ponteggio, avendo dunque benefici in termini di sicurezza per l'operatore e di risparmio di tempo
- Nel settore amianto l'intervento del drone ha agevolato le operazioni di sopralluogo e verifica di piani di lavoro amianto riguardanti la bonifica di coperture in materiali contenenti amianto.

Le attività con impiego di droni proseguiranno anche per l'anno corrente.

Per quanto concerne l'attività di formazione di nuovi piloti, la squadra, composta inizialmente nell'anno 2024 da nr. 3 Tecnici della Prevenzione e da nr. 2 **Dirigenti delle Professioni Sanitarie**, si è ampliata grazie alla formazione di ulteriori nr. 10 **Tecnici della Prevenzione**, nr. 1 **Geometra** e nr. 1 **Dirigente Ingegnere**. Tutti i piloti hanno conseguito abilitazione **A1/A3** e **A2**.

In riferimento all'attività sperimentale, si sta concludendo l'iter previsto per la realizzazione dei prototipi per un sistema integrato di attrezzature con camera ultraspettrale di rilevazione/misura amianto e l'altro relativo ad un sistema integrato per campionamento di acque di balneazione. Entro la fine dell'anno saranno completamente operativi i suddetti prototipi. Relativamente alla formazione sono in fase di organizzazione sessioni formative per le abilitazioni specifiche per il pilotaggio dei prototipi quali corso **specific VLS+BVLOS**.

Infine, sono in corso i lavori per la stipula di una convenzione con il **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco** della Lombardia Nucleo SAPR per accertamenti tecnico specialistici o di Polizia Giudiziaria quali acquisizione di informazioni con payload visibile e/o infrarosso, elaborazioni di fotogrammetria e elaborazioni 3d e diretta streaming.

Attività aggiuntiva in orari non convenzionali

La partecipazione alle attività di vigilanza in orari non convenzionali è stata gestita attraverso la pubblicazione di un bando per la manifestazione di interesse. Il bando è stato pubblicato nel mese di giugno 2025 e, in un'ottica inclusiva e di massima partecipazione, è stato mantenuto aperto per l'intera durata del progetto, al fine di consentire l'adesione anche agli operatori che, al momento della pubblicazione, non risultavano ancora in possesso dei requisiti richiesti (operatori neo-assunti).

Al progetto hanno aderito in totale 23 operatori del comparto, precisamente 21 operatori della SC PSAL e 2 operatori della SSD Impiantistica.

Le attività di vigilanza in orari non convenzionali sono state avviate a partire dalla seconda metà di luglio 2025 e si sono protratte fino al 31 dicembre 2025, concentrandosi su specifici comparti lavorativi ad elevato indice di rischio. In particolare, gli interventi hanno riguardato i settori afferenti all'utilizzo di macchine e attrezzature di lavoro: prevalentemente riconducibili ai settori ATECO C – Attività manifatturiere e F – Costruzioni, nonché i comparti della logistica, dei trasporti e del magazzinaggio (ATECO H) e le attività del settore Horeca – servizi di alloggio e di ristorazione (ATECO I).

L'analisi dei dati di attività evidenzia come il contributo della vigilanza aggiuntiva in orari non convenzionali abbia inciso in modo significativo sull'intera attività svolta. Nell'arco di circa 6 mesi sono stati effettuati 746 controlli, di cui 508 verifiche documentali e 238 ispezioni. I dati mostrano inoltre un incremento pari al 7,15% delle aziende ispezionate e del 10,61% dei cantieri rispetto all'ordinaria programmazione.

Tale risultato testimonia l'efficacia delle attività svolte in fascia oraria serale e nei giorni festivi, che hanno permesso di intercettare realtà produttive e lavorative difficilmente raggiungibili con i soli controlli in orario ordinario, contribuendo in modo concreto al rafforzamento dell'azione di prevenzione, al miglioramento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro e al pieno raggiungimento degli obiettivi di tutela della salute dei lavoratori su scala territoriale.

Campagna informativa “Impariamo dagli errori”

È proseguita la campagna informativa “Impariamo dagli errori” sul sito di ATS-Brianza, un'iniziativa volta a promuovere la sicurezza sul lavoro attraverso la condivisione di casi di infortunio realmente accaduti ed indagati, corredati da fotografie e dalla descrizione della dinamica infortunistica, nel pieno rispetto della privacy. Questo approccio preventivo mira a sensibilizzare tutti gli attori del mondo del lavoro e del sistema di prevenzione sulle cause di tali eventi (esaminando i “determinanti” e le “criticità organizzative”) e sulle relative misure preventive da mettere in atto. L'obiettivo è quello di ridurre la possibilità di ripetersi di infortuni con le stesse dinamiche.

I casi raccolti non si limitano solo agli infortuni, ma includono anche gli “incidenti” o i “near-miss”, eventi incidentali questi ultimi privi di conseguenze lesive, ma comunque significativi per la prevenzione. La pubblicazione dei near miss avviene mediante la collaborazione degli stakeholder (Associazioni Datoriali e singole Aziende).

Il metodo adottato per l'analisi delle cause, validato e riconosciuto, è quello multifattoriale a scambio di energia Infor.Mo., sviluppato da INAIL e Regioni, e utilizzato anche nel progetto Ge.P.I. della Regione Lombardia.

Il format utilizzato è rappresentato dalla “scheda” che, oltre alla descrizione della dinamica, l'esito del trauma e i determinanti, prevede il grafico ad “albero delle cause”. Il diagramma si avvale di un sistema di rappresentazione grafica degli elementi per ricostruire la sequenza logico-cronologica della dinamica infortunistica. Lo schema consente infatti di esplicitare, in una lettura dal basso verso l'alto, le relazioni tra tutti i fattori individuati nella ricostruzione dell'evento, secondo legami di natura logico-cronologica.

L'interfaccia web è di facile visualizzazione e i filtri di ricerca permettono agli utenti di individuare rapidamente e con precisione i casi di infortunio rilevanti, scegliendo per tipologia di infortunio, comparto lavorativo, dimensione dell'azienda, tipo di luogo, attrezzatura o altro agente materiale coinvolto, e trasversalità dell'evento.

Fino ad oggi sono state pubblicate 149 schede dettaglianti casi di infortuni e incidenti sul portale ATS Brianza (<https://www.ats-brianza.it/it/casi-infortuni.html>).

Il progetto prevede per il 2026 la pubblicazione delle schede con cadenza mensile incrementando la divulgazione durante la Settimana Europea della Sicurezza. Al fine di raggiungere un ampio pubblico di lavoratori, aumentando la consapevolezza e l'attenzione sulla sicurezza sul lavoro, la pubblicazione delle schede avviene anche sui canali social aziendali, ottenendo numerose condivisioni.

Inoltre, ATS Brianza programma annualmente almeno una edizione del corso di formazione gratuito dedicato al metodo di analisi del fenomeno infortunistico denominato “Infor.Mo”, rivolto alle figure della prevenzione delle aziende. Il numero di edizioni verrà adattato in base alle adesioni. Nel 2025 è stata svolta la tredicesima edizione del corso che ha coinvolto 18 partecipanti.

Inoltre, il progetto “Impariamo dagli errori” è stato protagonista di diverse iniziative di promozione della salute, come convegni destinati agli esperti del settore e attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti. In queste occasioni, sono stati illustrati casi di infortunio, analizzandone la dinamica, le cause e le relative misure di prevenzione, seguendo il modello delle schede informative del progetto.

Pre.Vi.S

Il sistema Pre.Vi.S (Prevenzione, Vigilanza e Soluzioni) è un modello ideato dall'INAIL con l'obiettivo di potenziare i sistemi di raccolta e analisi delle informazioni in ambito salute e sicurezza sul lavoro. Si inserisce tra le azioni previste dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2020-2025, mirate a perfezionare i sistemi di conoscenza dei rischi e dei danni legati al lavoro, partendo da sistemi già operativi, come il sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi Infor.Mo.

La lettura integrata dei sistemi Infor.MO e Pre.Vi.S permette di avere a disposizione maggiori informazioni sui fattori tecnici, procedurali e organizzativi rilevati attraverso l'utilizzo di modelli standardizzati per l'analisi degli eventi infortunistici e delle non conformità.

La fonte dei dati che alimenta il sistema Pre.Vi.S. scaturisce dall'analisi delle violazioni riscontrate durante

l'attività di vigilanza e le relative prescrizioni emesse dall'organo di vigilanza in materia di salute e sicurezza.

A partire dal 2024, ATS Brianza svolge un ruolo attivo nel sistema di rete Pre.Vi.S, impegnandosi a fornire, annualmente all'INAIL, i contenuti dei verbali redatti dagli UPG derivanti dall'attività ispettiva, opportunamente anonimizzati da dati sensibili, contribuendo così ad alimentare la banca dati nazionale del sistema di monitoraggio dei fattori di rischio lavorativo.

BRIC PMP 5.0

Si è concluso nel 2025 il BRIC "PMP 5.0: Sviluppo di strumenti tecnici e organizzativi a supporto di interventi di prevenzione per lo sviluppo di ecosistemi a rete resilienti" promosso da INAIL e Università del Salento, di cui ATS Brianza è partner del progetto.

Il BRIC PMP 5.0 ha avuto inizio nel 2023, e aveva come obiettivo lo sviluppo di strumenti per l'individuazione di fattori di rischio reali insieme con modelli tecnico organizzativi volti a monitorare l'efficacia di azioni di prevenzione sviluppate a livello locale e/o territoriale, quali i piani mirati di prevenzione.

ATS Brianza, nel 2025, si è impegnata nel promuovere a livello locale la diffusione degli strumenti sviluppati a supporto delle imprese, tra cui la piattaforma Condivido, destinata alla rilevazione dei near miss.

Al fine di valorizzare le buone pratiche emerse dal progetto e stimolare il confronto tra professionisti, parti sociali, operatori e istituzioni impegnati nella prevenzione dei rischi lavorativi, l'ATS Brianza, nel ruolo di partner del progetto, ha provveduto a organizzare diversi eventi ed iniziative. Tra questi:

- Il webinar intitolato "Metodi e strumenti condivisi per l'analisi e la gestione dei near miss: la piattaforma Condivido" ha visto la partecipazione di 180 stakeholder, evidenziando così l'interesse e l'attenzione verso il tema della prevenzione
- Il convegno "Near miss: esperienze e strumenti per la prevenzione in Brianza", organizzato in occasione della settimana europea della sicurezza, ha avuto come tema le buone pratiche condivise con le parti sociali locali
- Convegno conclusivo del progetto BRIC 5.0 nel quale sono stati presentati i risultati ottenuti, coinvolgendo attivamente tutti i partner universitari e i servizi di prevenzione delle varie ASL coinvolte nel progetto.

Progetto "inSafe LAB"

Nel 2025 il Laboratorio interattivo sulla sicurezza sul lavoro di ATS Brianza "inSafe LAB" ha consolidato quanto avviato nell'anno precedente, rafforzando il proprio ruolo come spazio innovativo di formazione esperienziale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nato in collaborazione con UniverLecco e il Politecnico di Milano, il progetto continua a rivolgersi principalmente agli studenti delle scuole secondarie di II grado con un'attenzione particolare agli istituti tecnici e professionali. Il laboratorio, articolato in più aree tematiche (formazione interattiva, realtà virtuale, escape room e spazio teatrale), offre percorsi immersivi che favoriscono l'apprendimento attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva con il supporto dei tecnici della prevenzione della SC PSAL.

Dopo l'inaugurazione del 2024 e i primi incontri con le scuole, nel 2025 l'attività laboratoriale è proseguita con continuità e ha registrato un'importante crescita. Oltre alle attività svolte nella sede del laboratorio è stato avviato il trasferimento del progetto negli spazi del Politecnico di Milano sede di Lecco. Il 2025 ha inoltre segnato un significativo ampliamento delle modalità di fruizione: alcune aree del laboratorio, e in particolare la rappresentazione teatrale dedicata ai temi della salute e sicurezza sul lavoro, sono state portate all'esterno attraverso tre eventi speciali rivolti alle scuole, due realizzati a Monza e uno a Lecco. Complessivamente, nel corso dell'anno, le attività di "inSafe LAB" hanno coinvolto 380 studenti, offrendo loro esperienze formative pratiche e di forte impatto emotivo, come simulazioni immersive in realtà virtuale, analisi di casi di infortunio reale, esercitazioni sull'uso corretto dei DPI, giochi collaborativi di logica e rappresentazioni teatrali dedicate.

Attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2025 la SC PSAL ha realizzato un'intensa e articolata attività di promozione della salute e sicurezza sul lavoro, sviluppata attraverso campagne comunicative, eventi informativi, percorsi formativi e iniziative esperienziali rivolte a diversi target. Complessivamente sono state organizzate oltre 80 iniziative tra campagne di sensibilizzazione, webinar, convegni, laboratori, spettacoli teatrali e presenze a fiere, raggiungendo migliaia di cittadini, studenti, lavoratori e figure della prevenzione. Un asse portante dell'anno è stato il proseguimento della campagna comunicativa "*Impariamo dagli errori*", diffusa con continuità sui canali digitali aziendali e arricchita da numerose schede di analisi di infortuni e *near miss*, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza dei rischi e favorire un apprendimento basato sull'esperienza reale. Parallelamente è stata consolidata anche la campagna "*Sicuri sul prato*" patrocinata da ATS Brianza rivolta ai settori agricolo e della manutenzione del verde, realizzata da Garden TV in collaborazione con Fondazione Minoprio e la Scuola Agraria del Parco di Monza.

Il 2025 ha visto inoltre l'avvio di nuove iniziative ad elevato impatto comunicativo e formativo. Tra queste, si segnala in particolare il nuovo progetto "*La mia storia, ve la racconto io!*", una raccolta strutturata di testimonianze dirette di lavoratori e lavoratrici colpiti da una malattia professionale, pubblicata sul sito istituzionale di ATS Brianza e pensata per diffondere, attraverso il potere narrativo dell'esperienza vissuta, una cultura della prevenzione più consapevole e vicina alle persone.

Un rilevante impegno è stato dedicato anche agli eventi formativi specialistici: sono stati realizzati seminari tecnici nell'ambito dei Piani Mirati di Prevenzione, con la partecipazione di RSPP, datori di lavoro, medici competenti, associazioni datoriali, enti bilaterali e istituzioni territoriali. Alle attività seminariali e ai webinar hanno preso parte centinaia di professionisti, con momenti formativi dedicati anche a MMG e medici competenti.

Un altro pilastro dell'azione 2025 è stato il coinvolgimento delle scuole. Oltre al laboratorio "*inSafe LAB*", che ha proseguito le proprie attività con diverse classi e ha registrato la partecipazione di gruppi di studenti in attività immersive e laboratoriali, ATS Brianza ha promosso eventi speciali come lo spettacolo teatrale "*Non doveva succedere*" e iniziative all'interno del progetto di Assolombarda "*Safety first si fa in 3!*", che complessivamente hanno coinvolto centinaia di studenti.

La SC PSAL ha inoltre ampliato la propria presenza verso la cittadinanza attraverso partecipazioni a eventi territoriali significativi, come la Sagra di San Fermo, e ha presidiato occasioni di grande visibilità come il Progetto Autodromo con uno stand dedicato aperto per più giornate al pubblico nazionale e internazionale. Nel corso dell'anno è stata potenziata anche la produzione di materiali multimediali, con video informativi dedicati a specifici rischi, tra cui lo stress da calore in edilizia.

Complessivamente, l'azione 2025 ha visto la collaborazione di numerosi partner istituzionali e sociali, tra cui INAIL, Università del Salento, Politecnico di Milano, Assolombarda, associazioni datoriali, parti sociali, enti bilaterali e il mondo scolastico. Le attività hanno generato un forte impatto sia in termini quantitativi sia qualitativi, contribuendo a rafforzare la cultura della prevenzione e promuovere una diffusione capillare dei principi di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro su tutto il territorio.

Cantieri olimpici

I controlli effettuati dagli operatori della SC PSAL sono stati inizialmente programmati con riferimento agli obiettivi ricevuti con nota G1.2024.0043392 del 18/11/2024, citata nella DGR n. XII/3720 del 30/12/2024 al punto 9.2.7., relativi ai cantieri olimpici nel territorio di competenza.

Successivamente, a seguito delle ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione dettate dalla DGR n. XII/4938 del 04/08/2025, la programmazione delle attività è stata gestita in maniera dinamica considerando le notifiche preliminari dei "cantieri Olimpiadi 2026" presenti sulla dashboard "Report Controlli - Focus Olimpiadi", nell'area Prevenzione di tableau, mediante la quale è possibile monitorare i controlli e le ispezioni ed avere una visione unificata e immediata.

Si riporta di seguito una sintesi delle attività svolte nel 2025 utilizzando i dati e i grafici elaborati sulla dashboard sopra citata, con riferimento ai territori delle province di Lecco e Monza-Brianza.

Totale cantieri Olimpiadi 2026	di cui controllati con sopralluoghi	di cui controllati tramite ispezione	Imprese controllate	Numero totale infortuni
13	13	13	18	0

Nella Provincia di Monza-Brianza sono stati oggetto di controlli n. 2 cantieri.

Nella Provincia di Lecco sono stati oggetto di controlli n. 11 cantieri.

Alcuni dei cantieri in Provincia di Lecco sono stati ispezionati nel corso di attività in prestazione aggiuntiva, anche in ragione della tipologia della lavorazioni nel settore della viabilità stradale spesso effettuate in orari non convenzionali.

Nel corso di tutti i controlli effettuati dai tecnici della SC PSAL nei "cantieri Olimpiadi 2026" l'attività ispettiva è stata svolta anche con l'utilizzo di droni. Le riprese foto/video di altissima risoluzione hanno permesso di avere una visione immediata delle aree di cantiere (ingressi, confini, interferenze con infrastrutture) e di verificare le condizioni di SSLL anche in luoghi non raggiungibili. Un esempio di applicazione per la verifica di luoghi difficilmente accessibili è riportato nelle foto che seguono relative alle riprese della struttura di fondazione del pilone centrale del nuovo ponte sul fiume Adda in adiacenza all'esistente "ponte Manzoni" per il collegamento della viabilità locale fra Lecco e Pescate.



Indagini di igiene industriale

Nell'ambito della prosecuzione del Piano Mirato di Prevenzione sulle sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione Reach, è stata svolta la vigilanza su 13 aziende. Come da indicazioni regionali è stata effettuata un'indagine di igiene industriale su agenti cancerogeni in 11 imprese coinvolte nel PMP; sono campionati composti del nichel e cromo esavalente. Le attività controllate sono state attività di saldatura e di galvanica. I campioni sono stati inviati per l'analisi alla Struttura Complessa di Medicina del Lavoro dell'Ospedale di Desio (MB). Gli esti ancora in fase di analisi evidenziano alcune criticità sull'esposizione a Nichel e cromo esavalente sia in attività di saldatura sia in attività di cromatura, per cui si renderà necessario approfondire tali aspetti nel 2026. L'avvio dell'attività di igiene industriale si è resa possibile grazie al corso di formazione sul campo realizzato da aprile a novembre 2025 e rivolto a 12 operatori del servizio PSAL.

Studio biossido di titanio

A fronte di richiesta di collaborazione per l'effettuazione da parte del DIT dell'Inali di un progetto di ricerca sugli effetti tossicologici del Biossido di Titanio nel territorio della provincia di Monza, il servizio PSAL ha supportato l'INAL all'individuazione di 2 aziende utilizzatrici della sostanza, presso le quali con la collaborazione del sistema di prevenzione aziendale si effettueranno a cura dell'INAIL monitoraggi della sostanza aero-dispersa nei reparti lavorativi e concomitante biomonitoraggio per valutare gli eventuali effetti dannosi sulla salute.

Di seguito si riportano in forma tabellare le altre attività effettuate, di cui alcune non programmabili, anche in collaborazione con altre strutture del DIPS.

Attività programmata:

Tipo di controllo programmato	Attività effettuata nel 2025
Cantieri ispezionati (inclusi bonifica amianto compatto e friabile)	754
Aziende agricole ispezionate	58
Ispezioni Piano mirato "Abbassa l'indice" Lecco	2
Ispezioni Piano mirato "Abbassa l'indice" Monza	4
Ispezioni Piano mirato "Sicurezza macchine"	30
Ispezioni Piano mirato "Primo non morire" aziende (PP6)	30
Ispezioni Piano mirato "Primo non morire" edilizia (PP7)	33
Ispezioni Piano mirato "Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH" (PP8) – Controlli con indagine di igiene industriale e OHS + REACH	11
Ispezioni Piano mirato "Sovraccarico biomeccanico nei lavoratori del servizio di assistenza domiciliare" (PP8)	5
Ispezioni Piano mirato "Stress lavoro – correlato" (PP8)	21
Ispezioni Piano mirato "Stress da calore" agricoltura (PP7)	10
Ispezioni Piano mirato "Stress da calore" edilizia (PP7)	20
Ispezioni Piano mirato "Appropriatezza della sorveglianza sanitaria in agricoltura"	11
Ispezioni Piano mirato "Rischio biologico"	5
Altre ispezioni programmate (da esame SCIA o altro criterio)	181
Ispezioni programmate in RSA e altre strutture sanitarie	22
Ispezioni effettuate con l'impiego di droni (di cui dei controlli)	54
TOTALE	1251

Attività non programmata:

Tipo di controllo	Attività effettuata nel 2025
Indagini infortuni	133
Indagini per Malattie professionali, inclusi mesoteliomi Mesoteliomi/TUNS	34
Controllo notifica con piano di lavoro amianto compatto e friabile	1393
Ispezioni cantieri per bonifica amianto compatto e friabile	125
Attività medico legali – idoneità lavorativa	77
Reach/CLP e D.Lgs. 81/08 (ispezioni congiunte)	2
TOTALE	1764

3.4 ATTIVITÀ SSD IMPIANTISTICA

L'attività di controllo sulla sicurezza impiantistica è pianificata in accordo con quanto previsto dalla legislazione nazionale ed è impostata secondo le seguenti linee programmatiche:

- Verifiche periodiche di:
 - Impianti elettrici di messa a terra
 - Impianti elettrici di protezione dalle scariche atmosferiche
 - Attrezzature in pressione
 - Apparecchi di sollevamento di cose/persone
 - Centrali termiche asservite e non a cicli produttivi
 - Serbatoi di gas di petrolio liquefatto (GPL)
 - Ascensori da cantiere
- Controllo, in vigilanza specialistica, di impianti e attrezzature di lavoro
- Omologazione di impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di esplosione (ATEX)
- Valutazione documentale di nuove denunce di impianti elettrici ordinari
- Valutazione documentale di nuove messe in servizio di attrezzature in pressione
- Pareri in conferenze dei servizi provinciali e comunali per l'autorizzazione di impianti distributori di carburante ad uso pubblico/privato e di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- Pareri in Commissione Provinciale Prefettizia di Vigilanza Locali di Pubblico Spettacolo
- Azioni di promozione della sicurezza impiantistica (Piani/Programmi di Prevenzione Impiantistica, informative/linee guida, strumenti di autovalutazione, anche online, del rischio correlato agli impianti/audit, attivazione canali di supporto e assistenza).

La SSD Impiantistica è deputata al controllo periodico degli impianti e delle attrezzature, così come previsto dalla legislazione nazionale e regionale (Legge Regionale 11 agosto 2015, n.23 art.6 lettera f); le tipologie di impianti sono individuate come da tabella riepilogativa seguente:

Tipologia	Ambienti	Riferimento legislativo
Attrezzature in pressione	Lavoro	DM 329/2004 D.Lgs. 81/2008
Apparecchi di sollevamento e PLE	Lavoro	D.Lgs. 81/2008
Impianti di messa a terra e di protezione dalla scariche atmosferiche	Lavoro	DPR 462/01
Omologazione e verifiche impianti elettrici in luoghi a maggior rischio di esplosione (ATEX)	Lavoro	DPR 462/01

Ulteriori attività consistono nel supporto specialistico, a seguito di richiesta di enti pubblici o portatori d'interesse interni (altre strutture ATS Brianza) ed esterni (Procura), e nella vigilanza di iniziativa e su richiesta (per livelli

di rischio, esposti/segnalazioni, criticità o incidenti):

Tipologia	Riferimento legislativo
Pareri per nuovi impianti distributori di carburante e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (SUAP)	L. 241/1990 art.14-art.14bis
Pareri in Verifiche quindicennali di impianti distributori di carburanti (Comuni)	DGR 8143 del 6 luglio 2017
Pareri per attività in locali di pubblico spettacolo per Commissione Provinciale Prefettizia (trasversale ad ambienti di vita)	Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 635 DPR 28 maggio 2001 n. 311 Decreto n.18252 del 9 giugno 2020 (Del Prefetto di Lecco nomina CPVLPS)
Pareri per valutazione requisiti tecnologici in nuovi accreditamenti di strutture sanitarie (ATS Brianza) (trasversale ad ambienti di vita)	DGR VI/38133 del 6 maggio 1998 Legge n.22 del 14 dicembre 2021
Supporto specialistico attraverso Sportello Informativo Impiantistica (trasversale ad ambienti di vita)	D.Lgs. 81/2008 art.10
Vigilanza e attività di Polizia Giudiziaria	D.Lgs. 81/2008 – D.Lgs. 758/1994
Vigilanza e attività di sanzioni amministrative	D.lgs. 81/2008 Legge 689/1981

La progressiva diminuzione del personale tecnico disponibile ha influito sul numero dei controlli effettuati. Sono in itinere le procedure aziendali volte alla sostituzione del personale tecnico non più in servizio. In sintonia con la Direzione Sanitaria, stante la specificità delle attività interessate, è stata richiesta la sostituzione della figura di “tecnico della prevenzione” con quella di “collaboratore ingegnere cat. D”.

Nella seguente tabella viene rendicontata l'attività di controllo annuale complessiva (attività su richiesta e in vigilanza in ambienti di lavoro e di vita) al 31/12/2025:

Ispezioni (A)	Altre attività' ed esami documentali (B)	Aziende/strutture controllate	Impianti verificati	Totale controlli (A+B)
714	435	545	1319	1149

3.4.1 Ispezioni

Per le richieste di controllo periodico impiantistico, rispetto agli anni precedenti, si è riscontrata una conferma del volume complessivo (n. 408 per n. 1.491 impianti), grazie al consolidato riferimento tecnico-specialistico costituito dalla SSD Impiantistica e dalla sua crescente visibilità favorita dalle iniziative di diffusione delle 'buone prassi' attuate negli ultimi anni.

Le ispezioni in aziende, per vigilanza specialistica, sono state effettuate dal personale tecnico disponibile in parallelo con le altre attività istituzionali, comprese quelle legate al rilascio di pareri per nuovi impianti distributori di carburante e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (SUAP), e alla partecipazione, con delega della DG, alle attività autorizzative di locali di pubblico spettacolo, in sede di Commissione Provinciale Prefettizia.

ISPEZIONI	2023	2024	2025
Controlli Periodici Impiantistici	605	685	616
Vigilanza specialistica - AZIENDE	70	37	51
Vigilanza specialistica – CANTIERI EDILI	71	35	22

3.4.2 Altre attività ed esami documentali

Vengono conteggiate solo le attività tracciabili, comprovate da evidenze documentali a riscontro, rilasciate ai vari portatori d'interesse. Nel corso del 2025, sono state effettuate le seguenti attività, distinte per tipologia:

ATTIVITÀ	2025
Pareri SUAP per impianti distributori carburante	38
Controlli nuove denunce di impianti elettrici	294
Collaudo impianti distributori di carburante	1
Controlli nuove messe in servizio di attrezzature in pressione	5
Pareri in Commissione Provinciale Prefettura di Vigilanza Locali pubblico spettacolo	20
Supporto specialistico attraverso Sportello Informativo Impiantistica – Promozione Sicurezza Impiantistica	15
Supporto specialistico a strutture DIPS/PAAPS	6
Provvedimenti sanzionatori penali	8
Provvedimenti sanzionatori amministrativi	12
Esposti da enti/privati cittadini	6
Interventi in pronta reperibilità	1
Accertamento su prescrizioni/adempimenti sanzionatori	8

3.4.3 Promozione Sicurezza Impiantistica

Nel 2025 si è consolidata l'attenzione per la diffusione delle buone prassi in ambito impiantistico. Le azioni messe in atto hanno riguardato:

Sportello informativo

La SSD ha prestato assistenza e supporto specialistico ad utenza esterna, in merito a tematiche attinenti la sicurezza impiantistica. Tale attività è sottoposta a procedura Dipartimentale (ID 04988) e prevede anche la registrazione, su database dedicato, delle richieste di informazioni pervenute da parte dei portatori di interesse.

Sono pervenuti n. 15 quesiti (n. 7 in ambienti di vita; n. 8 in ambienti di lavoro) alla totalità dei quali si è provveduto a dare riscontro.

Per i n. 8 quesiti, concernenti gli ambienti di lavoro, si è provveduto a fornire riscontro con evidenza documentale ai corrispettivi soggetti richiedenti. Di tali riscontri è stata data evidenza tramite registrazione su Impres@. Per i restanti quesiti, invece, provenienti da ambiti territoriali diversi da ATS Brianza, si è provveduto a fornire comunque un'adeguata risposta.

Nella sezione dedicata allo Sportello Informativo, presente sul sito dell'Agenzia, sono stati pubblicati n. 2 quesiti, con relative risposte, ritenuti più rilevanti tra quelli pervenuti.

Progetto Impianti Termici

Tra le diverse criticità connesse ad impianti termici si evidenziano sia il mancato controllo, ai fini della sicurezza, dei dispositivi di protezione (es. valvole di sicurezza) che l'utilizzo di impianti non autorizzati da INAIL. Tra le cause contribuenti delle criticità in parola si è riscontrata una difficoltà diffusa tra gli utenti nell'applicazione della complessa normativa di riferimento. La finalità del Progetto Impianti Termici, attraverso un approccio "push-efforts", è quella di rendere capaci gli utilizzatori nei corretti adempimenti di legge, associati alla messa in servizio ed utilizzo di questa tipologia di apparecchi.

Relativamente al progetto in argomento, destinato a n. 61 aziende afferenti alle province di Lecco e Monza, sono state attuate le azioni programmate:

- Valutazione dei report pervenuti da n. 31 Aziende (n. 14 aziende provincia di Lecco; n. 17 provincia di Monza). La maggior parte degli impianti sono risultati in attesa di essere sottoposti a collaudo da parte dell'INAIL. Allo scopo si è provveduto a sollecitare l'Ufficio INAIL competente

- Effettuazione controlli ispettivi (n. 5 aziende) finalizzati a verificare la presenza di eventuali impianti soggetti al regime delle verifiche. I 5 controlli in vigilanza hanno comportato:
 - n. 2 sanzioni amministrative irrogate
 - n. 1 comunicazione al Sindaco
 - n. 1 disposizione con fuori servizio impianto
 - n. 1 fuori servizio con conseguente nuova denuncia all'INAIL (art. 18 del DM 01 dicembre 1975).

Invece, n. 9 (circa 15%) aziende hanno richiesto la verifica a questa SSD Impiantistica a seguito del citato progetto.

Gestione sito internet

Aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata "Promozione della Sicurezza Impiantistica".

- Nella sezione dedicata allo Sportello Informativo, presente sul sito della Agenzia, sono stati pubblicati nr 3 quesiti, con relative risposte, ritenuti più rilevanti tra quelli pervenuti
- Aggiornamento modulistica e informazioni generali (nr. 39422 accessi alla pagina)
- Pubblicazione di informazioni su adempimenti relativi agli impianti termici, sul sito aziendale (nr. 53569 accessi alla pagina)
- Gestione e mantenimento dell'applicativo "Calcolatore GVR" (nr. 41491 accessi alla pagina); l'applicativo è stato realizzato dalla SSD Impiantistica per guidare i portatori d'interesse nel corretto adempimento agli obblighi di legge in materia di attrezzature in pressione.

Provvedimenti sanzionatori

Nel corso dell'attività di controllo programmato 2025, in relazione alle norme prescrittive previste dal D.Lgs. 81/2008, in tema di sicurezza sul lavoro, sono state impartite n. 470 prescrizioni che, a conclusione degli iter previsti, hanno esitato in n. 8 sanzioni penali (D.Lgs. 758/94) e in n. 12 sanzioni amministrative (L. 681/81), per un totale di 32.278,32€.

3.4.4 Aziende/Strutture controllate

Sono state sottoposte a controllo aziende e strutture caratterizzate da alto livello di rischio impiantistico; nello specifico:

- Appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
- Prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
- Che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
- Soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
- Soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
- Con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
- Con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
- Agricole.

3.4.5 Impianti verificati

Sono stati garantiti i controlli periodici su richiesta di attrezzature/impianti, come previsto dalla normativa nazionale (D.Lgs. 81/2008 - DPR 162/99 - DPR 462/01 - DM 01/12/1975) nonché dalla Legge Regionale n.23/2015, confermata dalla L.R. 14 dicembre 2021, n.22.

Il numero di impianti controllati, distinti per tipologia impiantistica, è di seguito riepilogato:

ATTIVITÀ SU RICHIESTA – CONTROLLO PERIODICO IMPIANTI 2025	Numero	Importi fatturati come da tariffario Ministeriale/Regionale
Attrezzature in pressione - generatori di vapore	452	€ 55.312,78
Apparecchi di sollevamento/ Idroestrattori a forza centrifuga	423	€ 101.860,72
Impianti elettrici di messa a terra e di protezione da scariche atmosferiche/ATEX	149	€ 100.764,85
Ascensori e montacarichi (<i>ambienti di vita</i>)	267	€ 39.171,32
Impianti termici con P>116 kW (non asserviti a cicli produttivi)	28	€ 9.016,99
TOTALE	1.319	€ 306.126,66

Una quota parte dei controlli periodici impiantistici, pari a n. 105, è stata effettuata in aziende a maggior rischio di incendio/esplosione.

3.4.6 Qualità

Tutte le azioni previste per gli obiettivi del SGQ 2025 sono state realizzate nei tempi previsti.

La corretta implementazione del Modello-Qualità è stata costantemente monitorata attraverso specifici indicatori di processo, con esiti soddisfacenti.

Successivamente all'effettuazione dell'Audit svolto dalla funzione di "Internal Auditing" nel 2024, per il Sp. 198 legato alle seguenti attività:

- Partecipazioni a Commissione Tecniche Prefettizie di Vigilanza per locali di pubblico spettacolo
- Partecipazione a Conferenze dei Servizi comunali e provinciali per autorizzazione impianti distributori di carburante,

Sono stati individuati i relativi indicatori e controlli caricati sull'applicativo Santer-Hegos per la rendicontazione e il monitoraggio:

- **INDICATORI**
 - Di processo n. 642
 - Di risultato n. 648
- **CONTROLLI**
 - Autocontrollo n. 162
 - Gestionale n. 163.

Per la gestione del Sp. 198 sono stati implementati e caricati nell'applicativo Santer-Hegos due file in Excel:

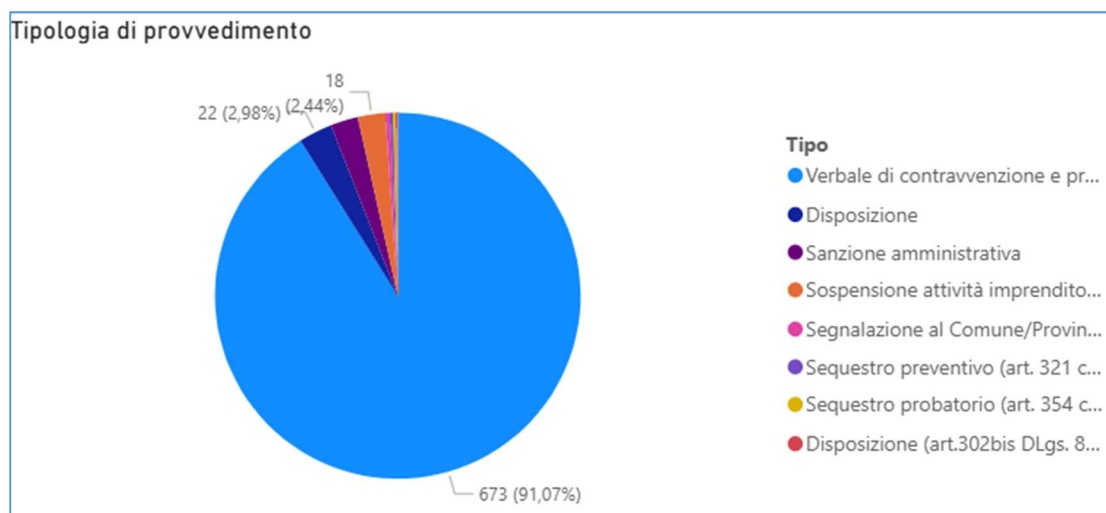
- ID 008573 file registrazione SUAP Conferenze dei Servizi comunali e provinciali per autorizzazione impianti distributori di carburante
- ID 05874 file registrazione CPVLPS Commissione Tecniche Prefettizie di Vigilanza per locali di pubblico spettacolo.

Per la gestione dell'intero processo, che deve avvenire a livello dipartimentale, è stata inoltrata una nota al Direttore del DIPS, a firma del Responsabile SSD Impiantistica con protocollo interno n. 84356/25 del 31/10/2025, avente per oggetto "proposta confronto operativo".

3.5 SANZIONI SC PSAL E SSD IMPIANTISTICA

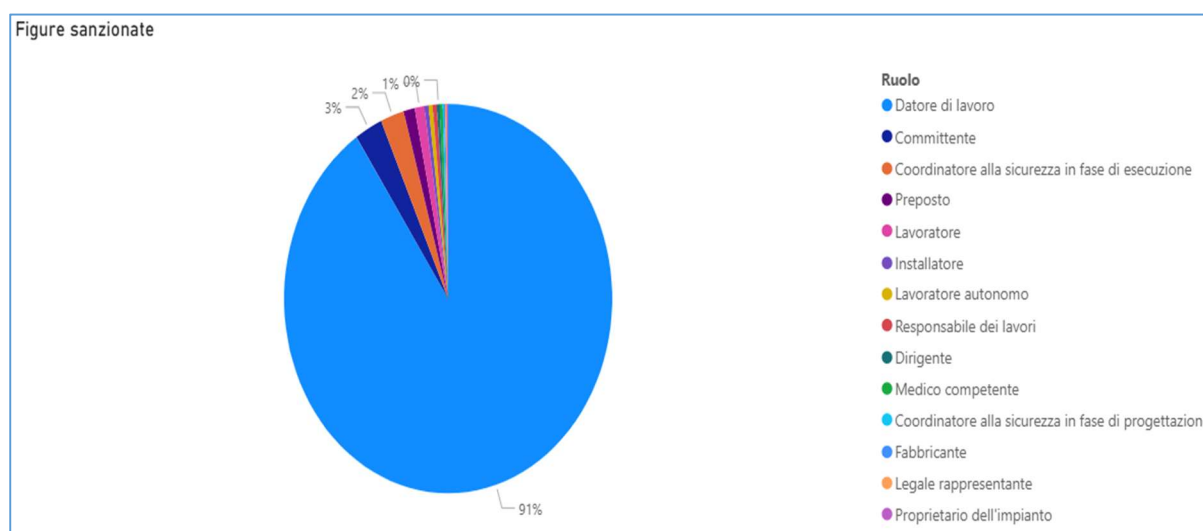
Nel corso dell'attività di controllo PSAL e Impiantistica sono stati emessi 742 provvedimenti in violazione alle norme in tema di sicurezza sul lavoro. Risultano 452 i controlli con esito sfavorevole.

Percentuale tipologia di provvedimento



Il grafico evidenzia la distribuzione delle diverse tipologie di provvedimenti adottati nell'ambito delle attività di controllo. Il dato più significativo è rappresentato dai verbali di contravvenzione e prescrizione, che costituiscono il 91% del totale (673 provvedimenti). A seguire, vi sono le altre tipologie di provvedimento: disposizioni (22), provvedimenti più restrittivi come sospensioni dell'attività imprenditoriale, sequestri preventivi e probatori.

Percentuale figure sanzionatorie



L'analisi delle figure sanzionate evidenzia una prevalenza di sanzioni a carico del Datore di lavoro, che rappresenta oltre il 90% del totale. Le altre figure coinvolte (preposti, coordinatori, lavoratori, installatori, responsabili dei lavori, lavoratori autonomi, dirigenti) presentano percentuali molto ridotte, distribuite in modo marginale e inferiore al 3% ciascuna.

La Tabella seguente riporta il numero di violazioni per titolo del D.lgs. 81/08.

Tabella 15 – Riepilogo delle violazioni riscontrate e oggetto di provvedimento sanzionatorio per titolo del D.Lgs 81/08 congiuntamente da PSAL e Impiantistica

Sanzioni amministrative e penali per Titolo del DLgs 81/08			
Titolo	2025	Totale	
Titolo IV - Cantieri temporanei e mobili - Sicurezza nei cantieri e nei Lavori in quota	2 129	131	
Titolo I - Principi comuni - Formazione Informazione Addestramento	4 115	119	
Titolo I - Principi comuni - Prevenzione nei luoghi di lavoro	2 111	113	
Titolo III - Attrezzature e DPI - Uso Attrezzature di lavoro	1 101	102	
Titolo IV - Cantieri temporanei e mobili - Misure sicurezza	2 77	79	
Titolo II - Luoghi di lavoro - Disposizioni generali	1 42	43	
Titolo I - Principi comuni - Valutazione dei rischi	2 40	42	
Titolo III - Attrezzature e DPI - Impianti e apparecchiature elettriche	4 22	26	
Titolo I - Principi comuni - Sistema Istituzionale	21	21	
Titolo I - Principi comuni - Sospensione attività imprenditoriale	21	21	
Titolo IX - Sostanze pericolose - Agenti chimici	1 10	11	
Titolo IX - Sostanze pericolose - Amianto	5	5	
Titolo VIII - Agenti fisici - Disposizioni generali	5	5	
Titolo I - Principi comuni - Gestione emergenze	4	4	
Titolo X e Xbis - Agenti biologici	3	3	
Titolo IX - Sostanze pericolose - Cancerogeni e mutageni	2	2	
Titolo I - Principi comuni - Servizio Prevenzione e Protezione	1	1	
Titolo III - Attrezzature e DPI - Uso dei DPI	1	1	
Titolo XI - Atmosfere esplosive	1	1	
Totale	22 720	742	

Nel 2025 le sanzioni maggiormente rappresentate sono quelle riguardanti, i cantieri temporanei o mobili (131 provvedimenti), la formazione, informazione ed addestramento (119 provvedimenti), prevenzione nei luoghi di lavoro (113 provvedimenti) e l'uso di attrezzature di lavoro (102 provvedimenti).

3.6 IL PIANO CONTROLLI 2026

Il Piano Controlli 2026 per la tutela della salute del lavoratore è stato definito sulla base degli elementi di contesto, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nel 2025 e dalle linee di indirizzo della programmazione regionale di cui alla Deliberazione XII/5589 del 30/12/2025.

Come precedentemente descritto nel 2019 anche l'ATS Brianza ha registrato un aumento rilevante rispetto agli anni precedenti. In questo contesto sono state avviate numerose attività in collaborazione con gli Enti che operano nel territorio e con le rappresentanze dei lavoratori e delle aziende, nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/08. Nel 2021-2022 la produzione industriale in Lombardia ha registrato risultati addirittura superiori al 2019 e, come era logico attendersi, il numero di infortuni in occasione di lavoro è stato di nuovo in aumento dopo la pausa del 2020. Nel 2023 si è registrata una rilevante riduzione degli infortuni denunciati e riconosciuti; nel 2024 si è osservata una lieve ulteriore riduzione sia nella provincia di Monza e Brianza che in quella di Lecco. Per il 2025, considerando le sole denunce da Open Data INAIL Mensili, si è registrato nella provincia di MB un decremento delle denunce rispetto al 2024 del 6,8% mentre nella provincia di Lecco è stato registrato un decremento più significativo decremento del 26,5%.

Dal complesso delle indicazioni e delle decisioni assunte a livello regionale e locale, emergono come priorità, oltre al mantenimento degli obiettivi di prevenzione a lunga scadenza, anche le azioni che possano da subito agire per contrastare il rischio di infortuni ed in particolare di quelli più gravi, in coerenza con la transizione verso il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 e l'adozione dell'approccio ITWH (Italian Total Worker Health). Inoltre, vi è l'esigenza di puntare su azioni efficaci, concentrando i controlli nelle situazioni più critiche anche attraverso l'utilizzo di algoritmi predittivi per la selezione delle priorità di intervento (es. algoritmo Ca.Ri.Ca. per i cantieri). Per quanto riguarda l'attività programmata, l'indicazione regionale conferma l'orientamento verso i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), consolidando quelli a valenza locale e regionale. È comunque evidente che il frazionamento in piccole aziende rende impensabile l'obiettivo di ridurre in modo apprezzabile ed in tempi brevi i rischi di infortunio ricorrendo soltanto alle attività di controllo. Occorre pertanto

puntare anche ad una strategia comunicativa che sia in grado di indurre comportamenti “virtuosi” da parte di aziende e lavoratori; la trasmissione di informazioni da parte di ATS Brianza necessita di una fase di rinforzo. È pertanto opportuno che le campagne informative, in linea di massima, siano pensate e progettate con gli stakeholders, tra questi le Parti Sociali e gli Enti che già compongono il Comitato Territoriale di Coordinamento che assume un ruolo centrale.

Questa parte del documento descrive le azioni pianificate, in termini di controlli, che questa Agenzia intende effettuare nel corso dall’anno 2026, sviluppate secondo le seguenti linee di intervento generali:

- Contrasto ai fattori di rischio degli infortuni e delle malattie professionali, applicando il metodo dei Piani Mirati di Prevenzione, sia a valenza locale che regionale, e introducendo nuove modalità di selezione dei target tramite algoritmi di rischio (es. Ca.Ri.Ca. per l’edilizia e algoritmi per le imprese, in corso di sperimentazione dal secondo semestre)
- Sviluppo di attività informative e di controllo per il contrasto agli infortuni molto gravi e mortali, anche con il coinvolgimento di “moltiplicatori” di effetto (Consulenti, RSPP, medici competenti, RLS etc.) e nell’ottica della Total Worker Health (ITWH)
- Prosecuzione delle attività dei Piani Mirati già avviati nell’ambito della precedente programmazione, con particolare riguardo ad azioni destinate a ridurre le disuguaglianze emerse in rapporto alla dimensione aziendale
- Svolgimento di attività specifiche di vigilanza sull’applicazione delle norme relative all’accomodamento ragionevole (introdotte dal D.Lgs. 62/2024), verificando le procedure adottate dalle aziende per la gestione delle richieste dei lavoratori
- Supporto alle attività di controllo e prevenzione connesse alla realizzazione delle opere e alla gestione dei grandi eventi, con particolare riferimento alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, con un focus sul microclima freddo
- Emersione delle malattie professionali attraverso una vigilanza mirata sull’appropriatezza della sorveglianza sanitaria, con particolare attenzione alla promozione degli screening oncologici (colon-retto, mammella, cervice uterina, prostata, polmone, HCV) e dell’offerta vaccinale in collaborazione con le UOOML, i Medici Competenti e i Centri Screening ATS
- Prevenzione del rischio cancerogeno e mutageno, del rischio stress lavoro-correlato e del sovraccarico biomeccanico, in continuità con gli obiettivi regionali
- Sostegno e assistenza alle imprese attraverso la produzione di materiale tecnico, report sugli infortuni (“storie di infortunio”, “Campagna Impariamo dagli Errori”), storie di malattie professionali (“La mia storia... te la racconto io”) e la raccolta di buone prassi aziendali
- Formazione per la salute e la sicurezza, inclusi gli studenti, attraverso le attività del Laboratorio InSAFELab
- Controlli inerenti la sicurezza chimica, anche attraverso l’utilizzo dei proventi delle sanzioni REACH/CLP per migliorare la qualità della vigilanza
- Sviluppo del sistema informativo della prevenzione e crescita delle competenze in tema di elaborazione dati per le finalità biostatistiche e di programmazione
- Partecipazione alle attività di promozione della salute nei luoghi di lavoro, in collaborazione con la SC Promozione della Salute sui temi del WHP e ITWH.

Ulteriori linee di intervento attengono alla necessità e all’opportunità di coniugare la sicurezza dei lavoratori con la verifica della sicurezza intrinseca di attrezzature di lavoro, macchine ed impianti. A questo scopo, si intende mantenere alta l’attenzione su tutti i controlli impiantistici per i quali la legislazione nazionale e regionale vigente prevede l’intervento dell’ATS.

In prosecuzione, pertanto, con i Piani precedenti, verranno garantite le seguenti attività ed obiettivi, alcuni dei quali di nuova implementazione:

- Verifica del mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza nell’esercizio di attrezzature di lavoro e di impianti, attraverso il “controllo periodico impiantistico”, secondo quanto prevede la normativa nazionale/regionale; si porrà particolare attenzione al controllo di macchine ed attrezzature di lavoro in settori prioritari, anche in coerenza con le indicazioni del nuovo PNP, come previsto al punto J sezione 12.17 degli indirizzi di Programmazione di Sistema 2026
- Assolvimento agli obblighi connessi alla omologazione ed al collaudo di impianti elettrici in luoghi ad alto rischio di esplosione (ATEX)

- Conferma del Piano Programma “Progetto Impianti Termici” con azioni mirate anche di tipo ispettivo.
- Promozione della Sicurezza Impiantistica in ambienti ad alto rischio, con azioni di sensibilizzazione e diffusione delle buone prassi; nell’ambito della Settimana Europea per la Sicurezza, in relazione ai rischi connessi agli impianti elettrici in ambienti destinati all’intrattenimento ed allo spettacolo, attuazione di specifica campagna informativa, con predisposizione di documento tecnico-informativo per invio ai portatori d'interesse
- Azioni di vigilanza specialistica in aziende e cantieri edili caratterizzati da alta complessità impiantistica.

3.6.1 Obiettivi

Gli obiettivi dell’attività del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria sono coerenti con le politiche Regionali precedentemente definite e con le Regole di sistema appena approvate da Regione Lombardia con la Deliberazione XII/5589 del 30/12/2025:

- Intersettorialità, intesa come interazione funzionale e coordinamento con tutti i soggetti coinvolti, sia istituzionali che parti sociali, elemento indispensabile per l’attuazione efficace dei Piani Mirati di Prevenzione e per lo sviluppo dell’approccio globale alla persona (ITWH)
- Semplificazione, indirizzata a ridurre gli oneri a carattere burocratico - amministrativo posti a carico delle imprese privilegiando i contenuti concreti di sicurezza
- Sostenibilità, indirizzata a modelli di intervento improntati ad una visione integrata delle forze e delle risorse messe in campo e al coinvolgimento del partenariato economico-sociale alla definizione delle strategie, tenendo conto del contesto di cambiamento occupazionale, dell’invecchiamento della popolazione lavorativa e delle nuove tutele per l’inclusione lavorativa (accomodamento ragionevole).

3.6.2 Attività congiunte SC PSAL e SSD Impiantistica

Per il 2026, in coerenza con le indicazioni regionali (DGR XII/5589 del 30/12/2025) e in attesa del pieno recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, si conferma la necessità di consolidare le metodologie di lavoro intersettoriali, integrandole con i nuovi obiettivi di sistema. Le azioni programmate mirano a massimizzare l’efficacia dei controlli attraverso una visione trasversale dei rischi (salute, sicurezza e sicurezza impiantistica).

Nello specifico le linee di attività prevedono:

- Copertura del LEA del 5% dei controlli rispetto al numero di aziende presenti nel territorio, obiettivo che vede il coinvolgimento attivo sia della SC PSAL sia della SSD Impiantistica, nell’ambito delle rispettive attività di competenza programmate. In linea con i principi di sostenibilità e semplificazione, si privilegerà la qualità dell’intervento ispettivo con sopralluogo presso le sedi aziendali, mirando ai settori a maggior rischio infortunistico, anche attraverso il ricorso alle prestazioni aggiuntive. Il denominatore per il calcolo dell’indicatore sarà definito sulla base dei dati nazionali e regionali aggiornati per l’annualità in corso. Effettuazione di controlli nei cantieri con ispezioni sia di SC PSAL che di SSD Impiantistica. I cantieri saranno selezionati, per SC PSAL, esclusivamente mediante l’utilizzo dell’algoritmo Ca.Ri.Ca. per intercettare le situazioni a maggior criticità, oltre che sulla base delle notifiche preliminari indicanti rischi specifici o per il riscontro di gravi carenze immediatamente percepibili. Per la SSD Impiantistica, si farà anche riferimento a criticità legate alle specifiche peculiarità delle attrezzature e degli impianti maggiormente a rischio (gru a torre o impianti elettrici di messa a terra con valutazione negativa delle relative denunce).
- Un focus specifico sarà dedicato ai cantieri legati alle opere per le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, sia per le grandi opere infrastrutturali che per gli allestimenti temporanei, con particolare attenzione ai rischi da interferenza e al microclima. L’obiettivo quantitativo rimane allineato allo standard regionale, garantendo una vigilanza mirata anche sugli aspetti di sicurezza impiantistica e macchine di cantiere
- Mantenimento e potenziamento dei controlli su attrezzature ed impianti, sia come controlli periodici

(L.R. n. 22/2021) sia come vigilanza specialistica, concentrandosi su aziende ad alta complessità (es. rischio chimico, ATEX). In linea con la delib. N.XII/5589 del 30/12/2025 – 12.17.J, saranno attuati controlli su apparecchi di sollevamento di cose/persone a maggior rischio di incidente (settore Agricoltura e Manutenzione del Verde o secondo indicazioni del nuovo PNP)

- Si punterà a valorizzare i proventi delle sanzioni per migliorare la strumentazione e la formazione del personale ispettivo
- Sviluppo delle attività di promozione e comunicazione
- Si consolida la sinergia con il Comitato Territoriale di Coordinamento e gli altri Enti (es. Prefettura, INAIL), puntando sulla condivisione dei dati tramite sistemi di Business Intelligence per orientare le strategie comuni.

3.6.3 Programmazione specifica SC PSAL

La definizione dei controlli programmati per il 2026 riportata nel seguito è stata formulata sulla base dei dati di contesto e delle indicazioni regionali contenute nella Deliberazione XII/5589 del 30/12/2025, tenendo conto del personale attualmente in forza lavoro; la sua realizzazione potrà essere condizionata dall'elevato turn over non prevedibile di neoassunti, dalla cessazione per quiescenza di personale esperto, nonché da criticità esterne non comprensibilmente prevedibili, comunque meritevoli di approfondimenti successivi al fine di garantire il rispetto dei L.E.A.

Anche le Regole 2026 prevedono lo svolgimento di prestazioni aggiuntive svolte in orario non convenzionale, sotto forma prevalentemente di ispezioni, con la partecipazione del personale del comparto sanitario e della dirigenza sanitaria, finalizzate alle attività di controllo nell'ambito di progettualità di prevenzione collettiva, ivi compreso il sostegno alle attività previste per le Olimpiadi invernali Milano – Cortina 2026.

3.6.3.1 Piani Mirati

Le attività inerenti ai Piani Mirati di Prevenzione (PMP) per il 2026 si collocano in una fase di consolidamento e conclusione del ciclo previsto dal PRP 2021-2025. In linea con le Regole 2026, si garantisce la continuità delle azioni avviate nell'ambito dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8, privilegiando il passaggio dalla fase di assistenza/autovalutazione a quella di vigilanza mirata.

Nello specifico le linee di attività comprendono:

PMP “Sicurezza Macchine, anche a Controllo numerico” (PP6): continua l'attività di vigilanza sulle aziende prevalentemente del comparto metalmeccanico. Nel 2026 proseguiranno le ispezioni focalizzate prioritariamente sulle aziende che non hanno aderito alla compilazione delle schede di autovalutazione o che hanno evidenziato criticità nella fase di valutazione delle schede. L'obiettivo rimane il controllo del rischio meccanico e delle procedure di sicurezza.

PMP “Abbassa l'indice” (PP6): prosegue l'attività di questo storico piano mirato destinato ai settori ad alto tasso infortunistico. Poiché lo strumento principale è l'attività di assistenza e promozione, le verifiche ispettive saranno orientate verso i soggetti non rispondenti alle schede di autovalutazione. Si manterrà il monitoraggio delle aziende già coinvolte nelle fasi precedenti (Fase 2) nelle province di Lecco e Monza, verificando l'efficacia delle misure correttive adottate anche al fine di evidenziare buone pratiche.

PMP a valenza regionale “Prevenzione patologie da sovraccarico biomeccanico c/o Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)” (PP8): si conferma l'attività di vigilanza sugli Enti Gestori coinvolti nel PMP, considerati anche gli esiti dello studio pilota condotto sui lavoratori per la definizione e la diffusione delle buone prassi ergonomiche specifiche per l'assistenza domiciliare.

PMP a valenza regionale “Prevenzione del rischio Stress lavoro correlato” (PP8): in data 16/12/2025 sono stati restituiti i risultati durante il webinar “Il Rischio Stress lavoro-correlato: risultati del Piano Mirato di Prevenzione a valenza Regionale condotto dalle ATS lombarde e presentazione nuove linee di indirizzo regionali per la gestione dell'impatto del rischio sulla salute” organizzato da Regione Lombardia. Nel 2026 proseguirà l'attività di vigilanza in loco delle aziende selezionate (Settore GDO), dando priorità alle aziende che presentano indicatori di rischio più elevati.

PMP a valenza regionale “Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene” (PP8): prosegue e si intensifica l'attività di vigilanza sul campione di aziende coinvolte. Le ispezioni prevedono, come standard operativo, l'effettuazione di indagini di igiene industriale per la verifica dell'esposizione professionale, partendo prioritariamente dalle aziende non rispondenti alla scheda di autovalutazione.

PMP a valenza regionale “Stress da calore” in Edilizia e in Agricoltura (PP7): considerata la rilevanza del rischio climatico, proseguono le attività su entrambi i fronti. Per le aziende selezionate (113 per l'edilizia e 46 per l'agricoltura), proseguirà l'attività di vigilanza mirata. I controlli verificheranno l'adozione delle misure organizzative e procedurali per la gestione delle ondate di calore che, in casi selezionati, vedrà l'impiego della centralina microclimatica.

La metodologia comune a tutti i PMP prevede che i materiali di buone pratiche e le schede di autovalutazione (forniti dai Tavoli Tecnici regionali) costituiscano la base per il dialogo con le imprese e per la successiva vigilanza. Lo stato di attuazione dei PMP sarà oggetto di monitoraggio e condivisione nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento ex art. 7 D.Lgs. 81/08, garantendo la rendicontazione periodica alla Regione e al Ministero della Salute.

3.6.3.2 Vigilanza sull'applicazione delle norme in materia di “Accomodamento Ragionevole”

In ottemperanza al D.Lgs. n. 62/2024 e alle Regole 2026 (paragrafo 12.17.2), la SC PSAL programma un intervento specifico volto a verificare l'adozione da parte dei Datori di Lavoro delle misure di accomodamento ragionevole necessarie per garantire ai lavoratori con disabilità il pieno esercizio dei diritti lavorativi.

L'azione si articolerà in due fasi operative sequenziali:

- Fase preliminare (Indagine conoscitiva): sarà individuato un campione di 300 aziende, alle quali verrà somministrato un questionario mirato volto a rilevare le procedure in essere per la gestione delle richieste di accomodamento. I dati verranno esaminati per singola scheda, al fine di individuare eventuali criticità, ed elaborati in forma anonima e collettiva al fine di tracciare un punto zero territoriale sull'accomodamento ragionevole
- Fase di vigilanza strutturata: in sede di vigilanza, gli operatori utilizzeranno apposite check-list per verificare oggettivamente l'esistenza di protocolli aziendali, la tracciabilità delle richieste ricevute e la fondatezza di eventuali dinieghi motivati da "onere sproporzionato o eccessivo". La vigilanza sarà riservata alle aziende non rispondenti al questionario e a quelle che presentano al questionario evidenti criticità.

Gli esiti, comprensivi dei dati dell'indagine preliminare e delle verifiche ispettive, confluiranno nel report annuale ATS verso Regione Lombardia.

3.6.3.3 Valutazione dell'efficacia della Sorveglianza Sanitaria in contesti di elevato carico prestazionale del Medico Competente

L'analisi dei dati aggregati (Allegato 3B ex art. 40 del D.Lgs. 81/08) evidenzia, in taluni casi, un numero di visite mediche per singolo Medico Competente (MC) che potrebbe risultare incompatibile con i tempi tecnici necessari a garantire una sorveglianza sanitaria di qualità. L'azione mira a verificare se il sovraccarico lavorativo del MC infici o meno l'adeguatezza della tutela della salute dei lavoratori.

Questa azione ha un duplice obiettivo:

Vigilanza qualitativa: verificare la coerenza dei Protocolli Sanitari rispetto ai rischi specifici aziendali.

Verifica documentale: accertare la regolarità delle Cartelle Sanitarie e di Rischio e l'assolvimento degli adempimenti medico-legali (denunce di malattie professionali) ai fini della emersione delle tecnopatie.

L'attività si articola in tre fasi sequenziali:

- **Selezione del campione:** estrazione dei 20 Medici Competenti operanti nel territorio di competenza che presentano il rapporto "numero lavoratori/anno" più elevato, sulla base dei dati dell'allegato 3B (sorveglianza sanitaria anno 2024)
- **Attività ispettiva:** per ciascun medico individuato, la SC PSAL effettuerà un controllo a campione su

un'azienda da lui seguita, privilegiando, quando è possibile, le aziende con più di 15 addetti e appartenenti ai settori a maggior rischio di malattie professionali. L'attività ispettiva verrà svolta con l'ausilio di una specifica check-list, e prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- Congruità del Protocollo Sanitario (frequenza e tipologia di accertamenti) rispetto al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Completezza delle Cartelle Sanitarie e di Rischio (anamnesi lavorativa, esame obiettivo, integrazione esami strumentali).
- Corretta gestione delle periodicità e tempestività nel rilascio dei giudizi di idoneità
- **Provvedimenti:** qualora emergano lacune riconducibili a una gestione incongrua della sorveglianza, si procederà con l'invio di verbali di disposizione e/o prescrizione per il riallineamento agli standard minimi previsti dalla norma e dalle linee guida SIML, previo incontro con il Medico Competente, ove ritenuto opportuno.

3.6.3.4 Vigilanza Amianto 2.0 – Adeguamento al D.Lgs. 213/2025

L'entrata in vigore del D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 213 impone una revisione radicale della vigilanza sul rischio amianto. Il decreto introduce un nuovo paradigma basato sull'abbattimento del rischio residuo attraverso tre pilastri fondamentali:

- Riduzione del VLEP: il limite di esposizione professionale scende da 0,1 f/cm³ a 0,01 f/cm³ (10 fibre/litro), immediatamente vigente
- Priorità alla Rimozione: obbligo per il datore di lavoro di privilegiare la rimozione rispetto all'incapsulamento/confinamento; ogni scelta conservativa richiede ora una rigorosa giustificazione tecnica (inversione dell'onere della prova)
- Indagine Preliminare Obbligatoria: per edifici costruiti ante-1992, prima di iniziare lavori di demolizione o manutenzione, il datore di lavoro deve individuare la presenza di amianto, chiedendo informazioni ai proprietari o effettuando esami tramite operatori qualificati se i dati non sono disponibili.

Le attività di vigilanza e di verifica documentale verrà svolta mediante specifica check-list.

L'attività verrà svolta con 2 azioni.

1. Verifica documentale
 - a. L'obiettivo è intercettare le irregolarità in fase di ricezione delle Notifiche (ex art. 250) e dei Piani di Lavoro (PdL) tramite l'applicativo Ge.M.A., il quale, è stato valutato da Regione Lombardia idoneo alla luce dei nuovi adempimenti senza alcuna modifica
 - b. Griglia di Valutazione Notifiche e Piani di lavoro: sospensione o rigetto immediato se mancano: elenco nominativo dei lavoratori, certificati di formazione specifica (non generica) e data dell'ultima visita medica periodica
 - c. Controllo Tecnico PdL: verifica della congruità dei DPI (Fattore di Protezione Operativo adeguato al limite di 0,01 f/cm³) e della presenza della relazione tecnica giustificativa in caso di mancata rimozione
2. Strategia di Vigilanza in Campo
 - a. La vigilanza sarà mirata prevalentemente su cantieri ad alto rischio e verrà svolta con l'ausilio di una check-list mirata per il controllo di tutti gli aspetti novellati dalla recente normativa. In edifici ante-1992, l'assenza del report di screening preventivo comporterà la contestazione della violazione e l'eventuale sospensione dei lavori.

3.6.3.5 Vigilanza sull'appropriatezza e sicurezza dei lavori temporanei in quota con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi

L'utilizzo di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi rappresenta una modalità di lavoro "eccezionale", ammessa dalla normativa vigente (art. 111 D.Lgs. 81/08) solo quando l'uso di attrezzature più sicure (DPC come i ponteggi) non è giustificato a causa della breve durata d'impiego o di impossibilità tecniche oggettive del sito. Si rileva tuttavia una diffusione di tale tecnica, spesso motivata da soli criteri di economicità, senza la necessaria valutazione dei rischi specifici (es. sindrome da sospensione inerte) e senza adeguate procedure di emergenza.

Questa azione intende attuare le indicazioni delle "Linee Guida Regionali - Lavori in fune" per garantire uniformità nei controlli e contrastare l'uso improprio di questa tecnica, con i seguenti obiettivi:

- Obiettivo Generale: Ridurre gli infortuni gravi e mortali correlati ai lavori in quota e migliorare la gestione delle emergenze nei cantieri "su fune"
- Obiettivi Specifici:
 - Verificare la legittimità del ricorso alle funi contrastando l'uso della tecnica laddove siano installabili opere provvisorie (DPC)
 - Verificare l'efficacia del Piano di Emergenza accertando che la squadra di lavoro sia autonoma nel recupero del lavoratore in pericolo in tempi compatibili con la sopravvivenza (<30 minuti)
 - Controllare l'idoneità tecnico-professionale verificando della formazione specifica degli operatori e dei preposti.

I Destinatari del controllo sono prevalentemente i cantieri edili di manutenzione facciate, coperture, pulizia vetrate o installazioni in cavedi.

Il campionamento prevede la selezione di almeno 10 cantieri/anno, individuati tramite notifica preliminare (nei casi in cui è obbligatoria) o vigilanza sul territorio oppure con richiesta estemporanea presso la sede legale dell'azienda.

Il progetto si articola in tre fasi operative:

- Fase 1: Formazione Interna - aggiornamento del personale operativo delle 3 SS sui contenuti delle Linee Guida Regionali
- Fase 2: Azione Ispettiva - sopralluoghi mirati con utilizzo di Check-List unificata. I punti critici di controllo saranno:
 - Giustificazione: verifica nel POS/PSC delle motivazioni tecniche che impediscono l'uso di ponteggi
 - Documentazione: presenza in cantiere del "Programma dei Lavori" ex art. 116 D.Lgs. 81/08;
 - Soccorso: verifica presenza reale delle attrezzature di recupero e della capacità operativa della squadra
 - Sorveglianza Sanitaria: Verifica del giudizio di idoneità specifico per "lavori su fune" e rispetto divieto alcol/droghe
- Fase 3: Output e Sanzioni - adozione di provvedimenti prescrittivi (art. 116) o sospensione lavori (art. 14) in caso di gravi carenze contemplate dall'allegato I del D.Lgs. 81/08.

3.6.3.6 Ricerca Attiva Neoplasie Polmonari (SMP) e Sorveglianza Integrata

L'azione risponde al mandato delle Regole 2026 (Cap. 12.17, Lettere H e I) che orientano verso "Ricerca Attiva" delle malattie professionali. L'obiettivo è l'emersione delle patologie lavoro-correlate sottostimate (in particolare tumori polmonari a bassa frazione eziologica) attraverso le segnalazioni del sistema SMP.

Gli obiettivi dell'Azione sono:

- Approccio Eziologico Integrato: distinguere o correlare il peso del rischio professionale (es. Amianto, Silice, IPA, ecc.) rispetto al rischio ambientale residenziale (Radon), grazie alla collaborazione tra UOOML, PSAL e ISP
- Compliance: completamento delle indagini per il biennio 2024-2025 e recupero dello storico 2017.

Gli attori coinvolti e responsabilità riguardano:

- UOOML (Medicina del Lavoro) / SC PSAL: responsabili dell'accertamento del nesso professionale, dell'anamnesi lavorativa, della rendicontazione su Ma.Pro. e dell'eventuale denuncia/referto e primo certificato di malattia professionale
- SC ISP (Igiene e Sanità Pubblica): responsabile della valutazione del rischio Radon (anamnesi residenziale e verifiche ambientali) per i casi segnalati non in nesso causale con eziologia lavorativa e per i casi in cui l'eziologia professionale è dubbia e il ruolo dell'esposizione ambientale può essere rilevante ai fini del raggiungimento della soglia eziologica concausale efficiente e determinante.

L'azione prevederà il seguente protocollo operativo, articolato in 4 Fasi, garantendo il coinvolgimento sistematico della UOOML e l'interfaccia con SC PSAL e ISP.

Fase 1: Acquisizione e Triage

- Monitoraggio del portale SMP per segnalazioni di "Tumore Polmonare" dai reparti ospedalieri e dai MMG
- Assegnazione dei casi alla UOOML/PSAL competente per territorio. Il territorio di ATS Brianza è completamente coperto dalle UOOML, che risultano, pertanto, le uniche assegnatarie.

Fase 2: L'Indagine a "Doppio Binario"

Una volta preso in carico il caso, l'indagine procede parallelamente:

- BINARIO A: indagine Lavorativa (a cura di UOOML/PSAL):
 - Ricostruzione della storia lavorativa tramite intervista al paziente (o eredi) e/o consultazione banche dati SIUL COB. Possibile la richiesta dell'estratto conto previdenziale INPS per singoli casi da parte degli UPG PSAL
 - Ricerca attiva di esposizioni a: Amianto, Silice, Fumi di saldatura, IPA, Vernici e altri possibili fattori di rischio che soddisfano il criterio qualitativo della causalità materiale
 - Somministrazione della "Sezione Lavorativa" del Questionario Integrato
- BINARIO B: Indagine Ambientale/Radon (A cura di ISP):
 - Trasmissione dei dati anagrafici del caso dalla UOOML alla SC ISP
 - Verifica georeferenziata: l'abitazione ricade in una area prioritaria?
 - Indagine sulle caratteristiche abitative (piano terra, seminterrato, materiali) tramite la "Sezione Residenziale" del Questionario Integrato
 - Eventuale posizionamento di dosimetri per la misurazione, se ritenuto necessario.

Fase 3: Sintesi e Valutazione (Tavolo Tecnico)

Confronto periodico (trimestrale) tra referenti UOOML, ISP e PSAL per definire l'eziologia prevalente:

- Esposizione Professionale Prevalente: gestione in capo a UOOML (denuncia/referto e primo certificato)
- Rischio Radon Prevalente: gestione in capo a ISP (bonifica o altre azioni ritenute opportune)
- Esposizione Mista (Sinergia): valutazione congiunta del peso dei fattori.

Fase 4: Output e Reporting

- UOOML: redazione del parere sul nesso di causalità e adempimenti medico legali (se positivo)
- Rendicontazione: inserimento obbligatorio dell'esito dell'accertamento nel sistema regionale Ma.Pro. (indicatore di performance).

Per ottemperare alle Regole 2026, l'attività seguirà due linee temporali:

- Gestione Corrente: completamento indagini per segnalazioni SMP con anno di invio 2024 e 2025
- Recupero Arretrati: completamento indagini per segnalazioni con anno di invio 2017.

L'attività sarà supportata dall'adozione di:

- Questionario Integrato (UOOML-ISP): modulo unico contenente sia l'anamnesi lavorativa che quella abitativa
- Consenso Informato: specifico per la condivisione dati tra le Strutture Complesse (previo parere della SC Affari Legali).

Per il monitoraggio di questa azione sarà utilizzato il seguente indicatore:

Tipologia	Indicatore	Formula Target
Processo	Copertura Indagini SMP	$\frac{\text{N. casi SMP indagati (2017 + 2024/25)}}{\text{N. casi SMP assegnati}} \times 100\%$

3.6.3.7 Prestazioni aggiuntive in orari non convenzionali (DGR XII/5589/2025 – D.L. 159/2025)

Il presente piano recepisce gli indirizzi della DGR XII/5589/2025, che confermano per l'anno 2026 l'attivazione di progettualità di prevenzione collettiva finalizzate al potenziamento dei controlli. La copertura finanziaria di tali attività aggiuntive è garantita, ai sensi dell'art. 60-quater della L.R. 33/2009, dai fondi derivanti dall'irrogazione di ammende e sanzioni per violazioni del D.Lgs. 81/08, come previsto dall'art. 13 comma 6 del medesimo decreto. Si tiene inoltre conto della recente modifica normativa introdotta dal D.L. 159/2025 (art. 16), che regola l'utilizzo dei residui degli introiti sanzionatori per il trattamento accessorio del personale ispettivo.

L'obiettivo primario è l'incremento della capacità operativa dei servizi PSAL, garantendo una vigilanza capillare che si affianchi all'attività istituzionale ordinaria senza ridurre i volumi. Le attività aggiuntive si concentreranno su:

- Cantieri e Grandi Opere: vigilanza mirata alle fasi realizzative e di disallestimento delle opere connesse alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 e ad altri cantieri individuati con algoritmo Ca.Ri.Ca, secondo priorità di rischio
- Settori ad alto rischio: controlli intensificati nei comparti con maggiori indici infortunistici o sulla base di eventi sentinella occorsi anche durante lo svolgimento del progetto
- Controlli fuori orario: programmazione di ispezioni in orari serali/notturni (dopo aver soddisfatto il debito orario giornaliero) e nei giorni festivi
- Attività correlate alla emersione delle malattie professionali previste della DGR XII/5589/2025 e/o dal PIC.

Allo stato attuale, nelle more dell'emanazione del decreto di assegnazione definitiva dei fondi e delle ulteriori indicazioni regionali conseguenti alla conversione in legge del D.L. 159/2025, l'ATS programma le attività di prevenzione collettiva e di vigilanza prevedendo il ricorso alle prestazioni aggiuntive secondo le tariffe confermate dalla programmazione regionale vigente:

- 100 euro/ora per la dirigenza area sanità
- 50 euro/ora per il personale del comparto ruolo sanitario.

L'attuazione dell'incremento delle ispezioni troverà evidenza nella rendicontazione delle attività all'interno del Sistema Informativo della Prevenzione I.M.Pre.S@-BI.

3.6.3.8 Altri interventi e controlli programmati

Verranno effettuati controlli anche a campione per situazioni di rischio rilevate nel corso dell'attività routinaria da parte delle Strutture Semplici territoriali o per la vigilanza e contrasto degli infortuni più gravi e delle malattie professionali.

Gli interventi previsti comprendono:

- Coordinamento e rilascio di certificazione di ex esposto ad amianto ai fini dello svolgimento della sorveglianza sanitaria da parte delle UOOML
- Redazione di un report consuntivo biennale relativo al territorio di ATS Brianza, che dia evidenza, relativamente alla parte PSAL, delle bonifiche amianto, dei controlli e della salute dei lavoratori
- Raccordo con il Centro Operativo Regionale (COR) ex art. 244 D.Lgs. 81/08, per lo sviluppo, in una logica di rete, del registro regionale mesoteliomi, dei tumori nasali e naso sinusali, e di quelli a bassa frazione eziologica
- Prosecuzione della disseminazione sul territorio di ATS Brianza del progetto Scuola Sicura, in collaborazione con ATS Bergamo
- Programmazione di incontri con gli studenti dell'ultimo biennio degli Istituti tecnici e professionali con l'impiego di nuove metodologie di apprendimento, che, oltre al canale cognitivo, coinvolgono anche quello emozionale. Tutto ciò sarà realizzato presso il Laboratorio "inSafe Lab" che prevede l'impiego di uno spazio teatrale, della realtà virtuale e l'Escape room
- Monitoraggio del settore sanitario, in particolare per quanto riguarda l'applicazione del Core Protocol per la sorveglianza sanitaria degli addetti del settore sanitario, prevalentemente Ospedali RSA/RSD, allo scopo di concorrere alla prevenzione delle patologie cronico degenerative non trasmissibili, nel quadro della Total Work Health
- Attuazione di quanto indicato da Regione Lombardia in relazione a tematiche emergenti (evoluzione tecnologica, invecchiamento popolazione, violenze sui luoghi di lavoro)
- Verifica delle comunicazioni effettuate con allegato 3B ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. 81/08 ed elaborazione di dati aggregati
- Consolidamento della collaborazione con le UOOML di Monza, Desio e Lecco, per l'emersione delle malattie professionali, favorendo l'utilizzo del sistema SMP da parte delle ASST
- Realizzazione di Interventi di vigilanza trasversali OHS e Reach/CLP
- Prosecuzione di iniziative di sensibilizzazione nei confronti dei medici di base ai fini di stimolare la segnalazione, da parte di questi ultimi, di patologie a sospetta causa o concausa lavorativa e per l'impiego del sistema SMP
- Diffusione, insieme a PromoSalute, delle campagne PSAL "La mia storia ve la racconto io!", riguardante le malattie professionali, "Impariamo dagli errori", riguardante gli infortuni sul lavoro e, infine, il Progetto "inSafe LAB" con l'utilizzo di metodologie formative attive e realizzate con strumenti innovativi, dove il partecipante diventa protagonista del proprio apprendimento ed interiorizza le regole grazie alla presa di coscienza dei rischi
- Partecipazione alle attività di inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la costante partecipazione al Comitato ex Legge 68/99 delle province di Monza e Brianza e Lecco.

Inoltre, in attuazione delle "Regole" regionali 2026, si prevede di effettuare la seguente attività compatibilmente con le risorse disponibili:

- Copertura di almeno il 2% delle aziende agricole con ispezione
- Partecipazione del personale PSAL ai corsi organizzati da POLIS Lombardia
- Effettuazione di almeno due incontri del Comitato Territoriale di Coordinamento
- Programmazione di attività di controllo ispettivo con droni.

Per la diffusione delle conoscenze e della cultura della sicurezza, verrà effettuata informazione e formazione, anche con l'utilizzo del portale Web Aziendale, con azioni rivolte alle figure del sistema prevenzione d'impresa e a tutti i soggetti coinvolti nella promozione della sicurezza in azienda. Continuerà la campagna "IMPARIAMO DAGLI ERRORI".

Nel Comparto agricolo e della manutenzione del verde è programmata la prosecuzione dei controlli che

saranno attuati anche in relazione all'impiego di prodotti fitosanitari, sulla base del piano definito in accordo con le indicazioni regionali, congiuntamente con le SC IAN o ISP.

Le tabelle seguenti riepilogano le attività programmate e non programmabili per il 2026 per la SC PSAL.

ATTIVITA' PROGRAMMATA	N. AZIENDE
Cantieri da ispezionare (Obiettivo nazionale 15% dei cantieri aperti all'1/01/2026 pari a 4.266)	640 (Inclusi quelli programmati da impiantistica e bonifica amianto compatto e friabile)
Aziende agricole da ispezionare (Obiettivo nazionale 2% delle aziende Agricole delle UL attive al 01.01 pari a 1.981)	40
Aziende da ispezionare con modalità PMP <ul style="list-style-type: none"> • Piano mirato "Abbassa l'indice" Lecco • Piano mirato "Abbassa l'indice" Monza • Piano mirato "Sicurezza macchine" • Piano mirato "Utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene soggette ad autorizzazione REACH" (PP8) – Controlli con indagine di igiene industriale e OHS + REACH • Piano mirato "Sovraccarico biomeccanico nei lavoratori del servizio di assistenza domiciliare" (PP8) • Piano mirato "Stress lavoro – correlato" (PP8) • Piano mirato "Stress da calore" agricoltura (PP7) • Piano mirato "Stress da calore" edilizia (PP7) 	142
Ispezioni in RSA e altre strutture sanitarie	15
Verifica dell'efficacia della Sorveglianza Sanitaria in contesti di elevato carico prestazionale del Medico Competente	20
Vigilanza sull'appropriatezza e sicurezza dei lavori temporanei in quota con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	10
Altre ispezioni programmate (da esame SCIA o altro criterio)	80

Previsione principali attività ATTESE e NON PROGRAMMABILI	Numero
Indagini infortuni	120
Indagini per Malattie professionali, inclusi mesoteliomi Mesoteliomi/TUNS	30
Verifica notifiche ex art. 250 e piani di lavoro ex art. 256 D.Lgs. 81/08	1200
Attività medico legali – idoneità lavorativa	50
Ispezioni effettuate con l'impiego di droni (di cui dei controlli)	50
Ispezioni cantieri per bonifica amianto compatto e friabile	80

3.6.4 Programmazione specifica SSD Impiantistica

La pianificazione delle attività si basa, quindi, sia sui compiti istituzionali attribuiti dalla legislazione nazionale vigente che sulle indicazioni di Regione Lombardia, declinate negli ultimi anni:

- Piano della Prevenzione Regionale, Deliberazione n. XI/2395 del 15 febbraio 2022, in tema di tutela della salute del cittadino/lavoratore; Deliberazione n. XI/7758 del 28/12/2022 ("Regole di sistema 2023"); Deliberazione n. XII/1827 del 31/01/2024 ("Regole di Sistema 2024"); Deliberazione n. XII/3720 del 30/12/2024 ("Regole di Sistema 2025").

Anche in considerazione delle Regole 2026 (Deliberazione n. XII/5589 del 30/12/2025), il contributo della SSD Impiantistica si esplica come di seguito indicato:

- Controlli periodici impiantistici su apparecchi di sollevamento cose/persone, ascensori/montacarichi, impianti elettrici e attrezzature in pressione caratterizzate da rischio elevato o relativi a "settori prioritari" individuati dal nuovo PNP. Presa in carico di eventuali segnalazioni su presunte non

- conformità da inoltrare al Ministero competente (art.70 comma 4 D.Lgs. 81/2008)
- Controlli ispettivi in locali di intrattenimento, mirati a verificare la sicurezza impiantistica primariamente per il rischio elettrico, come possibile causa di innesco di incendio
 - Soddisfacimento dell'indicatore LEA di controllo del 5% delle imprese attive sul territorio ATS Brianza
 - Soddisfacimento dell'indicatore LEA di controllo del 15% dei cantieri edili attivi sul territorio di ATS Brianza
 - Progettazione di attività di Promozione SSL nell'ambito della 43^a settimana
 - Sperimentazione di strumenti e modalità di controllo innovativi per l'attività d'ispezione nei luoghi di lavoro
 - Iniziative di prevenzione e sicurezza su attrezzature ed impianti impiegati in ambienti di lavoro.

Controlli impiantistici

Per il 2026, si conferma, a grandi linee, la stima previsionale del 2025:

Controlli con ispezione (a)	Altri controlli (pareri, esami documentali, altro) (b)	N° Aziende/strutture da controllare	N° Totale controlli (a+b)
595	225	550	820

Le ispezioni comprendono sia l'attività di controllo periodico che quella di vigilanza specialistica in aziende ad alto rischio impiantistico. Nel corso del 2026, proseguiranno anche i controlli di centrali termiche in strutture collettive comunali e aziende, con riferimento al "Progetto Impianti Termici" avviato nel 2022 (vedi ambienti di vita).

Risultano in costante incremento le attività connesse alla emissione di pareri preventivi e per collaudi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'installazione di nuovi impianti distributori di carburante, così come le attività di partecipazione alle Commissioni Provinciali Prefettizie di Vigilanza in Locali Pubblico Spettacolo.

Controlli con ispezione	N° Aziende da controllare nel 2026	N° Totale controlli con ispezione	N° impianti/attrezzature
Controlli Periodici Impiantistici	250	510	≥1.000
Vigilanza Cantieri	20	20	
Vigilanza aziende con impianti ed attrezzature ad alto rischio	35	45	
Controlli in locali di intrattenimento e pubblico spettacolo	5	5	
ATEX: Omologazioni di impianti – Verifiche Quindicennali – Collaudi impianti	10	10	
Esposti/Segnalazioni	5	5	
Attività supporto ad altre strutture DIPS e PAAPSS	5	5	

Altri Controlli	N° Aziende	N° Controlli
Controlli documentali denunce di impianti elettrici / messe in servizio attrezzature in pressione	200	200
Pareri in Conferenze Servizi Comunali per autorizzazione nuovi Imp. Distributori Carburante	25	25

Una quota delle ispezioni sarà indirizzata ai cantieri edili, riguardo agli impianti ed attrezzature di competenza. Nel dettaglio, saranno effettuati n. 20 controlli ispettivi in altrettanti cantieri edili attivi ubicati nelle due province di Monza e di Lecco.

Relativamente alle aziende ad alto rischio impiantistico, saranno ispezionate n. 35 imprese selezionate tra le seguenti tipologie:

- Appartenenti a settori produttivi a maggior rischio impiantistico (trasporti, gomma e plastica, a Rischio Incidente Rilevante, chimiche, legno, alimentare, commercio, industria dei metalli; industria metalmeccanica nella provincia di Monza e della Brianza; settore metalmeccanico, del commercio nella provincia di Lecco)
- Prive di denuncia dei propri impianti o senza evidenza di verifica periodica ai sensi di legge
- Che hanno presentato all'ATS denunce di nuovi impianti elettrici incomplete o non accettabili
- Soggette a disposizioni legislative di recente introduzione
- Soggette a messa in servizio di attrezzature in pressione
- Con impianti elettrici soggetti ad omologazione e/o autorizzazione
- Con impianti a maggior rischio di esplosione (ATEX)
- Agricole.

Promozione della sicurezza impiantistica

Resta ferma l'attenzione della SSD alla diffusione della cultura della sicurezza, come azione preventiva al fine di contenere il rischio infortunistico, sia in ambienti di vita che di lavoro.

Nel 2026, si programmano le seguenti linee di attività:

- Area sicurezza attrezzature a pressione: in continuità con Progetto avviato nel 2024, piano programma di ricognizione dello stato di sicurezza di impianti di riscaldamento installati, con controlli ispettivi:
 - In ambienti di vita e di lavoro (con potenzialità > 116 kW)
 - In condomini (con potenzialità > 35 kW) per i quali esista, a norma dell'art.1129 del codice civile, l'obbligatorietà della nomina dell'amministratore

Nell'ambito dell'attività istituzionale ed esclusiva della SSD Impiantistica, il Piano prende origine dalle risultanze dell'analogo Progetto Impianti termici Comunali svolto nell'anno 2023 e dal Progetto Impianti termici nelle Aziende 2024-2025 dalle cui risultanze è emersa la necessità di proseguire la fase ricognitiva anche nei confronti degli utenti che, pur utilizzando gli impianti in argomento, non hanno richiesto a questa ATS l'effettuazione delle verifiche periodiche

- Individuazione di un campione di impianti, anche mediante consultazione della banca dati (selezione di almeno n. 30 impianti), e invio delle check-list (entro settembre 2026)
- Pubblicazione sul sito ATS Brianza di opuscolo/quaderno informativo per la diffusione delle buone prassi in tema di sicurezza elettrica in locali di intrattenimento e pubblico spettacolo
- Organizzazione della Settimana di Promozione della SSL Regionale Macchine e Impianti - Deliberazione N.XII/5589 del 30/12/2025 – 12.17.F - Salute e Sicurezza sul Lavoro
In coerenza con quanto disposto dalla LR 33/2009 art. 60 bis, la SSD IMPIANTISTICA, attuerà una campagna informativa nei confronti dei portatori d'interesse in relazione agli aspetti di sicurezza connessi agli impianti elettrici in ambienti destinati all'intrattenimento ed allo spettacolo.
Obiettivo: sensibilizzare i soggetti interessati riguardo alla sicurezza degli impianti elettrici al fine di prevenire potenziali incidenti legati al rischio incendio
- Attività di controllo su macchine ed attrezzature di lavoro in settori prioritari, in coerenza con indirizzi nuovo PNP. Deliberazione N.XII/5589 del 30/12/2025 – 12.17.J - Salute e Sicurezza sul Lavoro
Realizzazione di controlli di apparecchi di sollevamento cose/persone, impianti elettrici e attrezzature in pressione caratterizzate da rischio elevato o relativi a "settori prioritari", anche in coerenza con nuovo PNP. Presa in carico di eventuali segnalazioni su presunte non conformità da inoltrare al Ministero competente (art.70 comma 4 D.Lgs. 81/2008)
- Campagna informativa nei confronti dei portatori d'interesse (costruttori, noleggiatori, associazioni datoriali, ecc.) in relazione ai contenuti della Circolare MLPS n. 7/2024, "Problematiche di sicurezza legate all'uso delle piattaforme di lavoro elevabili"
- Utilizzo introiti delle sanzioni - Deliberazione N.XII/5589 del 30/12/2025 – 12.17.A - Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Partecipazione della SSD Impiantistica al progetto di incremento dei controlli, con l'erogazione di prestazioni aggiuntive

- Innovazione - Adottare e integrare tecnologie innovative, anche promuovendo soluzioni digitali efficaci, per facilitare il miglioramento continuo dei servizi e per consolidare una organizzazione interna capace di sostenere le future evoluzioni tecnologiche
- Considerata la complessità degli argomenti, sulla base delle specifiche competenze attribuite alle AA.T.S./AA.SS.LL. dalla legislazione vigente in tema di "Verifiche Periodiche" su attrezzature ed impianti (D. Lgs. 81/2008; Legge Regionale 23/2015), sono programmati percorsi formativi (POFA 2026) qualificanti per facilitare il miglioramento continuo dei servizi erogati e a consolidare una organizzazione interna capace di sostenere le future evoluzioni tecnologiche
- Avvio di un percorso di digitalizzazione che consentirà di accedere alle prestazioni di sicurezza impiantistica, erogate dalla Struttura, tramite interfaccia/piattaforma online dedicata ed integrata al sito ATS.

Sportello informativo

Gestione sito aziendale:

- Aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito ATS Brianza nella pagina denominata "Promozione della Sicurezza Impiantistica"
- Gestione, mantenimento ed aggiornamento dell'applicativo Calcolatore GVR, pubblicato sul sito ATS Brianza
- Pubblicazione periodica, sul sito della ATS Brianza, di quesiti tecnici che pervengono alla SSD e delle relative risposte.

Sperimentazione di strumenti e modalità di controllo innovativi

Nel corso delle attività di controllo periodico degli impianti si è rilevato che una delle possibili criticità che potenzialmente possono causare gravi incidenti (elettrocuzione, incendio) risiede nella usura dei componenti elettrici e meccanici. Uno dei fattori che possono provocare tali problemi risiede anche in possibili stress termici. Per tale ragione, si introdurrà l'applicazione di strumentazione termografica a supporto delle operazioni di controllo periodico degli impianti elettrici. Nel corso del 2025 sono state attuate le seguenti azioni:

- Effettuazione di specifica iniziativa di formazione e addestramento "Corso di termografia di livello 2 UNI ISO 9712" (novembre 2025)
- Acquisizione di strumentazione di misura (termocamera digitale ad alta risoluzione) e primo utilizzo nel corso di attività istituzionale.

Nel corso del 2026 si proseguirà con l'utilizzo della nuova strumentazione nel corso di attività specificamente individuate.

Formazione

Proseguendo un percorso di approfondimento specialistico, volto ad arricchire ulteriormente le conoscenze professionali degli operatori, sono state programmate le seguenti iniziative di formazione:

CORSO	AMBITO SPECIALISTICO	PROFILI COINVOLTI
Formazione sul campo: approfondimenti tecnici sulla sicurezza nell'utilizzo delle attrezzature e degli impianti	Impianti elettrici app. sollevamento cose attrezzature in pressione impianti termici	Dirigenti Ingegneri Collaboratori ingegneri Dirigenti Prof. Sanitarie Tecnici della Prevenzione
Qualifica PES/PAV/PEI (Persona Esperta/Persona Avvertita/Persona Idonea): Norma CEI 11-27	Impianti elettrici	Dirigenti Ingegneri Collaboratori ingegneri Dirigenti Prof. Sanitarie Tecnici della Prevenzione
Generatori di vapore. Controlli e istruzioni d'uso forniti dal fabbricante	Attrezzature in pressione	Dirigenti Ingegneri Collaboratori ingegneri Dirigenti Prof. Sanitarie Tecnici della Prevenzione
Corso di Formazione per Formatori	Formazione	Dirigenti Ingegneri Collaboratori ingegneri Dirigenti Prof. Sanitarie Tecnici della Prevenzione
Aspetti inter-istituzionali nell'ambito dei controlli su ascensori e attrezzature in pressione	Ascensori, attrezzature in pressione	Dirigenti Ingegneri Collaboratori ingegneri Dirigenti Prof. Sanitarie Tecnici della Prevenzione

Le iniziative prevedono, laddove sussistano le condizioni, l'acquisizione di crediti ECM e CPT per il personale sanitario e per gli ingegneri, quale obbligo normativo previsto dai rispettivi Ordini professionali.

3.6.4.1 Qualità

Nel corso del 2026, in linea con gli obiettivi del Sistema di Gestione Qualità, la SSD Impiantistica effettuerà una ricognizione dei documenti presenti sull'applicativo Santer-Hegos procedendo alla loro eventuale revisione, qualora si rendesse necessario.

4. ATTIVITA' TRASVERSALI DI TUTELA DAL RISCHIO CHIMICO

4.1 AUTORITA' UNICA DI SICUREZZA CHIMICA

Con L.R. n.4 del 14/11/2023 è stata istituita l'Autorità unica regionale di controllo per la sicurezza chimica, con la finalità di tutelare il cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli. Alle ATS è stato attribuito il ruolo di autorità territoriali di controllo in tale ambito tramite i Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria. Le SC PSAL, ISP e IAN, assicurano un adeguato controllo:

- Sulle sostanze chimiche, ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH), del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (CLP)
- Sui prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Sui biocidi, ai sensi del regolamento (CE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Sui detergenti, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 648/2004 e n. 259/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
- Sui cosmetici, ai sensi del regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio.

4.2 ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2025

Nel 2025 sono state effettuate la seguenti attività di controllo e di formazione relativamente ai regolamenti Reach/CLP e Regolamento Biocidi

- Vigilanza Reach/CLP documentale con un numero di controlli superiori del 5% rispetto a quanto programmato nel 2024
- Nell'ambito dei controlli, di cui al punto precedente:
 - la partecipazione ai seguenti progetti di vigilanza ECHA:
 - REF13 relativo ai controlli sulle vendite on-line di prodotti chimici
 - Pilot Project sulle notifiche per i centri antiveneni (art. 45 del CLP)
 - Vigilanza su un campione di imprese coinvolte nel piano mirato trasversale Reach/OSH a valenza regionale "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale"
- Vigilanza Biocidi su 1 azienda secondo il progetto BEF 3 inerente il controllo di prodotti biocidi
- Campionamento di 19 prodotti per il controllo analitico su sostanze chimiche pericolose presenti in prodotti chimici, biocidi, cosmetici e fitosanitari, integrati da eventuali controlli documentali
- Realizzazione di 2 corsi di formazione destinati agli operatori coinvolti nel PMP Reach/OSH sulle sostanze cancerogene soggette ad autorizzazione Reach e alle attività di indagine di igiene industriale.

La SC PSAL ha svolto le attività di vigilanza relativamente ai progetti dell'ECHA suddetti e nell'ambito del PMP Reach/OSH su cancerogeni in aziende, che immettono sul mercato prodotti chimici e biocidi. Le criticità più frequenti sono emerse nel controllo delle schede dati di sicurezza e dell'etichettatura dei prodotti.

Ambito di controllo	N. aziende ispezionate 2025	N. controlli	SC Coinvolta
Regolamenti Reach/CLP	22	40	PSAL
Regolamento Biocidi	1	3	PSAL

Nella tabella seguente sono riportate le sostanze controllate in prodotti immessi sul mercato, campionati dalla SC ISP. I campioni sono stati inviati per le analisi ai laboratori della SC di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale e Ambientale della ASST Brianza – Ospedale di Desio, al Laboratorio di Prevenzione della ATS della Città Metropolitana di Milano e al Laboratorio Chimico di Varese della ATS Insubria.

Prodotto/matrice	Sostanze	N. campioni	Verifica	Esito
Inchiostri per tatuaggi e trucco permanente	Isopropanolo, 1 propanolo, metalli, ftalati, BTEX, metanolo, formaldeide, isobutilparabene, isopropilparabene, pentilparabene, benzilparabene, acido benzoico	3	Restrizione Reach 75	Conforme
Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica bustine contenenti nicotina	Benzene Nicotina, Alcool Benzilico	3	Restrizione Reach 5.3 Classificazione, etichettatura, SDS	Conforme SDS non conformi
Articoli/miscele	Fibre di amianto	1	Restrizione Reach 69	Conforme
Vernici, colle	Benzene	1	Restrizione Reach 5.3	Conforme
Colle, Adesivi, colle per ciglia finte, unghie e parrucchini	Benzene, cloroformio, toluene	1	Restrizioni Reach 5.3, 32, 48 Classificazione, etichettatura, SDS	Conforme Conforme
Liquidi di lavaggio o sbrinamento del parabrezza	Metanolo	1	Restrizione Reach 69	Conforme
Igienizzanti, disinfettanti, sanificanti	Etanolo, metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo, alcool benzilico, conservanti: parabeni	1	Classificazione, etichettatura, SDS	Conforme
Giocattolo/articolo puericultura	Benzene, ftalati alcool benzilico	1	Restrizioni Reach 5.1 e/o 51 e/o 52 Restrizione Direttiva giocattoli	Conforme
Bigiotteria e minuteria	Nichel	1	Restrizione Reach 27	Conforme
Cosmetici (Creme sbiancanti per la pelle)	Idrochinone	5	Restrizione Regolamento Cosmetici	Conforme
Fitosanitari	Glifosate	1	Principio attivo	Conforme

Per quanto concerne la vigilanza sull'applicazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009 relativo ai prodotti fitosanitari nella tabella seguente sono riportate le attività 2025. Sono emerse criticità, ancora in fase di valutazione, in merito al rispetto dell'obbligo di ritiro dal mercato di prodotti fitosanitari con autorizzazione scaduta.

VIGILANZA FITOSANITARI		
25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori		
n. Imprese (SIVIAN)	n. ispezioni	SC coinvolte
27	7	ISP
0,1% delle aziende agricole e altri luoghi di applicazione		
Anagrafe IAN	n. ispezioni	SC coinvolte
245	1	IAN – PSAL
100% delle officine di produzione e titolari di autorizzazioni		
Anagrafe DIPS	n. ispezioni	SC coinvolte
2	2	ISP – PSAL

4.3 OBIETTIVI E AZIONI PROGRAMMATE NEL 2026

Il programma dei controlli sulla sicurezza chimica persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio chimico derivante dall'uso di sostanze pericolose tal quali o contenute in miscele ed articoli. I controlli sono effettuati dalle SC PSAL e ISP con il supporto della SC IAN.

Nella programmazione relativa all'anno 2026 in coerenza con le indicazioni ricevute dalla Regione con DGR 5589 del 30/12/2025 sono definite le seguenti azioni:

- Istituzione di un gruppo dipartimentale permanente composto da un coordinatore e da operatori dei servizi IAN, ISP, e PSAL con le seguenti funzioni:
 - Attuazione del Piano regionale dei controlli integrato;
 - Partecipazione al Tavolo Sicurezza Chimica, di cui al Decreto N. 8753 del 10/06/2024;
 - Individuazione dei fabbisogni formativi e realizzazione delle azioni formative e di affiancamento necessarie a garantire l'adeguato aggiornamento professionale del personale coinvolto.
- Realizzazione di 1 intervento formativo sui Regolamenti Reach/CLP per gli operatori del DIPS coinvolti nella vigilanza sulla sicurezza chimica e di 1 evento informativo relativo alla restituzione degli esiti del PMP relativo all'utilizzo in sicurezza di sostanze cancerogene e mutagene alle aziende coinvolte
- Realizzazione di un Piano dei controlli con coinvolgimento di tutti i servizi del DIPS in coerenza con le indicazioni riportate in Appendice 9 della DGR 5589 del 30/12/2025 così come specificato nelle seguenti tabelle:

Controlli su REACH/CLP/Detergenti			
SC Coinvolta	Numero Imprese	Numero Controlli (analitici e documentali)	Requisiti minimi su tipologia controlli
PSAL	41 ⁽¹⁾	146	- 16 verifiche conformità SDS secondo check-list regionale - 16 controlli notifiche miscele art. 45 CLP - 3 verifiche conformità etichetta detergenti al Reg CLP - Almeno 1 vigilanza secondo il progetto REF14 dell'ECHA - 1 controllo su EOW con ARPA se previsto da regione
SISP	29 ⁽²⁾⁽³⁾	64	- 11 verifiche conformità SDS secondo check-list regionale - 19 controlli notifiche miscele art. 45 CLP - 8 verifiche conformità SDS secondo check-list regionale
TOTALE	70	210	

(1) 4 aziende utilizzatrici TFA o sostanze correlate (in collaborazione con IAN); vigilanza Reach/CLP (SDS, etichette, notifiche CLP) su aziende produttrici o distributrici di biocidi/PMC, di cui alla tabella "Controlli su PRODOTTI BIOCIDI/PMC"

(2) le aziende sono controllate nell'ambito dei controlli analitici di cui alla tabella "Dettaglio Controlli Analitici Sicurezza Chimica"

(3) 3 aziende utilizzatrici TFA o sostanze correlate (in collaborazione con PSAL); vigilanza Reach/CLP (SDS, etichette, notifiche CLP) su 2 aziende distributrici di fitosanitari, di cui alla tabella "Vigilanza Fitosanitari"; altre 5 aziende sono controllate nell'ambito dei controlli analitici di cui alla tabella "Dettaglio"

Controlli su PRODOTTI COSMETICI		
SC Coinvolta	Numero controlli (analitici e documentali)	Requisiti minimi su tipologia controlli
ISP	30 ⁽⁴⁾	- GMP - Etichettature/Claims/CPNP - Restrizione 70 Reg REACH

(4) almeno 5 campionamenti di ombretti per la ricerca di metalli, di cui alla tabella "Dettaglio Controlli Analitici Sicurezza Chimica", su cui verranno controllati etichetta e notifica CPNP.

Controlli su PRODOTTI BIOCIDI/PMC		
SC Coinvolta	Numero prodotti	Requisiti minimi su tipologia controlli *
ISP	2	- Controlli con campionamento, di cui alla tabella Dettaglio Controlli Analitici Sicurezza Chimica
PSAL	3	- Vigilanza secondo i progetti dell'ECHA, almeno 1 controllo sul nuovo progetto "Etichettatura dei biocidi"

Controlli su PRODOTTI FITOSANITARI		
25% delle rivendite, depositi, grossisti, distributori		
n. Imprese (SIVIAN)	n. ispezioni	SC coinvolte
34	7	ISP
0,1% delle aziende agricole e altri luoghi di applicazione		
Anagrafe IAN	n. ispezioni	SC coinvolte
257	2	IAN – PSAL
100% delle officine di produzione e titolari di autorizzazioni		
Anagrafe DIPS	n. ispezioni	SC coinvolte
2	2	ISP – IAN

Nella tabella seguente sono specificate le sostanze oggetto del controllo e i prodotti, che verranno campionati:

Dettaglio Controlli Analitici Sicurezza Chimica (Reach/CLP, Cosmetici, Fitosanitari, Biocidi)					
SC coinvolta	Prodotto/matrice	Sostanze	N. campioni	Verifica	N. controlli
ISP	Inchiostri per tatuaggi e trucco permanente	Isopropanolo, 1 propanolo, metalli,	3	Restrizione Reach 75	3
	Liquidi di ricarica per sigaretta elettronica bustine contenenti nicotina	Benzene Nicotina, Alcool Benzilico	3	Restrizione Reach 5.3 Classificazione, etichettatura, SDS	4
	Colle (non adesivi - vendita al pubblico)	Benzene, cloroformio, toluene	1	Restrizioni Reach 5.3, 32, 48	3
	Colle (compresa la colla per la suola o la fodera interna delle scarpe), vernici (bianchetto)	Benzene	1	Restrizione Reach 5.3	1
	Liquidi di lavaggio o sbrinamento del parabrezza	Metanolo	1	Restrizione Reach 69 Classificazione, etichettatura, SDS	4
	Bigiotteria e minuteria	Nichel	1	Restrizione Reach 27	1
	Detergenti (non PMC o cosmetici)	Fragranze: Limonene	3	Classificazione, etichettatura, SDS	6
	Deodoranti per ambienti	VOC e Fragranze: Limonene	2	Classificazione, etichettatura, SDS	4
	Articoli tessili	Benzene e IPA	2	Restrizione Reach 72	2
	PRODOTTI BIOCIDI/PMC	Alcoli: Etanolo, Metanolo, 1-propanolo, 2-propanolo, alcol benzilico, parabeni	2	Classificazione, etichettatura, SDS	6
	COSMETICI	Metalli	5	Restrizione Reg Cosmetici Etichettatura/CPNP	15
	Materiali (in PVC) destinati ad entrare in contatto con alimenti (MOCA) prodotti in Italia/Europa	DEHP	1	Autorizzazione Reach voce 4 dell'all.14	1

Dettaglio Controlli Analitici Sicurezza Chimica (Reach/CLP, Cosmetici, Fitosanitari, Biocidi)					
SC coinvolta	Prodotto/matrice	Sostanze	N. campioni	Verifica	N. controlli
	Thermos o altri articoli	"Fibre di Amianto: a) Crocidolite ; b) Amosite; c) Antofillite; d) Actinolite: e) Tremolite; f) Crisotilo"	2	Restrizione Reach 6	2
	Prodotti fitosanitari	Glifosate	1	Classificazione, etichettatura, SDS	3
	Prodotti fitosanitari	Acetamiprid	1		3
Totale campionamenti ISP				29	58
Totale campionamenti ATS Brianza				29	58

5. LABORATORIO DI PREVENZIONE

Nell'ambito della programmazione del Piano dei Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza, il Laboratorio di Prevenzione (LP) garantisce il supporto analitico, con l'utilizzo di metodi di prova accreditati in conformità alla norma ISO 17025, alle attività delle Strutture, sia nell'ambito della sicurezza alimentare, compresa quella delle acque destinate al consumo umano, sia in quello relativo agli ambienti di vita e di lavoro.

Il LP effettua analisi microbiologiche su acque destinate al consumo umano, per quanto pianificato per il territorio della ATS in applicazione del D.Lgs. 18/2023 s.m.i. e a supporto di indagini condotte in situazioni particolari.

In merito al controllo degli alimenti di origine non animale, comprese acque minerali e bevande, il LP effettua analisi microbiologiche su matrici alimentari, a supporto dei piani di campionamento definiti a livello regionale, in accordo con i IAN, in conformità alle indicazioni ministeriali. Regione ha inserito, ormai da qualche anno, nel piano regionale anche il controllo ufficiale di campioni di funghi, secchi e condizionati, prelevati dal circuito commerciale sul territorio regionale; poiché il LP dispone di metodi accreditati anche per le analisi micologiche, è stato individuato come laboratorio di riferimento cui i servizi delle ATS lombarde devono far pervenire i campioni prelevati sul territorio di competenza. Da altre ATS possono pervenire al LP altre matrici per l'analisi delle quali i propri laboratori non dispongono di specifici metodi accreditati o in situazioni particolari. L'emissione dei referti analitici avviene nel rispetto dei termini definiti da regione e la valorizzazione delle prestazioni analitiche per altre ATS viene regolarmente trasmessa utilizzando gli specifici format di rendicontazione.

Al laboratorio confluiscono inoltre campioni prelevati in caso di sospette tossinfezioni alimentari (MTA) per l'indagine delle quali vengono prelevati in certi casi non solo alimenti ma anche tamponi ambientali. Il LP dispone di metodi analitici accreditati per un buon numero di microrganismi patogeni implicati nelle MTA; il panel di analisi accreditate potrà essere implementato a fronte di eventuali indicazioni di regione, compatibilmente con i tempi definiti dall'ente unico di accreditamento a livello nazionale Accredia. Il numero di campioni prelevati per sospette MTA è decisamente aumentato nel corso del 2025, sia per incremento delle segnalazioni nel sistema SMI, sia per la conseguente presa in carico dei casi da parte della SS Sicurezza Alimentare di ATS che fa riferimento al LP per l'analisi microbiologica dei campioni prelevati. A supporto di questa attività, dal 2025 il laboratorio è coinvolto anche in regime di pronta disponibilità per il sabato, domenica e giorni festivi per l'accettazione dei campioni e l'avvio delle analisi indifferibili.

Vengono inoltre analizzati campioni da esposti da parte dei consumatori, dopo valutazione, da parte della SS Sicurezza Alimentare, dell'opportunità di effettuare o meno specifiche ricerche.

Le analisi microbiologiche vengono garantite inoltre su campioni prelevati presso le case dell'acqua, in rapporto a quanto definito da indicazioni regionali.

Presso la sede di Oggiono, i micologi del LP supportano l'attività di primo livello dell'ispettorato micologico di ATS Brianza e collaborano alla raccolta dei campioni di funghi per il monitoraggio della radioattività ambientale, secondo quanto definito da specifico piano regionale, per il successivo invio ad ARPA. Partecipano inoltre alla reperibilità per interventi in caso di sospetta intossicazione da funghi. Il laboratorio dispone di personale e metodi analitici accreditati anche per effettuare analisi micotossicologiche sui campioni eventualmente implicati, quali ad esempio residui di funghi e del pasto.

In merito al controllo degli ambienti di vita, il LP effettua le analisi microbiologiche delle acque di piscina e di balneazione; i dati analitici di queste ultime, nel rispetto dei calendari di prelievo, vengono garantiti in tempi utili alla gestione di eventuali episodi di inquinamento e per il caricamento nel Portale ministeriale.

Su questo tipo di acque viene effettuato anche il monitoraggio dei cianobatteri potenzialmente tossici e i campioni possono pervenire anche da altre ATS, in quanto il LP è stato individuato da tempo quale centro di riferimento regionale per queste determinazioni.

Viene effettuata inoltre la ricerca di legionella in matrici ambientali, a supporto delle indagini mirate ad individuare la fonte di contaminazione in presenza di casi e nell'ambito di attività di vigilanza programmata dalle strutture ISP competenti, ivi compresa quella sulle torri evaporative. Nel 2025 anche questa attività ha subito un incremento significativo (circa del 30%) soprattutto per i campioni prelevati nell'ambito delle indagini

ambientali.

Il LP mette a disposizione delle Strutture del DIPS anche l'attività analitica per il monitoraggio della qualità microbiologica dell'aria in diverse tipologie di ambienti indoor, effettuata attraverso il riconoscimento e la quantificazione del bioaerosol (batteri e muffe) e l'eventuale determinazione di parametri microclimatici; i campionamenti e le relative analisi vengono effettuati nel caso vengano valutate utili per quanto riscontrato durante l'attività di vigilanza. In questo ambito è stata condotta nel 2025 un'importante attività analitica in occasione delle ispezioni effettuate da ISP presso gli ambulatori di odontoiatria monospecialistica; la significatività dei risultati ottenuti per la valutazione di rischio specifico, ha portato alla decisione di proseguire il controllo ambientale anche nel corrente anno.

Per la rendicontazione della propria attività analitica nel sistema regionale Impres@-BI (acque destinate al consumo umano, di piscina e per la ricerca di legionella) e nel flusso ministeriale NSIS- RaDISAN (alimenti), nel rispetto delle modalità e delle tempistiche definite rispettivamente da Regione e Ministero, il LP utilizza attualmente il proprio gestionale, adeguandolo in rapporto alle modifiche degli specifici tracciati in uso. Il LP collabora, già dallo scorso anno, al gruppo di lavoro per la realizzazione del LIMS unico per la rete regionale dei LLP e ad altre attività indirizzate alla creazione di procedure e modalità condivise dai laboratori per favorire la circolazione dei campioni.

6. PROGETTI INNOVATIVI

6.1 UTILIZZO UAS (Unmanned Aircraft System - sistema di aeromobili senza equipaggio)

Le ispezioni aeree con drone rappresentano un'interessante soluzione alternativa alle ispezioni di tipo tradizionale, potendo contare su un importante risparmio di tempo, di organizzazione e di costi, e sull'abbattimento dei rischi per gli addetti. Inoltre consentono l'accesso ad aree difficili in situazioni critiche e ad alto rischio per l'uomo, operando in sicurezza e con la massima precisione. Oggi, grazie alla tecnologia con drone, è possibile raccogliere immagini di altissima qualità, molto dettagliate e molto ravvicinate all'oggetto dell'ispezione.

Nel 2022 è stata avviata l'attività con l'acquisizione di un primo UAS ed è stata attuata la formazione dei primi piloti.

Nel corso del 2023 sono stati effettuati i seguenti interventi con impiego di UAS:

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
SC PSAL (Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro)
<ul style="list-style-type: none">• Riprese dall'alto di impianti posti all'interno di capannoni industriali, per vigilanza e indagini infortuni• Ricognizione a distanza di cantieri attivi e lavori agricoli• Osservazione a distanza ravvicinata di "persone non coinvolte", per controllare modalità operative di cantiere e di lavori agricoli• Riprese, anche con tecniche di fotogrammetria, di luoghi ove sono avvenuti infortuni
SC ISP (Igiene e Sanità Pubblica)
<ul style="list-style-type: none">• Riprese dall'alto di coperture in amianto• Riprese dall'alto in caso sversamenti in acque superficiali
SC IAN (Igiene Alimenti e Nutrizione)
<ul style="list-style-type: none">• Riprese dall'alto per ricerca zone interessate da colture non autorizzate
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE
<ul style="list-style-type: none">• Individuazione di allevamenti, soprattutto ovi caprini, equini, o ricoveri per animali d'interesse zootecnico non presenti in anagrafe• Controlli detenzione animali d'affezione• Controllo animali (domestici e selvatici) in zone disagiate o in alpeggio

Nel corso del 2024 ci si è incentrati su diverse attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare:

- In ambito infortunistico, l'impiego del drone si è reso fondamentale per poter repertare in maniera video-fotografica alcune aree di difficile accesso, come ad esempio coperture di capannoni o altre aree geomorfologicamente poco accessibili
- Nel settore edile è stato possibile effettuare sopralluoghi su cantieri di dimensioni medio-grandi che si sviluppano in altezza, rendendo possibile ricevere una visuale favorevole su opere provvisorie (ponteggi) e coperture, senza che l'operatore transiti sul ponteggio, avendo dunque benefici in termini di sicurezza per l'operatore e di risparmio di tempo
- Nel settore amianto, l'intervento del drone ha agevolato le operazioni di sopralluogo e verifica dei piani di lavoro amianto riguardanti la bonifica di coperture in materiali contenenti amianto.

Nel 2025 sono state eseguite n. 54 attività con droni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare:

- N. 7 attività nel settore amianto
- N. 4 attività per infortuni sul lavoro
- N. 43 su cantieri compresi i cantieri olimpici.

Le attività con impiego di droni proseguiranno anche nell'anno corrente. Fatte salve le limitazioni dovute a

condizioni climatiche avverse, sono stati programmati n. 50 accessi.

Nel 2025 è stata ampliata la squadra UAS grazie alla formazione di ulteriori n. 10 Tecnici della Prevenzione, n. 1 Geometra e n. 1 Dirigente Ingegnere. Tutti i piloti hanno conseguito l'abilitazione A1/A3 e A2.

In riferimento alla flotta, attualmente ATS Brianza è in possesso di n. 3 aeromobili, di cui n. 2 (DJI mini 3 PRO e mini 4 PRO) con peso al decollo inferiore a 250 g, e n. 1 (DJI mavic 3 PRO CINE) con peso al decollo pari a 963 g. Quest'ultima tipologia di drone, top level nella sua categoria, consente di effettuare sorvoli anche in condizioni climatiche non ottimali, effettuando riprese foto/video di altissima risoluzione e qualità.

È in esercizio l'incarico conferito alla ditta "Immodrone Academy S.r.l.", specializzata nella fornitura del servizio di assistenza al volo, in particolare nel controllo dell'area di volo e di interesse e nell'adempimento delle pratiche burocratiche e della documentazione da inoltrare agli enti coinvolti e il coordinamento con questi ultimi.

Attraverso le ditte "Dyrecta Lab S.r.l." e "Aermatica 3D" risultano in corso le due progettazioni esecutive dei due prototipi, di cui uno relativo a un sistema integrato di attrezzature con camera ultraspettrale di rilevazione/misura amianto, e l'altro relativo a un sistema integrato per il campionamento di acque di balneazione. Per quanto riguarda la prima tipologia, il progetto esecutivo appare congruo agli obiettivi prefissati ed entro la fine dell'anno saranno completamente operativi i suddetti prototipi. Relativamente alla formazione, sono in fase di organizzazione sessioni formative per le abilitazioni specifiche per il pilotaggio dei prototipi quali corso specific VLS+BVLOS.

Infine, sono in corso i lavori per la stipula di una convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco della Lombardia, Nucleo SAPR, per accertamenti tecnico specialistici o di Polizia Giudiziaria quali acquisizione di informazioni con payload visibile e/o infrarosso, elaborazioni di fotogrammetria, elaborazioni 3D e diretta streaming.

6.2 PROGETTO "inSafe LAB"

Il progetto "inSafe LAB" di ATS Brianza è un'iniziativa innovativa che promuove la cultura della sicurezza sul lavoro attraverso metodologie formative attive e strumenti tecnologici interattivi. Il laboratorio è stato realizzato grazie alla collaborazione con UniverLecco e il Politecnico di Milano presso l'Ufficio Territoriale Regionale Brianza di Lecco ed è destinato principalmente agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado tecniche e professionali.

Obiettivi del Progetto

L'obiettivo principale del progetto è sensibilizzare e prevenire i rischi lavorativi utilizzando approcci esperienziali che permettono ai partecipanti di sperimentare situazioni reali e di interiorizzare comportamenti sicuri. Il laboratorio utilizza metodologie innovative per accrescere la consapevolezza dei rischi e promuovere comportamenti sicuri nei luoghi di lavoro.

Struttura del Laboratorio

Il laboratorio è articolato in diverse aree tematiche, ciascuna con un focus specifico:

- Area formativa interattiva: in questa area vengono raccontate storie di infortuni e malattie professionali per consolidare comportamenti sicuri e consapevoli. Sono utilizzati strumenti digitali e interattivi, oltre a dispositivi di protezione individuale (DPI) che i partecipanti possono utilizzare e sperimentare
- Realtà virtuale: questa area è attrezzata con visori Smart Glasses che permettono di simulare situazioni di rischio e verificare comportamenti sicuri attraverso l'utilizzo della realtà virtuale aumentata. I partecipanti possono sperimentare situazioni di pericolo e imparare dall'esperienza diretta
- Spazio teatrale: questo spazio permette di realizzare rappresentazioni teatrali sul tema della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo è coinvolgere emotivamente i partecipanti e rafforzare la consapevolezza dei rischi attraverso il teatro

- Escape Room: in questo spazio è stata realizzata una vera e propria escape room a tema sicurezza sul lavoro. I partecipanti devono risolvere enigmi legati alla sicurezza per trovare la via di fuga, sviluppando strategie e abilità sicure attraverso la cooperazione.

Outcome

Il progetto ha creato uno spazio facilmente fruibile dagli Uffici Scolastici, stimolando l'empowerment e la consapevolezza sulla sicurezza sul lavoro. L'uso di tecniche innovative e coinvolgenti permette ai partecipanti di interiorizzare le informazioni apprese e applicarle nei loro futuri ambienti di lavoro.

Nel 2026 è previsto il trasferimento del laboratorio presso gli spazi del Politecnico di Milano, campus di Lecco.

7. STRUMENTI E MODALITA' DI MONITORAGGIO

Una componente irrinunciabile del Piano è la valutazione. Essa ha la duplice funzione di misurare il livello di realizzazione dello stesso e l'impatto che produce sia sui processi e sia negli esiti di salute. La valutazione del Piano Controlli del DIPS dell'ATS della Brianza per l'anno 2026 si realizza su tre piani distinti e integrati:

1. Il primo elemento prevede il monitoraggio di un set minimo di indicatori finalizzati a verificare l'attuazione del Piano, sia in termini di attività realizzate sia di efficacia delle stesse. Si tratta di indicatori facilmente rilevabili, utili a valutare il grado di implementazione del Piano e a individuare tempestivamente eventuali scostamenti, così da adottare le necessarie azioni correttive. In tutte le SC e SSD del Dipartimento verranno inoltre effettuate verifiche interne sistematiche, volte a valutare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli eseguiti. Tali verifiche comprenderanno:
 - a. Supervisione dell'attività svolta dagli operatori sul campo
 - b. Analisi dei verbali di sopralluogo
 - c. Esame dei dati inseriti nei sistemi gestionali
 - d. Audit interni mirati alla valutazione degli aspetti di governance dei processi
2. Il secondo elemento prevede l'adozione di un sistema di valutazione strettamente collegato agli obiettivi da perseguire, basato su un approccio condiviso con la Direzione Generale dell'Agenzia e con le strutture aziendali competenti. Tale approccio include metodi e procedure comuni di monitoraggio e valutazione, sia quantitativi sia qualitativi, nonché le condizioni per utilizzare i risultati ottenuti al fine di migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi e dei processi in corso, contribuendo al raggiungimento dei cambiamenti attesi
3. Il terzo è il Data Setting richiesto da Regione con la rendicontazione delle attività, garantito per le aree tipiche delle attività di controllo (acque potabili, ambienti di vita, ambienti di lavoro) principalmente attraverso il sistema informativo regionale I.M.Pre.S@ migrato nel 2018 nel nuovo sistema Impres@B.I..

8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA COERENZA CON LE NORME ANTICORRUZIONE

Il DIPS è da sempre attento a una piena e consapevole applicazione della Legge 23 e ha garantito il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano stesso, attraverso le seguenti azioni:

- Rispetto del Piano dei Controlli anno 2025 e coerenza dello stesso con le indicazioni regionali
- Rispetto delle procedure aziendali e dei tempi procedurali previsti
- Presenza di almeno n. 2 operatori durante lo svolgimento dell'attività di verifica e vigilanza (di norma e salvo indisponibilità di risorse o casi di emergenza/urgenza)
- Raccolta delle dichiarazioni di astensione in caso di conflitto di interessi da parte degli operatori che svolgono attività di vigilanza.

Il DIPS ha ulteriormente implementato le risorse per aumentare i processi di omogeneizzazione delle attività e delle procedure come ulteriore misura di prevenzione dei possibili rischi corruttivi.

Anche per il 2026 sarà stilato un piano annuale di verifiche interne, condotte dai responsabili di unità organizzativa, per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza dell'attività di vigilanza e controllo e degli aspetti organizzativi – gestionali, che interessa tutte le SC, SSD e SS del DIPS, al fine di appurare:

- Se sono attuate le misure definite per la prevenzione e repressione della corruzione (rotazione e alternanza del team ispettivo; controllo effettuato, di norma e salvo indisponibilità di risorse, da due operatori)
- Se le attività svolte e i risultati ottenuti nell'ambito dei controlli di vigilanza eseguiti sono correlati alle disposizioni previste
- Se le disposizioni previste sono attuate efficacemente
- Se le disposizioni permettono il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa cogente applicabile
- Se il sistema garantisce l'uniformità nell'applicazione della normativa vigente e dei livelli di erogazione dei servizi essenziali (LEA).

Tale attività prevede tre differenti modalità di verifica:

1. Verifiche interne nelle sedi dello UO del DIPS per la cui realizzazione sono stati predisposti strumenti operativi di UO (liste di riscontro)
2. Verifiche interne documentali effettuate dai Responsabili di struttura sui verbali/certificati/rapporti/indagini epidemiologiche con lo scopo di accertare la coerenza tra le evidenze prodotte nel processo e il provvedimento - esito finale, che verranno realizzate su una quota dei controlli programmati, a tale scopo sono stati predisposti strumenti operativi specifici di UO (lista di verifica)
3. Verifiche sul campo: supervisione delle modalità di esecuzione del controllo ufficiale da parte degli operatori del controllo ufficiale (tecnici della prevenzione), svolta esclusivamente dalla SC Igiene Alimenti e Nutrizione, in misura del 25% degli operatori.

9. LA FORMAZIONE

La formazione del personale rappresenta un elemento strategico essenziale per garantire l'efficace attuazione del PIC e per sostenere, nel tempo, la qualità, l'appropriatezza e l'omogeneità delle attività di prevenzione, vigilanza e controllo svolte dal DIPS.

In tale contesto, la formazione non è intesa come un mero adempimento formale volto a rispondere agli obblighi di aggiornamento, bensì come una leva organizzativa e professionale finalizzata a rafforzare le competenze tecniche, metodologiche e operative degli operatori, assicurando comportamenti coerenti e uniformi nell'esecuzione delle attività di vigilanza e controllo sull'intero territorio di competenza, in linea con gli indirizzi regionali e con gli obiettivi di tutela della salute pubblica affidati all'Agenzia (D.G.R. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025).

Il PIC riconosce la formazione quale pilastro fondamentale del sistema dei controlli e investimento strategico per la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale. Il suo ruolo trasversale, strettamente connesso al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni, alla corretta applicazione delle procedure e alla capacità di adattamento del sistema dei controlli ai cambiamenti del contesto di riferimento, rende necessari investimenti costanti e mirati in relazione all'evoluzione del quadro normativo, all'introduzione di nuovi strumenti organizzativi e tecnologici e alla crescente complessità delle funzioni attribuite alle strutture del DIPS.

La governance della formazione del personale del DIPS si colloca all'interno del sistema di programmazione aziendale ed è finalizzata a garantire la coerenza tra le esigenze operative delle Strutture, gli indirizzi della Direzione Strategica e gli obiettivi del Piano Integrato dei Controlli. Nell'ambito del processo di programmazione annuale è prevista un'attenta analisi dei fabbisogni formativi che tiene conto degli indirizzi nazionali e regionali, delle linee di sviluppo aziendali, degli obiettivi di mandato e delle esigenze professionali del personale. I fabbisogni formativi espressi dalle Strutture afferenti al DIPS, mediante i referenti della formazione e i Dirigenti Responsabili di articolazione organizzativa, concorrono alla definizione delle proposte

formative dipartimentali, sviluppate in raccordo con la Direzione aziendale e la Struttura competente in materia di formazione, nel rispetto delle rispettive funzioni e competenze. Tale processo strutturato trova formalizzazione all'interno del Piano di Formazione Aziendale (Delibera n° 36 del 28/01/2026), strumento di sintesi e programmazione annuale delle iniziative formative che mira, in particolare, a:

- Garantire l'utilizzo di metodologie didattiche tradizionali, innovative e interattive, anche in coerenza con le indicazioni regionali e con i principi del sistema ECM-CPD
- Promuovere il coinvolgimento di docenti e tutor interni, valorizzando le competenze professionali presenti e favorendo un ruolo proattivo del personale
- Assicurare l'accesso a una formazione continua, specifica e di elevato livello, adeguata ai diversi ruoli e ambiti di attività del Dipartimento.

Le iniziative formative previste dal Piano di Formazione Aziendale sono declinate secondo differenti modalità, in coerenza con la programmazione aziendale, comprendendo eventi residenziali, formazione a distanza, formazione sul campo e percorsi integrati, in funzione degli obiettivi formativi e dei profili professionali destinatari. La formazione del personale può inoltre avvalersi di iniziative promosse a livello regionale o nazionale, nonché di eventi formativi esterni qualificanti.

Particolare attenzione è infine rivolta alla formazione dei neoassunti, orientata a favorire un progressivo inserimento nelle attività del Dipartimento attraverso modalità di affiancamento e supporto operativo da parte di personale con maggiore esperienza, al fine di garantire una graduale acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento autonomo delle funzioni assegnate.

In coerenza con l'impianto programmatico del Piano Integrato dei Controlli, l'attuazione delle iniziative formative è oggetto di monitoraggio, con riferimento alla partecipazione del personale, alla valutazione dell'efficacia degli interventi in relazione agli obiettivi prefissati e alle ricadute organizzative connesse, tra cui il miglioramento delle competenze, l'appropriatezza e l'omogeneità delle attività di prevenzione, vigilanza e controllo

In funzione di specifiche esigenze operative, normative o organizzative, sarà possibile integrare il Piano di Formazione Aziendale con ulteriori iniziative formative, anche al di fuori della programmazione iniziale, al fine di garantire la continuità e l'efficacia complessiva del sistema dei controlli.

10. LA COMUNICAZIONE

La comunicazione costituisce una leva trasversale e strategica per l'efficace attuazione del PIC, in quanto concorre a:

- Sostenere le finalità di prevenzione attraverso attività di informazione, promozione ed educazione alla salute e alla sicurezza, favorendo comportamenti consapevoli e l'adozione di pratiche appropriate da parte di cittadini, consumatori, imprese e operatori
- Rafforzare la trasparenza e la leggibilità delle scelte programmatiche, rendendo chiari i criteri generali e le priorità degli interventi, in coerenza con i bisogni di salute espressi dal territorio, al fine di promuovere fiducia nel sistema dei controlli e della prevenzione
- Facilitare l'accesso ai servizi e alle opportunità di prevenzione (es. iniziative e campagne, percorsi informativi), garantendo indicazioni chiare sulle modalità di fruizione, sui canali disponibili e sui riferimenti utili
- Promuovere empowerment e health literacy, migliorando la capacità di cittadini e comunità di reperire, comprendere e utilizzare correttamente le informazioni per compiere scelte informate in tema di salute, prevenzione e sicurezza
- Assicurare una corretta circolazione delle informazioni all'interno dell'Agenzia, favorendo il coinvolgimento del personale e la consapevolezza del proprio ruolo quale attore principale dell'azione aziendale.

In tale contesto il DIPS svolge un ruolo centrale nella governance dei contenuti comunicativi connessi al PIC, assicurando il raccordo tra le Strutture dipartimentali coinvolte, la definizione dei fabbisogni informativi e la

coerenza tra programmazione, attività operative e comunicazione. L'attività di comunicazione si sviluppa in raccordo stabile e strutturato con la Direzione Strategica e con la SC Comunicazione e Innovazione, struttura di riferimento aziendale per la definizione delle strategie di comunicazione, l'individuazione dei canali e degli strumenti più appropriati e la valorizzazione e diffusione delle iniziative e dei risultati connessi all'attuazione del Piano. Tale assetto, con il supporto della rete dei referenti comunicazione aziendali, garantisce l'unitarietà dei messaggi, l'efficacia delle azioni comunicative e l'allineamento con gli indirizzi strategici aziendali e regionali, assicurando la qualità dei contenuti, l'omogeneità del linguaggio istituzionale e la coerenza complessiva dell'azione comunicativa dell'Agenzia. Verrà inoltre mantenuto un dialogo costante e costruttivo con gli uffici regionali competenti in materia di comunicazione.

Il processo di governance si articola secondo un meccanismo strutturato e ciclico, che prevede la raccolta e la validazione dei fabbisogni comunicativi delle Strutture del DIPS, la pianificazione coordinata delle iniziative, la loro diffusione attraverso i canali istituzionali individuati e il monitoraggio delle azioni realizzate.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano, la comunicazione si articola in una dimensione interna e in una dimensione esterna, tra loro integrate. La comunicazione interna è elemento essenziale per:

- Assicurare una circolazione tempestiva e strutturata delle informazioni rilevanti ai fini della programmazione, dell'attuazione e della valutazione delle attività previste dal PIC
- Favorire l'allineamento degli operatori alle finalità, alle priorità e agli indirizzi operativi del Piano
- Sostenere il miglioramento continuo attraverso la restituzione interna di esiti, criticità e buone pratiche
- Aumentare il senso di appartenenza all'Agenzia, con un effetto positivo sul clima interno ed il benessere organizzativo.

Essa è assicurata mediante l'utilizzo coordinato di strumenti consolidati, quali i canali informatici aziendali (posta elettronica istituzionale, intranet), nonché attraverso riunioni dipartimentali e di struttura e momenti informativi e formativi mirati. La comunicazione esterna è finalizzata a garantire trasparenza, accessibilità e comprensibilità delle attività svolte dall'Agenzia ed è orientata a:

- Migliorare la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività di prevenzione attuate sul territorio, nonché delle relative modalità di accesso
- Rafforzare la riconoscibilità dell'Agenzia quale soggetto istituzionale di riferimento per la tutela della salute pubblica
- Sostenere azioni di marketing sociale per la promozione di comportamenti salutaris e sicuri
- Facilitare l'accesso ai servizi e alle opportunità di prevenzione e valorizzare campagne di prevenzione e iniziative di sensibilizzazione coerenti con gli indirizzi regionali e nazionali
- Favorire la costruzione di relazioni bidirezionali con i destinatari della comunicazione, al fine di migliorare l'efficacia dei messaggi e la capacità di intercettare bisogni emergenti del territorio.

I principali destinatari della comunicazione esterna comprendono cittadini e comunità locali, operatori del settore alimentare e imprese, professionisti sanitari e tecnici, istituzioni scolastiche ed enti locali, associazioni di categoria, ordini professionali e altri stakeholders territoriali. La diffusione delle informazioni avviene attraverso un approccio multicanale che integra sito web istituzionale, social aziendali, comunicati e conferenze stampa, newsletter e partecipazione a servizi televisivi. Tra le diverse forme di comunicazione esterna, una declinazione qualificata e prioritaria dell'azione comunicativa del DIPS è rappresentata dalla comunicazione del rischio, orientata a garantire un'informazione tempestiva, chiara e coerente sui rischi per la salute e la sicurezza, in un'ottica di tutela della popolazione e di supporto alle decisioni individuali e collettive.